



PONTIFICIA UNIVERSITÀ
DELLA SANTA CROCE

Guida accademica 2013-2014



**PONTIFICIA UNIVERSITÀ
DELLA SANTA CROCE**

**Anno Accademico
2013–2014**

Piazza di Sant'Apollinare 49. I–00186 ROMA
Tel. 06681641 Fax 0668164400
[http: www.pusc.it](http://www.pusc.it) – e–mail: santacroce@pusc.it

La Pontificia Università della Santa Croce è un'istituzione universitaria di studi ecclesiastici costituita dalle facoltà di Teologia, Diritto Canonico, Filosofia e Comunicazione Sociale Istituzionale, complete dei tre cicli del curriculum universitario, e dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare.

Essa è aperta a tutti coloro che sono in possesso dei requisiti per l'immatricolazione e rilascia titoli accademici – baccellierato, licenza e dottorato – con piena validità canonica.

La Pontificia Università della Santa Croce risponde al desiderio di san Josémaría Escrivá, fondatore dell'Opus Dei, di promuovere a Roma un centro di studi universitari che svolgesse un ampio e profondo lavoro di ricerca e di formazione nelle scienze ecclesiastiche, cooperando, secondo la sua peculiare funzione, alla missione evangelizzatrice della Chiesa in tutto il mondo.

In attesa che maturassero le condizioni necessarie all'attuazione di questo progetto, egli lo preparò con orazione e lavoro costanti, promuovendo la necessaria formazione al più alto livello accademico dei futuri docenti.

Il suo primo successore, il Venerabile Alvaro del Portillo, lo tradusse in pratica, ottenendo le necessarie approvazioni della Santa Sede e dando inizio all'attività accademica nell'anno 1984–85.

La Pontificia Università della Santa Croce, eretta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica con Decreto del 9 gennaio 1990, è affidata alla Prelatura della Santa Croce e Opus Dei: il suo Gran Cancelliere è il Prelato dell'Opus Dei.

AUTORITÀ ACCADEMICHE

GRAN CANCELLIERE

S.E.R. Mons. Javier Echevarría

Prelato dell'Opus Dei

VICE GRAN CANCELLIERE

Prof. Mons. Fernando Ocariz

RETTORE MAGNIFICO

Prof. Mons. Luis Romera

VICERETTORE

Rev. Prof. Philip Goyret

VICERETTORE ACCADEMICO

Rev. Prof. Pablo Gefaell

VICERETTORE DI COMUNICAZIONE

Prof. Dott. Diego Contreras

DECANO DELLA FACOLTÀ DI TEOLOGIA

Prof. Mons. Angel Rodríguez Luño

DECANO DELLA FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO

Rev. Prof. Luis Navarro

DECANO DELLA FACOLTÀ DI FILOSOFIA

Rev. Prof. Rafael MartínezDECANO DELLA FACOLTÀ
DI COMUNICAZIONE SOCIALE ISTITUZIONALE**Rev. Prof. José María La Porte**

DIRETTORE DELL'ISSR ALL'APOLLINARE

Rev. Prof. Davide Cito

SEGRETARIO GENERALE

Rev. Manuel Miedes

DIRETTORE DI PROMOZIONE E SVILUPPO

Dott. Alvaro Sánchez-Carpintero

AMMINISTRATORE

Ing. Alejandro Ayselà

DIRETTORE DELLA BIBLIOTECA

Dott. Juan Diego Ramírez

SENATO ACCADEMICO

Prof. Mons. Luis Romera, Rettore Magnifico;
 Rev. Prof. Philip Goyret, Vicerettore;
 Rev. Prof. Pablo Gefaell, Vicerettore Accademico;
 Prof. Diego Contreras, Vicerettore di Comunicazione;
 Prof. Mons. Ángel Rodríguez Luño, Decano della Facoltà di Teologia;
 Rev. Prof. Luis Navarro, Decano della Facoltà di Diritto Canonico;
 Rev. Prof. Rafael Martínez, Decano della Facoltà di Filosofia;
 Rev. Prof. José María La Porte, Decano della Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale;
 Rev. Manuel Miedes, Segretario Generale;
 Dott. Alvaro Sánchez–Carpintero, Direttore di Promozione e Sviluppo;
 Ing. Alejandro Ayxelá, Amministratore;
 Rev. Prof. Davide Cito, Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare;
 Dott. Juan Diego Ramírez, Direttore della Biblioteca;
 Rev. Prof. Laurent Touze, Vicedecano della Facoltà di Teologia;
 Rev. Prof. Fernando Puig, Vicedecano della Facoltà di Diritto Canonico,
 Rev. Prof. Stephen Louis Brock, Vicedecano della Facoltà di Filosofia;
 Prof. Daniel Arasa, Vicedecano della Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale;

membri designati dai professori stabili delle Facoltà:

Revv. Proff. Paul O'Callaghan e Antonio Ducay, Facoltà di Teologia;
 Revv. Proff. Javier Canosa e Jesús Miñambres, Facoltà di Diritto Canonico;
 Revv. Proff. Ygnacio Yarza e Antonio Malo, Facoltà di Filosofia;
 Proff. Rafael Jiménez Cataño e . . . , Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale;

membro di turno del personale amministrativo: sig. Egidio Lombardi;

studenti: dott. Roberto Vera Aguilar e dott. Alejandro Vázquez–Doderó.

I. NORME GENERALI

1. AMMISSIONE, IMMATRICOLAZIONE E ISCRIZIONE

1.1. Ammissione

- a) L'ammissione è requisito indispensabile per l'immatricolazione a una delle quattro facoltà della Pontificia Università della Santa Croce.
- b) L'ammissione s'intende concessa soltanto per il ciclo di studi per il quale si è fatta domanda. Essa deve essere quindi nuovamente richiesta per accedere ad altri cicli; in questo caso non dovrà essere presentata la documentazione già in possesso della Segreteria accademica dell'Università.
- c) L'ammissione viene concessa in base ai dati del curriculum di studi e ai risultati delle prove di ammissione eventualmente ritenute necessarie dalle autorità accademiche competenti; per l'ammissione al terzo ciclo verrà valutato in modo particolare l'esito complessivo degli studi compiuti nel ciclo di Licenza.
- d) L'ammissione decade nel caso in cui non venga formalizzata l'immatricolazione per l'anno accademico nel quale è stata concessa.
- e) I ministri sacri, i candidati agli ordini sacri, i membri di Istituti di vita consacrata e i membri di Società di vita apostolica si impegnano ad osservare le norme sull'abito ecclesiastico e gli aspetti disciplinari vigenti per i chierici e i religiosi residenti in Roma.
- f) Soltanto dopo l'immatricolazione lo studente ha diritto a frequentare i corsi previsti dal piano di studi. Tale diritto si perde in seguito all'interruzione ingiustificata degli studi e nei casi determinati dalle norme di disciplina accademica.

1.2. Documenti richiesti per l'ammissione

- a) Coloro che desiderano essere ammessi devono presentare:
 - domanda d'ammissione, su modulo fornito dalla Segreteria accademica;
 - originale o copia autenticata del certificato degli studi realizzati, da cui risultino chiaramente il centro docente presso il quale sono stati compiuti, la durata degli stessi, le discipline frequentate e le votazioni riportate;
 - i ministri sacri, i candidati agli ordini sacri, i membri degli Istituti di vita consacrata e i membri di Società di vita apostolica devono consegnare l'autorizzazione scritta del proprio Ordinario o del legittimo Superiore a svolgere gli studi ai quali chiedono di essere ammessi;
 - gli studenti laici italiani o provenienti da paesi aderenti al Trattato di Schengen devono presentare un attestato di buona condotta morale rilasciato dal proprio parroco o da un'altra autorità ecclesiastica indicata dal Rettorato;

- gli studenti laici provenienti da Paesi non aderenti al Trattato di Schengen devono inviare una lettera di presentazione del Vescovo della loro diocesi, con la firma del Vescovo autenticata dal Nunzio Apostolico; devono inviare anche una dichiarazione di responsabilità o “presa in carico”, riguardante il pagamento di vitto e alloggio e spese mediche rilasciata da un privato o da una istituzione: tale dichiarazione deve recare il nulla osta del Vescovo della diocesi di appartenenza del privato o dell’istituzione che la rilascia. Lo studente può anche presentare una dichiarazione di auto–mantenimento sulla quale deve essere apposto il visto del Vescovo della sua diocesi (anche in questo caso la firma del Vescovo deve essere autenticata dal Nunzio Apostolico).
- b) Detti documenti possono anche essere fatti pervenire per posta alla Segreteria accademica dell’Università, che, però, non si assume la responsabilità di eventuali ritardi o smarrimenti dovuti a cause estranee ad essa.
- c) Le autorità accademiche, qualora lo ritengano opportuno, potranno richiedere la presentazione di documentazione supplementare, o indicare eventuali prove di ammissione.
- d) Con la dovuta tempestività verrà comunicato all’interessato l’esito della sua domanda d’ammissione.

1.3. Riconoscimento di studi precedentemente svolti

Lo studente che desideri chiedere il riconoscimento degli studi realizzati presso altri centri di insegnamento deve presentare una richiesta indirizzata al Decano della corrispondente Facoltà, corredata del certificato dettagliato di tali studi (materie e voti ottenuti) nonché dei relativi programmi svolti.

1.4. Immatricolazione

- a) Le domande d’immatricolazione si consegnano presso gli Uffici della Segreteria accademica dell’Università. All’atto dell’immatricolazione lo studente dovrà esibire un documento di identità o il passaporto.
- b) Documenti da presentare:
 - domanda d’immatricolazione su modulo fornito dalla Segreteria accademica;
 - attestazione del versamento delle tasse accademiche;
 - i candidati al sacerdozio e i ministri sacri, attestato di alloggio presso gli appositi collegi o convitti, ovvero, in mancanza di esso, il corrispondente rescritto annuale di extracollegialità rilasciato dal Vicariato di Roma;
 - i sacerdoti devono presentare, inoltre, il documento che conferisce loro la facoltà di ascoltare abitualmente confessioni (cfr. C.I.C., 969 e 973);
 - gli studenti provenienti da altre università o facoltà ecclesiastiche roma–

ne devono presentare anche il nulla osta al trasferimento, rilasciato dal Segretario Generale dell'istituzione di provenienza.

- c) Periodo di immatricolazione:
- le domande di immatricolazione ai corsi ordinari si ricevono in Segreteria accademica dall'1 settembre all'1 ottobre;
 - le domande d'immatricolazione presentate dopo l'1 ottobre saranno accolte previo pagamento della relativa indennità di mora;
 - nei casi in cui sia ammessa l'immatricolazione all'inizio del 2° semestre dell'anno accademico, le date indicate nei due commi precedenti vengono posticipate di quattro mesi.
- d) Gli studenti di lingua madre non italiana dovranno dimostrare una conoscenza sufficiente dell'italiano.

1.5. Iscrizione agli anni successivi

- a) Per iscriversi agli anni successivi del ciclo di studi cui lo studente è stato ammesso, è necessario presentare domanda d'iscrizione sul modulo fornito dalla Segreteria accademica e consegnare l'attestazione del versamento delle tasse accademiche. I candidati al sacerdozio e i ministri sacri dovranno presentare attestato di alloggio presso gli appositi collegi, o il rescritto annuale di extracollegialità.
- b) Le iscrizioni si ricevono nel medesimo periodo in cui si ricevono le immatricolazioni (cfr. § 1.4.c.).
- c) L'iscrizione degli studenti al ciclo di Dottorato si considera valida fino alla discussione della tesi; questa, peraltro, dovrà realizzarsi non oltre lo scadere del quinto anno dalla data di iscrizione. Trascorso tale periodo lo studente che non avesse ancora discusso la tesi, dovrà chiederne il rinnovo di anno in anno; questo potrà essere concesso dalla Facoltà competente e lo studente è tenuto al pagamento della tassa prevista.

2. STUDENTI

- a) Sono ordinari gli studenti che frequentano regolarmente i corsi e accedono ai gradi accademici.
- b) Sono fuori corso gli studenti che, al termine della regolare durata del ciclo di studi, non avendo ottenuto gli attestati di frequenza relativi ai corsi previsti, o che, pur avendoli ottenuti, non hanno ancora superato i relativi esami, tornano ad iscriversi per frequentare soltanto quegli insegnamenti per i quali devono ottenere l'attestato di frequenza, oppure per sostenere gli esami mancanti.
- Coloro che, pur avendo completato gli esami del proprio corso di studi, pre-

vedano di non poter sostenere l'esame di grado entro la sessione di febbraio – ultima dell'a.a. precedente – dovranno presentare cautelativamente, entro la normale scadenza stabilita (cfr. § 1.4.c.), domanda di iscrizione in qualità di studenti fuori corso. Lo studente ha l'obbligo di regolarizzare la domanda, con il pagamento della relativa tassa entro il 28 febbraio, nel caso in cui non abbia sostenuto la prova di grado nella sessione di febbraio.

- c) Sono ospiti/uditori gli studenti ammessi a svolgere un piano personale di studio o di ricerca – concordato con il Coordinatore degli Studi – nel quadro dei programmi attuati dall'Università. L'iter, la documentazione e le scadenze per l'ammissione degli ospiti sono le stesse degli studenti ordinari. Le autorità accademiche accerteranno caso per caso l'idoneità del candidato a frequentare i corsi, non essendo indispensabile, per questa categoria di studenti, il possesso dei titoli di norma richiesti per l'ammissione come studente ordinario. Gli ospiti, pertanto, non possono accedere ai gradi accademici. Su richiesta può essere rilasciato loro un attestato di frequenza; qualora abbiano adempiuto agli obblighi di frequenza e abbiano superato gli esami delle materie frequentate, possono chiederne il relativo certificato.

3. FREQUENZA, ESAMI E TITOLI

3.1. Frequenza

- a) Per le quattro Facoltà la frequenza ai corsi è obbligatoria. Durante la stesura della tesi dottorale gli studenti del terzo ciclo sono tenuti a mantenere frequenti contatti con il relatore.
- b) Lo studente che accumula assenze per più di un terzo delle lezioni di un insegnamento perde il diritto a sostenere l'esame relativo.
- c) I corsi cominciano di norma nella seconda settimana di ottobre e terminano a fine maggio. Le lezioni si sospendono durante i periodi natalizio e pasquale, e nella prima quindicina di febbraio per consentire lo svolgimento delle sessioni di esame del primo semestre.

3.2. Esami

- a) Le tre sessioni di esami si tengono alla fine del primo semestre (nella prima metà di febbraio: sessione invernale), alla fine del secondo semestre (nel mese di giugno: sessione estiva) e prima dell'inizio del nuovo anno accademico (a fine settembre–inizio ottobre: sessione autunnale). A tali sessioni sono ammessi automaticamente gli studenti che risultano iscritti ai relativi corsi e li hanno regolarmente frequentati.
- b) Lo studente che non si presentasse ad un esame senza giustificati e comprovati motivi si considera come se avesse sostenuto l'esame con esito ne-

gativo. Lo studente ha diritto a ripetere l'esame di una stessa disciplina non più di quattro volte. Alla quarta volta esso verrà sostenuto davanti ad una Commissione convocata ad hoc.

- c) Lo studente che non supera un esame non potrà presentarsi di nuovo nella stessa sessione: dovrà sostenerlo nella sessione successiva.
- d) Lo studente che alla fine della sessione autunnale non avrà superato il 75% degli esami a cui si era iscritto non sarà ammesso all'anno successivo.
- e) I giudizi vengono espressi con le seguenti qualifiche, che possono anche essere specificate da voti numerici:

Summa cum laude (da 9.6 a 10)

Magna cum laude (da 8.6 a 9.5)

Cum laude (da 7.6 a 8.5)

Bene probatus (da 6.6 a 7.5)

Probatus (da 6 a 6.5)

Non probatus (inferiore a 6)

3.3. Titoli

- a) La Facoltà di Teologia rilascia i titoli di Baccellierato, di Licenza specializzata e di Dottorato in Teologia, una volta conclusi gli studi previsti e superate le corrispondenti prove di grado.
- b) La Facoltà di Diritto Canonico conferisce i titoli di Licenza e di Dottorato in Diritto Canonico, una volta conclusi gli studi previsti e superate le corrispondenti prove di grado.
- c) La Facoltà di Filosofia rilascia i titoli di Baccellierato, di Licenza e di Dottorato in Filosofia, una volta conclusi gli studi previsti e superate le corrispondenti prove di grado.
- d) La Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale conferisce i titoli di Licenza e di Dottorato in Comunicazione Sociale Istituzionale, una volta conclusi gli studi previsti e superate le corrispondenti prove di grado.
- e) Per poter ottenere il titolo di Dottore, nei quattro casi, è necessaria la pubblicazione della tesi di dottorato o, almeno, della sua parte principale. Per la stesura del testo definitivo, lo studente deve tener conto delle osservazioni fatte dalla Commissione esaminatrice e presentare due copie del testo per ottenere dalla Facoltà l'imprimi potest per la pubblicazione.
- f) I criteri sulle caratteristiche formali della pubblicazione saranno forniti dalla Segreteria accademica.
- g) Il diploma di Dottorato viene rilasciato solo dopo che sia stato depositato in Segreteria accademica il numero di copie della tesi pubblicata previsto da ogni facoltà.

3.4. Riconoscimento dei titoli di studio

In Italia «i titoli accademici di baccalaureato e di licenza [in Teologia e Sacra Scrittura] [...], sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente come diploma universitario e come laurea con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica [...]» (Decreto del Presidente della Repubblica del 2 febbraio 1994, n. 175, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 16 marzo 1994).

Per poter presentare domanda di riconoscimento alle Autorità accademiche delle Facoltà civili è necessario che i titoli accademici siano vidimati dai seguenti enti:

per l'Italia:

- Congregazione per l'Educazione Cattolica (occorre portare il Diploma e una fotocopia, nonché il certificato di tutti gli esami sostenuti con dichiarazione di annualità; per i religiosi e i sacerdoti, la richiesta del Superiore o del Vescovo della Diocesi competente;
- Segreteria di Stato vaticana;
- Nunziatura Apostolica in Italia;
- Ufficio Legalizzazioni della Prefettura di Roma.

per gli Stati esteri:

- Congregazione per l'Educazione Cattolica;
- Segreteria di Stato vaticana;
- Ambasciata del proprio Paese presso la Santa Sede oppure Nunziatura Apostolica nel Paese di provenienza.

Ulteriori informazioni sono disponibili presso la Segreteria Accademica.

Calendario 2013–2014

Legenda

- th:** Facoltà di Teologia
dc: Facoltà di Diritto Canonico
ph: Facoltà di Filosofia
csi: Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale
issra: Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare
ucs: Ufficio Consulenza Studenti

4. CALENDARIO ACCADEMICO 2013–2014

Settembre 2013

1	Dom	
2	Lun	Apertura iscrizioni • ph : termine consegna tesi Licenza
3	Mar	Inizio corso italiano
4	Mer	
5	Gio	
6	Ven	th-ph : termine iscrizioni esame Baccellierato th : termine consegna tesi Licenza
7	Sab	
8	Dom	
9	Lun	Inizio sessione esami • csi : termine consegna tesi Licenza
10	Mar	
11	Mer	
12	Gio	
13	Ven	
14	Sab	
15	Dom	
16	Lun	ph : discussione tesi Licenza
17	Mar	
18	Mer	th : prova grado Baccellierato
19	Gio	ph : prova grado Licenza
20	Ven	dc : termine iscrizione esame Licenza
21	Sab	
22	Dom	
23	Lun	ph : prova grado Baccellierato • csi : discussione tesi Licenza
24	Mar	th : discussione tesi Licenza
25	Mer	csi : prova grado Licenza
26	Gio	
27	Ven	dc-ph-csi : fine sessione esami th-dc : prova grado Licenza
28	Sab	
29	Dom	
30	Lun	Termine corso italiano

dc: Corso di
Aggiornamento

Ottobre 2013

1	Mar	
2	Mer	
3	Gio	
4	Ven	Chiusura iscrizioni • th : colloquio idoneità alla Licenza
5	Sab	issra: Lezioni
6	Dom	
7	Lun	Inaugurazione dell'Anno Accademico
8	Mar	Inizio delle lezioni
9	Mer	Lezioni
10	Gio	Lezioni
11	Ven	Lezioni
12	Sab	
13	Dom	
14	Lun	Lezioni
15	Mar	Lezioni
16	Mer	Lezioni
17	Gio	Lezioni
18	Ven	Lezioni • th : fine sessione esami • Termine richieste convalida studi precedenti
19	Sab	
20	Dom	
21	Lun	Lezioni • ucs : termine presentaz. domande riduz. tasse 1° semestre
22	Mar	Lezioni
23	Mer	Lezioni • th-dc-ph-csi : elezioni rappresentanza studentesca
24	Gio	Lezioni
25	Ven	Lezioni
26	Sab	
27	Dom	
28	Lun	Lezioni
29	Mar	Lezioni
30	Mer	Lezioni
31	Gio	Lezioni • Scadenza pagamento iscrizione

Novembre 2013

1	<i>Ven</i>	Tutti i Santi**	
2	<i>Sab</i>		
3	Dom		
4	<i>Lun</i>	Lezioni • th : Giunta di Facoltà	
5	<i>Mar</i>	Lezioni	
6	<i>Mer</i>	Lezioni	
7	<i>Gio</i>	Lezioni	
8	<i>Ven</i>	Lezioni	
9	<i>Sab</i>		
10	Dom		
11	<i>Lun</i>	Lezioni	
12	<i>Mar</i>	Lezioni • ph : Consiglio di Facoltà	
13	<i>Mer</i>	Lezioni	
14	<i>Gio</i>	Lezioni	
15	<i>Ven</i>	Lezioni csi : termine consegna tema tesi di Licenza (sessione giugno)	Convegno San Josemaría Escrivá
16	<i>Sab</i>		
17	Dom		
18	<i>Lun</i>	Lezioni	
19	<i>Mar</i>	Lezioni • csi : Giunta di Facoltà	
20	<i>Mer</i>	Lezioni	
21	<i>Gio</i>	Lezioni • dc : Giornata di studio sui Diritti Umani	
22	<i>Ven</i>	Lezioni	
23	<i>Sab</i>		
24	Dom	Cristo Re	
25	<i>Lun</i>	Lezioni • ph : celebraz. accad. festa di S. Caterina d'Alessandria	
26	<i>Mar</i>	Lezioni • Senato Accademico	
27	<i>Mer</i>	Lezioni	
28	<i>Gio</i>	Lezioni • Sessione informativa sull'Università e sull'Opus Dei	
29	<i>Ven</i>	Lezioni • th : termine presentazione tema tesi Licenza	
30	<i>Sab</i>		

** Chiusura dell'Apollinare e della Biblioteca

Dicembre 2013

1	Dom	
2	Lun	Lezioni • th : Consiglio di Facoltà
3	Mar	Lezioni • ph : Giunta di Facoltà
4	Mer	Lezioni
5	Gio	Lezioni • dc : Consiglio di Facoltà
6	Ven	Lezioni • dc : termine presentazione tema tesi Dottorato
7	Sab	
8	Dom	Immacolata Concezione
9	Lun	Lezioni
10	Mar	Lezioni • csi : Consiglio di Facoltà
11	Mer	Lezioni
12	Gio	Lezioni • dc : Giunta di Facoltà
13	Ven	Lezioni
14	Sab	
15	Dom	
16	Lun	Lezioni
17	Mar	Lezioni
18	Mer	Lezioni
19	Gio	Lezioni
20	Ven	Lezioni
21	Sab	Inizio vacanze
22	Dom	
23	Lun	
24	Mar	**
25	Mer	Natale del Signore**
26	Gio	Santo Stefano**
27	Ven	*
28	Sab	*
29	Dom	
30	Lun	*
31	Mar	**

* Chiusura dell'Apollinare

** Chiusura dell'Apollinare e della Biblioteca

Gennaio 2014

1	Mer	SS. Madre di Dio**	
2	Gio		issra: Lezioni
3	Ven		
4	Sab		
5	Dom		
6	Lun	Epifania del Signore**	
7	Mar	Lezioni	
8	Mer	Lezioni	
9	Gio	Lezioni	
10	Ven	Lezioni • th: termine iscrizione esame Baccellierato th-ph: termine consegna tesi Licenza	
11	Sab		
12	Dom		
13	Lun	Lezioni	
14	Mar	Lezioni	
15	Mer	Lezioni	
16	Gio	Lezioni • dc: celebraz. acc. festa di S. Raimondo di Penyafort	
17	Ven	Lezioni	
18	Sab		
19	Dom		
20	Lun	Lezioni	
21	Mar	Lezioni • th: celebraz. accademica festa di S. Tommaso d'Aquino	
22	Mer	Lezioni	
23	Gio	Lezioni	
24	Ven	Fine delle Lezioni (primo semestre) th: termine scelta corsi Licenza ph: termine presentazione tema tesi Dottorato csi: termine consegna tesi di Licenza (sessione febbraio)	
25	Sab	Inizio sessione esami (invernale)	
26	Dom		
27	Lun		
28	Mar		
29	Mer		
30	Gio		
31	Ven		

** Chiusura dell'Apollinare e della Biblioteca

Febbraio 2014

1	<i>Sab</i>	
2	Dom	
3	<i>Lun</i>	cfs: Settimana di formazione
4	<i>Mar</i>	
5	<i>Mer</i>	
6	<i>Gio</i>	
7	<i>Ven</i>	
8	<i>Sab</i>	
9	Dom	
10	<i>Lun</i>	csi: discussione tesi di Licenza
11	<i>Mar</i>	
12	<i>Mer</i>	
13	<i>Gio</i>	csi: prova grado di Licenza
14	<i>Ven</i>	dc: termine iscrizione esame Licenza
15	<i>Sab</i>	Fine sessione esami
16	Dom	
17	<i>Lun</i>	Inizio delle Lezioni
18	<i>Mar</i>	Lezioni
19	<i>Mer</i>	Lezioni
20	<i>Gio</i>	Lezioni • ucs: termine presentaz. domande riduz. tasse 2° semestre
21	<i>Ven</i>	Lezioni • th: termine presentaz tema tesi Dott. • dc: prova grado Licenza
22	<i>Sab</i>	issra: Lezioni
23	Dom	
24	<i>Lun</i>	Lezioni
25	<i>Mar</i>	Lezioni
26	<i>Mer</i>	Lezioni
27	<i>Gio</i>	Lezioni
28	<i>Ven</i>	Lezioni • scadenza pagamento 2 ^a rata iscrizione csi: termine consegna tema tesi di Licenza (sessione settembre)

Marzo 2014

1	<i>Sab</i>	
2	Dom	
3	<i>Lun</i>	Lezioni
4	<i>Mar</i>	Lezioni
5	<i>Mer</i>	Lezioni
6	<i>Gio</i>	Lezioni
7	<i>Ven</i>	Lezioni
8	<i>Sab</i>	
9	Dom	
10	<i>Lun</i>	Lezioni
11	<i>Mar</i>	Lezioni • ph : Consiglio di Facoltà
12	<i>Mer</i>	Lezioni
13	<i>Gio</i>	Lezioni
14	<i>Ven</i>	Lezioni
15	<i>Sab</i>	
16	Dom	
17	<i>Lun</i>	Lezioni
18	<i>Mar</i>	Lezioni
19	<i>Mer</i>	S. Giuseppe
20	<i>Gio</i>	Lezioni
21	<i>Ven</i>	Lezioni
22	<i>Sab</i>	
23	Dom	
24	<i>Lun</i>	Lezioni
25	<i>Mar</i>	Lezioni • ph : Giunta di Facoltà
26	<i>Mer</i>	Lezioni
27	<i>Gio</i>	Lezioni
28	<i>Ven</i>	Lezioni
29	<i>Sab</i>	
30	Dom	
31	<i>Lun</i>	Lezioni • ucs : termine presentazione domande di borse di studio 2013-14

Convegno Mons.
Alvaro del Portillo

Aprile 2014

1	Mar	Lezioni	
2	Mer	Lezioni	
3	Gio	Lezioni	
4	Ven	Lezioni	
5	Sab		
6	Dom		
7	Lun	Lezioni • th : Giunta di Facoltà	
8	Mar	Lezioni	
9	Mer	Lezioni	
10	Gio	Lezioni	
11	Ven	Lezioni	
12	Sab		
13	Dom	Domenica delle Palme	
14	Lun	Inizio vacanze	
15	Mar		
16	Mer		
17	Gio	**	
18	Ven	**	
19	Sab	**	
20	Dom	Pasqua di Resurrezione	
21	Lun	Lunedì dell'Angelo **	
22	Mar		issra : Lezioni
23	Mer		
24	Gio		
25	Ven	Festività civile *	
26	Sab		
27	Dom		
28	Lun	Lezioni	csi : Convegno
29	Mar	Lezioni	
30	Mer	Lezioni	

* Chiusura della Biblioteca

** Chiusura dell'Apollinare e della Biblioteca

Maggio 2014

1	<i>Gio</i>	Festività civile **
2	<i>Ven</i>	Lezioni
3	<i>Sab</i>	
4	Dom	
5	<i>Lun</i>	Lezioni
6	<i>Mar</i>	Lezioni • Senato Accademico
7	<i>Mer</i>	Lezioni
8	<i>Gio</i>	Lezioni • csi : Giunta di Facoltà
9	<i>Ven</i>	Lezioni
10	<i>Sab</i>	
11	Dom	
12	<i>Lun</i>	Lezioni • th : Consiglio di Facoltà
13	<i>Mar</i>	Lezioni
14	<i>Mer</i>	Lezioni
15	<i>Gio</i>	Lezioni • dc : Consiglio di Facoltà
16	<i>Ven</i>	Lezioni • th : cerimonia di conclusione del Ciclo Istituzionale th - dc : termine consegna tesi Dottorato ph : termine consegna tesi Licenza
17	<i>Sab</i>	
18	Dom	
19	<i>Lun</i>	Lezioni • th-csi : termine consegna tesi Licenza
20	<i>Mar</i>	Lezioni • csi : Consiglio di Facoltà
21	<i>Mer</i>	Lezioni
22	<i>Gio</i>	Lezioni • dc : Giunta di Facoltà
23	<i>Ven</i>	Lezioni • th-ph : termine iscrizione esame Baccellierato ph : termine presentazione tema tesi Licenza
24	<i>Sab</i>	
25	Dom	
26	<i>Lun</i>	Lezioni
27	<i>Mar</i>	Lezioni
28	<i>Mer</i>	Lezioni
29	<i>Gio</i>	Lezioni
30	<i>Ven</i>	Fine delle Lezioni
31	<i>Sab</i>	Inizio sessione esami (estiva)

** Chiusura dell'Apollinare e della Biblioteca

Giugno 2014

1	Dom	Ascensione del Signore	
2	Lun	Festività civile **	
3	Mar		
4	Mer		
5	Gio		
6	Ven	dc: termine iscrizioni esame Licenza	issra: Lezioni
7	Sab		
8	Dom	Pentecoste	
9	Lun		
10	Mar		
11	Mer		
12	Gio		
13	Ven		
14	Sab		
15	Dom	SS. Trinità	
16	Lun		
17	Mar		
18	Mer	th-csi: discussione tesi Licenza • ph: prova grado Licenza	
19	Gio	Corpus Domini	
20	Ven	th-csi: discussione tesi Licenza	
21	Sab		
22	Dom		
23	Lun	th-csi: prova grado Licenza	
24	Mar	ph: prova grado Baccellierato • th-csi: prova grado Licenza	
25	Mer	th: prova grado Baccellierato dc: prova grado e consegna diplomi di Licenza csi: consegna diplomi Licenza	
26	Gio	S. Josemaría Escrivá **	
27	Ven	Fine sessione esami	
28	Sab		
29	Dom	SS. Pietro e Paolo	
30	Lun		

** Chiusura dell'Apollinare e della Biblioteca

Settembre 2014

1	Lun	Apertura iscrizioni	
2	Mar	Inizio corso italiano	
3	Mer		
4	Gio		
5	Ven	th-ph: termine consegna tesi Licenza th: termine iscrizioni esame Baccellierato	
6	Sab		
7	Dom		
8	Lun	Inizio sessione esami (autunnale)*	csi: 4ª edizione "The Church Up Close"
9	Mar		
10	Mer		
11	Gio		
12	Ven	ph: termine iscrizioni esame Baccellierato csi: termine consegna tesi Licenza	
13	Sab		
14	Dom		
15	Lun		
16	Mar		
17	Mer	th: prova grado Baccellierato	
18	Gio	ph: prova grado Licenza	
19	Ven	dc: termine iscrizione esame Licenza	
20	Sab		
21	Dom		
22	Lun	th: discussione tesi Licenza	
23	Mar	ph: prova grado Baccellierato	
24	Mer		
25	Gio	csi: discussione tesi Licenza	
26	Ven	th-dc-csi: prova grado Licenza	
27	Sab		
28	Dom		
29	Lun		
30	Mar	Termine corso italiano	

* La sessione autunnale d'esami terminerà il 5 ottobre

5. ALTRE INFORMAZIONI

5.1. Orario delle lezioni

Le lezioni si svolgono tutti i giorni dal lunedì al venerdì, all'interno dei seguenti orari, secondo i programmi approvati da ogni Facoltà:

mattino

1^a ora: 8.45 – 9.30

2^a ora: 9.45 – 10.30

3^a ora: 10.45 – 11.30

4^a ora: 11.45 – 12.30

pomeriggio

5^a ora: 15.00 – 15.45

6^a ora: 15.55 – 16.40

7^a ora: 16.50 – 17.35

8^a ora: 17.45 – 18.30

5.2. Segreteria accademica

La Segreteria accademica si trova nel Palazzo dell'Apollinare ed è aperta agli studenti nei seguenti orari:

mattino

dal lunedì al venerdì

dalle ore 9.30 alle 13.00

pomeriggio

dal martedì al giovedì

dalle 15.00 alle 16.30

La Segreteria accademica è chiusa nel mese di agosto.

Le informazioni inerenti la vita accademica (orari delle lezioni, date degli esami, notizie di attività, eventuali variazioni, ecc.) vengono affisse nelle bacheche delle facoltà e della segreteria accademica. Lo studente è tenuto a prenderne regolarmente visione.

Direttore: dott. Sergio Destito.

Addetti alle Facoltà:

sig. Giuseppe Matteucci – Teologia II e III ciclo

dott. Nicola Romano – Teologia I ciclo

sig. Egidio Lombardi – Filosofia

sig. Massimiliano Rosati – Diritto Canonico e Comunicazione Sociale Istituzionale

5.3. Ufficio Risorse Didattiche

L'Ufficio Risorse Didattiche ha il compito di fornire materiale didattico online, consulenza ai professori su questioni didattiche, nonché materiale, tutorials, insegnamento di nuove tecnologie e altre informazioni che si troveranno in rete a disposizione dei docenti e degli studenti delle Facoltà e dell'ISSRA.

Tra i prodotti didattici offerti da questo ufficio a supporto dell'insegnamento, spicca la piattaforma educativa e-Learning di appoggio alla didattica (<http://didattica.pusc.it>, <http://didattica-issra.pusc.it>), basata sul software di gestione di corsi in rete Moodle.

e-mail: risorsededattiche@pusc.it

5.4. Cappella Universitaria

La Cappella istituita presso la Pontificia Università della Santa Croce promuove attività di formazione spirituale. Gli studenti che lo desiderino possono liberamente giovare dell'assistenza fornita dalla Cappella, rivolgendosi direttamente al cappellano, mons. Pedro Huidobro, disponibile negli orari di apertura dell'Università, o ai suoi collaboratori, i Revv. Proff. Laurent Touze e Juan Rego.

Orari della Cappella – dal lunedì al venerdì:

Sante Messe: ore 8.00 e ore 12.45.

Confessioni: ore 7.30–8.20; 12.00–12.40 e su appuntamento.

Ogni giovedì: adorazione eucaristica dalle 9.30 alle 11.30.

5.5. Ufficio Consulenza Studenti

L'Ufficio Consulenza Studenti assiste gli studenti e in particolar modo fornisce informazioni su possibili aiuti economici allo studio.

Ogni anno l'Ufficio gestisce borse di studio e diverse richieste di agevolazione per il pagamento delle tasse accademiche, rese possibili grazie alla generosità di persone di tutto il mondo che aiutano anche con piccoli contributi. Questi sostegni sono destinati agli studenti che si trovano in condizioni economiche particolarmente disagiate, che sono considerati meritevoli in virtù del loro rendimento accademico. Sono anche previste riduzioni per studenti disabili.

BORSE DI STUDIO

L'Ufficio Consulenza Studenti accoglie le domande, studia l'idoneità e propone ai borsisti alle Fondazioni, Associazioni, ecc, che erogano le borse nella misura resa possibile dai donativi ricevuti.

Il sostegno economico, concesso annualmente, aiuta lo studente permettendogli il pagamento delle tasse accademiche e in alcuni casi contribuendo parzialmente alle spese di vitto e alloggio.

Può richiedere una borsa di studio ogni sacerdote o seminarista ammesso ad una delle Facoltà, compilando l'apposito modulo che dovrà essere consegnato quanto prima e comunque entro e non oltre il 31 marzo. Le borse sono di norma concesse per un solo ciclo di studi (baccalaureato, licenza o dottorato) e la richiesta deve essere rinnovata ogni anno entro la data prevista. La prima domanda è previsto sia accompagnata da una lettera di presentazione del proprio Vescovo che confermi le difficoltà della Diocesi a provvedere al sostentamento del candidato.

Le proposte sono esaminate dalla Commissione per l'aiuto allo Studio che, dopo aver sentito la disponibilità delle diverse istituzioni ad erogare aiuti, determina la quantità di risorse a disposizione del Fondo borse. L'esito – positivo o negativo – è comunicato tramite lettera al Vescovo della Diocesi e direttamente allo studente; se ritenuto necessario questi può essere convocato per un breve colloquio.

Il rinnovo della borsa per un ciclo di studi già iniziato è condizionato al superamento degli esami con soddisfacente profitto e nei tempi previsti. Per mantenere la borsa di studio nel passaggio dal primo ciclo al secondo si richiede che il voto medio minimo sia di 8,6. Per il Dottorato, invece, condizione per richiedere la borsa di studio è avere conseguito la licenza con il voto minimo di 9,6.

Condizione necessaria per il rinnovo è infine la consegna, entro la fine del mese di febbraio, da parte di ciascuno dei borsisti di una lettera di ringraziamento destinata ai benefattori grazie ai quali ha ottenuto il sostegno economico.

RIDUZIONE DELLE TASSE ACCADEMICHE

Ogni anno l'Università cerca di destinare dei fondi a questa finalità.

La riduzione si riferisce esclusivamente alle tasse di immatricolazione ed iscrizione e a quelle per gli esami relativi ai gradi accademici. Si intendono quindi esclusi i pagamenti per il rilascio di diversi tipi di documenti e certificati. Gli studenti che hanno la borsa di studio, non possono chiedere anche una riduzione delle tasse.

Tutti coloro che ritengono di essere in condizioni economiche di disagio possono presentare domanda di riduzione attraverso la compilazione di un modulo, da presentare per il 1° semestre entro e non oltre il 20 ottobre, per il 2° semestre entro e non oltre il 20 febbraio.

La domanda corredata da adeguata documentazione comprovante il possesso dei necessari requisiti dovrà essere accompagnata da copia della ricevuta attestante il pagamento di una parte delle tasse accademiche, pagamento necessario all'immatricolazione.

La valutazione delle richieste spetta alla Commissione per l'aiuto allo Studio, che prenderà in considerazione le condizioni economiche del richiedente, la sua appartenenza a diocesi o ordini e congregazioni religiose particolarmente bisognose, se possibile criteri legati al profitto accademico.

Lo studente è informato dell'esito positivo o negativo della sua richiesta entro il 15 novembre (per il primo semestre) e il 20 marzo (per il secondo semestre).

PAGAMENTO POSTICIPATO DELLE TASSE ACCADEMICHE

Qualora lo studente abbia bisogno di una semplice dilazione dei tempi previsti per il pagamento delle tasse accademiche gli può essere concesso un posticipo dei termini. La richiesta deve essere presentata entro il 15 ottobre.

CONCORSO LETTERARIO DELL'UFFICIO CONSULENZA STUDENTI

Con la finalità di condividere, attraverso i racconti di tutti gli studenti che intendano partecipare, l'inestimabile ricchezza costituita dall'incontro di tante culture e stili di vita diversi e far conoscere il valore della multiculturalità in cui ci troviamo, l'UCS indice, di norma ogni anno, un concorso letterario. I premi e i criteri di partecipazione sono comunicati a tempo opportuno dall'UCS.

Orari

L'Ufficio Consulenza Studenti (ucs@pusc.it) riceve nei seguenti orari:

mattino

dal lunedì al venerdì
dalle 10.30 alle 12.45

pomeriggio

dal martedì al giovedì
dalle 15.30 alle 17.00

Direttore: Rev. dott. Cristian Mendoza.

Segretario: sig. Daniele Cherubini.

5.6. Ufficio Alumni

Questo Ufficio opera in modo che gli ex-studenti della Pontificia Università della Santa Croce si mantengano in contatto con l'Università e fra di loro, scambiando notizie, idee, informazioni su corsi, eventi, congressi e ogni altra iniziativa di comune interesse. Inoltre cerca di fornire una ricca rete di contatti permanenti, che rappresenta un importante patrimonio per l'Università.

5.7. Altri uffici

Segreteria Generale

Segretario Generale Aggiunto: dott. Ambrogio Piras
sig.ra Nadia Buratti
sig.ra Gabriella Marte

Promozione & Sviluppo

Direttore: dott. Alvaro Sánchez–Carpintero
dott. Paolo Cecilia
dott. Colin Howell

Direttore esecutivo: dott. Sergio Destito

Segreteria dei Comitati Direttivi delle Facoltà

sig. Marco Munafò
dott. Domenico Sorgini
sig.ra Caroline Jourdanne
dott.ssa Eleonora Turchetta

Ufficio Eventi

sig.ra Caroline Jourdanne
dott.ssa Eleonora Turchetta

Ufficio Pubblicazioni

Coordinatore: dott. Andrea Zanni
sig.ra Liliana Agostinelli
dott.ssa Loretta Sanna
dott.ssa Francesca Tomassetti

Affari Istituzionali

Direttore: ing. Luigi Dieli

Ufficio Amministrativo

Direttore: dott. Pablo Rodríguez
sig. Pietro Giorgio
sig. Alessandro Ramírez
sig.ra Luisa Giorgetti

Ufficio del Personale

Direttore: dott.ssa Raffaella Gigante
dott.ssa Cinzia Mancini

Servizi Informatici

Direttore: dott. Michele Zonno
sig. Fabio Agostini
sig. Massimo Cuccu

*Reti Informatiche**Direttore:* ing. Salvatore Toribio*Ufficio Comunicazione**Direttore:* prof. Diego Contreras

dott. Giovanni Tridente

sig. Gianni Proietti

*Servizi Tecnici**Direttore:* arch. Leonardo Nieves

sig. Antonio Bortoluz

sig. Fabrizio Viselli

sig. Pietro Mazzarini

sig. Luciano Enei

sig. Claudio Nuovo

sig. Paolo De Flora

sig. Fabrizio Malerba

5.8. Alloggio

- a) L'alloggio degli studenti ministri sacri, candidati agli ordini sacri, membri d'Istituti di vita consacrata e membri di Società di vita apostolica, dovrà essere conforme alle norme ecclesiastiche vigenti in Roma ed essere conosciuto dalle Autorità accademiche dell'Università.
- b) I candidati diocesani agli ordini sacri, studenti della Pontificia Università della Santa Croce, possono essere ospitati presso il Collegio Ecclesiastico Internazionale Sedes Sapientiae, eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 9 gennaio 1991 ed affidato a sacerdoti della Prelatura dell'Opus Dei. Il Collegio ha sede in via dei Genovesi 30, 00153 Roma; tel. 06/58333756; fax: 06/58333772; e-mail: rettore@sedesapientiae.it; info@sedesapientiae.it; sito web: www.sedesapientiae.it. Il Rettore è mons. Julio Diéguez.
- c) I sacerdoti diocesani possono fare richiesta di alloggio in uno dei Collegi Sacerdotali collegati all'Università, il Collegio Sacerdotale Tiberino (Via San Francesco di Sales 26–27, 00165 Roma, e-mail: cstiberinum@yahoo.it; Rettore: mons. Miquel Delgado) e il Collegio Sacerdotale Altomonte (Via di Torre Rossa 94/B, 00165 Roma, e-mail: altomonteroma@gmail.com; Rettore: mons. Juan Carlos Domínguez).

5.9. Servizi informatici

Collegamento Wi-Fi: in tutte le aule del Palazzo dell'Apollinare è disponibile una intranet Wi-Fi che permette l'accesso ai server dell'Università e ad altre risorse accademiche. Inoltre, nell'Apollinare e nelle sale di lettura della Biblioteca è attivo un servizio Hot-Spot per l'accesso autenticato ad internet.

Posta elettronica: su richiesta gli studenti possono disporre di un account e-mail.

Aula Informatica: si trova nel Palazzo dell'Apollinare; quando non vi si svolgono attività accademiche può essere utilizzata dagli studenti per lavori personali (di edizione e stampa di testi, base di dati, foglio di calcolo, posta elettronica e navigazione Internet, consultazione della Biblioteca, ecc.); per usufruire del servizio, è necessario versare la relativa quota di iscrizione.

Consultazione catalogo Biblioteca: è possibile consultare il catalogo della Biblioteca della Pontificia Università della Santa Croce, e delle altre Biblioteche della rete Urbe, dai vari terminali messi a disposizione degli utenti, sia nella Biblioteca, sia nella Sala di lettura dell'Apollinare, sia tramite internet.

5.10. Edizioni Santa Croce

La Pontificia Università della Santa Croce si avvale per le proprie pubblicazioni della collaborazione di Edizioni Santa Croce s.c.ar.l. (info@EduSC.it). La direzione della casa editrice è affidata al dott. Andrea Zanni.

5.11. Commissione per la Promozione della Qualità

Nell'ambito degli adempimenti relativi al Processo di Bologna è istituita all'interno dell'Università la Commissione per la Promozione della Qualità, che ha il compito di promuovere la cultura della qualità per un sempre migliore servizio universitario e di sovrintendere al processo di autovalutazione dei differenti organismi universitari, Facoltà, Istituti, uffici, servizi, ecc. La Commissione è composta dai Revv. Proff. Ignacio Yarza (Presidente), Francisco Fernández Labastida, Marcos Arroyo e dal Dott. Stefano Bargioni. Ci si può rivolgere alla Commissione tramite l'indirizzo e-mail promoqualita@pusc.it.

5.12. Mensa

Nel Palazzo dell'Apollinare si trova anche la mensa universitaria, a disposizione dei docenti, degli studenti e del personale amministrativo e tecnico. Il servizio è gestito da una società specializzata. L'orario consigliato per gli studenti è dalle 12.45 alle 13.30.

6. TASSE ACCADEMICHE

Le tasse accademiche coprono soltanto il 27% delle spese operative dell'Università. Questo non toglie l'impegno della Santa Croce per venire incontro a studenti bisognosi affinché la ridotta disponibilità economica non costituisca una discriminazione per chi vuole studiare nella nostra Università (cfr. 5.5. Ufficio Consulenza Studenti).

6.1. Immatricolazione e iscrizione

a) Facoltà di *Teologia, Diritto Canonico e Filosofia*

Tassa d'iscrizione:¹

Primo ciclo	€ 2.195,00*
Secondo ciclo	€ 2.630,00*
Terzo ciclo	€ 3.530,00*

Fuori Corso

Iscrizione	€ 295,00
Per ogni credito ECTS	€ 55,00
Ospiti: per ogni credito ECTS	€ 65,00

b) Facoltà di *Comunicazione Sociale Istituzionale*.

Primo ciclo

Iscrizione 1° e 2° anno	€ 2.195,00*
Iscrizione 3° anno	€ 3.230,00*

Secondo ciclo

Iscrizione	€ 3.230,00*
------------	-------------

Terzo ciclo (*come per le altre facoltà*)

Fuori Corso e Ospiti (*come per le altre facoltà*)

c) Master in *Storia del Cristianesimo*:

Iscrizione	€ 1.600,00
------------	------------

d) Diploma in *Formazione Teologica*:

Iscrizione	€ 1.900,00
------------	------------

La tassa è annuale per il primo e secondo ciclo; essa può essere versata in un'unica soluzione, oppure – per chi avesse difficoltà – in due rate uguali, la prima entro il 31 ottobre e la seconda entro il 28 febbraio.

¹ Chi paga la tassa intera entro il 30 ottobre ha diritto alla riduzione di 50 euro.

Non è possibile perfezionare l'immatricolazione o l'iscrizione senza aver prima eseguito il versamento delle tasse, ad eccezione degli alunni per i quali provvengono i rispettivi Collegi o Seminari.

Nel caso dei borsisti – o situazioni simili – e di richieste di posticipo del pagamento, l'Ufficio Consulenza Studenti rilascerà allo studente un documento giustificativo da consegnare presso la Segreteria Accademica.

Non è ammesso iscriversi all'anno successivo o sostenere esami se non si è in regola con il pagamento delle rate precedenti.

6.2. Altre tasse

– Indennità di mora.	
È tenuto a pagarla lo studente che non rispetta le scadenze indicate per il pagamento dell'iscrizione e le altre scadenze indicate nel calendario accademico:	
fino a 15 giorni	€ 15,00
fino a 30 giorni	€ 30,00
oltre 30 giorni	€ 50,00
– Modifiche piano degli studi	€ 60,00
– Rinnovo annuale del tema della tesi dottorale (<i>dopo i primi 5 anni</i>)	€ 350,00
– Operazioni di cassa.	
I pagamenti effettuati presso l'Ufficio Amministrativo tramite assegno, carta di credito o bancomat prevedono la commissione fissa di	
	€ 2,00

6.3. Esami per i gradi accademici

– Baccellierato	€ 195,00
– Licenza:	
Facoltà di <i>Teologia, Diritto Canonico e Filosofia</i>	€ 530,00
Facoltà di <i>Comunicazione Sociale Istituzionale</i>	€ 385,00
– Dottorato:	
alla presentazione del tema della tesi	€ 1.270,00
alla consegna della tesi in Segreteria accademica	€ 1.720,00

6.4. Rilascio documenti

a) Diplomi	€ 85,00
b) Certificati	
– iscrizione, frequenza, profitto, ecc.	€ 15,00
– diritto di urgenza (entro 2 giorni)	€ 5,00
c) Duplicato della tessera personale	€ 20,00
d) Tessera per l'accesso alla Biblioteca:	
– semestrale per studenti atenei URBE	€ 35,00
– semestrale per studenti esterni	€ 65,00

- settimanale per studenti URBE € 5,00
- settimanale per studenti esterni € 15,00

6.5. Modalità di pagamento

I versamenti relativi alle tasse accademiche possono essere effettuati secondo una delle seguenti modalità:

- a) conto corrente postale n° 33287004 (i moduli prestampati e personalizzati sono disponibili presso la Segreteria accademica) intestato a Pontificia Università della Santa Croce, Piazza Sant'Apollinare n.49 – 00186 Roma;
- b) bonifico bancario sul conto corrente intestato alla Pontificia Università della Santa Croce presso: Unicredit Banca S.p.A.

Agenzia Roma Boncompagni

via Boncompagni 16/d

00187 Roma RM

IBAN: IT26Q0200805211000003221053

BIC\SWIFT: UNCRITM1712

COORDINATE BANCARIE INTERNAZIONALI (IBAN)						
		COORDINATE BANCARIE NAZIONALI (BBAN)				BIC\SWIFT
PAESE	CHECK DIGIT	CIN	ABI	CAB	CONTO	
IT	26	Q	02008	05211	000003221053	UNCRITM1712

È necessario indicare nella causale: cognome e nome; n°. di matricola: facoltà. Per evitare che l'importo pagato non corrisponda totalmente a quanto dovuto, il versamento deve essere eseguito in euro con addebito delle spese bancarie a carico del mittente.

Per eventuali informazioni o comunicazioni sui pagamenti a mezzo bonifico è possibile contattare l'Ufficio Amministrativo all'indirizzo uam@pusc.it.

- c) tramite assegno, carta di credito o bancomat direttamente presso l'Ufficio amministrativo dell'Università (*prima di effettuare l'operazione si raccomanda di ritirare presso la Segreteria Accademica l'apposito modulo riportante l'importo dovuto*). Tali pagamenti prevedono una commissione fissa di euro 2,00. Non è previsto il pagamento in contanti salvo casi eccezionali, previa autorizzazione.

Si raccomanda in ogni caso di consegnare in Segreteria Accademica l'attestazione di avvenuto pagamento rilasciata dall'Ufficio Postale o dall'Ufficio Amministrativo dell'Università.

Gli studenti in condizioni economiche particolarmente disagiate possono usufruire di riduzioni o dilazioni (cfr. 5.5. Ufficio Consulenza Studenti).

Soltanto in casi eccezionali e motivati per iscritto sarà ammessa la restituzione parziale dei versamenti effettuati.

II. FACOLTÀ DI TEOLOGIA

Decano:
Vicedecano:
Coordinatore degli studi:
Segretario:

Prof. Mons. Angel Rodríguez Luño
Rev. Prof. Laurent Touze
Rev. Prof. Antonio Porras
Dott. Sergio Destito

DOCENTI

Emeriti

COLOM Enrique
MIRALLES Antonio
TÁBET Michelangelo

Stabill

AGULLES Pau
BELDA Manuel
BOSCH Vicente
DE SALIS AMARAL Miguel
DÍAZ DORRONSORO Rafael
DUCAY Antonio
ESTRADA Bernardo
GALVÁN José María
GARCÍA IBÁÑEZ Angel
GOYRET Philip
GROHE Johannes
LEAL Jerónimo
LÓPEZ DÍAZ Javier
MARTÍNEZ FERRER Luis
MASPERO Giulio
MIRA Manuel
O'CALLAGHAN Paul
REQUENA Pablo
RIESTRA José Antonio
RODRÍGUEZ LUÑO Angel
SANZ Santiago
SCHLAG Martin
TANZELLA-NITTI Giuseppe
TOUZE Laurent

Incaricati

ARETIO Juan Ramón
ARROYO Juan Marcos
BELLOCQ Arturo
BOQUIREN Randifer
BORGONOVO Graziano
DE VIRGILIO Giuseppe
DIÉGUEZ Julio
FABBRI Marco Valerio
GARCÍA DEL BARRIO Carlos
GONZÁLEZ Eusebio
GRANADOS Alvaro

JÓDAR Carlos
LAMERI Angelo
NIN Manel
OSSANDÓN Juan Carlos
PIOPIPI Carlo
PORRAS Antonio
REALE Vito
REGO Juan
REQUENA Federico
RIO María del Pilar
ROSSI ESPAGNET Carla
RYTEL-ANDRIANIK Paweł
SAIZ-PARDO Ramón
SERAFINI Filippo
SILVESTRE Juan José
TORRES Eduardo
VIAL Wenceslao

Visitanti

ARANDA Antonio
CARRASCO DE PAULA Ignacio
CECCHELLI Margherita
DERVILLE Guillaume
HAHN Scott
ILLANES José Luis
WIELOCKX Robert

Assistenti

FUSTER Mónica
GINTER Kazimierz
LÓPEZ ARIAS Fernando
LÓPEZ-HERMIDA María Paz
MAS Silvia
OSSANDÓN María Eugenia
SEPULVEDA Anthony
TIDDIA Fabrizio
TROCONIS Isabel
VIAL Catalina
ZACCARIA Giovanni

Ricercatori

VASILJ Silvija

INCARICHI FACOLTÀ DI TEOLOGIA 2013–14

Dipartimento di Teologia Dogmatica

Direttore: Paul O'Callaghan
 Vicedirettore: Antonio Ducay
 Segretario: Rafael Díaz Dorronsoro

Dipartimento di Teologia Morale

Direttore: Angel Rodríguez Luño
 Vicedirettore: José María Galván
 Segretario: Pablo Requena

Dipartimento di Teologia Spirituale

Direttore: Laurent Touze
 Vicedirettore: Vicente Bosch
 Segretario: Juan Marcos Arroyo

Dipartimento di Sacra Scrittura

Direttore: Bernardo Estrada
 Vicedirettore: Carlos Jódar
 Segretario: Juan Carlos Ossandón

Dipartimento di Storia della Chiesa

Direttore: Jerónimo Leal
 Vicedirettore: Luis Martínez Ferrer
 Segretario: Fabrizio Tiddia

Istituto di Liturgia

Direttore: Antonio Miralles
 Vicedirettore: Juan José Silvestre
 Segretario: Juan Rego

Coordinatori di corso del I Ciclo

1° anno: Giulio Maspero
 2° anno: Pau Agulles
 3° anno: Angel García Ibáñez

Coordinatori specializzandi del II Ciclo

Teologia Dogmatica: Rafael Díaz Dorronsoro
 Teologia Morale: Pablo Requena
 Teologia Spirituale: Vicente Bosch
 Teologia Liturgica: Juan José Silvestre
 Teologia Biblica: Carlos Jódar
 Storia della Chiesa: Jerónimo Leal

Nel pluralismo dei diversi contesti culturali odierni, la Facoltà di Teologia offre un progetto formativo caratterizzato da un forte orientamento cristocentrico, fondato sulla convinzione che l'intelligenza profonda del mistero di Cristo sia il fondamento perenne per la trasformazione dell'uomo e del mondo. Sia sul piano didattico che su quello della ricerca la proposta formativa della Facoltà si traduce in scelte di metodo e di contenuto come le seguenti:

- presentazione dell'intrinseca connessione delle verità rivelate come espressione del mistero della Trinità e della sua comunicazione d'amore in Cristo;
- il mistero di Cristo nella sua totalità, Capo e Corpo, come fondamento profondo del carattere essenzialmente ecclesiale della riflessione teologica: la comunione con la Chiesa, con la sua dottrina, la sua tradizione, la sua liturgia, ecc., è una premessa necessaria per il progresso dell'intelligenza teologica della Rivelazione;
- l'intima connessione tra la divinità e l'umanità di Cristo come luce per comprendere il rapporto tra ragione e fede nella teologia e nella comprensione del mondo, con il conseguente approfondimento del significato delle realtà create e della loro autonomia, che dà luogo ad uno spirito aperto al sereno confronto con le scienze naturali, storiche e sociali;
- la chiamata alla santità, radicata nel Battesimo, e aperta a ulteriori differenziazioni secondo i vari carismi e vocazioni nella Chiesa, come sfondo di una più coerente visione della dimensione teologale ed etica dell'esistenza cristiana.

Il lavoro accademico dei docenti della Facoltà si struttura in base a cinque Dipartimenti: Teologia dogmatica, Teologia morale, Teologia spirituale, Sacra Scrittura e Storia della Chiesa.

Inoltre, all'interno della Facoltà di Teologia è stato eretto l'Istituto di Liturgia, con la finalità di approfondire ed esporre sistematicamente con metodo scientifico le questioni riguardanti la liturgia della Chiesa nei suoi diversi aspetti teologico, storico, spirituale, pastorale e giuridico. L'Istituto di Liturgia cura l'organizzazione dei corsi di Licenza e di Dottorato relativi alla specializzazione in Teologia Liturgica, oltre agli insegnamenti di Liturgia del primo ciclo.

Il curriculum degli studi è diviso in tre cicli:

- a. il primo ciclo, istituzionale, si protrae per un triennio, al termine del quale si può conseguire il titolo accademico di Baccellierato in Teologia;
- b. il secondo ciclo, di specializzazione, ha una durata di due anni, al termine del quale si può conseguire il titolo accademico di Licenza specializzata in Teologia dogmatica, Teologia morale, Teologia spirituale, Teologia liturgica, Teologia biblica e Storia della Chiesa;
- c. il terzo ciclo, di perfezionamento della formazione scientifica specialmente attraverso l'elaborazione della Dissertazione dottorale, ha una durata di almeno due anni al termine dei quali si può conseguire il titolo accademico di Dottorato in Teologia con le stesse specializzazioni del ciclo di Licenza.

1. PRIMO CICLO (ISTITUZIONALE)

Nel quadro delle finalità della Facoltà di Teologia, il corso di studi del primo ciclo intende presentare, in spirito di comunione ecclesiale, una completa esposizione della teologia cattolica dove è evidenziata l'unità delle discipline teologiche. In ciascuno dei tre anni sono presenti gli indirizzi fondamentali della teologia: dogma, morale, storia, liturgia, esegesi biblica, teologia spirituale e pastorale, oltre allo studio delle lingue classiche e bibliche. Queste materie sono strutturate lungo i sei semestri in modo da portare gradualmente a una comprensione profonda e unitaria del mistero di Cristo, che consenta di trovare nell'Incarnazione del Verbo il fondamento sempre attuale della trasformazione dell'uomo e del mondo. Il primo ciclo si conclude con il superamento della prova finale di grado.

1.1. Condizioni di ammissione agli studi del primo ciclo

Possono essere ammessi ai corsi del primo ciclo gli studenti che abbiano conseguito il titolo richiesto per l'ammissione all'Università nel proprio Paese di provenienza e che inoltre abbiano sostenuto con profitto l'esame di Baccellierato in Filosofia, oppure che avendo regolarmente compiuto il biennio istituzionale filosofico presso un centro docente non universitario approvato dall'autorità ecclesiastica, dimostrino l'idoneità agli studi teologici universitari del primo ciclo.

1.2. Piano di studi

	ECTS ¹ (ORE) ²
PRIMO ANNO. 1° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI)	
5A13 Introduzione alla Sacra Scrittura (J.C. Ossandón)	4 (3)
5D12 Introduzione alla Teologia (M. de Salis Amaral)	3 (2)
5D24 Teologia fondamentale I (G. Tanzella–Nitti)	6 (4)
5E12 Teologia dogmatica: il mistero di Dio Uno e Trino I (G. Maspero)	3 (2)
5M13 Storia della Chiesa: Età antica e Medioevo (J. Grohe, F. Tiddia)	4 (3)
5N14 Patrologia (J. Leal)	6 (4)
LAP1 Latino progredito I (D. Nardini)	3 (2)

¹ In questa colonna si segnalano i crediti ECTS (*European Credit Transfer System*). Ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

² Ore di lezione settimanali.

PRIMO ANNO. 2° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI)

6B13	Esegesi dell'Ant. Test.: il Pentateuco e i restanti libri storici (M. Tábet)	4 (3)
6D32	Teologia fondamentale II (G. Tanzella–Nitti)	3 (2)
6E13	Teologia dogmatica: il mistero di Dio Uno e Trino II (G. Maspero)	4 (3)
6F13	Teologia dogmatica: la creazione (P. O'Callaghan)	4 (3)
6G13	Teologia morale fondamentale I (A. Rodríguez Luño, A. Bellocq)	4 (3)
6N12	Storia della Teologia (C. Pioppi, S. Sanz)	3 (2)
EBIN	Introduzione all'ebraico (S. Henríquez)	3 (2)
LAP2	Latino progredito II (D. Nardini)	3 (2)

SECONDO ANNO. 1° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI)

7B23	Esegesi dell'Antico Testamento: libri profetici (M. Tábet)	4 (3)
7E24	Teologia dogmatica: Cristologia (J.A. Riestra)	6 (4)
7G23	Teologia morale fondamentale II (A. Rodríguez Luño, A. Bellocq)	4 (3)
7H13	Teologia morale speciale: virtù teologali, prudenza e religione (J.M. Galván)	4 (3)
7K22	Teologia dogmatica: Ecclesiologia ed Ecumenismo I (M.P. Río)	3 (2)
7P12	Diritto canonico I (J.A. Araña)	3 (2)
GRT2	Greco elementare II (D. Alfano)	4 (3)

SECONDO ANNO. 2° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI)

8C13	Esegesi del Nuovo Test.: Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli (B. Estrada)	4 (3)
8E33	Teologia dogmatica: Soteriologia (A. Ducay)	4 (3)
8J12	Teologia sacramentaria: i sacramenti in generale (R. Díaz Dorrnsoro)	3 (2)
8J23	Liturgia I (J.J. Silvestre, G. Zaccaria)	4 (3)
8K12	Teologia dogmatica: Ecclesiologia ed Ecumenismo II (P. Goyret)	3 (2)
8L12	Teologia sacramentaria: Battesimo, Confermazione e Ordine (P. Goyret)	3 (2)
8M23	Storia della Chiesa: età moderna e contemporanea (L. Martínez Ferrer)	4 (3)
8M31	Archeologia cristiana (F. Tiddia)	2 (1)

<i>Seminari (uno a scelta)</i>	2 (1)
S252 Lettura analitica di testi di S. Tommaso d'Aquino sulla Trinità (M. de Salis Amaral)	
S298 Il dialogo dei primi missionari francescani e gli stregoni aztechi nel XVI secolo (L. Martínez Ferrer)	
S317 Elementi dell'atto morale nella "Summa Theologiae" di S. Tommaso d'Aquino (P. Agulles)	
S411 L'Ottavo Comandamento nel "Catechismo della Chiesa Cattolica" (C. García del Barrio)	
S412 Celibato dei ministri sacri, celibato consacrato e celibato apostolico dei laici. Questioni teologiche e storiche (J. López Díaz)	
S446 Joseph Ratzinger/Benedetto XVI e l'esegesi biblica (C. Jódar)	
S447 La liturgia della Parola nell'anno liturgico (F. López Arias)	

TERZO ANNO. 1° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI)

9C23 Esegese del Nuovo Testamento: le lettere paoline e le altre lettere (G. de Virgilio)	4 (3)
9E44 Teologia dogmatica: Antropologia Teologica (P. O'Callaghan)	6 (4)
9F22 Teologia dogmatica: Mariologia (A. Ducay)	3 (2)
9H23 Teologia morale speciale: morale della vita, della famiglia e della sessualità (P. Requena)	4 (3)
9J32 Liturgia II (R. Boquiren)	3 (2)
9L22 Teologia sacramentaria: Sacra Eucaristia (A. García Ibáñez)	3 (2)
9L33 Teologia sacramentaria: Matrimonio (R. Díaz Dorronsoro)	4 (3)

<i>Seminari (uno a scelta)</i>	2 (1)
S332 Il male e la provvidenza nella dottrina di S. Tommaso d'Aquino (J.M. Arroyo)	
S397 Introduzione a San Tommaso (R. Wielockx)	
S414 Studio di alcuni casi di coscienza (P. Requena)	
S415 I racconti su Elia ed Eliseo nei libri dei Re (F. Serafini)	
S448 Il matrimonio come vocazione (R. Díaz Dorronsoro)	
S449 I metodi della catechesi alla luce del Direttorio per la Catechesi (A. Granados)	
S450 Analisi della "Familiaris Consortio" (A. Porras)	

TERZO ANNO. 2° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI)

0B32 Esegese dell'Antico Test.: libri sapienziali (M. Tábet)	3 (2)
0C32 Esegese del Nuovo Testamento: scritti giovannei (M.V. Fabbri)	3 (2)

0F32	Teologia dogmatica: Escatologia (S. Sanz)	3 (2)
0H33	Teologia morale speciale: Morale sociale e dottrina sociale della Chiesa (M. Schlag, A. Porras)	4 (3)
0I13	Teologia spirituale (L. Touze)	4 (3)
0K23	Teologia pastorale (A. Granados)	4 (3)
0L43	Teologia sacramentaria: Penitenza e Unzione degli infermi (A. García Ibáñez)	4 (3)
0P22	Diritto canonico II (P. Gefaell)	3 (2)

1.3. Prova di grado di Baccellierato

- a) Il grado accademico di Baccellierato in Teologia è conferito agli studenti che abbiano frequentato le discipline previste per il primo ciclo e ne abbiano superato gli esami, e che abbiano inoltre sostenuto con profitto l'esame di Baccellierato sul contenuto complessivo delle suddette discipline.
- b) Il termine per iscriversi alla prova di grado di Baccellierato nell'a.a. 2013–14 scade:
- il 10 gennaio per la sessione invernale;
 - il 23 maggio per la sessione estiva;
 - il 5 settembre per la sessione autunnale.

Al momento dell'iscrizione, lo studente dovrà pagare la tassa prevista.

- c) La valutazione finale per il grado di Baccellierato è costituita per 17/18 dalla media dei voti delle materie, e per 1/18 dal voto della prova finale di grado (10 crediti ECTS).

1.4. Descrizione dei corsi del primo ciclo

PRIMO ANNO. 1° SEMESTRE

5A13 INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA

Introduzione. Analogia della Bibbia con il mistero del Verbo incarnato. La lista dei libri biblici e le loro lingue: ebraico, aramaico, greco. I libri antichi: rotoli e codici.

Bibbia, parola e rivelazione. La parola di Dio nella storia. La trasmissione della rivelazione. L'ispirazione della Sacra Scrittura.

Il canone biblico. Concetto di canone biblico. Storia della formazione del canone dell'Antico e del Nuovo Testamento. I criteri di canonicità.

Il testo dell'Antico e del Nuovo Testamento. Nozioni di critica testuale. Le versioni.

L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa. Bibbia e verità. Introduzione all'esegesi e all'ermeneutica biblica.

Mer 3^a–4^a/Ven 3^a

Prof. J.C. Ossandón

5D12 INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

Che cosa è la teologia? Oggetto e soggetto della teologia; centralità del mistero di Dio per la teologia cristiana. La teologia, opera congiunta della fede e della ragione: la fede; la ragione; il linguaggio. Fonti della teologia: la Sacra Scrittura, la Tradizione, il Magistero; altre fonti: l'esperienza del credente, la storia del vissuto cristiano. La teologia come scienza e il metodo teologico: la teologia come scienza; la struttura del metodo teologico: momento positivo e momento speculativo; filosofia e teologia; le discipline teologiche. Nozioni teologiche principali. Breve introduzione alla storia della teologia.

Lun 3^a–4^a

Prof. M. de Salis Amaral

5D24 TEOLOGIA FONDAMENTALE I

Introduzione generale al trattato di Teologia Fondamentale: finalità, oggetto e breve profilo storico.

Teologia della Rivelazione. Religione, mistero di Dio e Rivelazione. Introduzione alla nozione di Rivelazione (Antico e Nuovo Testamento, Padri della Chiesa, teologia medioevale). Natura e forme della Rivelazione nell'insegnamento del Magistero della Chiesa fino al Concilio Vaticano II. La natura e le caratteristiche della Rivelazione secondo la costituzione dogmatica Dei Verbum. La Rivelazione che Dio fa di se stesso e del mistero del suo amore salvifico: la tradizione e l'esperienza religiosa del popolo di Israele. L'incarnazione del Verbo in Cristo e il suo mistero pasquale, compimento e pienezza della Rivelazione. Lo Spirito Santo e la sua missione nella Chiesa nell'economia della Rivelazione trinitaria.

La Fede, dono di Dio e risposta dell'uomo. Riflessione antropologico-teologica sulla fede. La fede nella Sacra Scrittura. La fede secondo il Magistero della Chiesa. La valenza cristologica e la valenza ecclesiale della fede.

La trasmissione della Rivelazione nella Chiesa. Il rapporto fra Rivelazione e Chiesa. La Chiesa, custode della Rivelazione e soggetto della sua trasmissione: la nozione di Tradizione e i suoi rapporti con la Sacra Scrittura. Rivelazione e Magistero: indefettibilità della Chiesa e infallibilità del Magistero. Immutabilità e sviluppo del dogma: il rapporto delle formulazioni dogmatiche con la filosofia e il linguaggio.

Mar 1^a–2^a/Mer 1^a–2^a

Prof. G. Tanzella–Nitti

5E12 TEOLOGIA DOGMATICA: IL MISTERO DI DIO UNO E TRINO I

Introduzione generale: dall'eros all'agape, il desiderio di Dio tra religione e filosofia.

Il mistero di Dio nella Sacra Scrittura: il Dio unico e trascendente nell'Antico Testamento; gli attributi del Dio dell'Alleanza; Dio nel Nuovo Testamento; la rivelazione del Mistero Trinitario; la rivelazione di Dio Spirito Santo; espressioni trinitarie del Nuovo Testamento.

Il Mistero di Dio nella Tradizione della Chiesa: l'epoca prenicea; le eresie anti-trinitarie.

Ven 1^a–2^a

Prof. G. Maspero

5M13 STORIA DELLA CHIESA: ETÀ ANTICA E MEDIOEVO

Nascita e primi anni del cristianesimo. La Chiesa nei secoli I–III. Persecuzioni e propagazione. La Chiesa dopo l'editto di Milano. I primi Concili ecumenici. Controversie dottrinali.

La Chiesa nel medioevo. La conversione dei popoli germanici e slavi. I Pontefici Romani. I popoli cristiani dell'Occidente. I popoli cristiani dell'Oriente; la separazione dalla Chiesa Romana.

La società feudale. Rapporti fra Chiesa e Impero. Evoluzione dell'insegnamento delle scienze ecclesiastiche: la rinascita del secolo XII. La teologia dei secoli XIII e XIV.

Gio 3^a–4^a/Ven 4^a

Prof. J. Grohe e Dott. F. Tiddia

5N14 PATROLOGIA

Gli scritti cristiani antichi rivestono un notevole interesse per chiunque desideri conoscere le fonti e lo sviluppo del cristianesimo delle origini e, in particolare, per il fedele cristiano che in essi può trovare preziose informazioni sulla vita della Chiesa dei primi secoli. Come testimoni della Tradizione, essi hanno inoltre la peculiarità di contenere gran parte della Rivelazione: per questo è importante studiare la vita e, soprattutto, le opere dei Padri della Chiesa. Attraverso brevi note biografiche e, soprattutto, mediante il "contatto" diretto con le fonti, il corso si propone di trasmettere agli studenti non soltanto la conoscenza, ma anche l'amore per lo studio dei Padri. Le principali tematiche trattate saranno: nozione, oggetto, importanza, metodo e storia della patrologia–patristica; gli scrittori preniceni (secoli I–III); i Padri Apostolici; gli apologisti greci del II secolo; la letteratura martiriale; l'età d'oro dei Padri della Chiesa; Sant'Agostino; la fine dell'età dei Padri della Chiesa (secoli V–VIII).

Lun 1^a–2^a/Gio 1^a–2^a

Prof. J. Leal

LAP1 LATINO PROGREDITO I

La sintassi del verbo: nozioni preliminari; uso dei tempi nel modo indicativo; uso dei modi nelle proposizioni indipendenti; le forme nominali del verbo.

Esercitazioni: commento grammaticale e sintattico di brani tratti dalla versione latina della Sacra Scrittura.

Mar 3^a–4^a

Prof.ssa D. Nardini

PRIMO ANNO. 2^o SEMESTRE

6B13 ESEGESI DELL'ANTICO TESTAMENTO: IL PENTATEUCO
E GLI ALTRI LIBRI STORICI

La storia della salvezza consegnata nei libri dell'Antico Testamento. Il contesto storico e geografico del popolo d'Israele ed i principali momenti della sua storia.

Il Pentateuco. Teorie riguardanti la sua composizione. Configurazione storica. Caratteristiche letterarie.

Schema e contenuto teologico dei singoli libri.

Analisi della storia primitiva (Gn 1–11). Brani fondamentali della storia patriarcale riguardanti le promesse divine e l'alleanza con Dio. La vocazione di Mosè. L'esodo dall'Egitto. L'alleanza del Sinai. Il corpo legale di Israele. Avvenimenti centrali nel racconto del libro dei Numeri. Il Deuteronomio: la figura di Mosè; il tema dell'elezione d'Israele; il codice deuteronomico.

Composizione e forma letteraria, struttura, scopo, contenuto religioso e aspetti dottrinali degli altri libri storici dell'Antico Testamento.

Analisi della conquista e divisione della terra promessa; della missione dei Giudici; dell'istituzione della monarchia in Israele; del regno di Davide e di Salomone; della caduta dei regni e della restaurazione politico-religiosa del popolo dopo l'esilio babilonese.

Il messianismo nel Pentateuco e nei libri storici.

Mar 2^a/Mer 3^a–4^a

Prof. M. Tábet

6D32 TEOLOGIA FONDAMENTALE II

La credibilità della Rivelazione. La dimensione apologetica della teologia fondamentale: sguardo d'insieme. I motivi di credibilità del cristianesimo: comprensione teologica della credibilità e insegnamento del Magistero. L'autotestimonianza di Dio nel Primo Testamento: la credibilità della parola divina fra promessa e compimento. La persona di Gesù di Nazaret, centro della credibilità della Rivelazione cristiana. Le testimonianze storiche su Gesù di Nazaret. La psicologia di Gesù. I *segn*i di Gesù: l'appello a credere, motivato dalle opere e dai miracoli. La verità della resurrezione di Gesù Cristo, fra fede e storia. La ragione di fronte alle testimonianze della resurrezione di Gesù Cristo trasmesse dal

Nuovo Testamento. La Chiesa, testimone della carità di Gesù Cristo e della sua resurrezione, nell'economia dei motivi di credibilità della Rivelazione. La trattazione classica delle *viae historica, notarum ed empirica*: l'evoluzione della loro comprensione in epoca contemporanea. La continuità fra l'evento cristiano e la trasmissione del suo messaggio salvifico nella Chiesa cattolica. La testimonianza, categoria costitutiva e motivo di credibilità della Rivelazione.

La rivelazione cristiana in rapporto con le religioni. La singolarità della Rivelazione giudeo-cristiana e i suoi tratti caratteristici in rapporto alle tradizioni extrabibliche. Unicità e originalità della mediazione del Cristo in un contesto interreligioso. Il documento della CTI, *Il cristianesimo e le religioni* (1996). I punti di riferimento dottrinali del documento della CDF, *Dominus Iesus* (2000). Approfondimento filosofico-teologico sulla natura della religione in rapporto all'evento cristiano.

Mer 1^a-2^a

Prof. G. Tanzella-Nitti

6E13 TEOLOGIA DOGMATICA: IL MISTERO DI DIO UNO E TRINO II

Il Mistero di Dio nella Tradizione della Chiesa: da Nicea a Costantinopoli; la teologia trinitaria latina; la fine dell'epoca patristica; la dottrina su Dio nella storia della teologia; il dogma trinitario nel Magistero della Chiesa; le questioni su Dio negli ultimi secoli.

Presentazione sistematica del Mistero di Dio: la natura e gli attributi divini; il mistero della vita intima di Dio; le processioni divine; il Padre, Principio senza principio; la processione del Figlio; la processione dello Spirito Santo; la teologia delle Relazioni divine; la teologia delle Persone divine; nozioni e appropriazioni; la perichoresis o circumincesso; le Persone divine nella storia della salvezza; l'inabitazione della Trinità nell'anima del giusto.

Lun 1^a-2^a/Mar 1^a

Prof. G. Maspero

6F13 TEOLOGIA DOGMATICA: LA CREAZIONE

I. Il concetto cristiano di creazione e il suo ruolo nella cultura odierna. L'accesso teologico al mistero del Creatore e della creazione. Creazione, metafisica e salvezza.

II. La dottrina della creazione nella Sacra Scrittura: la Genesi; i libri profetici. Lo sviluppo del dogma della creazione: platonismo, spiritualismo, gnosticismo, panteismo. La creazione nella letteratura sapienziale, Giovanni e Paolo; la razionalità della creazione e il suo senso cristologico; il mondo creato per mezzo di Cristo e in vista di Lui. La libertà divina nella creazione del mondo e la sua finalità, la "gloria di Dio". La creazione: frutto dell'amore trinitario.

III. Diversi aspetti della dottrina della creazione. La conservazione del creato nell'essere e il "concursus" divino. Creazione, tempo ed eternità. La Provvidenza

divina in Cristo e l'autonomia del creato; il deismo. Il cosmo come creatura e la sfida ecologica. L'uomo come creatura. Gli angeli come creature e la loro partecipazione alla Provvidenza divina.

IV. Il male e il peccato; male fisico e male morale. Il peccato come rifiuto del dono del creato. Il peccato originale nella storia del dogma. Lo stato di "giustizia originale"; la prova e la caduta dell'uomo; la trasmissione e gli effetti del peccato originale; la promessa del Redentore. L'esistenza e l'agire del diavolo, "padre della menzogna".

Gio 1^a/Ven 1^a-2^a

Prof. P. O'Callaghan

6G13 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE I

La teologia morale: nozione, metodologia e connessione con le altre discipline teologiche. Rapporto con l'etica filosofica e con le altre scienze umane. Specificità della morale cristiana: fondamenti biblici. La vocazione dell'uomo a partecipare alla vita trinitaria in Cristo. Moralità: essenza e fondamento. Sapienza e Provvidenza di Dio riguardo agli uomini: la legge divina. Le diverse partecipazioni alla legge eterna: ordine naturale e ordine soprannaturale. Rapporto fra legge naturale e legge evangelica. Imitazione di Cristo, legge dello Spirito e comandamenti. La mediazione della Chiesa. Il Magistero, custode e interprete autentico della verità morale. La coscienza morale: nozione teologica. Coscienza, legge divina e Magistero: autonomia ed eteronomia. Agire secondo la propria coscienza: principi morali. Responsabilità personale nella formazione della coscienza.

Mar 3^a-4^a/Gio 2^a

Proff. A. Rodríguez Luño e A. Bellocq

6N12 STORIA DELLA TEOLOGIA

La tarda patristica. La teologia monastica. La riforma carolingia. Le controverse del sec. IX sull'Eucaristia e sulla predestinazione. I teologi del sec. X: Odone di Cluny, Attone di Vercelli, Abone di Fleury. La riforma gregoriana. Dialettici e antidialettici. L'eresia di Berengario di Tours. Lanfranco di Bec e Anselmo d'Aosta. La rinascita del secolo XII: i suoi inizi. Metodologia e sistematizzazione. Le scuole di Laon, di San Vittore, di Chartres. Pietro Abelardo. Pietro Lombardo e i suoi discepoli. La teologia nel periodo della grande scolastica. Tommaso d'Aquino e Alberto Magno. Bonaventura da Bagnoregio e Giovanni Duns Scoto. Le scuole domenicana e francescana. Il Trecento: Guglielmo di Ockham; la nascita dell'ecclesiologia: Egidio Romano e Giacomo da Viterbo; la mistica renanofiamminga. Il Quattrocento: la scuola tomista; le controversie conciliariste e l'ecclesiologia; Niccolò Cusano; il nominalismo; Antonino di Firenze. Il Cinquecento: Erasmo da Rotterdam; Tommaso de Vio; la teologia controversista; la Scuola di Salamanca; la "nascita" della teologia morale; Baio; la controversia de auxiliis. Il Seicento: i teologi gesuiti; il giansenismo; i sistemi morali; il quietismo e la

polemica dell'amore puro; la nascita delle scienze storiche moderne (Baronio, i bollandisti, i maurini). Il Settecento: la morale liguoriana; la nascita della teologia pastorale; la manualistica per trattati; l'apologetica; la polemica ecclesiologica; il giansenismo settecentesco. L'Ottocento: il tradizionalismo; Hermes e Günther; La Scuola di Tubinga; la Scuola Romana; Scheeben; Rosmini; Newman; il neotomismo. Il Novecento: il modernismo; Le Saulchoir e Fourvière; Teilhard de Chardin; Rahner; Guardini; von Balthasar; la teologia morale; Casel e la riforma liturgica; la teologia della liberazione; l'esegesi biblica.

Ven 3^a–4^a

Proff. C. Pioppi e S. Sanz

EBIN INTRODUZIONE ALL'EBRAICO¹

Fonetica: l'alfabeto, principali segni fonetici dei masoreti.

Morfologia: l'articolo, i pronomi, i nomi, le preposizioni. Lo stato assoluto e costruito.

Il verbo: Coniugazione del verbo forte al qal. I verbi deboli al qal. Cenni alle altre forme verbali.

Indicazioni semplici di base sul valore sintattico dei diversi "modi" del verbo ebraico.

Lun 3^a–4^a

Prof. S. Henríquez

LAP2 LATINO PROGREDITO II

La sintassi del periodo: unione delle proposizioni; *consecutio temporum* nelle proposizioni dipendenti; vari tipi di proposizioni dipendenti.

Esercitazioni: commento grammaticale e sintattico di brani tratti da testi del Magistero.

Gio 3^a–4^a

Prof.ssa D. Nardini

¹ Cfr. 2.2.5.b, 69.

7B23 ESEGESI DELL'ANTICO TESTAMENTO: LIBRI PROFETICI

Il profetismo: la parola di Dio mediata. I profeti: profeti e storia, profeti e scrittura. I libri profetici: l'espressione, la struttura canonica.

Introduzione ad ognuno dei libri profetici: contestualizzazione e contenuto. Il messaggio teologico. I libri profetici e il Nuovo Testamento.

Mar 3^a–4^a/Ven 4^a

Prof. M. Tábet

7E24 TEOLOGIA DOGMATICA: CRISTOLOGIA

Introduzione metodologica alla Cristologia. Il mistero di Cristo nella Sacra Scrittura. Lo sviluppo patristico della dottrina cristologica. La *regula fidei* sul mistero di Cristo nei concili cristologici.

La riflessione teologica su Gesù Cristo, perfetto Dio e perfetto uomo: l'unione ipostatica e le sue implicazioni. Scienza e santità, volontà e potere di Cristo.

Mer 1^a–2^a/Ven 1^a–2^a

Prof. J.A. Riestra

7G23 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE II

La vocazione dell'uomo a partecipare alla vita trinitaria in Cristo. La condotta morale come risposta dell'uomo alla chiamata divina. Il soggetto morale. Gli elementi dell'antropologia morale: natura, struttura e valutazione dell'azione morale; le passioni e i sentimenti; le virtù teologali, le virtù morali e i doni dello Spirito Santo; la libertà cristiana e la grazia. Il peccato e la conversione.

Gio 1^a–2^a/Ven 3^a

Proff. A. Rodríguez Luño e A. Bellocq

7H13 TEOLOGIA MORALE SPECIALE: VIRTÙ TEOLOGALI,
PRUDENZA E RELIGIONE

La fede soprannaturale. La sua necessità per la salvezza. Progresso nella fede: maturare, difendere e diffondere la fede. Peccati contro la fede. Fede ed ecumenismo.

La speranza soprannaturale. Necessità della speranza. Lotta spirituale e gioia cristiana. Peccati contro la speranza.

La carità soprannaturale. Carità verso Dio, verso gli altri, verso se stessi. Peccati contro la carità. Carità, pienezza della legge di Cristo.

La prudenza nella Bibbia e nelle altre fonti teologiche. Struttura e atti della prudenza. Prudenza soprannaturale e dono di consiglio. Prudenza e coscienza. Vizi opposti alla prudenza.

La virtù della religione. Il culto divino, la preghiera. La pietà e l'obbedienza. Peccati contro la virtù della religione.

Lun 1^a–2^a/Gio 4^a

Prof. J.M. Galván

7K22 TEOLOGIA DOGMATICA: ECCLESIOLOGIA ED ECUMENISMO I

L'articolo ecclesiologico del simbolo della fede. L'ecclesiologia nella storia e nell'insieme della teologia.

La Chiesa nel disegno salvifico del Padre e la sua preparazione nella storia della salvezza. L'attuazione del disegno del Padre sulla Chiesa ad opera del Figlio Incarnato. L'opera dello Spirito Santo nella formazione e nello sviluppo della Chiesa. La Chiesa *de unitate Patris et Filii et Spiritus Sancti plebs adunata*.

Il mistero della Chiesa. Le immagini bibliche. Popolo di Dio, Corpo di Cristo e Tempio dello Spirito. La Chiesa, mistero di comunione. La sacramentalità della Chiesa. Necessità della Chiesa per la salvezza e appartenenza. La *communio sanctorum*. Maria, prefigurazione, icona e consumazione del mistero della Chiesa.

Le proprietà della Chiesa come doni e come compiti. Evoluzione storica, configurazione attuale e rapporto reciproco. Unità, santità, cattolicità e apostolicità della Chiesa nella loro singolarità.

Mar 1^a-2^a

Prof.ssa M.P. Río

7P12 DIRITTO CANONICO I

Il corso istituzionale di Diritto Canonico ha come finalità trasmettere una conoscenza sintetica, ma abbastanza completa e salda dell'ordinamento giuridico della Chiesa. Le relazioni di giustizia dentro la Chiesa e le norme canoniche sono esposte sottolineando il loro rapporto con la peculiare realtà ecclesiale e i suoi bisogni pastorali, in modo che sia palese che il diritto costituisce una dimensione essenziale della Chiesa nel suo pellegrinaggio terreno, così come il servizio delle norme alla missione della salvezza delle anime.

Il corso è diviso in cinque parti. La prima, di carattere introduttivo, analizza l'essenza del diritto nella Chiesa (il suo rapporto con il mistero di comunione della Chiesa e le sue fondamenta sacramentali) e la metodologica scientifica adeguata come base per una fruttifera interdisciplinarietà con le altre scienze sacre. La seconda parte offre una visione d'insieme della storia del Diritto nella Chiesa, descrivendo le sue fonti e presentando il Codice di Diritto Canonico del 1983 e il Codice dei Canoni delle Chiese Orientali del 1990, con una spiegazione dei loro contenuti e della loro sistematica. Segue una parte dedicata alla spiegazione di alcune nozioni generali come, ad esempio, il concetto di relazione giuridica e soggetto di diritto, la nozione e tipi di norme, gli atti giuridici, ecc. Nella quarta parte si studiano le dimensioni giuridiche e i principi costituzionali del Popolo di Dio: le situazioni giuridiche che derivano dal Sacramento del Battesimo (lo status giuridico fondamentale del fedele e il principio di uguaglianza nella Chiesa) e quelle che derivano dal Sacramento dell'Ordine Sacro, esaminando lo statuto giuridico dei chierici e infine quello della Vita Consacrata. L'ultima parte tratta della struttura gerarchica della Chiesa. Presenta, in primo luogo, la natura e le modalità della sacra potestà e i diversi sistemi di attribuzione della potestà nella

Chiesa. E, infine, offre una visione d'insieme dell'organizzazione ecclesiastica, mostrando la dimensione universale e particolare della Chiesa: le strutture della Chiesa universale, le diverse figure delle circoscrizioni ecclesiastiche, l'organizzazione giuridica della diocesi e le strutture sopradiocesane.

Lun 3^a–4^a

Prof. J.A. Araña

GRT2 GRECO ELEMENTARE II¹

Coniugazione del verbo. Introduzione alla sintassi. Introduzione alla lingua del Nuovo Testamento.

Mer 3^a–4^a/Gio 3^a

Prof. D. Alfano

SECONDO ANNO. 2^o SEMESTRE

8C13 ESEGESI DEL NUOVO TESTAMENTO: VANGELI SINOTTICI E ATTI DEGLI APOSTOLI

I libri del Nuovo Testamento. Il nome Evangelo. Origine apostolica e storicità dei Vangeli. Diversi momenti nella formazione dei Vangeli: la predicazione di Gesù, la catechesi apostolica, la composizione scritta dei Vangeli. L'attività degli autori dei Vangeli. Il genere letterario dei Vangeli.

I Vangeli sinottici. Ambiente socio-politico e religioso della Palestina al tempo di Gesù. Struttura, analisi letteraria e teologica dei tre Vangeli sinottici. La questione sinottica. Egesi di brani scelti.

Gli Atti degli Apostoli. Analisi letteraria e teologica. Storicità e genere letterario. La diffusione e la vita della Chiesa ai primordi sotto la guida dello Spirito Santo. Egesi di brani scelti.

Mar 4^a/ Mer 1^a–2^a

Prof. B. Estrada

8E33 TEOLOGIA DOGMATICA: SOTERIOLOGIA

Parte Introduttiva: *La salvezza dell'uomo nel Verbo fatto carne*. 1) Dio e la salvezza dell'uomo. 2) Punti salienti della riflessione biblica ed ecclesiale sul progetto salvifico di Dio in Cristo.

Parte I: *Gesù Cristo mediatore di salvezza*. 3) La mediazione di Cristo nella prospettiva dell'Alleanza. 4) Teologia della mediazione salvifica di Cristo.

Parte II: *I Misteri della vita di Gesù, sorgente di salvezza*. 5) Il cammino di Cristo sulla terra. 6) Il mistero pasquale (I): La Passione e Morte di Cristo. 7) Il mistero pasquale (II): l'esaltazione di Cristo. 8) La missione dello Spirito di Cristo.

¹ Cfr. 2.2.5.b, 69.

Parte III: *La Salvezza Cristiana*. 9) La salvezza dell'uomo, partecipazione al mistero di Cristo.

Mer 3^a–4^a/Gio 2^a

Prof. A. Ducay

8J12 TEOLOGIA SACRAMENTARIA: I SACRAMENTI IN GENERALE

Economia sacramentaria della salvezza. Dimensione cristologica, pneumatologica, ecclesiologicala e antropologica dei sacramenti.

Il concetto di sacramento: storia teologica della questione. Segno, simbolo, rito e celebrazione: la loro valenza sacramentaria. Istituzione dei sacramenti da parte di Cristo. Il settenario sacramentale. Struttura del segno sacramentale; elementi mutabili e immutabili.

Contenuto salvifico dei sacramenti. Il dono dello Spirito Santo per mezzo dei sacramenti. La grazia sacramentale. Il carattere. L'efficacia dei sacramenti. Il ministro del sacramento; il suo rapporto con Cristo e con la Chiesa; le condizioni in lui per la validità e per la liceità del sacramento. Il soggetto dei sacramenti. Preparazione alla ricezione valida e fruttuosa del sacramento. L'impegno di vita derivato dal sacramento.

Ven 1^a–2^a

Prof. R. Díaz Dorronsoro

8J23 LITURGIA I

Natura e importanza della liturgia nella vita della Chiesa. Liturgia e comunità. Carattere gerarchico della liturgia.

Storia della liturgia. Le famiglie liturgiche dell'Occidente e dell'Oriente. Sviluppo della liturgia romana.

L'iniziazione cristiana: catecumenato e liturgia battesimale; liturgia della Confermazione; l'Eucaristia quale coronamento dell'iniziazione cristiana.

L'Eucaristia e la sua centralità nella liturgia. Gli elementi stabili della celebrazione del sacrificio dell'Eucaristia. Ordinamento delle diverse parti della liturgia eucaristica, studio sistematico e storico. Il culto eucaristico fuori della santa Messa.

Lun 1^a–2^a/Gio 1^a

Prof. J.J. Silvestre e Rev. G. Zaccaria

8K12 TEOLOGIA DOGMATICA: ECCLESIOLOGIA ED ECUMENISMO II

La struttura della Chiesa pellegrina sulla terra. La *communio fidelium* strutturata dalla duplice modalità del sacerdozio cristiano. L'ulteriore diversificazione nella *communio fidelium* come risultato delle grandi linee carismatiche. La struttura gerarchica della Chiesa: il ministero episcopale, il primato romano e le "realità intermedie". La dimensione universale-particolare della Chiesa. Le strutture pastorali interdiocesane. L'articolazione interna della Chiesa particolare.

La missione salvifica della Chiesa e la sua attuazione. Natura missionaria della Chiesa pellegrinante e i suoi diversi aspetti. Il soggetto e i soggetti della missione. Dinamiche di attuazione.

L'ecumenismo nella storia della Chiesa e l'attuale movimento ecumenico. Inquadramento teologico e principi dottrinali. Pratica dell'ecumenismo.

Mar 1^a–2^a

Prof. P. Goyret

8L12 TEOLOGIA SACRAMENTARIA: BATTESIMO, CONFERMAZIONE E ORDINE

Il Battesimo nella rivelazione biblica. Gli effetti sacramentali. Necessità del Battesimo per la salvezza. Celebrazione liturgico–sacramentale. Il ministro e i battezzandi.

Il sacramento della confermazione nella rivelazione biblica e nella vita della Chiesa. Il rapporto Battesimo–Cresima. Gli effetti sacramentali. Il rito liturgico della cresima e l'iniziazione cristiana.

Il sacerdozio di Cristo e il collegio apostolico. La successione apostolica e il sacramento dell'Ordine. Natura del sacerdozio ministeriale. Il ministero ecclesiastico nei suoi diversi gradi. Il segno sacramentale e il ministro. Effetti dell'Ordine. Soggetto.

Gio 3^a–4^a

Prof. P. Goyret

8M23 STORIA DELLA CHIESA: ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA

Il pontificato di Bonifacio VIII: crisi di un'epoca. I Papi di Avignone. Lo Scisma d'Occidente. Nascita e sviluppo dell'Umanesimo. L'Inquisizione. Riforma cattolica prima di Trento. La separazione dei protestanti e degli anglicani. Il Concilio di Trento e i Papi riformatori. La Chiesa nell'epoca barocca. Scoperta ed evangelizzazione di nuove terre.

La Chiesa nel "secolo dei lumi". La Rivoluzione Francese e il periodo della Restaurazione. Le missioni in America, Africa e Asia nel XIX e XX secolo. Chiesa e liberalismo. La fine dello Stato Pontificio. I cattolici e la questione sociale. Il Concilio Vaticano I. La Santa Sede e le due guerre mondiali. I pontefici dell'epoca contemporanea.

Lun 3^a/Ven 3^a–4^a

Prof. L. Martínez Ferrer

8M31 ARCHEOLOGIA CRISTIANA

Storia degli studi e oggetto dell'Archeologia Cristiana. Le fonti. L'origine, lo sviluppo e l'abbandono dei cimiteri cristiani. I santuari martiriali e il pellegrinaggio ai "luoghi sacri". La necropoli vaticana e la tomba di San Pietro. Nozioni di iconografia cristiana. Cenni di epigrafia funeraria cristiana. I primi luoghi di culto e la nascita della basilica cristiana.

Mar 3^a

Dott. F. Tiddia

SEMINARI (*uno a scelta*)

- S252 Lettura analitica di testi di S. Tommaso d'Aquino sulla Trinità (M. de Salis Amaral)
- S298 Il dialogo dei primi missionari francescani e gli stregoni aztechi nel XVI secolo (L. Martínez Ferrer)
- S317 Elementi dell'atto morale nella "Summa Theologiae" di S. Tommaso d'Aquino (P. Agulles)
- S411 L'Ottavo Comandamento nel "Catechismo della Chiesa Cattolica" (C. García del Barrio)
- S412 Celibato dei ministri sacri, celibato consacrato e celibato apostolico dei laici. Questioni teologiche e storiche (J. López Díaz)
- S446 Joseph Ratzinger/Benedetto XVI e l'esegesi biblica (C. Jódar)
- S447 La liturgia della Parola nell'anno liturgico (F. López Arias)

TERZO ANNO. 1° SEMESTRE

9C23 ESEGESI DEL NUOVO TESTAMENTO: LE LETTERE PAOLINE
E LE ALTRE LETTERE

San Paolo, la sua vita e il suo ruolo nella Chiesa primitiva. Autenticità e analisi letteraria e teologica di ciascuna lettera. Lettera agli Ebrei: autore, struttura e analisi letteraria e teologica.

Contenuto teologico complessivo del *corpus paulinum*, in riferimento principalmente alla dottrina cristologica, ecclesiologica, escatologica, sulla giustificazione dell'uomo e sulla vita cristiana. Esegese di brani scelti.

Le lettere di Giacomo, Pietro e Giuda: canonicità, struttura e stile. Autori e cronologia. Contenuti teologici.

Lun 1^a–2^a/Gio 1^a

Prof. G. de Virgilio

9E44 TEOLOGIA DOGMATICA: ANTROPOLOGIA TEOLOGICA

I. Introduzione e metodologia. L'antropologia tra scienza, filosofia e teologia. Prospettive storiche sull'uomo. Gesù Cristo Salvatore, prospettiva vivente per un'antropologia cristiana; l'essenziale legame tra cristologia e antropologia. L'uomo creato a immagine e somiglianza di Dio.

II. Alcuni momenti della storia della dottrina della grazia cristiana come sviluppo della cristologia: la grazia nell'Antico Testamento e in San Paolo; la vita eterna in San Giovanni; la divinizzazione del cristiano per l'incarnazione del Verbo nella patristica orientale; la grazia e le buone opere in sant'Agostino; i Concili di Cartagine XVI e Orange II; le controversie sulla predestinazione e sulla volontà salvifica universale di Dio; la grazia creata negli autori del Medioevo; la dottri-

na ortodossa della grazia; il nominalismo e la mistica tardomedioevali; grazia e giustificazione tra Lutero e il Concilio di Trento; la grazia nell'epoca moderna: la controversia "de auxiliis"; l'agostinismo in Baio e Giansenio; nuovi aspetti della teologia della grazia intorno al Concilio Vaticano II.

III. Lo studio sistematico della grazia. La realizzazione storica del disegno divino di stabilire un'intima e perpetua comunione filiale dell'uomo con la Trinità. L'essenza della grazia nell'uomo: il senso della distinzione tra grazia increata e grazia creata. L'esemplarità delle processioni divine nella partecipazione alla vita divina: il cristiano come "altro Cristo", figlio di Dio in Cristo per lo Spirito Santo; la presenza dell'inabitazione della Trinità. La vita della grazia, le virtù infuse e acquisite. I diversi aspetti della vita della grazia nell'uomo. La necessità della grazia. La grazia divina di fronte alla libertà umana: la giustificazione del peccatore; le buone opere e la dottrina sul merito; l'esperienza e la certezza della grazia; la grazia e le mediazioni visibili; la grazia e la vita ascetica del cristiano.

IV. L'antropologia cristiana. Il ruolo della dottrina della grazia nello sviluppo di un'antropologia cristiana. Il significato della distinzione naturale/soprannaturale. L'uomo, costituito come unità di anima e corpo. L'uomo, essere creato, peccatore, libero, storico, sociale, sessuato, mondano, lavoratore. L'uomo come persona.

Mer 1^a-2^a/Ven 3^a-4^a

Prof. P. O'Callaghan

9F22 TEOLOGIA DOGMATICA: MARIOLOGIA

Maria nell'Antico Testamento e nel Nuovo Testamento. Mariologia Patristica. Maria, Madre di Dio e sempre vergine. La prima redenta: l'Immacolata Concezione e l'assunzione corporea di Maria. L'associazione materna di Maria all'opera salvifica di Cristo: Maria e la Chiesa, la maternità spirituale di Maria, la cooperazione alla salvezza.

Gio 3^a-4^a

Prof. A. Ducay

9H23 TEOLOGIA MORALE SPECIALE: MORALE DELLA VITA, DELLA FAMIGLIA E DELLA SESSUALITÀ

Lo studio teologico del corpo, della vita umana e della sessualità nel contesto della morale cristiana.

Natura e significato unitivo e procreativo della sessualità umana. La virtù della castità, padronanza di sé e dono di sé. La dottrina della Bibbia e delle altre fonti teologiche. Il 6° e 9° comandamento. I principi etici fondamentali. Problemi morali riguardanti: 1) la castità nel celibato, 2) la verginità, 3) la vita matrimoniale.

Natura e significato morale della procreazione. Dottrina teologica. I principi etici fondamentali. La paternità/maternità responsabile. Problemi morali riguardanti la procreazione naturale e le tecniche di riproduzione artificiale.

Le nozioni fondamentali: corpo, vita e dignità della persona. Studio della dottrina biblica: il comandamento «non uccidere». Fondamenti metafisici. I principi etici fondamentali: sacralità, inviolabilità della vita umana e dell'integrità del corpo. Problemi morali riguardanti: 1) l'inizio della vita umana: statuto dell'embrione, aborto, diagnosi e sperimentazione prenatale, ingegneria genetica; 2) il rispetto della persona: omicidio, suicidio, tortura, legittima difesa, pena di morte e guerra giusta; 3) la salute e la malattia: trattamenti, trapianti, droghe, AIDS; 4) la fine della vita: assistenza al morente, eutanasia, diagnosi di morte.

Mar 1^a-2^a/Gio 2^a

Prof. P. Requena

9J32 LITURGIA II

Liturgia del sacramento della Penitenza. Liturgia dell'Unzione degli infermi. Liturgia dell'Ordinazione. La celebrazione del Matrimonio.

I sacramentali e altri riti liturgici: la professione religiosa; la consacrazione delle vergini; le benedizioni; le esequie.

Il tempo nella liturgia. La domenica. L'anno liturgico; le solennità del Signore in esso inserite. Il culto alla Beata Vergine Maria e ai santi lungo l'anno liturgico. La liturgia delle ore.

Lun 3^a-4^a

Prof. R. Boquiren

9L22 TEOLOGIA SACRAMENTARIA: SACRA EUCARISTIA

L'Eucaristia nella Sacra Scrittura. Struttura ed elementi essenziali della celebrazione eucaristica. La realtà che essa rende presente e con la quale la Chiesa entra in comunione. L'Eucaristia, presenza sacramentale dell'unico sacrificio della nostra redenzione, alla luce del Mistero Pasquale di Gesù Cristo. L'Eucaristia, sacrificio di Cristo e della Chiesa. L'Eucaristia, banchetto pasquale della Chiesa: la Comunione eucaristica, partecipazione al Mistero Pasquale di Cristo. Approfondimenti sul mistero della presenza di Cristo nell'Eucaristia. La presenza vera, reale e sostanziale di Cristo nell'Eucaristia. L'attuazione della presenza di Cristo nell'Eucaristia. I diversi modi di presenza di Cristo nella Chiesa e la specificità della presenza eucaristica. L'efficacia salvifica dell'Eucaristia. Eucaristia e redenzione. Eucaristia e vita in Cristo. Eucaristia e Spirito Santo. L'Eucaristia, segno e causa dell'unità della Chiesa. L'Eucaristia, pegno della gloria futura presso Dio.

Mer 3^a-4^a

Prof. A. García Ibáñez

9L33 TEOLOGIA SACRAMENTARIA: MATRIMONIO

Il matrimonio ha la sua origine nel disegno originale divino; suoi fini, proprietà e beni intrinseci. La comunità coniugale. L'amore coniugale: tratti specifici e rapporto con l'istituto matrimoniale.

Il matrimonio nell'Antico Testamento e la sua elevazione a sacramento nel Nuovo Testamento. Inserimento del matrimonio nel mistero dell'unione sponsale tra Cristo e la Chiesa; perfezionamento che esso reca al matrimonio stesso, ai coniugi e al loro amore coniugale.

La celebrazione del matrimonio: preparazione, consenso matrimoniale; la forma canonica. Gli impedimenti. I matrimoni misti. Aspetti morali e pastorali delle unioni di fatto e meramente civili. L'unità e l'indissolubilità quali proprietà essenziali del matrimonio. Azione pastorale circa i divorziati risposati civilmente.

Il compito della trasmissione della vita umana. La contraccezione e gli altri peccati contro la castità coniugale. Diritti e doveri dei genitori rispetto alla cura e all'educazione dei figli. Santificazione della vita familiare.

Mar 3^a/Ven 1^a-2^a

Prof. R. Díaz Dorronsoro

SEMINARI (*uno a scelta*)

S332 Il male e la provvidenza nella dottrina di S. Tommaso d'Aquino
(J.M. Arroyo)

S397 Introduzione a San Tommaso (R. Wielockx)

S414 Studio di alcuni casi di coscienza (P. Requena)

S415 I racconti su Elia ed Eliseo nei libri dei Re (F. Serafini)

S448 Il matrimonio come vocazione (R. Díaz Dorronsoro)

S449 I metodi della catechesi alla luce del Direttorio per la Catechesi
(A. Granados)

S450 Analisi della "Familiaris Consortio" (A. Porras)

TERZO ANNO. 2° SEMESTRE

OB32 ESEGESI DELL'ANTICO TESTAMENTO: LIBRI SAPIENZIALI

Breve introduzione alla poesia biblica dell'Antico Testamento. Divisione della materia secondo le diverse forme poetiche: poesia lirica e poesia didattica.

Il libro dei Salmi: origine e formazione del salterio. I vari generi letterari dei salmi. Saggi di esegesi. La teologia dei salmi. Il Cantico dei Cantici: problemi critici; le diverse proposte di interpretazione.

La sapienza di Israele a confronto con quella extra-biblica: forme letterarie e temi trattati. Struttura, aspetti letterari e temi teologici dei singoli libri sapienziali. Alcuni argomenti specifici: il problema della retribuzione nell'Antico Testamento; la crisi della sapienza in Giobbe e Qoèlet; la personificazione della sapienza; sapienza e Torah; sapienza e immortalità. Saggi di esegesi di ciascun libro.

Gio 3^a/Ven 3^a

Prof. M. Tábet

0C32 ESEGESI DEL NUOVO TESTAMENTO: SCRITTI GIOVANNI

Il Vangelo secondo Giovanni: canonicità, origine apostolica e testo. Struttura e percorso redazionale. Stile e vocabolario teologico. La questione dell'auto-re. Storicità e simbolismo. Le tre lettere giovannee: struttura, genere letterario, destinatari, autore. L'Apocalisse di Giovanni nel quadro della letteratura apocalittica: indole letteraria e struttura. Autore, lingua e stile, teologia.

Mar 4^a/Mer 3^a

Prof. M.V. Fabbri

0F32 TEOLOGIA DOGMATICA: ESCATOLOGIA

L'escatologia cristiana, la virtù della speranza e l'orizzonte dell'immortalità. Aspetti filosofici, spirituali ed ermeneutici del discorso escatologico.

L'oggetto della speranza cristiana. La Parusia, venuta finale di Cristo nella gloria. Quando e come sarà la Parusia? Il realismo della Parusia, speranza della Chiesa. Le diverse manifestazioni della Parusia: la risurrezione dei morti e le sue implicazioni antropologiche; i nuovi cieli e la terra nuova; il giudizio finale come giudizio sulla storia del mondo. La vita eterna nella gloria di Cristo: la vita eterna, frutto della definitiva auto-donazione di Dio all'uomo, come comunione con la Trinità e visione beatifica; il ruolo degli altri nella vita eterna. La condanna dei dannati, possibilità di perpetuo fallimento dell'uomo.

Lo stimolo della speranza nel mondo. La presenza viva del Regno di Dio nel mondo e la sua visibilità. I "segni" della Parusia. La presenza sacramentale della Parusia. La presenza dello Spirito, causa a potenza della speranza. I "millenarismi" lungo la storia.

La purificazione della speranza cristiana. La morte, pena del peccato e fine del pellegrinaggio terreno. La morte redenta in Cristo. La morte e il giudizio particolare. La purificazione dopo la morte e la santità cristiana. L'escatologia intermedia, spazio tra morte e risurrezione: la problematica moderna.

Il ruolo dell'escatologia cristiana nella teologia: cristologia, ecclesiologia e sacramenti, antropologia, etica e spiritualità.

Mer 1^a-2^a

Prof. S. Sanz

0H33 TEOLOGIA MORALE SPECIALE: MORALE SOCIALE E DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

La persona chiamata a vivere in comunione: persona e società. Vita sociale e vocazione divina dell'uomo. Natura e caratteristiche della morale sociale.

La giustizia cristiana: insegnamento della Sacra Scrittura. Sviluppo della riflessione sulla giustizia nella tradizione cristiana. La giustizia come virtù. La giustizia nella vita cristiana. L'ingiustizia e la restituzione.

La dottrina sociale della Chiesa: la questione sociale nella cultura moderna e la nascita del magistero sociale contemporaneo. La natura della dottrina sociale della Chiesa. I contenuti della dottrina sociale della Chiesa.

La comunità politica: la vita politica. Il bene comune come fine della comunità politica. I diritti umani. La pace e la comunità politica internazionale. L'ecologia e l'ambiente.

L'etica della convivenza: la verità nella costruzione della società. La dignità della persona e il rispetto della buona fama. Il rispetto della verità e della persona nei mezzi di comunicazione. L'educazione. L'evangelizzazione della cultura.

L'uomo e il lavoro: il lavoro nella Bibbia. Il lavoro nella riflessione teologica. Lavoro professionale e responsabilità sociale. Aspetti etici del lavoro.

La persona, i beni e la proprietà: la dottrina cristiana sui beni economici. La destinazione universale dei beni e la proprietà privata.

L'economia e l'impresa: il senso dell'economia. L'economia di mercato e la morale cristiana. L'impresa.

Etica degli affari: investimenti, tasse, corruzione; dimensione etica degli investimenti finanziari. Le tasse. Giustizia e corruzione.

Mar 1^a–2^a/Gio 4^a

Proff. M. Schlag e A. Porras

0113 TEOLOGIA SPIRITUALE

Natura, fonti e metodo della teologia spirituale.

Concetto e natura della santità cristiana. Vocazione universale alla santità e vocazione individuale. Dimensione ecclesiale della vocazione cristiana. Unità e diversità della vocazione. L'agire dello Spirito Santo e i suoi doni. L'identificazione con Gesù Cristo. La filiazione divina.

Cooperazione umana alla propria santificazione. Il combattimento spirituale. Natura della mortificazione cristiana. Il ruolo delle purificazioni nella vita spirituale. La direzione spirituale.

L'itinerario dell'identificazione con Gesù Cristo. Vita sacramentale e liturgica. Vita di orazione. Analisi teologica della preghiera cristiana. Il progresso nella preghiera. La preghiera contemplativa. Contemplazione in mezzo al mondo: l'unità di vita del cristiano. Natura della mistica cristiana.

Mer 4^a/Ven 1^a–2^a

Prof. L. Touze

0K23 TEOLOGIA PASTORALE

La teologia pastorale nella storia. La nascita della teologia pastorale e la manualistica. Sviluppi della disciplina dopo il Concilio Vaticano II. Pastoraltà di tutta la teologia e teologia pastorale. L'azione ecclesiale come oggetto della teologia pastorale.

La questione metodologica. La teologia pastorale come teoria della prassi. Le dimensioni del metodo. Itinerario metodologico. Il discernimento pastorale.

I soggetti dell'azione ecclesiale. Soggettività ecclesiale ed ecclesiologia di comunione. La comunità ecclesiale. La parrocchia e il suo rinnovamento. La famiglia come soggetto della missione della Chiesa. I movimenti ecclesiali. Il ministro ordinato. I fedeli laici. La vita consacrata.

Ambiti dell'azione ecclesiale. Prima evangelizzazione e nuova evangelizzazione. Pastorale liturgica e mistagogia. Eucaristia e santificazione delle feste in un contesto secolarizzato. Il metodo e il linguaggio della catechesi. Il ministero della predicazione. Pastorale della conversione. I tempi della pastorale familiare. La pietà popolare. L'evangelizzazione dei "nuovi areopaghi". L'emergenza educativa. La missione *ad gentes*.

Lun 1^a–2^a/Mar 3^a

Prof. A. Granados

OL43 TEOLOGIA SACRAMENTARIA: PENITENZA E UNZIONE DEGLI INFERMI

Peccato, Penitenza e riconciliazione dopo il Battesimo. L'istituzione del sacramento della Penitenza secondo la testimonianza della Sacra Scrittura. La celebrazione del sacramento della Penitenza e della riconciliazione nella storia. Il segno sacramentale della Penitenza. Effetti e necessità del sacramento. Soggetto del sacramento della Penitenza. Gli atti del penitente. La contrizione. La confessione integra dei peccati. Necessità, scopo e valore salvifico della soddisfazione. Il ministro della riconciliazione e i suoi compiti. Modo di agire del confessore con particolari categorie di penitenti. Forme di celebrazione del sacramento della Penitenza. Le indulgenze.

Senso cristiano dell'infermità e della morte. L'Unzione degli infermi nell'ordine sacramentale della Chiesa. Il segno sacramentale dell'Unzione degli infermi. Effetti e necessità di questo sacramento. Soggetto cui è destinato e preparazione a ricevere l'Unzione. Ministro dell'Unzione degli infermi. Orientamenti pastorali per la celebrazione di questo sacramento.

Lun 3^a–4^a/Ven 4^a

Prof. A. García Ibáñez

OP22 DIRITTO CANONICO II

La disciplina del *munus docendi*. Disciplina del *munus sanctificandi*. Il matrimonio canonico. Amministrazione del patrimonio della Chiesa. Delitti e pene canoniche. Il sistema processuale canonico. Relazioni della Chiesa con la società civile.

Gio 1^a–2^a

Prof. P. Gefaell

2. SECONDO CICLO (LICENZA SPECIALIZZATA)

Gli studi di Licenza specializzata hanno la durata di due anni accademici divisi in semestri, e prevedono la stesura della tesi di Licenza e il superamento della relativa prova finale di grado. Gli studenti possono scegliere tra sei specializzazioni: *Teologia dogmatica*, *Teologia morale*, *Teologia spirituale*, *Teologia liturgica*, *Teologia biblica* e *Storia della Chiesa*.

2.1. Condizioni di ammissione agli studi del secondo ciclo

- a) Saranno ammessi ai corsi del secondo ciclo gli studenti che avranno superato con profitto la prova di grado di Baccellierato in Teologia. Chi non si fosse in possesso di tale titolo, ma avesse compiuto gli studi filosofico-teologici sessennali presso scuole o istituti superiori approvati dall'autorità ecclesiastica (seminari, studentati religiosi, ecc.), prima dell'iscrizione dovrà sostenere presso l'Università un colloquio d'idoneità.
- b) Gli studenti di madrelingua non italiana, che non hanno conseguito il Baccellierato in Teologia presso la Pontificia Università della Santa Croce, dovranno sostenere l'esame finale del corso d'italiano di settembre. Chi non superasse questo esame dovrà dedicare i 6 crediti di approfondimento linguistico (cfr. *infra*, 2.2) al corso di lingua italiana.
- c) Chi nella sessione di febbraio non superasse l'esame del corso d'italiano dovrà approfondire, durante il secondo semestre, la conoscenza della lingua. Non saranno ammessi agli esami della sessione di giugno coloro che non avranno superato l'esame d'italiano.
- d) Oltre all'italiano (cfr. Norme generali § 1.4.d.), si richiede una conoscenza di base di altre due lingue moderne, del latino e del greco.

2.2. Piano di studi

Il piano degli studi della Licenza prevede 120 crediti ECTS. Gli studenti devono seguire seminari e corsi, superandone gli esami, per un totale di 90 crediti ECTS così distribuiti:

- 51 crediti ECTS per *corsi della propria specializzazione*, indicati come tali dalla Guida Accademica.
- 18 crediti ECTS di *libera configurazione*, che potranno essere scelti tra le materie della propria specializzazione o tra gli altri corsi offerti dalla Facoltà.

- 6 crediti ECTS corrispondenti ai *due seminari*. Gli studenti potranno iscriversi ai seminari soltanto a partire dal secondo semestre del primo anno di Licenza.
- 6 crediti ECTS corrispondenti ai due corsi di lettura di testi teologici organizzati dalle varie specializzazioni¹.
- 3 crediti ECTS corrispondenti al *corso di Metodologia teologica pratica* che si svolge nel primo semestre del secondo anno di Licenza.
- 6 crediti ECTS corrispondenti al *corso di approfondimento linguistico*, scelto dallo studente tra queste quattro lingue: latino, greco, italiano, inglese (quest'ultimo corso potrà essere scelto soltanto da coloro che vantano una buona conoscenza della lingua italiana; la quota d'iscrizione è a carico dello studente).

Il numero massimo di crediti ECTS che gli studenti potranno ottenere per semestre è di 30. Questo numero comprende sia i corsi e i seminari offerti dalla Facoltà, sia le altre attività a cui si attribuiscono crediti (ad es. i corsi speciali approvati dal Comitato Direttivo). La partecipazione alle sessioni dei Convegni organizzati dalla Facoltà si considera equivalente a due crediti ECTS di libera configurazione (cfr. *infra*, 2.12). Saranno anche riconosciuti i corsi organizzati dai Dicasteri della Curia Romana, di cui verrà data opportuna notizia.

La Facoltà si riserva di non attivare i corsi o i seminari che non raggiungano un numero sufficiente di studenti.

Alla discussione della tesi di Licenza vengono attribuiti 25 crediti ECTS, e alla prova di grado 5 crediti ECTS.

¹ Gli studenti sono pregati di consegnare in Segreteria Accademica il modulo con l'indicazione dei libri scelti entro il 10 novembre (per il primo semestre) e il 10 marzo (per il secondo semestre). Qualora lo studente non renda note le sue preferenze entro le date stabilite, perde il diritto a essere ammesso all'esame nella successiva sessione.

2.2.1. Specializzazione in Teologia dogmaticaECTS¹ (ORE)²

ANNO ACCADEMICO 2013–14

1° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

D592	Rivelazione cristiana e pensiero scientifico (G. Tanzella–Nitti)	3 (2)
E502	I confini della nozione cristiana di salvezza: integralità e universalità della redenzione (A. Ducay)	3 (2)
E712	Grazia e libertà (P. O'Callaghan)	3 (2)
J402	Teologia e liturgia eucaristica nella storia (A. García Ibáñez)	3 (2)
K132	Storia del trattato "De Ecclesia" (M. de Salis Amaral)	3 (2)
L032	Il sacerdozio ministeriale: fondamenti e prospettive (P. Goyret)	3 (2)

Lecture e Seminario

D522	Lecture di Teologia dogmatica I (M. de Salis Amaral)	3
S451	Secolarizzazione e identità sacerdotale nel nuovo Direttorio per il ministero e la vita dei presbiteri (A. Granados)	3 (1)

2° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

E082	Il ruolo dello Spirito Santo nella fecondità della vita trinitaria (G. Maspero)	3 (2)
E312	La scienza di Cristo nella teologia contemporanea (J.A. Riestra)	3 (2)
F042	Storia teologica della dottrina sulla creazione (S. Sanz)	3 (2)
K112	La "Lumen Gentium" nel contesto dell'ecclesiologia del XX sec.: Studio di alcuni dei principali argomenti ecclesiologici (M. de Salis Amaral)	3 (2)
L312	Il matrimonio realtà umana e sacramento nel contesto teologico attuale (R. Díaz Dorronsoró)	3 (2)

Lecture e Seminario

D542	Lecture di Teologia dogmatica II (M. de Salis Amaral)	3
S390	L'Eucaristia nei documenti del dialogo ecumenico contemporaneo (A. García Ibáñez)	3 (1)
S460	I nomi della Chiesa (R. Díaz Dorronsoró)	3 (1)

¹ In questa colonna si segnalano i crediti ECTS (*European Credit Transfer System*). Ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

² Ore di lezione settimanali.

ANNO ACCADEMICO 2014–15

1° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

- | | |
|---|-------|
| – Domanda filosofica su Dio e Rivelazione ebraico–cristiana (G. Tanzella–Nitti) | 3 (2) |
| – Storia della questione del soprannaturale (S. Sanz) | 3 (2) |
| – Questioni di escatologia cristiana: vita eterna, morte ed escatologia intermedia (P. O’Callaghan) | 3 (2) |
| – Salvezza e redenzione nella teologia contemporanea (A. Ducay) | 3 (2) |
| – La santità della Chiesa (M. de Salis Amaral) | 3 (2) |
| – L’ecumenismo fra memoria, teologia e missione (P. Goyret) | 3 (2) |
| – L’apostolato laicale: forme storiche e sfide attuali (A. Granados) | 3 (2) |

Letture e Seminario

- | | |
|--|-------|
| – Letture di Teologia dogmatica I (M. de Salis Amaral) | 3 |
| – Seminario: La Chiesa corpo di Cristo e popolo di Dio nella teologia del secolo XX (M. de Salis Amaral) | 3 (1) |
| – Seminario: L’Eucaristia nei documenti del Magistero contemporaneo (A. García Ibáñez) | 3 (1) |

2° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

- | | |
|---|-------|
| – Questioni attuali di teologia trinitaria (G. Maspero) | 3 (2) |
| – La nozione di sacramento presso i teologi contemporanei (R. Díaz Dorronsoro) | 3 (2) |
| – Perfezione e grazia di Cristo in san Tommaso d’Aquino (J.A. Riestra) | 3 (2) |
| – La struttura della celebrazione della penitenza nella storia (A. García Ibáñez) | 3 (2) |
| – L’ecclesiologia cattolica in dialogo con l’ecclesiologia ortodossa (M. de Salis Amaral) | 3 (2) |

Letture e Seminario

- | | |
|---|-------|
| – Letture di Teologia dogmatica II (M. de Salis Amaral) | 3 |
| – Seminario: Benedetto XVI e la cultura del relativismo (A. Granados) | 3 (1) |
| – Seminario: I nomi di Dio: analogia entis versus analogia Christi (R. Díaz Dorronsoro) | 3 (1) |

2.2.2. Specializzazione in Teologia morale

ANNO ACCADEMICO 2013–14

ECTS¹ (ORE)²

1° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

G222	Avviamento alla teologia morale: natura, metodo, storia (M. Schlag)	3 (2) ³
G312	Introduzione allo studio della “Quaestio de virtutibus” e paralleli di S. Tommaso d’Aquino (R. Wielockx)	3 (2)
H142	Speranze umane e speranza cristiana (J. Areitio)	3 (2)
H252	L’obiezione di coscienza in ambito sanitario (P. Agulles)	3 (2)
H662	La riflessione morale a partire dalla “Veritatis Splendor”: alcune scuole teologiche (G. Borgonovo)	3 (2) ⁴
V142	L’etica cristiana delle virtù. Fondazione e prospettive (A. Rodríguez Luño)	3 (2)

Letture e Seminario

G272	Letture di Teologia morale I (A. Porras, P. Agulles, A. Bellocq)	3
S452	La dignità umana come principio sociale (M. Schlag)	3 (1)
S453	Lo sviluppo storico della dottrina sociale della Chiesa, dalla “Rerum Novarum” (1891) alla “Caritas in Veritate” (2009) (A. Bellocq)	3 (1)

2° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

H162	L’etica della vita: sfide attuali (P. Agulles)	3 (2)
H672	La persona umana nel Magistero di Giovanni Paolo II (G. Borgonovo)	3 (2) ⁴
H682	Etica cristiana e società tecnologica: la tecno–etica (J. Galván)	3 (2)
H732	Teologia del mondo socio–economico (M. Schlag)	3 (2)
H742	Etica della giustizia (A. Rodríguez Luño)	3 (2)

¹ In questa colonna si segnalano i crediti ECTS (*European Credit Transfer System*). Ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

² Ore di lezione settimanali.

³ Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno

⁴ Corso pomeridiano.

Lecture e Seminario

G292	Lecture di Teologia morale II (A. Bellocq, A. Porras, P. Agulles)	3
S353	Problemi attuali riguardanti l'indissolubilità del matrimonio (A. Porras)	3 (1)
S454	Alcuni temi della morale della vita nella storia recente (P. Requena)	3 (1)

ANNO ACCADEMICO 2014–15

1° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

–	Avviamento alla teologia morale: natura, metodo, storia (M. Schlag)	3 (2) ¹
–	Etica della sessualità e della famiglia (A. Rodríguez Luño)	3 (2)
–	Famiglia e diritto (A. Porras)	3 (2)
–	Problemi bioetici riguardanti la malattia e la fine della vita (P. Requena)	3 (2)
–	La teologia della coscienza morale dopo il Vaticano II (G. Borgonovo)	3 (2) ²
–	Il discorso della montagna. La svolta etica di Gesù (B. Estrada)	3 (2)
–	Fondamento trinitario della vita teologale (J.M. Galván)	3 (2)

Lecture e Seminario

–	Lecture di Teologia morale I (P. Agulles, A. Porras e A. Bellocq)	3
–	Seminario: Contraccezione, intercezione, contragestazione (P. Agulles)	3 (1)
–	Seminario: Il rapporto Chiesa–politica nella dottrina sociale della Chiesa (A. Bellocq)	3 (1)

2° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

–	I principi della vita morale nella teologia di san Paolo (A. Rodríguez Luño)	3 (2)
–	Per un'etica della comunicazione: vivere nella verità e rispettare la verità (J.R. Areitio)	3 (2)
–	Comunione trinitaria e società umana (J.M. Galván)	3 (2)
–	Introduzione alla teologia morale di S. Tommaso (R. Wielockx)	3 (2)

¹ Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno

² Corso pomeridiano.

- La dimensione ecclesiale dell'agire cristiano in J.H. Newman e R. Guardini (G. Borgonovo) 3 (2)¹

Lecture e Seminario

- Lecture di Teologia morale II (P. Agulles, A. Porras e A. Bellocq) 3
- Seminario: *Gaudium et spes*: passato e presente (M. Schlag) 3 (1)
- Seminario: Modelli di bioetica (P. Agulles) 3 (1)

2.2.3. Specializzazione in Teologia spirituale

ANNO ACCADEMICO 2013–14

ECTS² (ORE)³

1° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

Teologia spirituale sistematica

I182 Teologia dell'identificazione con Cristo (L. Touze) 3 (2)⁴

I782 La lotta cristiana per la santità (J. López Díaz) 3 (2)⁴

Storia della teologia spirituale

I322 Storia della spiritualità moderna (M. Belda) 3 (2)⁴

I482 L'insegnamento di San Josemaría: esposizione sistematica (J. López Díaz) 3 (2)

Forme e discernimento della vita spirituale cristiana

I662 Spiritualità laicale (V. Bosch) 3 (2)⁴

Lecture e Seminario

I742 Lecture di Teologia spirituale I (V. Bosch) 3

S419 Azione e contemplazione secondo i Padri della Chiesa (M. Belda) 3 (1)

2° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

Teologia spirituale sistematica

C022 La gioia nel Nuovo Testamento (B. Estrada) 3 (2)

¹ Corso pomeridiano.

² In questa colonna si segnalano i crediti ECTS (*European Credit Transfer System*). Ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

³ Ore di lezione settimanali.

⁴ Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.

E082	Il ruolo dello Spirito Santo nella fecondità della vita trinitaria (G. Maspero)	3 (2)
	<i>Storia della teologia spirituale</i>	
I362	Storia della spiritualità contemporanea (M. Belda)	3 (2) ¹
	<i>Forme e discernimento della vita spirituale cristiana</i>	
I682	Psicologia e vita spirituale (W. Vial)	3 (2)
I692	Teologia e spiritualità della vita consacrata (J.M. Arroyo)	3 (2)
K412	Teoria e prassi della direzione spirituale (M. Belda)	3 (2)
<i>Lecture e Seminario</i>		
I772	Lecture di Teologia spirituale II (V. Bosch)	3
S455	La lettura spirituale: i grandi libri (J. López Díaz)	3 (1)

ANNO ACCADEMICO 2014–15

1° SEMESTRE

*Corsi di specializzazione**Teologia spirituale sistematica*

–	La vita di preghiera e la contemplazione (L. Touze)	3 (2) ¹
–	Per una teologia del Regno di Dio: aspetti individuali e collettivi (L. Touze)	3 (2)
–	Liturgia e vita spirituale (A. Miralles)	3 (2)
–	La spiritualità nel Libro dei Salmi (M. Tabet)	3 (2)
<i>Storia della teologia spirituale</i>		
–	Storia della spiritualità patristica (M. Belda)	3 (2) ¹
–	L'insegnamento di San Josemaría: esposizione storico–teologica (J. López Díaz)	3 (2)
<i>Forme e discernimento della vita spirituale cristiana</i>		
–	La spiritualità presbiterale (V. Bosch)	3 (2)
–	La santità della Chiesa (M. de Salis Amaral)	3 (2)

Lecture e Seminario

–	Lecture di Teologia spirituale I (V. Bosch)	3
–	Seminario: La vocazione universale alla santità nella storia (V. Bosch)	3 (1)

¹ Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.

2° SEMESTRE

*Corsi di specializzazione**Teologia spirituale sistematica*

- I santi e la teologia: natura e metodo della teologia spirituale (L. Touze) 3 (2)¹
 - La vocazione nella Bibbia (G. de Virgilio) 3 (2)
- Storia della teologia spirituale*
- Storia della spiritualità medievale (M. Belda) 3 (2)¹
 - Elementi di spiritualità ortodossa (M. Nin) 3 (2)
- Forme e discernimento della vita spirituale cristiana*
- Esperienza religiosa e spiritualità cristiana (J.M. Arroyo) 3 (2)
 - Psicologia della personalità applicata alla direzione spirituale (W. Vial) 3 (2)

Letture e Seminario

- Letture di Teologia spirituale II (V. Bosch) 3
- Seminario: La teologia spirituale di san Massimo il Confessore (M. Belda) 3 (1)

2.2.4. Specializzazione in Teologia liturgica

ANNO ACCADEMICO 2013–14

ECTS² (ORE)³

1° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

- J402 Teologia e liturgia eucaristica nella storia (A. García Ibáñez) 3 (2)
- J412 Teologia liturgica fondamentale (J. Rego) 3 (2)¹
- J432 Sacra Scrittura e celebrazione liturgica (F. López Arias) 3 (2)
- J442 Pastorale liturgica (J.J. Silvestre) 3 (2)
- J522 Il “Missale Romanum”: studio teologico–liturgico (A. Miralles, G. Zaccaria) 3 (2)¹
- J652 Storia della Liturgia (K. Ginter) 3 (2)
- M272 La catechesi mistagogica dei Padri (M. Mira) 3 (2)

¹ Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.

² In questa colonna si segnalano i crediti ECTS (*European Credit Transfer System*). Ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

³ Ore di lezione settimanali.

Lecture e Seminario

J512	Lecture di teologia liturgica I (J.J. Silvestre)	3
S437	Joseph Ratzinger–Benedetto XVI e la musica sacra (R. Saiz–Pardo)	3 (1)
S456	Lo Spirito Santo nella celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana (G. Zaccaria)	3 (1)

2° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

J062	Teologia dei Riti della Penitenza e dell'Unzione degli infermi (R. Boquiren)	3 (2) ¹
J452	L'iniziazione cristiana (A. Miralles, G. Zaccaria)	3 (2) ¹
J462	Introduzione alle liturgie orientali (M. Nin)	3 (2)
J532	I sacramentali (A. Lameri)	3 (2)
J542	L'eucologia latina: critica ed interpretazione (E. Torres)	3 (2)
J622	Metodologia teologico–liturgica pratica (A. Miralles, K. Ginter)	3 (2) ²
J632	La musica liturgica: studio teologico (R. Saiz–Pardo)	3 (2)
N432	Storia dell'arte liturgica (R. van Bühren)	3 (2)

Lecture e Seminario

J552	Lecture di teologia liturgica II (J.J. Silvestre)	3
S457	Lo spazio della celebrazione liturgica (F. López Arias)	3 (1)
S458	Le grandi riforme liturgiche del Rito Romano prima del Concilio Vaticano II (K. Ginter)	3 (1)

ANNO ACCADEMICO 2014–15

1° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

–	Teologia liturgica fondamentale (J. Rego)	3 (2) ¹
–	Storia della Liturgia (K. Ginter)	3 (2)
–	Liturgia e vita spirituale (R. Boquiren)	3 (2)
–	Mistagogia delle azioni e dei simboli liturgici (F. López Arias)	3 (2) ¹
–	Teologia dei Riti dell'Ordine e del Matrimonio (G. Zaccaria)	3 (2) ¹
–	Inculturazione, adattamento e traduzione (J.J. Silvestre)	3 (2)
–	Ecclesiologia liturgica (A. Miralles)	3 (2)

¹ Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.

² Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno della specializzazione.

Lecture e Seminario

- Letture di Teologia liturgica I (J.J. Silvestre) 3
- Seminario: I formulari della preghiera dei fedeli (G. Zaccaria) 3 (1)
- Seminario: La Veglia pasquale nelle tradizioni liturgiche occidentali (J. Rego) 3 (1)

2° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

- Escatologia e mariologia liturgiche (A. Miralles) 3 (2)
- Profili giuridici della liturgia della Chiesa (M. del Pozzo) 3 (2)
- Teologia delle anafore eucaristiche (E. Torres) 3 (2)
- La Liturgia delle Ore (A. Lameri) 3 (2)¹
- Il libro liturgico: tra storia e teologia (K. Ginter) 3 (2)
- Liturgia e antropologia (J. Rego) 3 (2)
- Tempo e liturgia: l'anno liturgico (R. Saiz–Pardo) 3 (2)¹
- Metodologia teologico–liturgica pratica (K. Ginter) 3 (2)²

Lecture e Seminario

- Letture di Teologia liturgica II (J.J. Silvestre) 3
- Seminario: Le letture brevi della Liturgia delle Ore (F. López Arias) 3 (1)
- Seminario: La natura della preghiera liturgica in autori del movimento liturgico anteriori al Concilio Vaticano II (R. Boquiren) 3 (1)

¹ Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.

² Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno della specializzazione.

2.2.5. Specializzazione in Teologia biblica

a) L'accesso alla specializzazione in Teologia Biblica richiede il superamento previo di 3 esami di ammissione: *Greco biblico*, *Ebraico biblico* e *Introduzione alla Sacra Scrittura*. Per gli studenti che vorranno avvalersene, l'Università organizza ogni anno corsi di lingua greca ed ebraica per la preparazione degli esami di ammissione. Per la preparazione della prova di *Introduzione alla Sacra Scrittura*, è consigliabile frequentare il corso corrispondente del primo ciclo della Facoltà di Teologia.

Gli esami di ammissione di lingue bibliche consistono in due prove: prova scritta di grammatica e prova orale di traduzione. Chi supererà la prova di grammatica potrà accedere alla prova orale di traduzione. Questa verterà su un brano scelto dalla commissione d'esame e tratto dal *Primo libro dei Re* per l'ebraico e dal *Vangelo secondo Marco* per il greco.

Non è prevista dispensa dagli esami di ammissione. Le prove di ammissione si possono sostenere al massimo due volte in sessioni successive.

Lo studente iscritto ad entrambi i corsi di lingue potrà seguire nel secondo semestre insegnamenti corrispondenti a 6 ECTS tra quelli che non richiedono il superamento delle prove di ammissione.

Lo studente che abbia superato uno degli esami di lingue e sia iscritto all'altro corso linguistico potrà seguire nel primo semestre insegnamenti corrispondenti a 9 ECTS tra tutti quelli della Licenza, tranne quelli che prevedono la conoscenza della lingua di cui non si è superato l'esame. Nel secondo semestre, potrà seguire 12 ECTS relativi allo stesso tipo di materie.

b) Gli studenti iscritti al I ciclo di Teologia che intendono successivamente iscriversi alla specializzazione in Teologia biblica possono già essere ammessi a frequentare i corsi di Greco biblico ed Ebraico biblico.

L'ammissione a tale piano speciale sarà concessa allo studente che avrà sostenuto con esito positivo *un colloquio davanti ad una commissione nominata dal Decano*.

Condizioni particolari per la frequenza:

- i corsi di *Greco biblico ed Ebraico biblico* devono essere seguiti in anni accademici distinti;
- lo studente ammesso al piano speciale non è obbligato a frequentare le lezioni di Greco ed Ebraico del I ciclo, ma deve *necessariamente* superare gli esami corrispondenti.

La tassa da versare per l'iscrizione a ciascun corso di Greco biblico ed Ebraico biblico è di € 350,00 (€ 75,00 per sostenere l'esame senza aver frequentato il corso).

ANNO ACCADEMICO 2013–14

ECTS¹ (ORE)²

1° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

A412	Letture di testi della Bibbia greca I (B. Estrada)	3 (2) ^{3 4}
A442	Letture di testi della Bibbia ebraica I (J.C. Ossandón)	3 (2) ^{3 4}
A472	Introduzione all'Antico Testamento (C. Jódar)	3 (2) ^{3 4}
A482	Letteratura intertestamentaria (M. Tábet)	3 (2)
A532	Teologia biblica dell'Antico Testamento (M.V. Fabbri)	3 (2) ^{3 4}
A542	La figura di Gesù. Cristologia nel vangelo di Marco (E. Manicardi)	3 (2)
B472	Metodologia biblica pratica (coordina J.C. Ossandón)	3 (2) ⁵

Letture e Seminario

A502	Letture di Teologia Biblica I (J.C. Ossandón, E. González)	3
S459	Bibbia e teologia morale: prospettive ermeneutiche (G. de Virgilio)	3 (1)

2° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

A441	The relationship between the Old and New Testaments (S. Hahn)	2 (1)
A512	Letture di testi della Bibbia greca II (M.V. Fabbri)	3 (2) ^{3 4}
A522	Letture di testi della Bibbia ebraica II (F. Serafini)	3 (2) ^{3 4}
B032	Storia dell'esegesi (J.C. Ossandón)	3 (2)
C022	La gioia nel Nuovo Testamento (B. Estrada)	3 (2)
C032	Vangelo e ministeri nelle lettere ai Corinzi (G. de Virgilio)	3 (2)

Letture e Seminario

A552	Letture di Teologia Biblica II (J.C. Ossandón, E. González)	3
S199	Critica testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento (E. González)	3 (1) ^{3 4}

¹ In questa colonna si segnalano i crediti ECTS (*European Credit Transfer System*). Ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

² Ore di lezione settimanali.

³ Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.

⁴ Gli studenti che non hanno superato gli esami di lingue bibliche devono chiedere l'autorizzazione del docente per iscriversi alla materia.

⁵ Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione.

ANNO ACCADEMICO 2014–15

1° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

–	Letture di testi della Bibbia greca I (M.V. Fabbri)	3 (2) ^{1,2}
–	Letture di testi della Bibbia ebraica I (C. Jódar)	3 (2) ^{1,2}
–	Introduzione al Nuovo Testamento (B. Estrada)	3 (2) ^{1,2}
–	Teologia biblica del Nuovo Testamento (G. de Virgilio)	3 (2) ^{1,2}
–	La spiritualità nel Libro dei Salmi (M. Tábet)	3 (2)
–	Il discorso della montagna. La svolta etica di Gesù (B. Estrada)	3 (2)
–	Metodologia biblica pratica (coordina J.C. Ossandón)	3 (2) ³

Letture e Seminario

–	Letture di Teologia Biblica I (J.C. Ossandón, E. González)	3
–	Seminario: Introduzione all'analisi della narrativa biblica (C. Jódar)	3 (1)

2° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

–	Letture di testi della Bibbia greca II (E. González)	3 (2) ^{1,2}
–	Letture di testi della Bibbia ebraica II (P. Rytel–Andrianik)	3 (2) ^{1,2}
–	Questioni di ermeneutica (J.C. Ossandón)	3 (2) ¹
–	Soglie del Quarto Vangelo (M.V. Fabbri)	3 (2)
–	Alleanza e Legge nell'Antico Testamento (F. Serafini)	3 (2)
–	La vocazione nella Bibbia (G. de Virgilio)	3 (2)

Letture e Seminario

–	Letture di Teologia Biblica II (J.C. Ossandón, E. González)	3
–	Seminario: Critica testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento (E. González)	3 (1) ^{1,2}

¹ Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.

² Gli studenti che non hanno superato gli esami di lingue bibliche devono chiedere l'autorizzazione del docente per iscriversi alla materia.

³ Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione.

2.2.6. Specializzazione in Storia della Chiesa

ANNO ACCADEMICO 2013–14

ECTS¹ (ORE)²

1° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

A055	Latino patristico e medioevale (M. Mira)	3 (2) ³
M302	La Chiesa prenicena (33–325) (F. Tiddia)	3 (2) ⁴
M322	Patrologia post–nicena occidentale (V. Reale)	3 (2) ⁴
M342	Patrologia post–nicena orientale (M. Mira)	3 (2) ⁴
M512	La Chiesa nel primo medioevo (496/800 – 1215) (J. Grohe)	3 (2) ⁴
N062	Critica testuale: teorie e pratica (R. Wielockx)	3 (2)
M122	Metodologia storica pratica (L. Martínez Ferrer)	3 (2) ⁵

Corsi complementari

K132	Storia del trattato “De Ecclesia” (M. de Salis Amaral)	3 (2)
------	--	-------

Lecture e Seminario

M102	Lecture sulla storia della Chiesa I (L. Martínez Ferrer)	3
S441	Seminario permanente di Storia della Chiesa (coordina J. Leal)	3 (1)

2° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

M032	Paleografia latina e diplomatica (C. Pioppi)	3 (2)
M332	Patrologia prenicena (J. Leal)	3 (2) ⁴
M522	La Chiesa nella tarda antichità (325–496/800) (M. Mira)	3 (2) ⁴
M532	Il tardo medioevo (1215–1500) (J. Grohe)	3 (2) ¹
N082	Agiografia (F. Tiddia)	3 (2)
N112	Archeologia cristiana e medioevale (M. Cecchelli)	3 (2)

Lecture e Seminario

M112	Lecture sulla storia della Chiesa II (L. Martínez Ferrer)	3
------	---	---

¹ In questa colonna si segnalano i crediti ECTS (*European Credit Transfer System*). Ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

² Ore di lezioni settimanali.

³ Corso obbligatorio per gli studenti che non devono fare approfondimento linguistico in latino.

⁴ Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.

⁵ Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione.

ANNO ACCADEMICO 2014–15

1° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

- | | |
|---|--------------------|
| – L'epoca dell'Umanesimo e delle riforme (Sec. XV–XVI)
(L. Martínez Ferrer) | 3 (2) ¹ |
| – Il cattolicesimo nell'Ottocento, tra espansione missionaria
e confronto con l'ideologia liberale (C. Pioppi) | 3 (2) ¹ |
| – Storia della teologia moderna e contemporanea
(C. Pioppi e S. Sanz) | 3 (2) ¹ |
| – Storia dei concili (J. Grohe) | 3 (2) |
| – Latino ecclesiastico dell'epoca moderna (M. Mira) | 3 (2) ¹ |
| – San Josemaría Escrivá, fondatore dell'Opus Dei:
un approccio storico (F. Requena) | 3 (2) |
| – Metodologia storica pratica (F. Tiddia) | 3 (2) ² |

Lecture e Seminari

- | | |
|--|-------|
| – Letture sulla Storia della Chiesa I (M. Mira) | 3 |
| – Seminario permanente di Storia della Chiesa
(coordina L. Martínez Ferrer) | 3 (1) |

2° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

- | | |
|---|--------------------|
| – La Chiesa nei secoli XVI–XVIII: le sfide dell'evangelizzazione,
del giurisdizionalismo e dell'illuminismo (L. Martínez Ferrer) | 3 (2) ¹ |
| – I Papi del XX secolo di fronte alle sfide esterne
e al rinnovamento interno della Chiesa (C. Pioppi) | 3 (2) ¹ |
| – Archivistica (L. Martínez Ferrer) | 3 (2) |
| – Storiografia (F. Requena) | 3 (2) ¹ |
| – Storia dell'Arte Cristiana moderna e contemporanea
(R. van Bühren) | 3 (2) |
| – Storia del Diritto canonico (J. Grohe) | 3 (2) |

Lecture e Seminari

- | | |
|--|---|
| – Letture sulla Storia della Chiesa II (M. Mira) | 3 |
|--|---|

¹ Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.

² Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione.

2.2.7. Master in storia del cristianesimo

I Master «Dal Mediterraneo all'Europa e oltre: il cristianesimo dalla fondazione ai nostri giorni» (72 ECTS), «Dal Mediterraneo all'Europa: il cristianesimo antico e medievale» (36 ECTS) e «Oltre l'Europa: il cristianesimo nel mondo moderno e contemporaneo» (36 ECTS) hanno la stessa struttura dei corsi della specializzazione in Storia della Chiesa. Per ottenere il titolo è necessaria la frequenza dei corsi e il superamento dei rispettivi esami. È possibile frequentare corsi di altre Specializzazioni o di altre Facoltà della nostra Università. Il Master si ottiene una volta conseguiti gli ECTS corrispondenti.

Possono essere ammessi al Master coloro che abbiano un titolo universitario in materie umanistiche (che comporti almeno tre anni di studio) o un titolo universitario di qualsiasi grado in una Università Pontificia (o in un Istituto di Scienze Religiose). I candidati dovranno sostenere un esame/colloquio di ammissione, riguardante argomenti di cultura generale, storici, dottrinali e linguistici (italiano). I posti disponibili per gli studenti del Master sono limitati da un *numerus clausus* variabile di anno in anno.

2.3. Norme per la stesura della tesi di Licenza

- a) Ogni studente del secondo ciclo deve redigere una tesi di lunghezza non inferiore a 70 pagine dattiloscritte, mediante la quale dimostri le sue capacità nel lavoro di ricerca.
- b) L'argomento della tesi è scelto dallo studente in accordo con uno dei docenti della Facoltà. Per l'approvazione del tema, l'interessato deve riempire e consegnare in Segreteria Accademica l'apposito modulo insieme al progetto del lavoro di ricerca. La Segreteria Accademica provvede a inviare la richiesta al Dipartimento di appartenenza dello studente. Sarà cura dello studente informarsi presso la Segreteria sull'esito della domanda.
- c) Si raccomanda di scegliere il tema della tesi verso la fine del primo anno della Licenza; in ogni caso, il termine ultimo per la presentazione della domanda scade il *29 novembre* del secondo anno. Le norme riguardanti la stesura della tesi possono essere ritirate presso la Segreteria Accademica.
- d) Cinque copie rilegate della tesi, con la firma del relatore sulla prima pagina, devono essere consegnate in Segreteria Accademica, entro le seguenti date:
 - entro il *10 gennaio*, per coloro che desiderano discutere la tesi e sostenere la prova di grado nella sessione di esami invernale;
 - entro il *19 maggio*, per coloro che desiderano discutere la tesi e sostenere la prova di grado nella sessione di esami estiva;
 - entro il *5 settembre*, per coloro che desiderano discutere la tesi e sostenere la prova di grado nella sessione di esami autunnale.

Dopo l'apposizione del timbro dell'Università sulla prima pagina della tesi, una copia viene restituita allo studente.

2.4. Esame di grado di Licenza specializzata

- a) Dopo la discussione della tesi di Licenza, lo studente deve sostenere un esame con il quale si concludono gli studi del secondo ciclo e viene conferito il grado di Licenza in Teologia, specializzazione in *Teologia dogmatica*, *Teologia morale*, *Teologia spirituale*, *Teologia liturgica*, *Teologia biblica* e *Storia della Chiesa*.
- b) L'esame, costituito da una prova orale, verte su un elenco di temi che rappresenta una sintesi della specializzazione scelta dallo studente.
- c) Lo studente si iscrive a questo esame e paga la relativa tassa nel momento in cui consegna in Segreteria Accademica le cinque copie della tesi di Licenza.
- d) La valutazione finale per il grado di Licenza specializzata (120 crediti ECTS) è costituita per 3/4 dalla media ponderata dei voti corrispondenti ai singoli corsi e seminari, e per 1/4 dal voto ottenuto nelle prove finali così composto: 5/24 dal voto della discussione della tesi (25 crediti ECTS) e 1/24 dal voto della prova di grado (5 crediti ECTS).

Gli studenti che volessero sostenere la discussione della tesi di Licenza o della tesi di Dottorato in lingua diversa dall'italiano dovranno farne richiesta al presidente della Commissione almeno 24 ore prima della prova.

Il presidente della Commissione potrà decidere liberamente, avendo presente chi sono gli altri membri della Commissione giudicante e la loro capacità di parlare e comprendere la lingua proposta.

2.5. Descrizione dei corsi di *Specializzazione in Teologia dogmatica*

ANNO ACCADEMICO 2013–14

1° SEMESTRE

D592 RIVELAZIONE CRISTIANA E PENSIERO SCIENTIFICO

Il corso si propone di fornire alcuni elementi di base circa il rapporto fra pensiero scientifico e Rivelazione cristiana. Nella sua Prima Parte vengono valutate tematiche di ambito teologico–fondamentale, quali l'eventuale pertinenza del sorgere della questione di Dio all'interno della riflessione filosofica sulle scienze e le modalità di una rivelazione di Dio attraverso il Libro della Natura, per dirigersi successivamente alla conoscenza scientifica come fattore di sviluppo dogmatico

e alla teologia del miracolo. Nella Seconda Parte si analizzeranno alcune tematiche di attualità inerenti le leggi di natura, le questioni interdisciplinari poste dalla cosmologia fisica e dal rapporto fra creazione ed evoluzione, con alcuni cenni al tema della possibile presenza di vita nel cosmo.

Prof. G. Tanzella–Nitti

E502 I CONFINI DELLA NOZIONE CRISTIANA DI SALVEZZA: INTEGRALITÀ E UNIVERSALITÀ DELLA REDENZIONE

I. Teologia della redenzione: dall'idea biblica ai principali modelli teologici di redenzione. La redenzione frutto dell'opera salvifica di Cristo: redenzione, peccato e grazia; integralità e universalità della redenzione.

II. I confini della redenzione: salvezza e promozione umana: la teologia delle realtà umane; l'apporto del Vaticano II; la lotta sul criterio ermeneutico. Redenzione universale: da Calvino a von Balthasar; per molti e per tutti; *salus et Ecclesia*; bambini e adulti senza vangelo.

Prof. A. Ducay

E712 GRAZIA E LIBERTÀ

1) Grazia e libertà nella storia della teologia: san Paolo, sant'Agostino, san Tommaso d'Aquino, Erasmo e Lutero, la controversia "de auxiliis". 2) Il fondamento costitutivo della grazia cristiana nella libertà dei figli di Dio. La rigenerazione dell'uomo tutto intero. "La grazia non distrugge ma perfeziona la natura". 3) Grazia e libertà: giustificazione, merito, vita ascetica cristiana, esperienza della grazia, il ruolo della Chiesa e dell'apostolato cristiano. 4) La comprensione filosofica della libertà umana lungo la storia. I determinismi moderni e contemporanei. La percezione della libertà in contesto personalista. Il contributo della neuroscienza. La fenomenologia del libero agire umano: la centralità dell'accoglienza del dono, messo in rilievo dalla grazia divina. 5) Ulteriori riflessioni sulla libertà e la liberazione. L'uomo è libero nella sua totalità. L'atto libero è irreversibile.

Prof. P. O'Callaghan

J402 TEOLOGIA E LITURGIA EUCARISTICA NELLA STORIA

L'origine della liturgia eucaristica. Dalla *berakah* e dallo *zikkaron* ebraici all'Eucaristia cristiana: la specificità del "memoriale" del Signore alla luce della Sacra Scrittura. *L'Eucaristia nell'epoca dei Padri.* La struttura fondamentale della celebrazione dell'Eucaristia. Le principali Preghiere Eucaristiche d'Oriente e d'Occidente (secoli III–VII): struttura e teologia. Tratti salienti della dottrina eucaristica dei Padri. *L'Eucaristia nel medioevo.* Le «*Expositiones Missae*» nel periodo medioevale. Tratti salienti della teologia eucaristica medioevale. *L'Eu-*

caristia nel periodo della Riforma. La dottrina e la prassi culturale prospettata dai riformatori protestanti. La risposta del Concilio di Trento. Celebrazione e partecipazione all'Eucaristia dal Concilio di Trento ai nostri giorni. Il periodo post-tridentino (secoli XVI–XIX). La svolta promossa dal movimento liturgico del XX secolo. Tratti salienti della riforma liturgica attuata dopo il Concilio Vaticano II. Grandi temi della teologia eucaristica contemporanea.

Prof. A. García Ibáñez

K132 STORIA DEL TRATTATO “DE ECCLESIA”

Nell'epoca attuale esistono già molti manuali e alcuni trattati di ecclesiologia che si presentano come ispirati all'ecclesiologia del Concilio Vaticano II. La loro diversità mostra che l'attuale riflessione sulla Chiesa non è ancora maturata in una serena condivisione dell'architettura del *De Ecclesia*. In questa situazione, spesso gli studenti che si accostano all'ecclesiologia prendono come visione globale ciò che ancora fatica a potersi presentare come tale. Il risultato è la creazione di una visione pregiudiziale che rende difficoltoso trovare elementi per potersi aprire ad altre realtà e, nella misura del possibile, ad autorigenerarsi. Il corso vuole venire incontro a questa limitazione. Viene privilegiata la comprensione tematica degli argomenti e della loro situazione storica in quanto rilevante per cogliere alcuni degli aspetti racchiusi in essi.

Introduzione generale e aspetti caratteristici della storia del *De ecclesia* nel contesto della storia della Chiesa. I trattati pretridentini. I due momenti del trattato nel secolo XVI: le controversie e l'insegnamento universitario. Il *De ecclesia* nell'epoca della manualistica classica, fino al Concilio Vaticano I, autori e caratteristiche generali del metodo apologetico. L'epoca romantica: la scuola di Tubinga e la scuola romana. Aspetti più rilevanti del Concilio Vaticano I e ricezione di quest'ultimo nel trattato. I quattro grandi paradigmi della Chiesa tra il Vaticano I e il Vaticano II: *societas perfecta, corpus mysticum Christi, populus Dei, sacramentum*: situazione storica in cui sono nati, aspetti più rilevanti, valutazione e limiti. Temi non direttamente collegati con il paradigma centrale delle ecclesiologie di quell'epoca, e loro situazione nell'insieme del trattato ecclesiologico. L'ecclesiologia del Concilio Vaticano II: *Lumen gentium, Gaudium et Spes e Dei Verbum*: spunti per una diversa strutturazione del trattato. L'organizzazione del trattato dopo il Concilio Vaticano II: caratteristiche generali e analisi di alcuni temi più specifici. Valutazione dell'insieme e segnalazione dei temi ancora da sviluppare.

Prof. M. de Salis Amaral

L032 IL SACERDOZIO MINISTERIALE: FONDAMENTI E PROSPETTIVE

Aspetti generali e prospettive di approccio. Il sacerdozio di Cristo: rivelazione neotestamentaria, rilievi sistematici e riflessione contemporanea. La successione

apostolica nella sua continuità con il ministero dei Dodici. Trasmissione sacramentale della funzione apostolica. Episcopato, presbiterato e diaconato come gradi dell'ordine. La specificità del sacerdozio ministeriale e la sua distinzione dal sacerdozio comune dei fedeli. Questioni di attualità sul ministero ordinato.

Prof. P. Goyret

2° SEMESTRE

E082 IL RUOLO DELLO SPIRITO SANTO NELLA FECONDITÀ DELLA VITA TRINITARIA

Introduzione: il Dio vivo e vero. L'attributo divino Vita. I testi scritturistici sullo Spirito Santo. Lo Spirito Santo nella Chiesa primitiva. Lo Spirito Santo datore di Vita. Lo Spirito Santo e la vita della grazia. Lo Spirito Creatore. Teologia del Logos e Spirito Santo. Il secolo IV e l'unità d'azione. L'analogia psicologica. La processione dello Spirito Santo. Il *Filioque*. Spirito Santo e volontà. Spirito Santo ed esistenza. Lo Spirito Santo e Cristo. Lo Spirito Santo e la vita della Chiesa. Lo Spirito Santo e Maria.

Prof. G. Maspero

E312 LA SCIENZA DI CRISTO NELLA TEOLOGIA CONTEMPORANEA

La scienza umana di Gesù nel Nuovo Testamento: interpretazioni recenti. La scienza di Cristo in alcune correnti teologiche odierne. Fondamentazione dogmatica della scienza umana di Cristo.

Prof. J. Riestra

F042 STORIA TEOLOGICA DELLA DOTTRINA SULLA CREAZIONE

Introduzione: importanza del dogma cristiano della creazione.

I. La dottrina agostiniana della creazione, tra influssi neoplatonici e la lotta contro lo gnosticismo. Il rapporto fra tempo ed eternità. La creazione, opera della Trinità.

II. Elementi dell'insegnamento di S. Tommaso sulla creazione: armonia fra mistero della fede e verità di ragione. I concetti metafisici fondamentali di essere e partecipazione, come sintesi fra aristotelismo e platonismo. Il principio trinitario della creazione.

III. La teologia della creazione di Wolfhart Pannenberg nel contesto attuale della teologia protestante, del dialogo ecumenico e del dialogo con le scienze. Elementi di novità della sua comprensione escatologico-trinitaria della creazione: la creazione a partire dal futuro.

Conclusione: la creazione, risposta cristiana all'interrogativo umano sul rapporto fra Dio e il mondo.

Prof. S. Sanz

K112 LA "LUMEN GENTIUM" NEL CONTESTO DELL'ECCLIOLOGIA DEL XX SEC.: STUDIO DI ALCUNI DEI PRINCIPALI ARGOMENTI ECCLIOLOGICI

Il corso cerca di offrire una lettura di alcuni temi della Costituzione dogmatica *Lumen gentium* all'interno dell'ecclioologia del secolo XX. La proposta si fonda sulla convinzione che i testi conciliari si possono capire meglio quando vengono letti alla luce dello sviluppo ecclioologico del secolo scorso, preso nella sua integralità. Quindi, il corso non vuol essere un semplice commento ai testi conciliari, né vuole fermarsi alla sola descrizione degli sviluppi ecclioologici posteriori al Vaticano II.

I. *Ecclesia de Trinitate*: a) visione dell'epoca anteriore al Concilio; b) le scelte del testo conciliare; c) sviluppi posteriori fino all'attualità. II. La Chiesa *realtà complessa*: a) la Chiesa istituzione e corpo mistico di Cristo, comunità e società nell'epoca anteriore al Concilio; b) la proposta conciliare; c) la Chiesa come mistero e soggetto storico, '*communio* e *sacramentum*' dopo il Concilio. III. La Chiesa popolo sacerdotale organicamente strutturato, l'universale *communio fidelium*. IV. La struttura sacramentale della Chiesa nel suo versante di universale corpo di Chiesa: a) spunti provenienti dal movimento ecumenico e dalla teologia dell'episcopato anteriori all'assise conciliare; b) il tema della Chiesa locale in *Lumen Gentium* dopo il Concilio, la *portio Populi Dei*; c) lo sviluppo posteriore, conciliare, magisteriale, teologico e canonico, delle strutture gerarchiche complementari. V. I laici: a) la teologia del laicato prima del Concilio; b) il laicato nel testo della costituzione *De Ecclesiae* in altri testi conciliari posteriori; c) la teologia del laicato fino ai nostri giorni.

Prof. M. de Salis Amaral

L312 IL MATRIMONIO REALTÀ UMANA E SACRAMENTO NEL CONTESTO TEOLOGICO ATTUALE

I divorziati risposati: questioni teologiche implicate. I testi patristici di interpretazione controversa sulla successiva unione in seguito al ripudio. Il principio della *oikonomia* nella prassi delle Chiese orientali. Il cosiddetto conflitto tra foro interno e foro esterno. L'applicabilità o meno dell'*epicheia* al problema dell'accesso dei fedeli divorziati risposati alla comunione eucaristica. La situazione dei divorziati risposati in rapporto alla comunione ecclesiale. La partecipazione alla missione della Chiesa dei divorziati risposati: limiti e prospettive. L'agire pastorale riguardo ai battezzati non credenti. Il riconoscimento legale delle unioni tra persone dello stesso sesso.

Prof. R. Díaz Dorronsoro

2.6. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia morale

ANNO ACCADEMICO 2013–14

1° SEMESTRE

G222 AVVIAMENTO ALLA TEOLOGIA MORALE: NATURA, METODO, STORIA

La morale nelle fonti della teologia: Antico Testamento. La morale nei Vangeli. La morale nel *corpus paulinum*. La patristica. Elementi di storia della teologia morale: la teologia morale scolastica. La teologia morale dal XIV al XVIII secolo. I movimenti di rinnovamento della teologia morale e il Concilio Vaticano II. Natura e metodo della teologia morale: La vita cristiana come sequela di Cristo. La teologia morale come intelligenza della vita cristiana. La teologia morale e il magistero della Chiesa. Il rapporto ragione–fede in ambito morale. Alcune questioni attualmente dibattute.

Prof. M. Schlag

G312 INTRODUZIONE ALLO STUDIO DELLA “QUAESTIO DE VIRTUTIBUS” E PARALLELI DI S. TOMMASO D’AQUINO

Dopo una breve introduzione generale dedicata alle fonti e alla letteratura secondaria, il corso consisterà essenzialmente nella lettura, in latino con traduzione simultanea in italiano, di passi selezionati da: *De virtutibus in communi* (aa. 1–13), *De caritate*, a. 3; *De spe*, a. 1; *De virtutibus cardinalibus*, aa. 1–2. Occasionalmente si leggeranno paralleli dal commento di S. Tommaso all’*Etica Nicomachea* di Aristotele, dal *De veritate* e dal *De malo*.

Prof. R. Wielockx

H142 SPERANZE UMANE E SPERANZA CRISTIANA

La vocazione divina alla speranza. L’uomo, essere di speranza. Immanenza e trascendenza della speranza. Il “principio speranza”. La fede, inizio della speranza più grande. La salvezza nella speranza. Speranza cristiana e speranza umana. Speranza e impegno morale.

Prof. J. Areitio

H252 L’OBIEZIONE DI COSCIENZA IN AMBITO SANITARIO

L’obiezione di coscienza è una forma individuale e passiva di resistenza alla legge, che porta ad un atteggiamento di astensione di fronte ad un dovere giuridico per motivi morali – di coscienza, ideologici o religiosi –, motivi che hanno per il soggetto carattere di suprema istanza normativa.

L'obiezione di coscienza, negli Stati dell'ambito costituzionale democratico, è un diritto che ha come fondamento il diritto naturale fondamentale di libertà di coscienza, religiosa ed ideologica. È fondamentale nel senso che è primario e ontologicamente anteriore ad ogni forma di Stato o governo. Viene quindi assunto in modo naturale, rispettato e riconosciuto da ogni Stato, con tutte le sue manifestazioni, anche se non esplicitamente regolato.

In questo corso ci proponiamo di studiare, dal punto di vista della scienza morale, l'obiezione di coscienza in ambito sanitario. Si tratteranno, tra gli altri, argomenti quali la natura morale e giuridica dell'obiezione di coscienza, il rapporto tra la legge civile e la legge morale, e i diversi casi d'obiezione di coscienza a cui possono far ricorso i diversi operatori dell'area sanitaria: medici, infermieri, farmacisti e altri.

Prof. P. Agulles

H662 LA RIFLESSIONE MORALE A PARTIRE DALLA "VERITATIS SPLENDOR": ALCUNE SCUOLE TEOLOGICHE

1) Studi e commenti su *Veritatis splendor*. Rassegna ragionata di libri e articoli pubblicati in lingua francese, inglese, tedesca, spagnola e italiana. 2) Contenuti fondamentali e linee di ricerca. Ethos cristocentrico e antropologia filiale. La prospettiva biblico-cristologica. Sua ricezione nella teologia cristiana non-cattolica. Comandamenti e beatitudine. La comprensione dell'agire morale. Il dinamismo unitario della razionalità pratica. La verità sul bene: il bene della persona e i beni per la persona. La *communio personarum*. L'azione dello Spirito Santo e l'eccellenza delle virtù. Ecclesialità e morale. Il bene morale per la vita della Chiesa e del mondo. 3) Alcuni paradigmi di base. Il modello ontologico fondato sulla legge naturale. La morale autonoma. L'etica di prima persona. La specificità filiale della morale cristiana. Il «personalismo cristologicamente fondato».

Prof. G. Borgonovo

V142 L'ETICA CRISTIANA DELLE VIRTÙ. FONDAZIONE E PROSPETTIVE

L'etica delle virtù. Le principali figure di etica. Caratteristiche generali dell'etica delle virtù. Il dibattito attuale intorno all'etica delle virtù in ambito filosofico e teologico. Il soggetto morale. La persona umana in quanto soggetto di desideri e passioni. La dimensione ontologica del desiderio umano: le inclinazioni naturali. La dimensione psicologica: tendenze, sentimenti e passioni. L'integrazione dell'affettività umana nel comportamento libero: l'interpretazione, valutazione e correzione dell'affettività da parte della persona. Le virtù morali. Il concetto di virtù nella tradizione del pensiero morale cristiano. La virtù morale come abito della buona scelta di azione. La dimensione intellettuale, affettiva e disposizionale della virtù morale. Atto intenzionale e atto elettivo della virtù. I fini virtuosi come

principi naturali della ragione pratica. La prudenza imperfetta. Il problema delle virtù morali infuse. La legge morale nel contesto dell'etica delle virtù. La radicale costituzione dell'uomo come essere morale: la legge morale naturale. La distinzione tra i principi e i precetti della legge morale naturale. Contributo dell'attuale etica delle virtù per una più adeguata comprensione teologica della «legge nuova» o *lex gratiae*. Collocazione del trattato sulla coscienza morale all'interno di un'etica delle virtù. Studio sistematico dei problemi del giudizio morale.

Prof. A. Rodríguez Luño

2° SEMESTRE

H162 L'ETICA DELLA VITA: SFIDE ATTUALI

Principi fondamentali dell'etica della vita dal punto di vista filosofico e teologico. Il dibattito attuale sull'identità e lo statuto dell'embrione umano. Le prospettive antropologiche, giuridiche ed etiche. Fondamenti della dottrina ecclesiale sul rispetto dovuto alla vita umana nello stato embrionale. Il dramma dell'aborto. Le nuove forme di intercezione e contragestazione. Ricerca e sperimentazione su embrioni umani o su "materiale" embrionale. Le tecniche di riproduzione artificiale. L'inseminazione artificiale. La fecondazione in vitro. L'*Intra Citoplasmic Sperm Injection* (ICSI). Problemi collegati: la diagnosi pre-impiantatoria; la riduzione embrionale; la crioconservazione. Le tecniche di aiuto alla fertilità eticamente accettabili.

Prof. P. Agulles

H672 LA PERSONA UMANA NEL MAGISTERO DI GIOVANNI PAOLO II

«La Chiesa non può abbandonare l'uomo, la cui sorte, cioè la scelta, la chiamata, la nascita e la morte, la salvezza o la perdizione, sono in modo così stretto ed indissolubile unite a Cristo. L'uomo, nella piena verità della sua esistenza, del suo essere personale ed insieme del suo essere comunitario e sociale, è la prima strada che la Chiesa deve percorrere nel compimento della sua missione: egli è la prima e fondamentale via della Chiesa, via tracciata da Cristo stesso, via che immutabilmente passa attraverso il mistero dell'Incarnazione e della Redenzione» (*RH*, 14). Con l'ausilio delle chiavi di lettura dei singoli documenti contenute nei volumi curati da G. Borgonovo e A. Cattaneo, *Giovanni Paolo teologo. Nel segno delle Encicliche* (Mondadori, Milano 2003) e *Prendere il largo con Cristo. Esortazioni e Lettere di Giovanni Paolo II* (Cantagalli, Siena 2005), verranno studiati i passaggi salienti del Magistero sulla persona umana del Beato Giovanni Paolo II, un «Papa affascinato da Dio in ragione dell'uomo e affascinato dall'uomo in ragione di Dio» (T. Styczen).

Prof. G. Borgonovo

H682 ETICA CRISTIANA E SOCIETÀ TECNOLOGICA: LA TECNO-ETICA

Descrizione e analisi degli elementi fondamentali dell'odierna società tecnologica, in quanto condizionanti di una nuova riflessione etica; la risposta della teologia morale e dell'antropologia cristiana. Ragioni di convenienza per la nascita della tecno-etica: descrizione e metodologia specifica. Presentazione di alcuni problemi urgenti: tecnologia di comunicazione globale, robotica, biorobotica, tecnologie cyberorganiche.

Prof. J. Galván

H732 TEOLOGIA DEL MONDO SOCIO-ECONOMICO

In questo corso si cercherà di offrire una visione panoramica della Dottrina sociale cattolica nell'epoca moderna e di spiegare le fondamenta dell'etica sociale. Partendo dalla domanda se l'epoca moderna sia frutto di una rottura oppure dello sviluppo della tradizione cristiana, si studierà un percorso storico nei principali ambiti del sistema sociale moderno, in particolare nella vita politica ed economica in Occidente. Si indagheranno gli importanti contributi all'economia e alla politica che la fede cristiana ha apportato e ancora apporta, concludendo con un approfondimento dell'enciclica *Caritas in Veritate*.

Prof. M. Schlag

H742 ETICA DELLA GIUSTIZIA

La giustizia nella Sacra Scrittura e nella tradizione morale cattolica. Alcune concezioni economiche particolarmente importanti della Scuola di Salamanca. Essenza e forme della giustizia. La giustizia sociale e la Dottrina Sociale della Chiesa. Giustizia e carità. La lesione della proprietà altrui. La ingiusta dannificazione. La cooperazione nelle azioni ingiuste. La restituzione e la riparazione del danno.

Prof. A. Rodríguez Luño

2.7. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia spirituale

ANNO ACCADEMICO 2013–14

1° SEMESTRE

1182 TEOLOGIA DELL'IDENTIFICAZIONE CON CRISTO

Portata pratica del discorso sull'identificazione del battezzato con Cristo: pia metafora o realtà che anima l'identità cristiana? L'identificazione con Cristo come chiave della Sacra Scrittura; imitazione e/o 'sequela Christi'. Uno sguardo filosofo: imitazione di Dio; imitazione, 'mimesi' e morale. Elementi per una storia della teologia dell'identificazione: i Padri (martirio e divinizzazione); il medioevo (imitazione della divinità; imitazione dell'umanità); l'età moderna (esame critico della proposta di Lutero). Misteri della vita di Gesù: la vita di Cristo, riprodotta nei cristiani. La conoscenza mistica di Cristo e il cristiano comune. L'identificazione con l'amore di Cristo: ruolo dei sacramenti e della fede; della filiazione divina e dell'oblazione di sé. Imitazione del Redentore e senso della missione apostolica.

Prof. L. Touze

1782 LA LOTTA CRISTIANA PER LA SANTITÀ

Dopo un'introduzione storica e teologica, con particolare riferimento alla dottrina dei santi e maestri di vita spirituale cristiana, il corso s'inoltrerà nell'esposizione sistematica. Anzitutto si vedrà il concetto di lotta per la santità (o combattimento spirituale cristiano, secondo la terminologia classica), il suo rapporto con la carità e quindi la sua necessità per la santità e il compimento della missione apostolica del cristiano. Si studierà in particolare la nozione di spirito di penitenza e di mortificazione, così come il rapporto tra grazia divina e libertà umana nella lotta ascetica dei figli di Dio. In secondo luogo si vedrà l'oggetto di questa lotta, suddiviso in due aspetti: la lotta contro le tentazioni al peccato e la lotta contro il peccato stesso e le sue conseguenze. Per quanto riguarda la lotta contro le tentazioni al peccato si parlerà della triplice origine: il diavolo, la presenza del peccato nel "mondo", e l'inclinazione interiore al male o disordine della concupiscenza. Poi si esaminerà la lotta contro il peccato stesso, la quale consiste nella contrizione e nella conversione – apparirà dunque il ruolo fondamentale del sacramento della Penitenza nella vita dei fedeli –, e si tratterà della purificazione dalle conseguenze del peccato: sia mediante la soddisfazione della pena per il peccato che attraverso la purificazione interiore dalle inclinazioni lasciate dal peccato. In terzo luogo, dopo aver visto la nozione e l'oggetto del combattimento cristiano, il corso terminerà con lo studio della tiepidezza spirituale che deriva dalla mancanza di lotta interiore, e in senso opposto, con lo

studio della pace e della gioia interiore, frutti dello Spirito Santo presenti in chi lotta per amore di Dio, e ben visibili nella vita dei santi.

Prof. J. López Díaz

1322 STORIA DELLA SPIRITUALITÀ MODERNA

Introduzione alla spiritualità dell'epoca moderna. La mistica spagnola del secolo XVI. San Francesco di Sales: vita e dottrina spirituale. La scuola francese di spiritualità: il cardinale Pierre de Bérulle. Gli adattamenti del berullismo: Charles de Condren, Jean Jacques Olier, san Vincenzo de' Paoli, san Giovanni Eudes. Il giansenismo: sviluppo storico, basi dottrinali e lineamenti della spiritualità giansenista. Il quietismo in Italia: Miguel de Molinos. Il quietismo francese: Madame Guyon; la controversia tra Fénelon e Bossuet. La spiritualità di sant'Alfonso Maria de' Liguori.

Prof. M. Belda

1482 L'INSEGNAMENTO DI SAN JOSEMARÍA: ESPOSIZIONE SISTEMATICA

Tra i maestri di vita cristiana, san Josemaría Escrivá (1902–1975), fondatore dell'Opus Dei, si caratterizza per essere stato il primo santo che ha insegnato un'autentica spiritualità laicale e secolare, rivolta direttamente sia ai laici che ai sacerdoti secolari. San Josemaría ha lasciato un ampio corpo di dottrina spirituale sulla santificazione e sull'apostolato nella vita quotidiana, vale a dire, nell'adempimento dei doveri ordinari del cristiano, che porta a trasformare la società con lo spirito di Cristo, dall'interno delle attività che la edificano.

Nel presente corso si studierà sistematicamente questa dottrina di grande interesse e attualità. Dopo alcune considerazioni introduttive sulla figura di san Josemaría, si esporrà in primo luogo (I) il suo insegnamento sulla *finalità ultima* della vita cristiana, con lo studio dei seguenti temi: a) la contemplazione di Dio nella vita ordinaria, b) l'aspirazione a mettere Cristo al vertice di tutte le attività umane, c) l'Eucaristia come centro e radice della vita cristiana tesa a cooperare con lo Spirito Santo nell'edificazione della Chiesa. Di seguito (II) si tratterà del *soggetto* della vita cristiana nell'insegnamento di san Josemaría, in particolare: a) la filiazione divina e l'identificazione del cristiano con Cristo, b) la libertà dei figli di Dio, c) la carità e le altre virtù teologali e umane del cristiano, i doni e i frutti dello Spirito Santo. Infine (III) si studierà *il cammino* del cristiano verso la santità nella vita quotidiana, e quindi: a) la santificazione del lavoro professionale e della vita familiare e sociale, b) lo sforzo, sostenuto dalla grazia di Dio, che si richiede per progredire nel cammino di santificazione, vale a dire la lotta cristiana per la santità, c) i mezzi di santificazione e di apostolato di cui dispone il cristiano e il modo di usare questi mezzi nell'insegnamento di san Josemaría. Il

corso termina con l'esposizione della nozione di "unità di vita" del cristiano che serve a compendiare tutta la materia.

Prof. J. López Díaz

I662 SPIRITUALITÀ LAICALE

Etimologia ed evoluzione semantica del termine laico. Riflessione teologica nel secolo XX sulla vocazione e missione dei fedeli laici. Insegnamenti del Magistero: il Concilio Vaticano II e l'esortazione apostolica *Christifideles laici*. Dimensione secolare della vita cristiana. Spiritualità propriamente secolare: l'unità di vita dei fedeli laici, la santificazione del lavoro, la santificazione nello stato matrimoniale.

Prof. V. Bosch

2° SEMESTRE

C022 LA GIOIA NEL NUOVO TESTAMENTO

Il concetto di gioia nella Bibbia. La terminologia della gioia nell'Antico Testamento. La Septuaginta e l'espressione greca della gioia. Il lessico della gioia nel Nuovo Testamento. La gioia nei Vangeli dell'Infanzia: la presenza della salvezza messianica in Israele. Le beatitudini e il rallegrarsi nella tribolazione. La gioia della missione, delle Parabole di Gesù. L'evento pasquale. La gioia nelle lettere paoline. Il *corpus ioanneum* e la gioia neotestamentaria. Le lettere cattoliche e la 1 Pietro: tradizione della gioia nella sofferenza.

Prof. B. Estrada

E082 IL RUOLO DELLO SPIRITO SANTO NELLA FECONDITÀ DELLA VITA TRINITARIA

Introduzione: il Dio vivo e vero. L'attributo divino Vita. I testi scritturistici sullo Spirito Santo. Lo Spirito Santo nella Chiesa primitiva. Lo Spirito Santo datore di Vita. Lo Spirito Santo e la vita della grazia. Lo Spirito Creatore. Teologia del Logos e Spirito Santo. Il secolo IV e l'unità d'azione. L'analogia psicologica. La processione dello Spirito Santo. Il *Filioque*. Spirito Santo e volontà. Spirito Santo ed esistenza. Lo Spirito Santo e Cristo. Lo Spirito Santo e la vita della Chiesa. Lo Spirito Santo e Maria.

Prof. G. Maspero

I362 STORIA DELLA SPIRITUALITÀ CONTEMPORANEA

Visione sintetica della spiritualità cristiana nell'Ottocento e nel Novecento. Il Cristo delle devozioni: l'Eucaristia e il Sacro Cuore. Verso la proclamazione della chiamata universale alla santità: la diffusione della morale alfonsiana; le figure

più note e influenti (dal B. John Henry Newman a S. Teresa di Lisieux; da S. Giovanni Bosco al B. Charles de Foucauld). La coscienza del sacerdozio comune: la liturgia e la Chiesa nella vita cristiana; l'insegnamento del B. Antonio Rosmini. La testimonianza della vita consacrata: nuove fondazioni e nuove correnti spirituali. La santità nel mondo: il clero secolare: pastorale della santità ed evangelizzazione (l'esempio del Curato d'Ars); i laici: l'associazionismo, spiritualità e azione (dall'Azione Cattolica a S. Josemaría Escrivá). Vaticano II e il postconcilio: crisi e rinnovamento; l'orizzonte della santità.

Prof. M. Belda

I682 PSICOLOGIA E VITA SPIRITUALE

La psicologia tra scienza naturale e filosofia. Psicologia lungo la storia della cultura: correnti di pensiero e chiarimenti terminologici. Temperamento e carattere. Istinti, sentimenti ed emozioni. Ansia, depressione, psicosi e nevrosi. Sviluppo e maturazione della personalità; differenze tra donna e uomo; momenti specifici e tappe critiche. Maturità e vita cristiana. Educare l'affettività. Psicopatologia in breve: riconoscere, affrontare e, quando possibile, prevenire i disturbi più frequenti. I test psicologici. Psicologia e psicopatologia in rapporto con la religione e la vita spirituale. Psicoterapia e direzione spirituale. L'angoscia, la colpa e il senso di colpevolezza. Egocentrismo, scrupoli, la doppia vita. Il dolore: *de consolatione aegrotum*. Psicologia e mistica. Fenomeni straordinari: apparizioni, stigmatizzazione, ecc. Salute e dono personale a Dio. Psicologia della vocazione.

Prof. W. Vial

I692 TEOLOGIA E SPIRITUALITÀ DELLA VITA CONSACRATA

Il corso intende far conoscere sinteticamente il fenomeno della vita consacrata nella Chiesa da una prospettiva teologica e spirituale. A tale scopo occorre esaminare la realtà ecclesiale della vita consacrata a partire dalla storia e dalle sue varie configurazioni giuridiche, senza dimenticare però che il suo significato teologico dipende necessariamente dal dato biblico. La dottrina magisteriale sarà una guida fondamentale in questo percorso, che terrà conto delle categorie tradizionali (consacrazione, missione, vita in comune...).

Prof. J.M. Arroyo

K412 TEORIA E PRASSI DELLA DIREZIONE SPIRITUALE

Parte I: Storia. La direzione spirituale alla luce della Sacra Scrittura. La direzione spirituale dall'epoca patristica all'epoca moderna. La direzione spirituale dal Concilio di Trento al Vaticano I. La direzione spirituale alla luce del Concilio Vaticano II.

Parte II: Teoria. Natura e contenuti della direzione spirituale. La direzione spirituale come colloquio di aiuto. L'identità del direttore spirituale. Gli atteggiamenti del fedele che chiede la direzione spirituale. Modalità diverse del colloquio di direzione spirituale. Parte III: Prassi. La direzione spirituale nelle situazioni diverse dell'esistenza cristiana. Direzione spirituale e orientamento vocazionale. La direzione spirituale dei fedeli laici, dei presbiteri e dei membri della vita consacrata. Direzione spirituale nelle diverse età della vita umana. Direzione spirituale in alcune situazioni particolari: persone con fenomeni mistici straordinari; persone scrupolose; persone con malattie psichiche.

Prof. M. Belda

2.8. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia liturgica

ANNO ACCADEMICO 2013–14

1° SEMESTRE

J402 TEOLOGIA E LITURGIA EUCARISTICA NELLA STORIA

L'origine della liturgia eucaristica. Dalla *berakah* e dallo *zikkaron* ebraici all'Eucaristia cristiana: la specificità del "memoriale" del Signore alla luce della Sacra Scrittura. *L'Eucaristia nell'epoca dei Padri.* La struttura fondamentale della celebrazione dell'Eucaristia. Le principali Preghiere Eucaristiche d'Oriente e d'Occidente (secoli III–VII): struttura e teologia. Tratti salienti della dottrina eucaristica dei Padri. *L'Eucaristia nel medioevo.* Le «*Expositiones Missae*» nel periodo medioevale. Tratti salienti della teologia eucaristica medioevale. *L'Eucaristia nel periodo della Riforma.* La dottrina e la prassi culturale prospettate dai riformatori protestanti. La risposta del Concilio di Trento. *Celebrazione e partecipazione all'Eucaristia dal Concilio di Trento ai nostri giorni.* Il periodo post-tridentino (secoli XVI–XIX). La svolta promossa dal movimento liturgico del XX secolo. Tratti salienti della riforma liturgica attuata dopo il Concilio Vaticano II. Grandi temi della teologia eucaristica contemporanea.

Prof. A. García Ibáñez

J412 TEOLOGIA LITURGICA FONDAMENTALE

I. Introduzione. Cosa è la liturgia? Cosa è la teologia liturgica? II. Le radici ebraiche della liturgia. III. Gesù e il culto in Spirito e Verità. IV. L'obbedienza della Chiesa ai comandi di Gesù lungo la storia.

Prof. J. Rego

J432 SACRA SCRITTURA E CELEBRAZIONE LITURGICA

La sacra Liturgia è «l'ambito privilegiato in cui Dio parla a noi nel presente della nostra vita, parla oggi al suo popolo, che ascolta e risponde. Ogni azione liturgica è per natura sua intrisa di sacra Scrittura» (Benedetto XVI, Es. apost. *Verbum Domini*, n. 52). Lo scopo del corso è fornire una panoramica sulla Liturgia come luogo privilegiato della proclamazione della Parola di Dio nella Chiesa, annuncio del messaggio di salvezza della sacra Scrittura accolto dalla Chiesa. Si terrà presente innanzitutto la profonda unità fra celebrazione della Parola e celebrazione sacramentale quali momenti del Mistero proclamato e celebrato. Gli argomenti trattati saranno l'efficacia delle letture della sacra Scrittura e la loro accoglienza di fede; la disposizione delle letture bibliche nella storia del Rito romano e nell'ordinamento attuale; come sono comprese nel contesto della celebrazione; il salmo responsoriale; l'acclamazione previa e la lettura del Vangelo; l'ambone, spazio liturgico della proclamazione della Parola; il lettore e l'omelia.

Prof. F. López Arias

J442 PASTORALE LITURGICA

Il corso di Pastorale Liturgica si propone di offrire gli strumenti necessari per comprendere, verificare e attuare, secondo il dettato di *Sacrosanctum Concilium* (in particolare n. 43), la celebrabilità e le modalità celebrative delle azioni liturgiche della Chiesa nel tempo contemporaneo. I libri liturgici, editi in questi anni, soprattutto attraverso i loro *Praenotanda* saranno la via maestra per scoprire le direttive da seguire per compiere un'autentica pastorale liturgica, incentrata su Cristo "altare, vittima e sacerdote". Ogni azione liturgica va considerata nei suoi tre momenti: la preparazione, la celebrazione e l'attuazione nella vita dei singoli e della comunità. Particolare attenzione sarà riservata ai soggetti, ai destinatari, al contenuto e agli ambiti della pastorale liturgica, in sinergia con le diverse declinazioni delle altre dimensioni pastorali della carità, specie in relazione alla pastorale sacramentale. Verrà preso in considerazione quanto prevede la Costituzione sulla liturgia per quanto concerne le varie commissioni liturgiche (*Sacrosanctum Concilium* 44–46) anche in vista di una più adeguata formazione dei sacerdoti, dei ministri istituiti e di fatto e degli altri fedeli battezzati.

Prof. J.J. Silvestre

J522 IL "MISSALE ROMANUM": STUDIO TEOLOGICO–LITURGICO

I. I principi generali esposti dalla *Institutio generalis Missalis Romani*: il Proemio; i principi generali sull'importanza e la dignità della celebrazione eucaristica.

II. Struttura ed elementi della Messa: 1) La struttura generale. 2) La struttura della Messa nella storia del Rito Romano: indicazioni dal N.T.; testimonianze anteriori ai più antichi libri liturgici; gli antichi sacramentari e l'*Ordo Romanus* I;

la Messa franco-germanica che influirà sulla Messa romana; la Messa romana alla fine del secolo XI; la Messa romana nei sec. XI-XIII; l'*Ordo Missae* nei Messali romani stampati dal 1474 al 1962. 3) I diversi elementi della Messa: orazioni e altre formule verbali; gesti e atteggiamenti del corpo. III. Le singole parti della Messa: 1) Riti di introduzione. 2) Liturgia della parola. 3) Liturgia eucaristica. 4) Riti di conclusione.

Prof. A. Miralles e Rev. G. Zaccaria

J652 STORIA DELLA LITURGIA

«Il Mistero celebrato nella Liturgia è uno, ma variano le forme nelle quali esso è celebrato» (CCC 1200). Si studieranno le diverse forme lungo la storia, specie nella liturgia romana, inquadrata nel loro contesto culturale, sociologico e storico, tenendo conto dello sviluppo della teologia dogmatica sulla liturgia.

I temi principali: 1. La formazione dei primi libri liturgici. 2. Il passaggio della liturgia romana al mondo franco-germanico. 3. La liturgia romana dalla riforma gregoriana fino alla liturgia secondo l'uso della Curia romana. 4. L'unificazione liturgica promossa dal Concilio di Trento. 5. Il "Movimento liturgico" e il Concilio Vaticano II.

Rev. K. Ginter

M272 LA CATECHESI MISTAGOGICA DEI PADRI

Caratteristiche generali: autori, date, forma. Aspetti dello studio dei testi mistagogici: mezzi per la conoscenza dei riti battesimali e della liturgia eucaristica; primi cenni di teologia sacramentaria. I sacramenti dell'iniziazione cristiana come mezzo di unione con Cristo morto e risorto nelle *Catecheses Mystagogicae* di Cirillo/Giovanni di Gerusalemme. *De mysteriis* e *De sacramentis*: fede e Chiesa nelle opere mistagogiche di Sant'Ambrogio di Milano. *Omellie catechetiche 11-16* di Teodoro di Mopsuestia: la teologia sacramentaria dalla prospettiva antiochena. Unione con Cristo e richiamo alla santità nelle *Omellie battesimali* di San Giovanni Crisostomo. Sacerdozio reale nella predicazione pasquale di Sant'Agostino d'Ipbona.

Prof. M. Mira

2° SEMESTRE

J062 TEOLOGIA DEI RITI DELLA PENITENZA E DELL'UNZIONE DEGLI INFERMI

I. Teologia del Rito della Penitenza.- Teologia di riferimento ed elementi caratteristici della celebrazione offerti dai *Praenotanda*, esaminati alla luce della liturgia della Penitenza nella storia. Teologia liturgica della celebrazione del sacramento della Penitenza: studio a partire da ognuno dei tre *Ordines*.

II. Teologia del Rito dell'Unzione degli infermi.– Teologia di riferimento ed elementi caratteristici della celebrazione offerti dai *Praenotanda*, esaminati alla luce della liturgia dell'Unzione degli infermi nella storia. Teologia liturgica della celebrazione del sacramento dell'Unzione degli infermi: studio a partire dall'*Ordo unctionis infirmorum*.

Rev. R. Boquiren

J452 L'INIZIAZIONE CRISTIANA

I. Teologia di riferimento offerta dai *Praenotanda*: 1) I sacramenti dell'iniziazione cristiana. 2) Struttura dell'iniziazione cristiana: a) Indicazioni dei *Praenotanda*; b) Struttura dell'iniziazione cristiana nella storia: indicazioni nel N.T.; testimonianze anteriori ai primi libri liturgici; la liturgia battesimale dei bambini lungo la Quaresima fino alla Veglia pasquale; la liturgia battesimale concentrata nel Sabato santo e nella Veglia pasquale; il battesimo dei bambini in un'unica celebrazione indipendente dalla Veglia pasquale; il battesimo di un infermo in pericolo di morte; il battesimo di un adulto in un'unica celebrazione; liturgia della confermazione.

II. L'iniziazione cristiana degli adulti: 1) Rito dell'ammissione al catecumenato; 2) Riti del catecumenato; 3) Rito dell'elezione o dell'iscrizione del nome; 4) Riti del tempo della purificazione e dell'illuminazione; 5) Celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione.

III. La celebrazione del battesimo dei bambini: 1) Premesse; 2) Rito per il battesimo di un unico bambino: rito di accoglienza; liturgia della parola; celebrazione del battesimo; riti esplicativi; riti di conclusione

IV. Rito della confermazione: 1) Uffici e ministeri nella celebrazione della confermazione; 2) Rito della confermazione durante la Messa: riti d'introduzione; liturgia della parola; celebrazione della confermazione; preghiera universale; liturgia eucaristica e benedizione finale.

Prof. A. Miralles e Rev. G. Zaccaria

J462 INTRODUZIONE ALLE LITURGIE ORIENTALI

Il corso intende offrire una introduzione generale alle Chiese Orientali e alle rispettive liturgie. Ne verranno presentate le fonti e le diverse tappe di formazione. Si farà cenno alle famiglie delle anafore. Per ognuna delle singole liturgie orientali, verrà fatta una descrizione dettagliata dei libri liturgici, anni liturgici e celebrazione dei sacramenti. Il corso prevede anche la considerazione di alcuni aspetti architettonici delle liturgie orientali.

Prof. M. Nin

J532 I SACRAMENTALI

Il corso, partendo dalla nozione generale di “sacramentale”, è articolato attorno all’analisi liturgica dei più significativi sacramentali: *Ordo dedicationis ecclesiae et altaris*; *Ordo consecrationis virginum*; *Ordo benedictionis abbatis et abbatissae*; *Ordo exsequiarum*; *Ordo benedicendi oleum catechumenorum et infirmorum et conficiendi chrisma*; *De benedictionibus*; *De exorcismis et supplicationibus quibusdam*. Partendo dall’esame dei *Praenotanda*, delle sequenze rituali e dei testi biblici ed eucologici delle *editiones typicae* in lingua latina, verrà messa in luce la teologia di ciascun rituale secondo la metodologia suggerita da *Sacrosantum Concilium* 48, che invita a una comprensione piena dei riti e delle preghiere.

Prof. A. Lameri

J542 L’EUCOLOGIA LATINA: CRITICA ED INTERPRETAZIONE

Obiettivi: Il corso applica la metodologia di analisi filologica, di commento teologico e uso liturgico di testi fondamentali delle liturgie latine. Contenuto: I.— *Metodologia di studio teologico dei testi liturgici*: 1) Modelli di teologia liturgica nel XX secolo. 2) *Per ritus et preces*. 3) Metodologia filologica, storica, teologica e liturgica. 4) Preghiera religiosa e liturgica. 5) Dal testo all’azione liturgica. II.— *L’analisi filologica*: 1) Analisi morfologica e sintattica. 2) Analisi semantica. 3) Il periodo prosodico e le sue unità. 4) Struttura basica e tipologia delle preghiere. 5) Traduzioni e aggiornamenti. 6) Inno “*Sacris solemniis*”. 7) *Preconio pasquale*. III.— *L’analisi storica*: 1) Redazioni testuali e varianti. 2) Ambito e tradizione di uso. 3) Canonicità. 4) Inni “*Gloria in excelsis Deo*” e “*Te Deum laudamus*”. IV.— *Il commento teologico*: 1) Fonti bibliche e patristiche. 2) *Analogia fidei*. 3) Inno “*Veni, Sancte Spiritus*”. 4) Le orazioni collette del tempo di avvento. V.— *Commento liturgico delle preghiere sacramentali*: 1) Preghiera di ordinazione presbiterale. 2) Benedizione sulla sposa. 3) Benedizione della fonte battesimale.

Prof. E. Torres

J622 METODOLOGIA TEOLOGICO–LITURGICA PRATICA

È il corso obbligatorio di Metodologia teologica pratica specifico per la Specializzazione in Teologia liturgica.

La ricerca teologica. La natura e lo scopo delle tesi di licenza e di dottorato. La prima ricerca bibliografica e le prime letture orientative in ordine alla determinazione del tema di ricerca; gli opportuni sussidi. Il progetto di tesi: la seconda ricerca bibliografica e i sussidi di cui avvalersi; l’elaborazione del progetto. Elaborazione e stesura della tesi.

Prof. A. Miralles e Rev. K. Ginter

J632 LA MUSICA LITURGICA: STUDIO TEOLOGICO

1. *Introduzione*. Musica sacra e musica liturgica. Il canto gregoriano, la polifonia sacra, la musica moderna. I generi: diatonico e cromatico. Le forme nella storia: il mottetto, la Messa, l'oratorio. 2. *Criteri teorici e pratici espressi dal Magistero*. Pio X: *Tra le sollecitudini*; Conc. Vat. II: *Sacrosanctum Concilium*; S. Congr. Riti: istruzione *Musicae sacrae*; Giovanni Paolo II: *Mosso dal vivo desiderio*. 3. *Teologia liturgica sulla musica sacra*: la fondazione della musica sacra nella natura della liturgia; il fondamento teologico e biblico; la partecipazione attiva; il musicista di chiesa; il coro, l'organo e gli altri strumenti. 4. *Introduzione ai criteri di scelta della musica liturgica*. I libri liturgici di canto per la Messa: *Graduale Romanum* e *Graduale Simplex*. Il repertorio vocale e strumentale. Gli stili. 5. L'uso della musica liturgica a partire dall'*Ordinamento generale del Messale Romano*: l'uso del canto gregoriano, della polifonia, della musica moderna e contemporanea. 6. I canti del sacerdote (i recitativi); la salmodia.

Prof. R. Saiz-Pardo

N432 STORIA DELL'ARTE LITURGICA

I) Epoca paleocristiana. *Domus ecclesiae*, memoria dei martiri. L'architettura sacra e l'arte liturgica romana e bizantino-greca. II) La chiesa edificio e l'arte liturgica nell'epoca carolingia, romanica, gotica e del Rinascimento. III) Il Concilio di Trento, le sue riforme liturgiche e la teologia delle immagini. Il Barocco ed il Classicismo. IV) Epoca moderna dal Romanticismo ai tempi del Movimento liturgico. Dal CIC (1917) fino al *Mediator Dei* (1947). L'arte liturgica dopo la Seconda guerra mondiale fino al 1962. V) Dichiarazioni del Concilio Vaticano II (1962-1965): l'arte a servizio della liturgia e della devozione all'immagine, il rapporto pastorale tra arte e Chiesa nel mondo contemporaneo. VI) La riforma liturgica postconciliare e l'arte liturgica attuale (1964-2012). Norme e conseguenze pratiche della legislazione liturgica per l'arte sacra. Valutazione e previsione.

Prof. R. van Bühren

2.9. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia biblica

ANNO ACCADEMICO 2013–14

1° SEMESTRE

A412 LETTURA DI TESTI DELLA BIBBIA GRECA I

Scopo del corso è acquisire familiarità con il vocabolario e le strutture sintattiche del greco del Nuovo Testamento. Si studierà la formazione delle parole e la sintassi del periodo e verranno letti testi narrativi e discorsi di Gesù tratti dal Vangelo secondo Matteo. In particolare si analizzeranno dei testi delle parabole e dei miracoli nel Primo Vangelo.

Prof. B. Estrada

A442 LETTURA DI TESTI DELLA BIBBIA EBRAICA I

Il corso ha come obiettivo la lettura della prima parte della storia di Davide (1Sam 16–31). Si farà particolare attenzione al sistema verbale della prosa ebraico–biblica classica, e al suo ruolo nella strutturazione delle sequenze narrative e discorsive. Allo studente sarà richiesta la preparazione del brano completo, una parte del quale sarà letta a lezione.

Prof. J.C. Ossandón

A472 INTRODUZIONE ALL'ANTICO TESTAMENTO

Status quaestionis: le introduzioni all'AT. Principi metodologici. Bibbia, testo e storia. La formazione dell'AT. Il testo dell'AT. Questioni di introduzione al Pentateuco e ai libri profetici.

Prof. C. Jódar

A482 LETTERATURA INTERTESTAMENTARIA

Quadro differenziato del mondo politico–religioso giudaico ai tempi di Gesù. Letteratura liturgica (orazioni, omelie), scritti apocrifi, manoscritti di Qumran e produzione letteraria del giudaismo ellenistico. Principi ermeneutici di questa letteratura. Testi riguardanti la speranza messianica del giudaismo del primo secolo e la sua eco nei racconti neotestamentari.

Prof. M. Tábet

A532 TEOLOGIA BIBLICA DELL'ANTICO TESTAMENTO

Il corso si articola in parte generale e parte monografica. La parte generale presenterà i principali approcci alla teologia biblica, con speciale attenzione alla prospettiva storico–critica e alla prospettiva canonica. Si cercherà di riconoscere

e valorizzare l'apporto positivo dei diversi approcci, per identificare il contributo specifico della Teologia biblica e delineare il suo rapporto con l'esegesi biblica e con la teologia sistematica. Si richiede lo studio personale dei documenti pubblicati nel 1993 e nel 2001 dalla Pontificia Commissione Biblica. La parte monografica studierà la teologia della creazione dalla Genesi alla Sapienza, per ricostruire lo sviluppo del messaggio biblico.

Prof. M.V. Fabbri

A542 LA FIGURA DI GESÙ. CRISTOLOGIA NEL VANGELO DI MARCO

La narrazione marciana costruisce la "figura" di Gesù con mezzi letterari diversi: interrogativi dei personaggi in scena, dichiarazioni autorevoli provenienti dall'esterno, «epifanie», auto-presentazioni verbali, ecc. Lo studio di tale costruzione permette di vedere come l'Evangelista progressivamente illumina la cristologia, non solo con la luce pasquale che viene dalla risurrezione, ma anche con lo splendore che traluce, almeno incipientemente nel ministero terreno di Gesù.

Obiettivo del corso è conoscere più profondamente la narrazione letteraria di Marco e la sua cristologia; inoltre utilizzare tecniche storico-critiche collaudate e più recenti osservazioni narratologiche. Il metodo prevede lezioni frontali e dibattito della bibliografia.

Prof. E. Manicardi

2° SEMESTRE

A441 THE RELATIONSHIP BETWEEN THE OLD AND NEW TESTAMENTS

This course explores the OT-NT relationship by studying select biblical texts and theological themes (covenant-promise, grace-law, kingdom-church). We consider some influential interpretive approaches (promise-fulfillment, continuity-discontinuity, economy-typology), before examining key familial features of "covenant" (life, law, liturgy), the development of which we trace through the successive divine covenants in salvation history. Special attention is given to the liturgical aspects of these covenants (priesthood, sacrifice, temple), and how the original form of the "new testament" – as ratified by Christ (Lk 22; 1 Cor 11) – is a sacrament, not a document (mystagogy). After treating the relationship between 'kingdom' and 'church' in key NT texts (Matthew, John, Paul), we apply the theological analogy of 'covenant' and 'family' to show how the OT is both fulfilled and surpassed by the NT.

Prof. S. Hahn

A512 LETTURA DI TESTI DELLA BIBBIA GRECA II

Il corso prevede la lettura, analisi filologica e letteraria dei testi proposti alla preparazione dagli studenti. I testi scelti saranno i seguenti capitoli: Romani 1–2, Colossesi 1–2, Giacomo 5.

Prof. M.V. Fabbri

A522 LETTURA DI TESTI DELLA BIBBIA EBRAICA II

Letture di brani scelti dei profeti, con attenzione ai fenomeni morfologici e sintattici e ai procedimenti tipici della poesia ebraica. Delimitazione e strutturazione dei brani. Analisi di alcune parole o espressioni.

Prof. F. Serafini

B032 STORIA DELL'ESEGESI

Esegesi ebraica ed esegesi cristiana. Qumran e Filone. Le origini della comprensione cristiana della Bibbia: Gesù e il NT. L'interpretazione biblica secondo Origene. I Padri occidentali del IV e V sec. Girolamo e Agostino. La questione dei sensi della Scrittura. L'esegesi medievale. San Tommaso d'Aquino. Umanesimo, riforma (Lutero) e modernità (Spinoza). L'esegesi del XX secolo. La *Divino Afflante Spiritu*. Il Concilio Vaticano II. Bibbia e postmodernità.

Prof. J.C. Ossandón

C022 LA GIOIA NEL NUOVO TESTAMENTO

Il concetto di gioia nella Bibbia. La terminologia della gioia nell'Antico Testamento. La Septuaginta e l'espressione greca della gioia. Il lessico della gioia nel Nuovo Testamento. La gioia nei Vangeli dell'infanzia: la presenza della salvezza messianica in Israele. Le beatitudini e il rallegrarsi nella tribolazione. La gioia della missione, delle Parabole di Gesù. L'evento pasquale. La gioia nelle lettere paoline. Il *corpus loanneum* e la gioia neotestamentaria. Le lettere cattoliche e la 1 Pietro: tradizione della gioia nella sofferenza.

Prof. B. Estrada

C032 VANGELO E MINISTERI NELLE LETTERE AI CORINZI

Il corso presenta l'intreccio tra due temi fondamentali della teologia paolina: il «vangelo» e il «ministero apostolico» di Paolo e dei suoi collaboratori. Dopo aver indicato le coordinate letterarie e teologiche di *1–2Corinzi*, vengono affrontati progressivamente i testi che riguardano il processo dell'evangelizzazione e della ministerialità: 1Cor 1–4: la relazione tra vangelo e *kerigma*; 1Cor 9: l'apostolato di Paolo; 1Cor 11–14: la dinamica ecclesiale dell'evangelizzazione; 2Cor 1–7: la prima apologia «ministeriale»; 2Cor 10–13: la seconda apologia «personale». La finalità del corso è di offrire una «visione unitaria» della teologia paolina, nel

confronto con le problematiche della comunità corinzia e la loro attualità per la teologia biblica del Nuovo Testamento.

Prof. G. de Virgilio

2.10. Descrizione dei corsi di *Specializzazione in Storia della Chiesa*

ANNO ACCADEMICO 2013–14

1° SEMESTRE

A055 LATINO PATRISTICO E MEDIOEVALE

Il corso, eminentemente pratico, consisterà nella lettura di testi latini ecclesiastici scritti tra i secoli II e XIV. Le spiegazioni grammaticali consentiranno di comprendere meglio il significato dei testi originali. Si prevede la lettura dei seguenti autori:

1) Età prenicena (sec. II–III): *Passio Perpetuae*; Minucio Felice; Tertulliano; Cipriano. 2) Età d'oro patristica (sec. IV–V): Lattanzio; Ambrogio; Rufino; Girolamo; Agostino. 3) Età barbarica (sec. V–VIII): Giovanni Cassiano; Pietro Crisologo; Egeria; Leone Magno; Benedetto da Norcia; Venanzio Fortunato; Isidoro di Siviglia; Gregorio di Tours; Boezio; Cassiodoro; Gregorio Magno; Beda il Venerabile. 4) Età carolingia (sec. VIII–X): Eginardo; Rabano Mauro; Alcuino. 5) Età scolastica (sec. XI–XIV): Anselmo d'Aosta; Brigitta di Svezia; Bernardo di Chiaravalle; Tommaso d'Aquino.

Prof. M. Mira

M302 LA CHIESA PRENICENA (33–325)

Il corso intende offrire agli studenti un approccio generale alla Storia della Chiesa Antica. Gli argomenti sviluppati si centrano sui primi secoli della vita della Chiesa e trattano i principali avvenimenti di questo periodo. Il corso comincia con una introduzione riguardante il compito, le fonti, le nozioni basilari (Storia, Chiesa, ecc.), la metodologia del lavoro svolto e la periodizzazione della materia. Si passa, poi, alla fondazione e propagazione della Chiesa e al ruolo dei primi cristiani. Si studiano le persecuzioni, le prime eresie e il loro significato teologico. La Scrittura e la Letteratura cristiana nei primi tre secoli. Si leggeranno a lezione brani della Storia Ecclesiastica di Eusebio di Cesarea per illustrare i principali avvenimenti.

Dott. F. Tiddia

K132 STORIA DEL TRATTATO “DE ECCLESIA”

Nell'epoca attuale esistono già molti manuali e alcuni trattati di ecclesiologia che si presentano come ispirati all'ecclesiologia del Concilio Vaticano II. La loro diversità mostra che l'attuale riflessione sulla Chiesa non è ancora maturata in

una serena condivisione dell'architettura del *De Ecclesia*. In questa situazione, spesso gli studenti che si accostano all'ecclesiologia prendono come visione globale ciò che ancora fatica a potersi presentare come tale. Il risultato è la creazione di una visione pregiudiziale che rende difficoltoso trovare elementi per potersi aprire ad altre realtà e, nella misura del possibile, ad autorigenerarsi. Il corso vuole venire incontro a questa limitazione. Viene privilegiata la comprensione tematica degli argomenti e della loro situazione storica in quanto rilevante per cogliere alcuni degli aspetti racchiusi in essi.

Introduzione generale e aspetti caratteristici della storia del *De ecclesia* nel contesto della storia della Chiesa. I trattati pretridentini. I due momenti del trattato nel secolo XVI: le controversie e l'insegnamento universitario. Il *De ecclesia* nell'epoca della manualistica classica, fino al Concilio Vaticano I, autori e caratteristiche generali del metodo apologetico. L'epoca romantica: la scuola di Tubinga e la scuola romana. Aspetti più rilevanti del Concilio Vaticano I e ricezione di quest'ultimo nel trattato. I quattro grandi paradigmi della Chiesa tra il Vaticano I e il Vaticano II: *societas perfecta*, *corpus mysticum Christi*, *populus Dei*, *sacramentum*: situazione storica in cui sono nati, aspetti più rilevanti, valutazione e limiti. Temi non direttamente collegati con il paradigma centrale delle ecclesiologie di quell'epoca, e loro situazione nell'insieme del trattato ecclesiologico. L'ecclesiologia del Concilio Vaticano II: *Lumen gentium*, *Gaudium et Spes* e *Dei Verbum*: spunti per una diversa strutturazione del trattato. L'organizzazione del trattato dopo il Concilio Vaticano II: caratteristiche generali e analisi di alcuni temi più specifici. Valutazione dell'insieme e segnalazione dei temi ancora da sviluppare.

Prof. M. de Salis Amaral

M322 PATROLOGIA POST-NICENA OCCIDENTALE

Il corso si propone di offrire una panoramica sulla patrologia latina post-nicena, prendendo in esame alcuni dei suoi autori più rappresentativi e concentrandosi, in particolare, sulla figura, le opere e il pensiero di Sant'Agostino. Nella prima parte ci si soffermerà brevemente su tre Padri e Dottori del IV secolo – Sant'Illario di Poitiers, Sant'Ambrogio di Milano e San Girolamo –, mettendone in evidenza i contributi più specifici, anche in relazione con la contemporanea tradizione orientale. La parte centrale e maggioritaria del corso avrà per oggetto Sant'Agostino. Dopo una essenziale panoramica sulla vita e sugli scritti, ci si soffermerà soprattutto sulle tre opere principali – le *Confessioni*, la *Trinità* e la *Città di Dio* – e attraverso la loro analisi si cercherà di mettere in luce le caratteristiche del pensiero agostiniano nonché i suoi principali e più influenti contributi teologici. Si esamineranno anche alcuni testi particolarmente significativi. La parte finale offrirà un breve sguardo agli sviluppi successivi della patrologia latina: amici e avversari di Sant'Agostino; San Leone Magno; San Gregorio Magno.

Prof. V. Reale

M342 PATROLOGIA POST–NICENA ORIENTALE

La materia presenta la vita e l'opera dei Padri della Chiesa e degli altri autori ecclesiastici di questo periodo, mettendo in rilievo gli aspetti storici e letterari.

In primo luogo, si presenterà una visione d'insieme del periodo, con lo scopo di descriverne in modo sommario tappe cronologiche, percorsi di pensiero, generi letterari.

In seguito si dedicheranno dieci lezioni allo studio di altrettanti autori, concentrando in ogni caso l'attenzione su un'opera, dalla quale si commenterà un brano:

1. Opere apologetiche. Il *De incarnatione Verbi* di Atanasio di Alessandria. – 2. I trattati teologici. Il *De Spiritu Sancto* di Basilio di Cesarea. – 3. Poesia cristiana. Il *Carmine de vita sua* di Gregorio di Nazianzo. – 4. Commenti biblici antiocheni. Il Commento a Matteo di Giovanni Crisostomo. – 5. Le polemiche cristologiche. Il *Quod Christus sit unus* di Cirillo di Alessandria. – 6. Gli scritti liturgici. Il *De ecclesiastica hierarchia* di Dionigi l'Areopagita. – 7. La produzione monastica. La *Scala paradisi* di Giovanni Climaco. – 8. La riflessione filosofica cristiana. Il *Ambiguum 7* di Massimo il Confessore. – 9. Scritti compilatori. Il *De fide orthodoxa* di Giovanni di Damasco. – 10. Oltre il greco: la letteratura cristiana antica in siriano, copto e armeno.

Chiuderà il corso una riflessione sul senso e valore del contributo dei Padri orientali post niceni allo sviluppo del pensiero cristiano.

Prof. M. Mira

M512 LA CHIESA NEL PRIMO MEDIOEVO (496/800 – 1215)

Fonti e bibliografia per lo studio della Chiesa nell'epoca medievale. Questioni circa la periodizzazione. Le diverse fasi dell'evangelizzazione dei popoli barbari. La conversione dei Franchi e dei Visigoti. Le missioni dei monaci iro-scozzesi e anglosassoni, in particolare l'opera missionaria di San Bonifacio. Il patto della Chiesa Romana con il Regno Franco. La *translatio imperii*. La separazione della Chiesa d'Oriente. La *renovatio imperii* in epoca di Ottone I. L'epoca delle riforme: la riforma cluniacense e la riforma gregoriana. I quattro Concili Lateranensi, in particolare Innocenzo III e il Concilio Lateranense IV. L'epoca delle crociate.

Prof. J. Grohe

N062 CRITICA TESTUALE: TEORIE E PRATICA

I. Teorie: P. Maas permette di isolare le lezioni secondarie da quelle primarie, senza risolvere tutti i problemi, come quello della contaminazione (che si possono risolvere, invece, grazie alle loro caratteristiche). H. Quentin permette di isolare, fra tre tipi di testo, quello che rappresenta il tipo medio, ma non risolve la questione della scelta tra quattro possibilità rimaste aperte riguardo alla

genesi di questo tipo medio. J. Mogenet ha sviluppato un metodo per risolvere la questione specifica di sapere se uno di due codici simili è secondario rispetto all'altro (quest'ultimo sarebbe allora primario), o invece rispetto ad un terzo (che sarebbe primario).

Il. Casi concreti: Importanza rispettiva della tradizione diretta e di quella indiretta (*Ephemerides Theologicae Lovanienses*, 1982, pp. 50–86): casi della Nuova Scuola di Laon.

La divulgazione dei testi per mezzo di 'exemplar' e 'pecia' richiede di stabilire lo studio di critica testuale non già "en bloc", ma 'pecia' per 'pecia' (N. Wicki (ed.), *Philippi Cancellarii Summa de bono*, 2 vol., Bern, 1985).

Due casi di subarchetipo rivisto su autografo (d'autore o di *socius*). Invece di avere la sua origine in una copia diretta dell'archetipo della tradizione (autografo di Tommaso d'Aquino) e quindi di essere indipendente dal resto della tradizione, la famiglia detta 'alpha' del commento di Alberto sullo Pseudo-Dionigi proviene da un subarchetipo ben individuato della tradizione comune, il quale però ha beneficiato di un ricorso sussidiario all'archetipo. Una situazione simile l'abbiamo nella tradizione testuale della *Summa contra Gentiles* di Tommaso d'Aquino, dove l'archetipo è perfino autografo dell'autore (R.-A. Gauthier, *Somme contre les Gentils. Introduction*, Editions universitaires, 1993, pp. 7–43).

Le *Quaestiones disputatae de malo* di S. Tommaso (Ed. Leonina, t. 23) hanno portato ad usare criteri precisi per discernere fra tradizione comune (come ad esempio quella universitaria) e tradizione indipendente: in genere, solo le lacune e le varianti d'autore permettono di rilevare l'indipendenza reciproca di due famiglie. La *Sententia libri de anima* di S. Tommaso (Ed. Leonina, t. 45,1) ha portato alla luce che, prima di dimostrare l'origine italiana di questo commento di Tommaso, è necessario procedere per quattro tappe: provare la distinzione di due famiglie, provare la loro indipendenza reciproca, provare il carattere italiano di una delle 'due' famiglie, provare che il 'padre' di tale famiglia è stato vergato in Italia.

Invece di copiare un autografo caratterizzato da lezioni doppie sin dall'inizio ("contaminazione primaria"), il ms. Ravenna *Class.* 458 (nel suo stato corretto finale) dipende dalla seconda fase dell'autografo, nella quale cioè Guglielmo di Moerbeke ha vergato, nel suo autografo, una *seconda* sua revisione della traduzione latina del *De anima* di Aristotele (*Recherches de théologie ancienne et médiévale*, 54, 1987, pp. 113–185). La versione del *Quodlibet* IV, qq. 7–8, conservata da Goffredo di Fontaines, mostra un insieme di varianti d'autore rintracciabili in una edizione anteriore a quella della tradizione più comune. Anche per altre opere di Enrico di Gand, come *Quodlibet* II, *Quodlibet* X, *Summa*, a. 34, Goffredo e i suoi collaboratori ordinari tramandano un testo che non è l'origine da cui deriva, immediatamente o tramite un intermediario, il resto della tradizione,

ma un testimone laterale di una versione comparativamente vicina alle origini (*Documenti e studi sulla tradizione filosofica medievale*, 19, 2008, pp. 371–499).

Prof. R. Wielockx

K132 STORIA DEL TRATTATO “DE ECCLESIA”

Nell'epoca attuale esistono già molti manuali e alcuni trattati di ecclesiologia che si presentano come ispirati all'ecclesiologia del Concilio Vaticano II. La loro diversità mostra che l'attuale riflessione sulla Chiesa non è ancora maturata in una serena condivisione dell'architettura del *De Ecclesia*. In questa situazione, spesso gli studenti che si accostano all'ecclesiologia prendono come visione globale ciò che ancora fatica a potersi presentare come tale. Il risultato è la creazione di una visione pregiudiziale che rende difficoltoso trovare elementi per potersi aprire ad altre realtà e, nella misura del possibile, ad autorigenerarsi. Il corso vuole venire incontro a questa limitazione. Viene privilegiata la comprensione tematica degli argomenti e della loro situazione storica in quanto rilevante per cogliere alcuni degli aspetti racchiusi in essi.

Introduzione generale e aspetti caratteristici della storia del *De ecclesia* nel contesto della storia della Chiesa. I trattati pretridentini. I due momenti del trattato nel secolo XVI: le controversie e l'insegnamento universitario. Il *De ecclesia* nell'epoca della manualistica classica, fino al Concilio Vaticano I, autori e caratteristiche generali del metodo apologetico. L'epoca romantica: la scuola di Tubinga e la scuola romana. Aspetti più rilevanti del Concilio Vaticano I e ricezione di quest'ultimo nel trattato. I quattro grandi paradigmi della Chiesa tra il Vaticano I e il Vaticano II: *societas perfecta*, *corpus mysticum Christi*, *populus Dei*, *sacramentum*: situazione storica in cui sono nati, aspetti più rilevanti, valutazione e limiti. Temi non direttamente collegati con il paradigma centrale delle ecclesiologie di quell'epoca, e loro situazione nell'insieme del trattato ecclesiologico. L'ecclesiologia del Concilio Vaticano II: *Lumen gentium*, *Gaudium et Spes* e *Dei Verbum*: spunti per una diversa strutturazione del trattato. L'organizzazione del trattato dopo il Concilio Vaticano II: caratteristiche generali e analisi di alcuni temi più specifici. Valutazione dell'insieme e segnalazione dei temi ancora da sviluppare.

Prof. M. de Salis Amaral

2° SEMESTRE

M032 PALEOGRAFIA LATINA E DIPLOMATICA

Nozioni di paleografia: limiti cronologici di studio. Concetti fondamentali: forma, tratteggio, angolo di scrittura, ductus. Alfabeto latino arcaico. La scrittura maiuscola e la canonizzazione capitale. La corsiva maiuscola. Il sistema

di abbreviazioni. La scrittura minuscola corsiva. L'onciale e la semi-onciale. Il particolarismo grafico e i diversi tipi di scrittura. Concetti di diplomatica. Storia, principi generali e definizioni. I caratteri estrinseci ed intrinseci del documento. I formulari. Edizione di fonti documentarie. Nozioni di cronologia medievale.

Prof. C. Pioppi

M332 PATROLOGIA PRENICENA

La Patrologia prenicena studia, da un punto di vista critico, le principali questioni che riguardano i testi patristici dalla Didaché fino a Lattanzio. I contenuti sono i seguenti:

1. Introduzione: Nozione, oggetto, metodo. La letteratura cristiana antica e la Tradizione. Padri, scrittori, dottori. Autorità dottrinale dei Padri della Chiesa. La lingua dei Padri. – 2. Caratteristiche generali dei primi tre secoli. Il contesto storico e dottrinale del cristianesimo prima del Concilio di Nicea. Suddivisione interna di questa epoca. – 3. La letteratura subapostolica. I Padri Apostolici. San Clemente Romano, sant'Ignazio di Antiochia, san Policarpo di Smirne, la "Didaché", Papi di Gerapoli, la Lettera dello Pseudo-Barnaba, "Il Pastore" attribuito ad Erma, la cosiddetta Lettera di san Clemente. – 4. La letteratura apocrifia cristiana. Caratteristiche generali di questa letteratura e sua importanza per la conoscenza dell'antichità cristiana. Classificazione dei principali scritti apocrifi secondo la procedenza e il genere. Vangeli, Atti, Lettere, Apocalissi. Brevi notizie su alcuni dei principali e più antichi apocrifi cristiani. – 5. Il primo confronto con il mondo pagano: gli apologisti greci del II secolo. Caratteristiche generali. San Giustino, Aristide, Taziano, Atenagora, san Melitone di Sardi, san Teofilo di Antiochia, la cosiddetta Lettera a Diogneto. – 6. Gli inizi della letteratura martiriale. Atti, Passioni e Leggende dei martiri dei primi secoli. Caratteristiche generali e visione d'insieme. La *Passio Perpetuae*. – 7. La prima letteratura antieretica. Sant'Ireneo di Lione. Il *corpus* degli scritti attribuiti ad Ippolito. Diverse teorie sull'identità di Ippolito. La tesi di Loi-Simonetti: Ippolito autore dell'*Elenchos* e Ippolito esegeta orientale. – 8. I primi centri cristiani di docenza teologica. La scuola di Alessandria e le sue caratteristiche generali. Gli scrittori alessandrini dei secoli II-III. Clemente di Alessandria. Origene: la sua importanza ed il suo influsso come esegeta, teologo, maestro spirituale. Origene, l'origenismo e le controversie origeniste: visione generale. Seguaci ed oppositori di Origene nel III secolo: Dionigi di Alessandria, Gregorio Taumaturgo, Metodio di Olimpo; altri autori di questo periodo. – 9. L'inizio della letteratura cristiana latina. I primi scrittori africani dei secoli II-III. Le prime traduzioni della Bibbia. Tertulliano. San Cipriano. Minucio Felice. Lattanzio.

Prof. J. Leal

M522 LA CHIESA NELLA TARDA ANTICHITÀ (325–496/800)

Il corso studia lo sviluppo della Chiesa dalla svolta di Costantino fino alla fine del periodo patristico.

Dalla pace Costantiniana nasce una Chiesa imperiale (s. IV–V), che può gettare nuove strutture prima impensabili. Se lo stato accoglie l'influsso della nuova religione in modi diversi, la nuova situazione porta con sé anche il pericolo dell'interventismo del potere politico nelle vicende ecclesiastiche. Il secolo IV è percorso dalle lotte ariane: si prenderanno in considerazione gli antecedenti; la figura di Ario; le diverse fasi; i sinodi; le correnti teologiche. Man mano si assiste all'organizzazione della Chiesa, che si struttura tramite le sedi patriarcali e sistema la disciplina canonica. Altri aspetti importanti della vita cristiana di questo periodo sono lo sviluppo del monachesimo e della catechesi.

Caduta la parte occidentale dell'Impero, inizia il periodo della Chiesa bizantina (s. V–VII). Nell'ambito dogmatico è centrale la questione cristologica, nelle sue diverse tappe: gli antecedenti; lo scontro tra Nestorio e Cirillo Alessandrino e il concilio di Efeso; quello tra Eutiche e gli antiocheni, risolto con l'aiuto di Leone Magno nel concilio di Calcedonia; gli sviluppi della riflessione cristologica nei concili II e III di Costantinopoli. I rapporti tra la chiesa imperiale e la chiesa occidentale sono difficili, ma si conserva l'unità. La fine del nostro periodo è segnata dalla iconoclastia e dal concilio II di Nicea.

Prof. M. Mira

M532 IL TARDO MEDIOEVO (1215–1500)

L'epoca degli ordini mendicanti. La lotta tra l'impero e il papato nel sec. XIII. L'epoca d'oro della teologia medioevale e le prime università. Bonifacio VIII e il conflitto con la corona francese. L'epoca dei Papi di Avignone. Il grande Scisma d'Occidente. L'idea conciliare e i concili del '400: Pisa, Costanza, Basilea–Ferrara–Firenze.

Prof. J. Grohe

N082 AGIOGRAFIA

Definizioni. Bibliografia. Storia dell'agiografia critica: I bollandisti e le *Acta Sanctorum* (Rosweyde, Bolland, De Smedt, Delehaye). Agiografia non bollandista. Fonti dell'Agiografia: Calendari ecclesiastici, fonti documentarie e narrative, fonti diplomatiche, corrispondenze e memorie, panegirici, narrazione agiografiche. Atti e Passioni dei martiri. Vite di santi. La critica agiografica: tappe della ricerca agiografica. La determinazione del genere letterario. Le coordinate agiografiche. Documenti ausiliari. Problemi di metodo, leggende agiografiche e titoli romani, l'arte di leggere con profitto i racconti leggendari. Antologia di testi agiografici: Atti dei martiri Scillitani. Passione di Perpetua e Felicità. Passione di

San Fabio. Vita di Antonio. Vita di Cipriano. Vita di Martino. Biografie dall'VIII al XXI secolo (S. Romualdo, S. Bernardo, S. Francesco, S. Filippo Neri, S. Vincenzo di Paul, S. Alfonso Maria di Liguori, S. Giovanni Maria Vianney, ecc.).

Prof. F. Tiddia

N112 ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIOEVALE

Archeologia Cristiana e Medievale: ambito e arco cronologico di riferimento della disciplina. Sue relazioni con le materie affini. La comunità cristiana delle origini: documentazioni monumentali nell'Orbe cristiano: le "domus ecclesiae". L'organizzazione ecclesiastica nelle città e nel territorio: le istituzioni parrocchiali, martiriali, devozionali, monastiche, assistenziali. Le loro origini e il loro sviluppo.

Prof.ssa M. Cecchelli

2.11. Corso obbligatorio di *Metodologia Teologica*

D042 METODOLOGIA TEOLOGICA PRATICA

Criteriologia del lavoro di ricerca in Teologia. L'apparato critico e la bibliografia. Introduzione alla preparazione della tesi di Licenza e di Dottorato. L'impiego della Sacra Scrittura. L'uso delle principali fonti patristiche, medievali, moderne e contemporanee. I repertori bibliografici. Le risorse di Internet per la ricerca in Teologia.

Proff. A. Ducay e J.M. Arroyo

N.B. Il corso si svolge durante il primo semestre. È un corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno di Licenza delle specializzazioni in Dogmatica, Morale e Spirituale.

Per la specializzazione in *Storia della Chiesa* il corso è tenuto dal Prof. Luis Martínez Ferrer.

Per la specializzazione in Teologia Liturgica il corso si svolge nel secondo semestre del primo anno, ed è tenuto dal Prof. A. Miralles e dal Rev. K. Ginter.

Per la specializzazione in Teologia Biblica il corso è coordinato dal Prof. J. C. Ossandón

2.12. Convegni

La partecipazione al Convegno di Teologia organizzato dalla Facoltà sarà considerata, per tutti gli studenti che si avvalgano di questa possibilità, equivalente a *due crediti ECTS di libera configurazione*. Questi studenti dovranno essere presenti a tutte le sessioni del Convegno, antimeridiane e pomeridiane, e dovranno inoltre presentare un elaborato scritto entro un mese dalla conclusione dell'evento.

2.13. Diploma in Formazione Teologica

Con il *Diploma in Formazione Teologica* si mette a disposizione degli studenti non muniti del Baccellierato in Teologia l'offerta didattica dei corsi di Licenza – nelle specializzazioni di Dogmatica, Morale, Spirituale, Liturgica e Biblica¹. Il programma di studi è della durata di 2 anni (quattro semestri).

CONDIZIONI DI AMMISSIONE

Il candidato dovrà mostrare la padronanza della lingua italiana con un titolo di livello B1 (secondo il *Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue*).

Possono essere ammessi al programma per il Diploma coloro che abbiano conseguito un titolo universitario in materie umanistiche (che comporti almeno tre anni di studio) o un titolo universitario di qualsiasi grado in una Università Pontificia (o di un Istituto di Scienze Religiose). I posti disponibili per gli studenti del Diploma sono limitati da un *numerus clausus* variabile di anno in anno.

PIANO DI STUDI

Per ciascun studente sarà predisposto un piano di studio individuale, concordato con il Comitato Direttivo del proprio Istituto/Dipartimento di specializzazione. Con tale piano si completerà la formazione filosofica e teologica dello studente includendo, se necessario, materie dei primi Cicli di Filosofia e Teologia. Il piano di studi dovrà essere approvato dal Comitato Direttivo della Facoltà.

Gli studenti devono seguire seminari e corsi, superandone gli esami, per un totale di 90 crediti ECTS così distribuiti:

– 51 crediti ECTS per *corsi della propria specializzazione*, indicati come tali dalla Guida Accademica.

¹ Per il Master in Storia del cristianesimo, cfr. p. 74.

– 33 crediti ECTS di *libera configurazione*, scelti tra le materie della propria specializzazione, o tra gli altri corsi offerti dalle Facoltà di Teologia e Filosofia.

– 6 crediti ECTS corrispondenti ai due corsi di lettura di testi teologici organizzati dalle varie specializzazioni¹.

Il titolo finale rilasciato dalla Facoltà – che non è un grado canonico – porterà la dizione: *Diploma in Formazione Teologica*, con l'indicazione della specializzazione scelta.

¹ Gli studenti sono pregati di consegnare in Segreteria Accademica, entro il 10 novembre (per il primo semestre) e il 10 marzo (per il secondo semestre), il modulo con l'indicazione dei libri scelti. Qualora lo studente non rendesse note le sue preferenze entro le date stabilite, perderà il diritto a essere ammesso all'esame nella successiva sessione.

3. TERZO CICLO (DOTTORATO)

Nel terzo ciclo, della durata minima di due anni, lo studente dovrà realizzare, d'accordo con il relatore della tesi, tre lavori bibliografici che saranno valutati dal rispettivo Dipartimento. Questi lavori possono essere sostituiti, con il consenso del Coordinatore degli studi, da corsi monografici fra quelli offerti nella Licenza non frequentati precedentemente: in questo caso è sufficiente la frequenza delle lezioni, ma se lo studente lo desiderasse, può sostenerne i relativi esami. Quindici crediti ECTS di questi corsi monografici devono essere seguiti, superando i relativi esami, dagli studenti che non abbiano conseguito il grado di Licenza presso questa Università.

3.1. Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato

Per accedere al terzo ciclo gli studenti devono essere in possesso del titolo di Licenza specializzata in Teologia, conseguito con la votazione minima di *Magna cum laude* (8,6/10), e aver inoltre ottenuto il medesimo voto minimo nella tesi di Licenza.

Qualora la specializzazione in cui lo studente ha ottenuto il grado di Licenza non coincida con quella in cui intende fare il Dottorato, l'ammissione sarà concessa soltanto se la nuova specializzazione avrà una certa omogeneità con quella della Licenza; ma lo studente dovrà seguire i corsi di Licenza della nuova specializzazione prescelta, che gli saranno indicati dal relatore della tesi dottorale.

3.2. Norme per la stesura della tesi di Dottorato

- a) Nel primo anno di iscrizione lo studente è tenuto a presentare in Segreteria Accademica, entro il *21 febbraio*, la domanda di approvazione del tema della tesi di Dottorato; la richiesta, indirizzata al Decano e redatta su modulo disponibile in Segreteria, viene prima vagliata dal Dipartimento di appartenenza dello studente. L'approvazione del tema della tesi ha una validità di cinque anni, a partire dalla data di iscrizione al III Ciclo. La proroga di validità del tema potrà essere concessa annualmente dal Comitato Direttivo della Facoltà.
- b) La Facoltà, attraverso il relatore, sottopone ogni anno l'andamento della stesura della tesi a una verifica; qualora l'esito fosse negativo, verrà stabilito dalla Facoltà un piano di lavoro che lo studente deve seguire per poter continuare gli studi di Dottorato.

- c) Una volta completato il lavoro e prima di procedere alla presentazione delle copie rilegate della tesi, lo studente deve consegnare in Segreteria Accademica una copia dattiloscritta del lavoro col visto del relatore, che viene trasmessa a un correlatore scelto dal Decano della Facoltà. Il correlatore ha a disposizione quindici giorni lettivi (più uno per ogni 25 pagine oltre le 350) per comunicare all'interessato, attraverso il relatore, le sue osservazioni ed indicazioni.

Nei periodi di esami non si svolge lavoro di correlazione. Nei periodi non lettivi (Natale, Settimana Santa ed estate) la scadenza dei lavori di correlazione è affidata alla discrezione del Comitato Direttivo della Facoltà.

- d) Lo studente, dopo aver tenuto conto delle osservazioni ed indicazioni del correlatore, deve consegnare in Segreteria Accademica le necessarie copie rilegate, con la firma del relatore sulla prima pagina, e versare la relativa tassa. Una volta che in Segreteria Accademica è stato apposto il timbro dell'Università sulla prima pagina della tesi, ne viene restituita una copia allo studente.

3.3. Difesa della tesi dottorale e conferimento del grado di Dottorato

- a) Il grado accademico di Dottorato in Teologia, specializzazione in *Teologia dogmatica, Teologia morale, Teologia spirituale, Teologia liturgica, Teologia biblica e Storia della Chiesa*, è conferito agli studenti che abbiano realizzato i tre lavori bibliografici, oppure abbiano frequentato i corsi sostitutivi previsti, abbiano elaborato la tesi dottorale e l'abbiano difesa in sessione pubblica davanti a una commissione di docenti, e la tesi sia stata pubblicata, almeno nella sua parte principale, secondo le indicazioni della suddetta commissione.
- b) Le tesi dottorali vengono difese nel periodo compreso tra ottobre e giugno. La data (in linea di principio dopo un mese e non prima di tre settimane dalla consegna della tesi) e l'ora sono comunicate dalla Segreteria Accademica.
- c) Per la pubblicazione della tesi, si vedano le Norme generali § 3.3.

4. DISCIPLINE OPZIONALI PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Alla luce della nuova intesa del 28 giugno 2012 tra la Conferenza Episcopale Italiana e il Ministero della Pubblica Istruzione, i titoli accademici di Baccellierato, Licenza e Dottorato rilasciati dalla Facoltà di Teologia saranno considerati titoli validi per l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche italiane, solo se saranno presenti nel *Curriculum* i seguenti esami:

- Pedagogia e didattica (4 ECTS)
- Metodologia e didattica dell'insegnamento della religione cattolica (4 ECTS)
- Teoria della scuola e Legislazione scolastica (4 ECTS)
- Tirocinio dell'insegnamento della religione cattolica (8 ECTS)

Chi è interessato a frequentare queste discipline può prendere contatto con il Prof. Mario Russo (m.russo@pusc.it).

PEDAGOGIA E DIDATTICA

Analisi della Pedagogia come scienza dell'educazione, dell'istruzione e della formazione. Impossibilità di una pedagogia esclusivamente teorica: l'arte di insegnare si può acquisire solamente insegnando, anche se è indispensabile un'apposita scienza (vera scienza, provvista di ogni necessaria dignità), la quale consiste prevalentemente nella riflessione a parte posta sopra un sapere pratico.

L'insegnante insegna con tutta la sua persona, e non solo con la parola o con i singoli atti della sua professione.

Collocazione della Didattica nella pedagogia.

L'istruzione, con l'insegnamento e il relativo apprendimento, si concretizza nel lavoro dell'insegnante e dell'alunno, ed è oggetto della Didattica generale, con collegamenti all'educazione e formazione.

Il punto di incontro fra pedagogia e didattica è costituito dal lavoro di ogni giorno, tanto quello dell'insegnante quanto quello dell'alunno, e ambedue soggiacciono alle leggi generali che regolano il lavoro in quanto *actus personae*;

Analisi del complesso processo di perfezionamento personale che si verifica nell'insegnamento, di cui il beneficiario principale non è tanto l'alunno, quanto l'insegnante, che è chiamato a rimodellare continuamente metodi, tecniche, strumenti e stile in funzione dei propri allievi, che cambiano continuamente.

Uno strumento innovativo: lo Schedario didattico, inserito nel quadro generale della pedagogia e metodologia dello studio.

Bibliografia: il docente fornirà a lezione alcuni sussidi didattici e le relative indicazioni bibliografiche.

Prof. G. Fioravanti

METODOLOGIA E DIDATTICA DELL'IRC

La didattica come settore specifico della pedagogia: arte e scienza dell'insegnare. Distinzione tra catechesi e insegnamento della Religione Cattolica.

Perché una didattica della religione? Natura, fine e funzione dell'insegnamento della Religione Cattolica.

L'insegnamento della Religione Cattolica nella scuola: motivazioni culturali, psicologiche e sociali; breve storia e ragioni di un progetto educativo. La carta dei servizi, il Progetto Educativo di Istituto, il Piano di Offerta Formativa. I nuovi programmi per l'insegnamento della Religione Cattolica.

Curriculum, Programma e Programmazione. Diverse metodologie di programmazione: lineare o per obiettivi; circolare reticolare; per procedure, per concetti, per situazioni, per sfondi. Punti di forza e limiti delle diverse metodologie. Post-programmazione. La correlazione. Didattica della ricerca.

Tecniche didattiche per il laboratorio: questionario, ricerca, inchiesta, intervista, lavoro di gruppo, assemblea, tavola rotonda, giornale, drammatizzazione, recital, disegno, audiovisivi, musica, internet, giochi di relazione e comunicazione, giochi di simulazione.

Affinità tra programmazione e progetto educativo. Proposte pratiche di "unità didattica": cosa è e come si costruisce.

L'insegnamento della Religione Cattolica e l'interdisciplinarietà, con particolare attenzione all'educazione ambientale, come rispetto del creato.

L'insegnante di Religione Cattolica: impegno, responsabilità, preparazione; qualità umane e professionali.

Rapporto docente-discente: importanza dell'accoglienza e della comunicazione. Condizioni che favoriscono l'accoglienza. Caratteristiche e modalità della comunicazione.

Bibliografia: G. Zuccari, *L'insegnamento della religione cattolica*, LDC, Leumann (TO) 2004.

N.B.: il docente fornirà a lezione alcuni sussidi didattici e ulteriori indicazioni bibliografiche.

Prof.ssa M.C. Formai

TEORIA DELLA SCUOLA E LEGISLAZIONE SCOLASTICA

Elementi storici di legislazione scolastica: dall'Unità d'Italia alla Costituzione Repubblicana. L'istituzione Scuola dopo l'approvazione della Carta Costituzionale. L'obbligo scolastico dalla legge Orlando alla legge 296/2006. Teoria della Scuola: i modelli educativi, la società educante e il primato della famiglia; l'autonomia scolastica come garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale; il piano dell'offerta formativa, strumento di collaborazione tra scuola e famiglia. L'insegnamento della religione nei vari ordini di scuola secondo le linee del nuovo Concordato. Finalità e caratteristiche dell'istituzione scolastica.

La Scuola come istituzione finalizzata all'educazione integrale della persona–alunno, in collaborazione con la famiglia.

Il diritto–dovere dei genitori di “mantenere, istruire ed educare” i figli secondo i principi del diritto naturale, riconosciuto dalla Carta Costituzionale italiana.

I compiti dello Stato e degli enti territoriali in tema di istruzione e formazione nel quadro dei principi di carattere costituzionale in materia. Legislazione e organizzazione della scuola in Italia: l'attuale assetto organizzativo del sistema scolastico italiano; scuola dell'infanzia, primaria e media all'interno della legge Moratti. Caratteri generali della riforma della scuola secondaria superiore nei nuovi regolamenti. L'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap, con problemi educativi speciali, DSA. La valutazione degli alunni e la valutazione del sistema scolastico. Autonomia scolastica e riforme: bilancio sui cambiamenti intervenuti negli ultimi dieci anni.

Bibliografia: S. Cicatelli, *Conoscere la scuola – ordinamento didattico legislazione*, La Scuola, Brescia 2004; A. Catelani, M. Falanga, *La Scuola pubblica in Italia*, La Scuola, Brescia 2008.

N.B. Durante le lezioni verranno forniti direttamente dal docente materiali integrativi e siti di riferimento.

Prof. M. Russo

TIROCINIO DELL'IRC

Il tirocinio designa l'attività preparatoria ad una professione, sotto la guida di persone esperte, condotta in condizioni simili a quelle in cui la professione dovrà essere esercitata. (M. Laeng, 1998).

Esso va inteso come un insieme di situazioni formative integrate, finalizzate all'acquisizione, al potenziamento e al consolidamento di conoscenze e competenze professionali al fine di garantire lo svolgimento della funzione docente nell'attuale contesto scolastico, che richiede di promuovere le potenzialità e le capacità di tutti gli alunni in prospettiva inclusiva.

L'attività di tirocinio si suddivide in *tirocinio indiretto* e *tirocinio diretto*.

Il tirocinio indiretto comprende lezioni, seminari, laboratori (presso le Università o gli Istituti) e incontri di gruppo (riflessione/autoriflessione) con il *tutor*. Il tirocinio diretto comprende la presenza attiva in classe (ambito professionale) con la guida di un mentore (referente professionale).

Bibliografia: R. Rezzaghi, *Manuale di didattica della religione*, La Scuola, 2012.

Documenti: CEI, *Educare alla vita buona del Vangelo*, Roma, 2010; MIUR–CEI, *Nuove Intese per l'IRC*, Roma, 2012.

N.B.: il docente fornirà a lezione alcuni sussidi didattici e ulteriori indicazioni bibliografiche.

Prof. M. Russo

5. PUBBLICAZIONI DELLA FACOLTÀ

- La Facoltà di Teologia pubblica la rivista *Annales theologici*, con periodicità semestrale.

Inoltre la Facoltà cura le seguenti collane:

- Collana di manuali *Sussidi di Teologia* pubblicata da Edusc. In questa collana sono finora apparsi i seguenti titoli:
 1. A. MIRALLES, *I sacramenti cristiani* (Trattato generale).
 2. E. COLOM – A. RODRÍGUEZ LUÑO, *Scelti in Cristo per essere santi* (I. Morale Fondamentale).
 3. F. OCÁRIZ – L.F. MATEO SECO – J.A. RIESTRA, *Il mistero di Cristo* (Manuale di Cristologia).
 4. M. TABET, *Introduzione al Pentateuco e ai Libri storici dell'Antico Testamento* (Manuale di Egesi dell'Antico Testamento).
 5. F. OCÁRIZ – A. BLANCO, *Rivelazione, fede e credibilità* (Corso di Teologia Fondamentale).
 6. D. CENALMOR – J. MIRAS, *Il Diritto della Chiesa* (Corso di Diritto Canonico).
 7. A. GARCÍA IBÁÑEZ, *L'Eucaristia, dono e mistero* (Trattato storico–dogmatico sul mistero eucaristico).
 8. A. RODRÍGUEZ LUÑO, *Scelti in Cristo per essere santi* (III. Morale Speciale).
 9. E. COLOM, *Scelti in Cristo per essere santi* (IV. Morale Sociale).
 10. P. O'Callaghan, *Cristo speranza per l'umanità*.
 11. P. O'Callaghan, *Figli di Dio nel mondo. Trattato di antropologia teologica*.
- Collana di monografie *Studi di Teologia*, pubblicata da Edusc. In questa collana sono finora apparsi i seguenti volumi:
 1. P. RODRÍGUEZ (a cura di), *L'ecclesiologia trent'anni dopo la "Lumen Gentium"*.
 2. E. COLOM, *Chiesa e società*.
 3. G. TANZELLA–NITTI (a cura di), *La teologia, annuncio e dialogo*.
 4. H. FITTE, *Lavoro umano e redenzione*.
 5. G. TANZELLA–NITTI, *Mistero trinitario ed economia della grazia*.
 6. M.V. FABBRI, *Creazione e salvezza nel libro della Sapienza*.
 7. M. TABET, *Teologia della Bibbia*.
 8. B. ESTRADA, *Lieti nella speranza. La gioia nel Nuovo Testamento*.
 9. A. MIRALLES, *Pascete il gregge di Dio. Studi sul ministero ordinato*.
 10. F. OCÁRIZ, *Natura, grazia e gloria*.

11. A. ARANDA, "Vedo scorrere in voi il sangue di Cristo". *Studio sul cristocentrismo di S. Josemaría Escrivá*.
 12. A. DUCAY, *Un solo mediatore? Pensare la salvezza alla luce della "Dominus Iesus"*.
 13. Á. RODRÍGUEZ LUÑO, «Cittadini degni del Vangelo» (Fil 1,27). *Saggi di etica politica*.
 14. A. ARANDA, *Identità cristiana: i fondamenti*.
 15. P. GOYRET, *Dalla Pasqua alla Parusia. La successione apostolica nel "tempus Ecclesiae"*.
 16. M. DE SALIS AMARAL, *Concittadini dei santi e familiari di Dio*.
 17. G. De Virgilio, *Bibbia e teologia morale. Paradigmi ermeneutici per il dialogo interdisciplinare*.
- Atti dei Convegni, per i tipi della Libreria Editrice Vaticana:
 1. J.M. GALVÁN (a cura di), *La giustificazione in Cristo*.
 2. H. FITTE (a cura di), *Fermenti nella teologia alle soglie del Terzo Millennio*.
 3. M. TÁBET (a cura di), *La Sacra Scrittura anima della Teologia*.
 4. P. GOYRET (a cura di), *I vescovi e il loro ministero*.
 5. A. DUCAY (a cura di), *Il Concilio di Calcedonia 1550 anni dopo*.
 6. J. GROHE – J. LEAL – V. REALE (a cura di), *I Padri e le scuole teologiche nei concili*.
 7. L. TOUZE (a cura di), *La contemplazione cristiana: esperienza e dottrina*.
 - Atti dei Convegni, editi da Edusc. Finora sono stati pubblicati i seguenti volumi:
 1. S. SANZ – G. MASPERO (a cura di), *La natura della religione in contesto teologico*.
 2. M.V. FABBRI – M. TÁBET (a cura di), *Creazione e salvezza nella Bibbia*.
 3. L. MARTÍNEZ FERRER (a cura di), *Venti secoli di storiografia ecclesiastica. Bilancio e prospettive*.
 4. A. PORRAS (a cura di), *Fede e ragione. Le luci della verità*.
 5. L. TOUZE – J.M. ARROYO (a cura di), *Il celibato sacerdotale. Teologia e vita*.
 6. A. GRANADOS – P. O'CALLAGHAN (a cura di), *Parola e testimonianza nella comunicazione della fede*.
 - *Dissertationes*, edita da Edusc, che pubblica nella *Series theologica* alcune delle migliori tesi dottorali discusse nella Facoltà. In questa collana sono finora apparsi i seguenti titoli:
 1. M.P. RÍO, *Teologia nupcial del Misterio redentor de Cristo. Estudio en la obra de Odo Casel*.
 2. P.F. DE SOLENNI, *A Hermeneutic of Aquina's Mens Through a Sexually Differentiated Epistemology. Toward an understanding of woman as imago Dei*.

3. L. FEINGOLD, *The Natural Desire to See God According to St. Thomas Aquinas and His Interpreters*.
4. V. BOSCH, *El concepto cristiano de simplicitas en el pensamiento agustiano*.
5. M. BLOOMER, *Judeo-Christian Revelation as a Source of Philosophical Reflection According to Étienne Gilson*.
6. P.M. GIONTA, *Le virtù teologali nel pensiero di dom Columba Marmion*.
7. R. DÍAZ DORRONSORO, *La naturaleza vocacional del matrimonio a la luz de la teología del siglo XX*.
8. R. GOYARROLA BELDA, *Iglesia de Roma y ministerio petrino. Estudio sobre el sujeto del primado (sedes o sedens) en la literatura teológica postconciliar*.
9. L.TOUZE, *Célibat sacerdotal et théologie nuptiale de l'ordre*.
10. L. GARCÍA UREÑA, *La metáfora de la gestación y del parto al servicio de la analogía*.
11. S. SANZ, *La relación entre creación y alianza en la teología contemporánea: status quaestionis y reflexiones filosófico-teológicas*.
12. J.L. GONZÁLEZ GULLÓN, *La fecundidad de la Cruz. Una reflexión sobre la exaltación y la atracción de Cristo en los textos joánicos y la literatura cristiana antigua*.
13. P. MARTÍ, *La noción de "simplicitas" divina y humana según Tomás de Aquino*.
14. C. PIOPPI, *La dottrina sui nomi essenziali di Dio nella Summa Theologiae di Pietro Capuano. Edizione critica delle quaestiones I–XXIV*.
15. C. GARCÍA DEL BARRIO, *El Octavo Mandamiento en el Catecismo Romano y en el Catecismo de la Iglesia Católica. Contexto teológico, génesis y estudio comparativo*.
16. Á.F. DE CÓRDOVA MIRALLES, *Alejandro VI y los Reyes Católicos. Relaciones político-eclesiásticas (1492–1503)*.
17. C. SANGUINETI, *La funzione retorica e teologica di Romani 9 nel contesto della sezione Rm 9–11*.
18. P. REQUENA, *Modelos de bioética clínica. Presentación crítica del principialismo y la casuística*.
19. J. SÁNCHEZ CAÑIZARES, *La revelación de Dios en la creación: las referencias patrísticas a Hch 17,16–34*.
20. P. AGULLES, *La objeción de conciencia farmacéutica en España*.
21. J.J. MARCOS, *Afectividad y vida moral cristiana según Dietrich von Hildebrand*.
22. J.M. ARROYO SÁNCHEZ, *El tratado de la providencia divina en los escritos de Santo Tomás de Aquino*.

23. I. YUNG PARK, *Secularización, autonomía y secularidad, en el pensamiento de Romano Guardini y de Henri de Lubac.*
24. D. SOUSA LARA, *A especificação moral dos actos humanos segundo são Tomás de Aquino.*
25. G. AYBAR, *Las tentaciones de Cristo en el Desierto según Santo Tomás.*
26. J. E. GILLESPIE, *The Development of the Belief in the Resurrection within the Old Testament: A critical Confrontation of Past and Present Proposals.*
27. S. DE APELLÁNIZ SAINZ—TRÁPAGA, *Elementos de moral social en el epistolario político de San Ambrosio de Milán.*
28. F. CROVETTO, *El Concilio Provincial de Zaragoza de 1908. La reacción de los obispos ante el proceso de secularización.*
29. P.A. BENÍTEZ MESTRE, *La teología del tiempo según Jean Mouroux.*
30. C. DE MARCHI, *L'affabilità nei rapporti sociali Studio comparativo sulla societàvolezza e il buonumore in Tommaso d'Aquino, Thomas More e Francesco di Sales.*
31. A. BERLANGA GAONA, *La teología litúrgica en el siglo XX: valoración y propuesta.*
32. M. DÍAZ DEL REY, *La synkatábis en los comentarios al Antiguo Testamento de San Juan Crisóstomo.*
33. M. VANZINI, *Il corpo risorto di Cristo. "Status Quaestionis" del dibattito teológico recente e linee di approfondimento.*
34. F.J. INSA GÓMEZ, *El debate sobre la futilidad medica: aportaciones de la moral cristiana.*
35. C.H. GRIFFIN, *Supernatural Fatherhood through Priestly Celibacy: Fulfillment in Masculinity. A Thomistic Study.*
36. J. BANCES BLOND, *Iconografía y catequesis. La expresión de la fe recibida en el patrimonio figurativo cristiano. El caso del "Sarcófago Dogmático".*
37. J. THOMAS, *The Catholicity of the Church in the Second Vatican Council. The Theological Background, Conciliar Elaboration and Dogmatic Content of "Lumen Gentium 13".*
38. J. ALENCHERRY, *The Economy of Creation in the Morning Service (Şaprá) of the East Syriac Tradition.*
39. E. TORRES MORENO, *"Areté": La nobleza de la vida. La interpretación teológica de "La vida de Moisés" de san Gregorio de Nisa.*
40. M. DE CASTRO CALDAS CABRAL, *O aborto provocado em gravidezes de risco médico. Dilemas éticos no cancro e gravidez.*
41. A. CORTÉS MÁRQUEZ, *El problema ético de la suspensión de la alimentación e hidratación artificial en enfermos en estado vegetativo.*
42. G.N. GOSBERT, *The Virtue of Epikēia. From the perspective of virtue ethics.*
43. L. BUCH RODRÍGUEZ, *El papel del Espíritu Santo en la obra reveladora de Dios.*

- La Facoltà di Teologia cura inoltre la pubblicazione della *Sinossi* delle Costituzioni e Decreti del Concilio Vaticano II.

Edizioni LEV:

1. F. GIL HELLÍN, *Concilii Vaticani II Synopsis. Constitutio dogmatica de Revelatione "Dei Verbum"*.
2. F. GIL HELLÍN, *Concilii Vaticani II Synopsis. Constitutio dogmatica de Ecclesia "Lumen Gentium"*.
3. F. GIL HELLÍN, *Concilii Vaticani II Synopsis. Decretum de presbyterorum ministerio et vita "Presbyterorum ordinis"*.
4. F. GIL HELLÍN, *Concilii Vaticani II Synopsis. Constitutio pastoralis "Gaudium et Spes"*.
5. F. GIL HELLÍN, *Concilii Vaticani II Synopsis. Constitutio de Sacra Liturgia "Sacrosanctum Concilium"*.
6. F. GIL HELLÍN, *Concilii Vaticani II Synopsis. Decretum de Oecumenismo "Unitatis Redintegratio"*.

Edizioni Edusc:

7. F. GIL HELLÍN, *Concilii Vaticani II Synopsis. Decretum de libertate religiosa "Dignitatis Humanae"*.
8. F. GIL HELLÍN, *Concilii Vaticani II Synopsis. Decretum de pastoralis episcoporum munere in Ecclesia "Christus Dominus"*.

- Collana *MCEbooks*, pubblicata da Edusc:

1. P. REQUENA – M. SCHLAG, *La persona al centro del Magistero della Chiesa*.
2. A. BELLOCQ MONTANO, *La doctrina social de la Iglesia: qué es y qué no es* (in coedizione con Edicep).
3. M. SCHLAG, *La dignità dell'uomo come principio sociale. Il contributo della fede cristiana allo Stato secolare*.

- Altre pubblicazioni:

- L. MARTINEZ FERRER, *L'evangelizzazione e l'identità latinoamericana 200° anniversario dell'Indipendenza dell'America Latina*.

III. FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO

Decano:	Rev. Prof. Luis Navarro
Vicedecano:	Rev. Prof. Fernando Puig
Coordinatore degli studi:	Rev. Prof. Massimo del Pozzo
Segretario:	Dott. Sergio Destito

DOCENTI

Emeriti

ARRIETA Juan Ignacio
GUTIÉRREZ José Luis

Stabili

BAURA Eduardo
CANOSA Javier
CITO Davide
DEL POZZO Massimo
ERRÁZURIZ M. Carlos José
FRANCESCHI Héctor
GEFÄELL Pablo
LLOBELL Joaquín
MARTÍN DE AGAR José T.
MIÑAMBRES Jesús
NAVARRO Luis
ORTIZ Miguel A.
PUIG Fernando

Incaricati

ARAÑA José Antonio
BACCARI Maria Pia
MARTI Federico
MARTÍNEZ—ECHEVARRÍA Íñigo
SÁNCHEZ—GIL Antonio S.
SCHOUPPE Jean—Pierre

Visitanti

ÁLVAREZ DE LAS ASTURIAS Nicolás
BUONOMO Vincenzo
CAPARROS Ernest
CONDORELLI Orazio
CRUZ Luis
EISENRING Gabriela
LO CASTRO Gaetano
MÜCKL Stefan
PREE Helmuth
STANKIEWICZ Antoni
VILADRICH Pedro Juan

Assistenti

PAPPADIA Francesco
SOL Thierry

La Facoltà di Diritto Canonico della Pontificia Università della Santa Croce persegue l'obiettivo di formare canonisti che abbiano una conoscenza teorica e pratica del diritto della Chiesa, che consenta loro di coniugare la formazione giuridica con la sensibilità pastorale.

L'insegnamento è affrontato in modo sistematico, ossia ricomponendo i diversi istituti giuridici che emergono dallo studio del diritto nella Chiesa nelle diverse branche che compongono il sapere canonico, in stretta sintonia con l'autocomprensione del popolo di Dio espressa dal Concilio Vaticano II. L'impostazione realista seguita aiuta a cogliere le esigenze di giustizia insite nei beni salvifici ancor prima che nelle norme positive. L'assunzione della dimensione metafisica del reale dà, inoltre, piena e completa giustificazione anche all'ordinamento vigente. L'approccio seguito nella formazione dei canonisti si pone quindi in dialogo e contatto con la cultura giuridica secolare ed è sensibile agli sviluppi tecnici e metodologici contemporanei, pur risultando decisamente alternativo all'impronta positivista e normativista imperante in ambito civilistico. La ricerca del giusto nella particolarità delle circostanze ordinarie valorizza la prudenzialità del sapere e la fedeltà alla più sana tradizione ecclesiale.

I corsi sono impartiti da docenti stabili della Facoltà, completamente dediti all'insegnamento delle rispettive materie. I professori intrattengono rapporti abituali di collaborazione accademica con colleghi delle Università romane e di altri Paesi, il che si realizza, tra l'altro, mediante la partecipazione ai Convegni annuali e ai Seminari organizzati dalla Facoltà.

L'attività docente è connessa alla ricerca, una parte della quale viene pubblicata nella rivista della Facoltà *Ius Ecclesiae* (Rivista internazionale di Diritto canonico, con periodicità quadrimestrale). Inoltre, vengono curate le collane *Trattati di diritto*, *Monografie giuridiche* e *Testi legislativi*. Dall'anno 2000 la Facoltà ha avviato la collana *Dissertationes (Series Canonica)* ove si pubblicano alcune tesi dottorali. Infine, la collana *Subsidia Canonica* cura i manuali e altro materiale didattico.

Gli stretti rapporti con la Facoltà di Teologia della Pontificia Università della Santa Croce consentono di mantenere un collegamento aperto con la ricerca teologica.

Il piano degli studi è articolato nei cicli *primo* (per gli studenti che non hanno seguito i corsi istituzionali filosofico-teologici), *secondo* (Licenza) e *terzo* (Dottorato).

1. PRIMO CICLO

Il primo ciclo ha lo scopo di offrire gli elementi teologici, filosofici e giuridici che consentano allo studente di affrontare con profitto gli studi di Licenza. Il superamento del primo ciclo dà diritto ad accedere al secondo ciclo.

Per essere ammesso come studente ordinario al primo ciclo è necessario aver conseguito il titolo richiesto per l'ammissione all'Università nel Paese di provenienza.

1.1. Piano di studi

	ECTS ¹ (ORE) ²
PRIMO ANNO	
2ME3 Metafisica I (C. Reyes)	4,5 (3)
2FU3 Filosofia dell'uomo I (A. Malo)	4,5 (3)
3EF4 Etica fondamentale (J.A. Lombo)	6 (4)
4EA4 Etica applicata (G. Faro)	6 (4)
5A13 Introduzione alla Sacra Scrittura (J.C. Ossandón)	4 (3)
5D12 Introduzione alla Teologia (M. de Salis Amaral)	3 (2)
5D24 Teologia fondamentale I (G. Tanzella–Nitti)	6 (4)
7K22 Teologia dogmatica: ecclesiologia ed ecumenismo I (M.P. Río)	3 (2)
6G13 Teologia morale fondamentale I (A. Rodríguez Luño, A. Bellocq)	4 (3)
8J12 Teologia sacramentaria: i sacramenti in generale (R. Díaz Dorronsoro)	3 (2)
LAE1 Latino elementare I (M.C. Formai)	3 (2)
LAE2 Latino elementare II (M.C. Formai)	3 (2)
SECONDO ANNO	
3FU3 Filosofia dell'uomo II (F. Russo)	4,5 (3)
6D32 Teologia fondamentale II (G. Tanzella–Nitti)	3 (2)
9E44 Teologia dogmatica: antropologia teologica (P. O'Callaghan)	6 (4)
9H23 Teologia morale speciale: morale della vita, della famiglia e della sessualità (P. Requena)	4 (3)
0H33 Teologia morale speciale: morale sociale e dottrina sociale della Chiesa (M. Schlag, A. Porras)	4 (3)
9L33 Teologia sacramentaria: matrimonio (R. Díaz Dorronsoro)	4 (3)
7P12 Diritto canonico I (J.A. Araña)	3 (2)
0P22 Diritto canonico II (P. Gefaell)	3 (2)

Gli studenti del primo ciclo frequentano questi corsi presso le Facoltà di Filosofia e di Teologia o presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare.

¹ In questa colonna si segnalano i crediti ECTS (*European Credit Transfer System*). Ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

² Ore di lezioni settimanali.

2. SECONDO CICLO (LICENZA)

Gli studi del secondo ciclo hanno la durata di tre anni accademici, al termine dei quali si consegue il titolo di Licenza in Diritto Canonico.

Il piano di studi viene trattato integralmente ogni anno, in modo che gli studenti ricevano nel primo anno una formazione che possa fungere da base per approfondire, negli anni successivi, i diversi istituti. Lo svolgimento annuale dei corsi assicura l'organicità e la progressività delle conoscenze, nonché l'armonico sviluppo delle capacità critiche degli studenti. La preparazione teorica di base è integrata, inoltre, da successive esercitazioni pratiche e applicative.

2.1. Condizioni di ammissione agli studi del secondo ciclo

- a. Possono essere ammessi ai corsi ordinari di Licenza sia gli studenti che abbiano completato gli studi del primo ciclo, sia coloro che abbiano superato i corsi istituzionali filosofico-teologici.
- b. Per la convalida delle materie già sostenute, che devono equivalere a quelle presenti nel piano di studi della Licenza, si dovrà seguire quanto previsto nelle Norme generali (cfr. § 1.3).
- c. Gli studenti di madre lingua non italiana devono possedere un livello sufficiente di conoscenza della lingua italiana (cfr. Norme generali § 1.4.d.) che sarà verificato mediante un apposito esame prima dell'inizio delle lezioni. Chi non supererà questo esame dovrà seguire un corso obbligatorio di lingua italiana, con esame finale, durante il primo semestre. L'esame andrà eventualmente ripetuto: il mancato superamento di questo esame preclude l'iscrizione al secondo anno.
- d. Oltre all'italiano (cfr. Norme generali § 1.4.d.), si richiede la conoscenza di altre due lingue moderne. Il grado di conoscenza richiesto è quello necessario a leggere le pubblicazioni canonistiche.

2.2. Commissione didattica per gli studenti anglofoni

Per facilitare la comprensione e l'apprendimento agli studenti provenienti dall'area di lingua inglese, la Facoltà di Diritto Canonico ha costituito una commissione didattica che offre agli interessati un'assistenza specifica mediante sessioni di tutoring, corsi speciali, sessioni di ripetizione, ecc., oltre a sussidi in lingua inglese. Coordinano la commissione i proff. I. Martínez-Echevarría e J. Miñambres.

2.3. Piano di studi

	ECTS ¹ (ORE) ²
PRIMO ANNO	
Q014 Parte Generale (E. Baura)	6 (4)
Q273 Diritto Romano (M.P. Baccari)	5 (3)
Q034 Diritto Costituzionale Canonico (M. del Pozzo)	6 (4)
Q054 Diritto Amministrativo Canonico (J. Canosa)	6 (4)
Q062 Filosofia del Diritto (C.J. Errázuriz M.)	3 (2)
Q086 Storia del Diritto Canonico (F. Marti)	10 (6)
Q102 Teoria Fondamentale del Diritto Canonico (C.J. Errázuriz M.)	3 (2)
Q283 Diritto del <i>munus docendi</i> (I. Martínez–Echevarría)	5 (3)
LAT1 Latino I (M.C. Formai)	10 (6)
SECONDO ANNO	
Q024 Diritto della Persona (L. Navarro)	6 (4)
Q046 Diritto dell'Organizzazione Ecclesiastica (F. Puig)	10 (6)
Q094 Diritto dei rapporti tra Chiesa e società civile (J.P. Schouppe)	6 (4)
Q117 Diritto Matrimoniale Canonico (H. Franceschi, M.A. Ortiz)	12 (7)
Q127 Diritto Processuale Canonico (J. Llobell, M. del Pozzo)	12 (7)
Q144 Diritto Patrimoniale Canonico (J. Miñambres)	6 (4)
LAT2 Latino II (M.C. Formai)	6 (4)
TERZO ANNO	
Q294 Diritto del <i>munus sanctificandi</i> (A. S. Sánchez–Gil)	6 (4)
Q154 Diritto Penale Canonico (D. Cito)	6 (4)
Q165 Diritto Ecclesiastico dello Stato (J.T. Martín de Agar)	8 (5)
Q193 Diritto Canonico Orientale (P. Gefaell)	5 (3)
Q133 Il regime giuridico degli Istituti di vita consacrata e delle Società di vita apostolica (F. Puig, J.A. Araña)	5 (3)
Q201 Seminario di ricerca (I. Martínez–Echevarría)	3 (1)

¹ In questa colonna si segnalano i crediti ECTS (*European Credit Transfer System*). Ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

² Ore di lezioni settimanali.

2.3.1. CORSI OPZIONALI E SEMINARIO DI RICERCA

Durante il secondo e il terzo anno di Licenza, gli studenti devono seguire alcuni corsi opzionali, fino a raggiungere un minimo di 25 ECTS.

Alcuni di questi corsi sono di natura teorica, altri di natura pratica; sono svolti da docenti della Facoltà, da giudici della Rota Romana, da giudici di tribunali diocesani, da ufficiali della Curia Romana e da avvocati rotali, e mirano a consentire agli studenti di acquisire la formazione più idonea per i futuri compiti pastorali (giudici, cancellieri di curia, avvocati e difensori del vincolo, ecc.).

All'inizio dell'anno accademico verrà reso noto l'elenco aggiornato dei corsi opzionali che saranno attivati nei due semestri, nonché l'eventuale *numerus clausus* stabilito per alcuni di questi corsi.

Sono previsti i seguenti corsi opzionali:

	ECTS ¹
Q401 Il consenso matrimoniale	2
Q432 Giurisprudenza della Rota Romana	3
Q442 Corso pratico di cause matrimoniali I	4
Q452 Corso pratico di cause matrimoniali II	4
Q463 Corso pratico sul processo matrimoniale	5
Q371 La perizia psichiatrica nelle cause di nullità matrimoniale	2
Q411 Processi matrimoniali speciali	4
Q471 Procedura penale	4
Q302 Le cause dei santi	4
Q312 Diritto del procedimento amministrativo	4
Q391 Questioni giuridico-canoniche della cura pastorale parrocchiale	3
Q322 I diritti umani: fondamento, formulazione e tutela	3
Q331 Gli statuti delle associazioni di fedeli. Criteri per la loro stesura e approvazione	3
Q361 Procedure e prassi relative allo statuto del chierico	3
Q341 Ordinamento e prassi della Curia Romana	3
Q421 La responsabilità giuridica dell'amministrazione e il ricorso contenzioso amministrativo	3
Q481 Canon Law and State Law: a comparative Analysis of Legal Systems in the World	2
Q491 Religious Law in Comparative State Law at the dawn of the 21st Century	2
Q501 Questioni di diritto patrimoniale canonico	3

¹ In questa colonna si segnalano i crediti ECTS (*European Credit Transfer System*). Ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

Q511	Aspetti storici del diritto patrimoniale canonico e conseguenze nei sistemi di diritto ecclesiastico	2
Q521	Diritto naturale e cultura giuridica europea	2
Q551	Il matrimonio come relazione giuridica nel Diritto romano	2
Q561	<i>Utrumque lus</i> : fondamenti teorici ed espressioni storiche del dualismo cristiano	2
Q571	L'evoluzione della dottrina sulla formazione del matrimonio e la sua indissolubilità: da Graziano al <i>Liber Extra</i>	2

Su richiesta degli interessati, potranno anche essere riconosciuti come corsi opzionali i corsi organizzati dai Dicasteri della Curia Romana e da altre Facoltà romane di Diritto Canonico, di cui verrà data opportuna notizia, nonché i corsi delle altre Facoltà della Pontificia Università della Santa Croce.

Inoltre, durante il terzo anno di Licenza, lo studente dovrà frequentare il Seminario di Ricerca e presentare un elaborato.

2.4. Prove per il conseguimento del grado di Licenza

- Superati gli esami dei corsi del secondo ciclo e dimostrata la partecipazione a tutti i Convegni annuali della Facoltà svoltisi durante il secondo ciclo di studi, lo studente sostiene la prova per il conseguimento del grado di Licenza.
- Il termine per iscriversi a questa prova scade il 20 settembre 2013 e il 14 febbraio 2014, per le sessioni straordinarie (autunnale ed invernale) dell'a.a. 2012–13, e il 6 giugno 2014 per la sessione ordinaria (estiva) del corrente anno accademico. Al momento dell'iscrizione lo studente dovrà pagare la tassa prevista.
- Le prove di grado sono previste nelle seguenti date: 27 settembre 2013 e 21 febbraio 2014, per le sessioni straordinarie (autunnale ed invernale) dell'a.a. 2012–13 e 25 giugno 2014 per la sessione ordinaria (estiva) del presente anno accademico.
- La prova consiste nell'esposizione di un tema che verrà sorteggiato al momento dell'esame da un elenco di argomenti inerenti l'intero piano di studi della Licenza.

2.5. Descrizione dei corsi della Licenza

Corsi obbligatori

PRIMO ANNO

Q014 PARTE GENERALE

Partendo da una costruzione sistematica della scienza del diritto nella Chiesa, emerge la presenza di una Parte Generale quale disciplina avente il compito di approfondire alcune nozioni alla base di ogni materia canonica. In particolare, è compito della Parte Generale occuparsi, dalla prospettiva propria della scienza giuridica, dell'analisi della realtà primaria con cui ha a che fare il canonista, vale a dire del diritto stesso, del rapporto di giustizia e dei fattori che costituiscono, modificano o estinguono il diritto: i fatti giuridici, il tempo e, soprattutto, l'agire umano avente rilevanza giuridica. Lo sviluppo successivo della Parte Generale porta allo studio della norma giuridica e del sistema delle fonti normative e, più specificamente, all'analisi della legge canonica (l'esistenza ed efficacia, il problema interpretativo, la cessazione della legge, ecc.) e della consuetudine.

Prof. E. Baura

Q273 DIRITTO ROMANO

Lo studio del sistema giuridico del periodo classico romano, ricostruito partendo dalle fonti, fornisce le basi per comprendere le istituzioni giuridiche recepite dall'ordinamento canonico. Oltre ad evidenziare la coerenza interna di un ordinamento giuridico tuttora operante e dei suoi diversi elementi – processo giudiziale, diritto di famiglia, proprietà, obbligazioni, ecc. –, lo studio del Diritto Romano agevola l'assimilazione dei criteri e dei valori giuridici con cui si evolve il diritto stesso.

Prof.ssa M.P. Baccari

Q034 DIRITTO COSTITUZIONALE CANONICO

Questa disciplina studia, con particolare riferimento ai contenuti dell'ultimo Concilio, la struttura e l'organizzazione giuridica fondamentale del Popolo di Dio, i principi e le norme giuridiche che danno senso e coerenza all'intera disciplina canonica. Tali norme fondamentali – alcune di istituzione divina, altre derivanti da opzioni storiche del legislatore – sono diffuse in tutto l'ordinamento canonico. In questa luce vengono esaminati, fra gli altri, i seguenti temi: lo statuto giuridico fondamentale del fedele, la potestà ecclesiastica, gli organi costituzionali di governo, la dimensione universale e particolare della Chiesa.

Prof. M. del Pozzo

Q054 DIRITTO AMMINISTRATIVO CANONICO

Il Diritto Amministrativo canonico studia i principi ordinatori e la prassi dell'esercizio della potestà esecutiva, attraverso gli organi di governo a livello universale e a livello particolare. Si propone l'analisi tematica delle circostanze giuridiche che, secondo la legge, condizionano la realizzazione pratica degli atti amministrativi di governo – decreti, precetti, rescritti... –, i caratteri dell'attività giuridica degli organi amministrativi e i loro limiti. Inoltre studia i principi generali e la prassi che regolano la revisione amministrativa o giudiziale degli atti dell'amministrazione della struttura ufficiale della Chiesa.

Prof. J. Canosa

Q062 FILOSOFIA DEL DIRITTO

Nella prima parte del corso si offre una visione panoramica dell'evoluzione storica del pensiero filosofico sul diritto, dall'antichità fino all'epoca contemporanea, mostrando in particolar modo il suo intreccio con la filosofia politica e morale. Nella seconda parte si presenta un'introduzione sistematica ai temi fondamentali della filosofia giuridica: l'essenza del diritto come ciò che è giusto, il binomio diritto naturale – diritto positivo, la norma giuridica sia naturale che positiva, l'esigibilità del diritto, la conoscenza giuridica.

Prof. C.J. Errázuriz M.

Q086 STORIA DEL DIRITTO CANONICO

La conoscenza storica delle istituzioni della Chiesa e delle sue fonti canoniche rappresenta per il canonista uno strumento indispensabile per muoversi e operare all'interno dell'odierna dimensione giuridica della Chiesa. Solo grazie ad esso, infatti, il canonista è in grado distinguere quello che costituisce la parte strutturale e immutabile dell'ordinamento canonico da ciò che invece è soltanto contingente, e dunque legato ai tempi e alle diverse culture in cui la Chiesa svolge la sua missione. Per questo, nel ripercorrere la storia bimillenaria della Chiesa, si tenterà in particolare di evidenziare gli elementi costanti nei problemi e nelle questioni che hanno interessato il diritto canonico e le varie soluzioni che nel tempo sono state elaborate. Parimenti, sarà posto in risalto come a questa sostanziale omogeneità della struttura ordinatrice fondamentale del Popolo di Dio, si è accompagnata una significativa elasticità che, nei vari periodi storici, ha favorito una svariata gamma di possibilità esistenziali particolari della Chiesa rispetto all'ordine divino originariamente stabilito.

Prof. F. Marti

Q102 TEORIA FONDAMENTALE DEL DIRITTO CANONICO

In accordo con quanto postulato nel n. 16 del Decreto *Optatam totius*, l'insegnamento del Diritto Canonico deve realizzarsi in relazione e a partire dal *mysterium Ecclesiae*. Poiché tutte le materie sono esposte alla luce del mistero della Chiesa, la Teoria Fondamentale ha per oggetto primario la spiegazione di questa relazione, che costituisce il fondamento del Diritto Canonico. Allo stesso tempo studia le basi epistemologiche e metodologiche della scienza canonica. A tale fine si offre una visione panoramica della questione sui rapporti tra Chiesa e diritto nella storia e nell'attualità. A questo riguardo, viene presentata una proposta che, da un lato, sottolinea il carattere intrinseco della dimensione giuridica nella realtà comunionale che è la Chiesa (*communio fidelium* e *communio hierarchica*) e, dall'altro, evidenzia la sua vera giuridicità, intesa non come sovrastruttura formale bensì come ordine di giustizia intraecclesiale, attinente cioè ai rapporti giuridici riguardanti gli stessi beni salvifici (la parola, i sacramenti, la libertà e la potestà).

Prof. C.J. Errázuriz M.

Q283 DIRITTO DEL *MUNUS DOCENDI*

Nel primo semestre del corso si studiano in modo organico i profili giuridici dell'esercizio del *munus docendi* nella Chiesa. Viene esaminata la posizione giuridica dei soggetti ecclesiali, soprattutto del fedele e della gerarchia, riguardo alla ricezione, conservazione, approfondimento e diffusione della Parola di Dio, evidenziando sia la comune partecipazione di tutti i battezzati al *munus propheticum* sia la specifica funzione autoritativa del Magistero ecclesiastico. Nel secondo semestre, tramite lo studio e la risoluzione di casi pratici, vengono trattate le principali questioni regolate dal libro III del Codice di Diritto Canonico e dalle norme canoniche connesse, così come i profili giuridici – canonici e civili – degli ambiti sociali nei quali si trasmette la Parola di Dio e questa agisce come ispiratrice dell'ordine temporale (educazione, mezzi di comunicazione, servizi sociali, ecc.).

Prof. I. Martínez–Echevarría

LAT1 LATINO I

Morfologia del nome, del verbo, dell'aggettivo, del verbo del pronome. *Cum* + congiuntivo, proposizione finale, proposizione infinitiva, ablativo assoluto, gerundio, gerundivo, perifrastica passiva. Esercitazioni: traduzione e commento delle parti più semplici della *species facti* delle sentenze. Traduzione e commento di alcuni canoni.

Prof.ssa M.C. Formai

SECONDO ANNO

Q024 DIRITTO DELLA PERSONA

Il Diritto della persona esamina i soggetti di diritto nella Chiesa. In particolare si studia la situazione giuridica della persona fisica e l'efficacia del suo agire nell'ordinamento canonico, considerando anche i diversi statuti giuridici personali dentro la Chiesa. Comprende inoltre la trattazione della disciplina canonica sulle persone giuridiche e le associazioni dei fedeli.

Prof. L. Navarro

Q046 DIRITTO DELL'ORGANIZZAZIONE ECCLESIASTICA

Compete a questa disciplina lo studio sistematico della struttura gerarchica della Chiesa latina in collegamento con le esigenze sostanziali poste dalla struttura sacramentale della Chiesa. La Parte Generale si occupa dell'articolazione della funzione pubblica ecclesiastica: titolarità della funzione pastorale di governo, tecniche di trasferimento delle funzioni, sistemi organizzativi e di governo peculiari della Chiesa, ecc., sempre a proposito degli istituti specificamente canonistici, come l'ufficio ecclesiastico, la *potestas regiminis*, i ministeri ecclesiastici, ecc. La Parte Speciale riguarda, invece, lo studio dei singoli istituti del governo pastorale, considerati soprattutto nel Libro II del Codice di Diritto Canonico, che integrano i tre fondamentali livelli della struttura ecclesiastica – il livello centrale, il livello particolare e il livello sopradiocesano – in rapporto al loro peculiare regime giuridico e ai rispettivi fondamenti di ordine teologico sacramentale.

Prof. F. Puig

Q094 DIRITTO DEI RAPPORTI TRA CHIESA E SOCIETÀ CIVILE

Alla luce del più recente magistero conciliare, si presenta l'esposizione sistematica dei fondamenti ecclesiologicali e dei principi di dottrina sociale sui rapporti tra la Chiesa e il mondo contemporaneo, tenendo conto delle vicende storiche in materia. La conseguente visione canonica della missione della Chiesa nel mondo, della partecipazione dei fedeli – specie dei laici – a tale missione, la libertà religiosa, l'autonomia dei fedeli nel temporale, i rapporti istituzionali tra Chiesa e altre comunità al servizio della persona, costituiscono altrettanti temi di questa materia.

Prof. J.P. Schouppe

Q117 DIRITTO MATRIMONIALE CANONICO

Il programma di Diritto matrimoniale canonico è diviso in tre grandi parti. In primo luogo, vengono studiate le nozioni fondamentali: quella di famiglia e di matrimonio, così come la genesi del patto coniugale, la struttura del vincolo

coniugale, la sacramentalità di questa istituzione, il *favor matrimonii*, lo *ius con-nubii*, la preparazione al matrimonio, la giurisdizione della Chiesa sulla famiglia e, infine, la dimensione formale della celebrazione delle nozze canoniche. In secondo luogo, vengono studiate le diverse cause di nullità del matrimonio, sulla base della regolamentazione fornita dal Codice, dell'esame della giurisprudenza e della dottrina canonica. Vengono dunque trattati qui i difetti e i vizi del consenso quale causa efficiente del matrimonio, che nessuna autorità umana può supplire. L'insegnamento teorico verrà completato dalla partecipazione degli studenti alle sessioni in cui sono risolti i casi pratici. Infine, il programma contempla anche gli aspetti giuridici della pastorale familiare, sia di quella ordinaria rivolta alle famiglie cristiane, sia di quella specializzata, per offrire una giusta soluzione giuridica alla varietà di situazioni matrimoniali irregolari.

Proff. H. Franceschi, M.A. Ortiz

Q127 DIRITTO PROCESSUALE CANONICO

La presente materia abbraccia tutto il sistema processuale canonico, contenuto nel Libro VII del Codice, e comprende gli elementi – organizzazione giudiziale, ordine delle istanze, competenza, fasi del processo, diritti e facoltà delle parti, ecc. – il cui insieme rende possibile garantire giuridicamente sia l'interesse ecclesiastico pubblico sia quello delle parti. Comunque, giacché la quasi totale attività dei tribunali della Chiesa è rivolta alle cause di nullità del matrimonio, una particolare attenzione è prestata allo studio dell'istruzione *Dignitas connubii*, da osservarsi dai tribunali diocesani e interdiocesani nella trattazione delle cause di nullità del matrimonio. L'insegnamento teorico viene completato mediante la realizzazione di casi pratici nei corsi opzionali sui processi matrimoniali (ordinario e speciali), che intendono facilitare l'eventuale lavoro degli studenti come operatori giuridici presso i tribunali ecclesiastici.

Proff. J. Llobell, M. del Pozzo

Q144 DIRITTO PATRIMONIALE CANONICO

Nel compiere la missione spirituale affidatale da Cristo, la Chiesa si trova nella necessità di usare beni temporali, secondo criteri e con modi di gestione strettamente legati ai propri fini. L'analisi di detti criteri e finalità, che ispirano la normativa giuridica riguardante i beni ecclesiastici, così come il loro peculiare regime amministrativo, la stipulazione dei singoli contratti che li riguardano e la gestione delle offerte dei fedeli sono argomenti considerati in questa disciplina, che ha per oggetto principale lo studio del Libro V del Codice di Diritto Canonico.

Prof. J. Miñambres

LAT2 LATINO II

Sintassi dei casi e del verbo. Sintassi del periodo. Esercitazioni: traduzione e commento di una sentenza. Traduzione e commento di canoni del CIC.

Prof.ssa M.C. Formai

TERZO ANNO

Q294 DIRITTO DEL *MUNUS SANCTIFICANDI*

Obiettivo centrale di questo corso è l'analisi giuridica dell'intera attività della Chiesa riguardante la celebrazione dei sacramenti – escluso il matrimonio – e lo studio delle diverse questioni sostanziali e disciplinari ad essi connesse. Sono contemplate le diverse situazioni giuridiche in cui vengono a trovarsi i ministri sacri e gli altri fedeli a motivo della celebrazione dei sacramenti. Oltre allo studio delle norme giuridiche che determinano la liturgia dei sacramenti, vengono trattati altri argomenti connessi alla missione di santificare della Chiesa: i sacramentali, la liturgia delle ore, le esequie, il giuramento e il voto, così come la legislazione canonica riguardante i vari tipi di chiese e di luoghi sacri.

Prof. A. S. Sánchez-Gil

Q154 DIRITTO PENALE CANONICO

Ha per oggetto lo studio del Libro VI del Codice e delle altre norme giuridiche connesse. La materia del corso si divide in tre parti: la prima richiama i fondamenti storico-dottrinali del sistema penale della Chiesa, con particolare riferimento alla connotazione pastorale della pena canonica; la seconda esamina ed espone gli elementi giuridici – oggettivi e soggettivi – che concorrono alla realizzazione del delitto e alla definizione e imposizione della pena; la terza studia particolareggiatamente i singoli delitti previsti dal legislatore e le relative sanzioni.

Prof. D. Cito

Q165 DIRITTO ECCLESIASTICO DELLO STATO

Si occupa, in una prospettiva di diritto comparato, della posizione dei diversi sistemi e ordinamenti civili nei confronti del religioso, dei principi che ispirano quegli ordinamenti, particolarmente in rapporto alla religione cattolica. Esamina sotto il profilo formale le fonti, di origine statale o pattizia (trattati, concordati, intese, ecc.), e il valore degli ordinamenti confessionali (specie quello canonico) in ambito civile. Con particolare ampiezza viene studiato il diritto alla libertà religiosa nei singoli ordinamenti e in ambito internazionale, nonché l'obiezione di coscienza come sua espressione di confine. Si affrontano poi argomenti particolari: la posizione giuridica delle confessioni, la personalità degli enti religiosi,

lo statuto dei ministri di culto, il matrimonio religioso, la libertà d'insegnamento e la formazione religiosa, la cooperazione assistenziale, economica e sociale fra Stato e confessioni, ecc.

Prof. J.T. Martín de Agar

Q193 DIRITTO CANONICO ORIENTALE

Questa materia di carattere generale studia le peculiarità salienti del Diritto canonico orientale alla luce del *Codex canonum ecclesiarum orientalium*. Benché in altre materie del piano degli studi vengano fatti precisi richiami alla disciplina orientale, questo corso ha come oggetto lo studio complessivo della tradizione e dei principi dottrinali di tale ordinamento. Esamina, inoltre, i principali istituti giuridici riguardanti la struttura gerarchica e la disciplina dei sacramenti, nonché gli aspetti canonici dell'Ecumenismo con gli orientali non cattolici.

Prof. P. Gefaell

Q133 IL REGIME GIURIDICO DEGLI ISTITUTI DI VITA CONSACRATA E DELLE SOCIETÀ DI VITA APOSTOLICA

Alla luce degli sviluppi storici delle distinte forme di assumere nella Chiesa i consigli evangelici mediante professione pubblica, si considerano i profili giuridici comuni degli attuali istituti di vita consacrata e si analizzano le caratteristiche specifiche degli istituti religiosi e di quelli secolari. In particolare, questa materia studia la costituzione degli istituti di vita consacrata, la loro attività, le modalità di governo, ecc., nonché i rapporti giuridici degli istituti con i loro membri. La disciplina include inoltre la trattazione del regime giuridico delle società di vita apostolica.

Proff. F. Puig, J.A. Araña

Q201 SEMINARIO DI RICERCA

All'inizio del seminario si tiene il corso introduttivo riguardante le tecniche della ricerca canonistica. Successivamente lo studente, sotto la direzione di un docente della Facoltà, svolgerà un lavoro di ricerca.

Prof. I. Martínez–Echevarría

Corsi opzionali

Q401 IL CONSENSO MATRIMONIALE

Il can. 1057 § 2 CIC segnala che “il consenso matrimoniale è l'atto della volontà con cui l'uomo e la donna, con patto irrevocabile, danno e accettano reciprocamente se stessi per costituire il matrimonio”. Alla luce di questo prin-

cipio, si studiano i presupposti della capacità della persona di realizzare questo dono di sé, nonché il modo di accertare la corrispondenza tra la manifestazione del segno nuziale e l'esistenza di una vera volontà matrimoniale.

Prof. P.J. Viladrich

Q432 GIURISPRUDENZA DELLA ROTA ROMANA

Alla luce di quanto affermato dall'art. 126 della cost. ap. *Pastor Bonus*, secondo il quale la Rota Romana «provvede all'unità della giurisprudenza e, attraverso le proprie sentenze, è di aiuto ai tribunali di grado inferiore», lo scopo di questo corso, nel quale collaborano diversi uditori del Tribunale Apostolico della Rota Romana, è proporre agli studenti un approfondimento sulle più recenti linee giurisprudenziali sui principali capi di nullità del matrimonio.

Proff. A. Stankiewicz, G. Erlebach, P. Amenta

Q442 CORSO PRATICO DI CAUSE MATRIMONIALI I

Q452 CORSO PRATICO DI CAUSE MATRIMONIALI II

Il confronto dello studio delle diverse fattispecie riguardanti la nullità del matrimonio con la realtà dei casi particolari permette una migliore comprensione e applicazione dei diversi capi di nullità. Lo scopo di questo corso è di studiare e discutere, seguendo il metodo del caso e sotto la guida dei diversi docenti – professori dell'Università, uditori della Rota Romana, giudici dei tribunali italiani – casi pratici sui più frequenti capi di nullità che vengono discussi presso i tribunali ecclesiastici. Ciascun caso viene inizialmente illustrato dal docente, in seguito viene affrontato dagli studenti e, infine, è nuovamente riesaminato con la partecipazione del docente che l'ha proposto. I principali capi di nullità studiati sono l'incapacità psichica nei suoi tre commi, le diverse fattispecie di esclusione, l'*error iuris* e l'*error facti*, il *metus*, il dolo e la condizione.

Proff. H. Franceschi, M.A. Ortiz (coord.)

Q463 CORSO PRATICO SUL PROCESSO MATRIMONIALE

Con una cadenza settimanale, gli studenti preparano e in seguito discutono con il docente tutti gli atti processuali necessari per la prima e la seconda istanza di una causa di nullità del matrimonio, secondo l'istr. *Dignitas connubii*.

Dott. F. Pappadia

Q371 LA PERIZIA PSICHIATRICA NELLE CAUSE DI NULLITÀ MATRIMONIALE

Il ruolo del perito nelle cause di incapacità consensuale per cause di natura psichica. Linguaggio giuridico e linguaggio medico-psichiatrico. Fondamenti antropologici del sapere psichiatrico. Ripercussioni sulla perizia delle correnti

scientifiche seguite dal perito. I sistemi di classificazione delle malattie mentali e il metodo per utilizzarle nei processi per nullità matrimoniale. Criteri di conduzione da affidare al perito e linee guida per il giurista, giudice o avvocato.

Prof. F. Poterzio

Q411 PROCESSI MATRIMONIALI SPECIALI

Studio degli atti necessari per il processo documentale di nullità del matrimonio, per le dispense *super matrimonio rato et non consummato* e *in favorem fidei*, per la dichiarazione di morte presunta di un coniuge e per la separazione coniugale.

Prof. S. Paciolla

Q471 PROCEDURA PENALE

Il corso si propone di esaminare, sulla base della normativa codiciale e delle normative speciali pubblicate successivamente, le procedure (giudiziaria e amministrativa) dirette all'irrogazione o alla dichiarazione della pena canonica.

Prof. D. Cito

Q302 LE CAUSE DEI SANTI

Nozioni previe: elementi che concorrono in una causa di canonizzazione; la natura giuridica delle cause di canonizzazione; il concetto di virtù eroica; il martirio; la *fama sanctitatis vel martyrii*; il miracolo; la certezza morale. Appunti per una storia delle cause di canonizzazione. La normativa attualmente vigente circa le cause di canonizzazione. Svolgimento dell'istruttoria diocesana. L'esame di merito nella Congregazione.

Prof. J.L. Gutiérrez

Q312 DIRITTO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Studio teorico e pratico del procedimento amministrativo in quanto garanzia giuridica per l'adeguato svolgimento dell'attività della Pubblica Amministrazione ecclesiastica. L'utilizzo appropriato del procedimento amministrativo è il presupposto per l'attuazione degli atti amministrativi giusti, prudenti e di buon governo.

Prof. J. Canosa

Q391 QUESTIONI GIURIDICO-CANONICHE DELLA CURA PASTORALE PARROCCHIALE

Nozione di cura pastorale: la cura pastorale parrocchiale e la cura pastorale episcopale. Il parroco, pastore della comunità parrocchiale. La cooperazione organica dei fedeli laici alla pastorale parrocchiale: principi teologici e dispo-

zioni pratiche. Questioni teoriche e pratiche riguardanti la funzione di insegnare e la funzione di santificare nella comunità parrocchiale. La pastorale parrocchiale delle situazioni familiari irregolari. Struttura economico–amministrativa della parrocchia: il parroco, il consiglio per gli affari economici. L’inizio dell’amministrazione parrocchiale: l’inventario. I flussi finanziari: la cassa parrocchiale; l’investimento di titoli, obbligazioni, conti correnti, ecc. I libri riguardanti l’amministrazione economica della parrocchia. Il rendiconto amministrativo. La gestione degli immobili. I lavoratori parrocchiali: assunzione, assicurazioni, ecc.

Proff. J. Miñambres, A.S. Sánchez–Gil

Q322 I DIRITTI UMANI: FONDAMENTO, FORMULAZIONE E TUTELA

La cultura giuridica dei diritti umani è ormai diventata necessaria non soltanto per il canonista ma anche per qualsiasi universitario che vuole affrontare le questioni fondamentali della società odierna. Questo corso intende proporre un’introduzione critica al sistema dei diritti umani sia dal punto di vista dei loro fondamenti e della loro storia, sia da quello dei profili tecnico–giuridici della loro enunciazione, della loro effettiva attuazione e tutela giuridica, a livello universale e regionale.

Prof. J.T. Martín de Agar

Q331 GLI STATUTI DELLE ASSOCIAZIONI DI FEDELI. CRITERI PER LA LORO STESURA E APPROVAZIONE

Il canonista è spesso chiamato a svolgere un ruolo di consulenza nell’elaborazione degli statuti delle associazioni di fedeli. Non si tratta solo di dare un parere sul relativo intervento da parte dell’autorità, ma anche di contribuire a esprimere la realtà giuridica sostanziale dell’associazione di fedeli sia nella stesura di nuovi statuti, che in eventuali loro modifiche. Questo corso intende facilitare lo svolgimento di questo ruolo ecclesiale dell’operatore del diritto canonico.

Prof. L. Navarro

Q361 PROCEDURE E PRASSI RELATIVE ALLO STATUTO DEL CHIERICO

L’obiettivo principale del corso è imparare a predisporre la documentazione necessaria per le procedure di escardinazione e di incardinazione dei chierici, per quelle riguardanti la dispensa dal celibato e dagli obblighi derivanti dall’ordinazione. Un ulteriore obiettivo del corso è imparare ad esprimere una valutazione riguardo ai problemi sostanziali.

Prof. L. Navarro

Q341 ORDINAMENTO E PRASSI DELLA CURIA ROMANA

Cenni sulla storia della Curia romana e sui principali documenti pontifici che l'hanno regolata in passato. Principi della riforma di Giovanni Paolo II del 1988 (Cost. Ap. *Pastor bonus*, Introduzione). Norme generali della Curia romana (Cost. Ap. *Pastor bonus*, I Parte). I singoli Dicasteri (Cost. Ap. *Pastor bonus*, II Parte), iniziando dalla Segreteria di Stato e poi le nove Congregazioni ed i Pontifici Consigli (competenze e qualche cenno sulla storia dei dicasteri principali). Il Regolamento Generale della Curia Romana del 1999, II parte; il coordinamento tra i dicasteri all'interno della Curia (Concistori; riunione dei Capi dicastero; consiglio dei Cardinali, ecc.). Il modo tipico di procedere nel trattare le questioni.

Prof. S. Aumenta

Q421 LA RESPONSABILITÀ GIURIDICA DELL'AMMINISTRAZIONE E IL RICORSO AL CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

Si studiano dapprima il concetto, i tipi e i requisiti della responsabilità giuridica. In un secondo momento si tratta della responsabilità giuridica derivata dagli atti posti dall'Amministrazione ecclesiastica. Infine, viene studiato il regime giuridico della riparazione e del risarcimento del danno derivato dagli atti dell'Amministrazione. Il corso è basato su lezioni teoriche ma anche su commenti alla prassi amministrativa e alla giurisprudenza della Segnatura Apostolica.

Proff. H. Pree, G.P. Montini

Q481 CANON LAW AND STATE LAW: A COMPARATIVE ANALYSIS OF LEGAL SYSTEMS IN THE WORLD

A general presentation of the common roots of Western Law and of the main Legal families (codified, Anglo-American, Customary, religious) in the world.

Prof. E. Caparros

Q491 RELIGIOUS LAW IN COMPARATIVE STATE LAW AT THE DAWN OF THE 21ST CENTURY

The impact of the religious phenomenon in Church-State relationship. Interrelation between State Law and Religious Laws; reception of the Religious Law by the State Legislation and Tribunals. The Civilizatio and Canonizatio phenomena.

Prof. E. Caparros

Q501 QUESTIONI DI DIRITTO PATRIMONIALE

Le persone giuridiche: erezione, fusione, unione, estinzione. Gli statuti del Consiglio diocesano per gli affari economici. Le fondazioni e i loro statuti. I controlli canonici (diocesani e della Santa Sede) sulle varie tipologie di atti. Le offerte: varie tipologie. Accettazione e rifiuto.

Prof. A. Perlasca

**Q511 ASPETTI STORICI DEL DIRITTO PATRIMONIALE CANONICO
E CONSEGUENZE NEI SISTEMI DI DIRITTO ECCLESIASTICO**

Il corso è interdisciplinare e si svolge nel contesto della storia ecclesiastica e del diritto civile, dell'ecclesiologia e del diritto canonico. Il corso descrive importanti tappe storiche dello sviluppo del diritto patrimoniale, così come molteplici conseguenze negli attuali sistemi di diritto ecclesiastico di diversi paesi.

Il corso, sulla base di esperienze storiche, illustra principi ecclesiologici fondamentali del diritto patrimoniale, così come sono contenuti nell'attuale Codice di Diritto Canonico.

Prof. M. Grichting

Q521 DIRITTO NATURALE E CULTURA GIURIDICA EUROPEA

La cultura giuridica europea non è comprensibile senza la realtà del diritto naturale. Il corso studia la presenza del diritto naturale nella storia europea del Diritto e dimostra che il diritto naturale è una realtà riconosciuta in tutto lo sviluppo della cultura giuridica europea. Offre così elementi ai canonisti e ad altri giuristi per una rinnovata comprensione dell'importanza del diritto naturale per la cultura giuridica attuale.

Prof.ssa G. Eisenring

Q551 IL MATRIMONIO COME RELAZIONE GIURIDICA NEL DIRITTO ROMANO

Nel Diritto romano classico il matrimonio non era – come spesso affermato – una situazione di fatto, bensì una relazione giuridica il cui fondamento era costituito dal Diritto naturale. Questa dimensione giuridica del vincolo matrimoniale ha esercitato una notevole influenza sullo sviluppo storico del Diritto Matrimoniale Canonico e, fino al XX secolo, dei sistemi matrimoniali europei. Il corso studia la dimensione giuridica del matrimonio nel Diritto romano classico e postclassico, mostra l'influenza reciproca fra Diritto Romano e Cristianesimo nello sviluppo del diritto matrimoniale e, nell'offrire spunti di riflessioni sulla situazione attuale dei sistemi matrimoniali vigenti, aiuta a formulare risposte volte a una comprensione rinnovata del matrimonio e della famiglia nella società moderna.

Prof.ssa G. Eisenring

**Q561 UTRUMQUE IUS: FONDAMENTI TEORICI ED ESPRESSIONI STORICHE
DEL DUALISMO CRISTIANO**

Dal secolo XII l'espressione "*utrumque ius*" identifica quel connubio tra diritto comune civile (*Corpus iuris civilis*) e diritto comune canonico (*Corpus iuris canonici*) che ha costituito il tronco del sistema giuridico che ha retto la vita delle nazioni dell'Europa continentale e dell'America Latina fino alle soglie delle codificazioni (sec. XVIII–XIX): un diritto veramente comune perché – superando i confini

nazionali – era posto alla base della formazione dei giuristi. L' *"utrumque ius"* è espressione della concezione dualistica, tipica del Cristianesimo, che distingue (ma non separa) la sfera temporale da quella spirituale. Attraverso la connessione e la concorrenza dei due diritti è stato edificato un patrimonio giuridico che possiamo dire essere comune alla civiltà occidentale. Il corso intende ripercorrere alcune tappe di questa storia e rintracciare – in un passato spesso dimenticato o, peggio, volutamente trascurato – alcune incancellabili radici del nostro presente.

Prof. O. Condorelli

Q571 L'EVOLUZIONE DELLA DOTTRINA SULLA FORMAZIONE
DEL MATRIMONIO E LA SUA INDISSOLUBILITÀ: DA GRAZIANO
AL *LIBER EXTRA*

Il periodo compreso tra il *Decreto* di Graziano (1140 circa) e il *Liber Extra* (1234) è fondamentale nella formazione della dottrina e della disciplina relativa alla costituzione del vincolo matrimoniale e alla portata dell'indissolubilità.

Nel corso si studierà la peculiare ricezione della tradizione canonica del primo millennio in Graziano e le relative cause, così come i motivi per i quali la riflessione successiva e la legislazione pontificia modificarono in parte le impostazioni iniziali, offrendo la base storica e dottrinale sulla quale risiede il sistema canonico matrimoniale vigente.

Prof. N. Álvarez de las Asturias

3. TERZO CICLO (DOTTORATO)

Nel terzo ciclo lo studente frequenta i corsi che gli vengono indicati e, sotto la direzione di un docente, per un periodo di tempo ordinariamente non inferiore a due anni, prepara la tesi dottorale che deve costituire un apporto originale di carattere scientifico. Il tema viene scelto dallo studente in accordo con uno dei docenti della Facoltà.

3.1. Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato

- a. Per essere ammesso al terzo ciclo lo studente deve essere in possesso del grado di Licenza in Diritto Canonico, conseguito con il voto minimo di *Magna cum laude*.
- b. Lo studente deve risiedere a Roma, almeno per il primo anno accademico degli studi di Dottorato, ed è tenuto a frequentare le attività che gli verranno indicate mediante avvisi in bacheca.
- c. Qualora non l'abbiano fatto in precedenza, i candidati di madre lingua non italiana devono dimostrare una conoscenza sufficiente dell'italiano (cfr. Norme generali § 1.4.d).

3.2. Norme per la stesura della tesi di Dottorato

- a. Per l'approvazione del tema della tesi, lo studente è tenuto a presentare entro il 2 dicembre una domanda indirizzata al Decano della Facoltà, indicante il tema proposto e il relatore scelto, nonché a versare contemporaneamente la tassa accademica prevista. Inoltre, deve allegare lo schema del lavoro con il visto del relatore. L'approvazione del tema ha una validità di cinque anni; trascorso tale periodo bisogna chiederne il rinnovo annuale.
- b. Redatta la tesi, lo studente ne consegna in Segreteria Accademica una copia recante il visto del relatore. Questa viene trasmessa a un correlatore nominato dalla Facoltà, che entro 15 giorni lavorativi farà conoscere le sue osservazioni.
- c. Lo studente, dopo aver tenuto conto delle osservazioni del correlatore, deposita in Segreteria Accademica sette copie dattiloscritte e rilegate della tesi, con la firma del relatore sul frontespizio, insieme alla ricevuta del versamento della tassa prevista. La Segreteria Accademica, dopo aver apposto il timbro dell'Università sulla prima pagina dei volumi, ne restituisce uno allo studente.
- d. Lo studente discute la tesi in sessione pubblica davanti a una commissione di docenti. Il periodo per tale esame va da ottobre a giugno di ogni anno accademico. Per poter discutere la tesi nel mese di giugno bisogna presentarla entro il 16 maggio. La Segreteria Accademica comunica la data e l'ora della seduta, che avrà luogo non prima di 20 giorni e non oltre il quarantesimo dal-

la consegna della tesi, a meno che lo studente chieda e ottenga dalla Facoltà un termine diverso.

- e. Per la pubblicazione della tesi, si vedano le Norme generali § 3.3.

3.3. Corsi monografici

- a. Gli studenti devono frequentare i corsi stabiliti dalla Facoltà in base ai rispettivi *curricula*.
- b. Gli studenti iscritti regolarmente al secondo anno dello Studio Rotale non sono tenuti a frequentare i corsi monografici di Dottorato di cui al punto precedente.
- c. Per gli studenti procedenti da altre Facoltà sono previsti corsi integrativi.

Coloro che desiderassero seguire come corsi monografici di Dottorato anche corsi o seminari del ciclo di Licenza precedentemente non frequentati, o corsi di Dottorato di altre Facoltà della Pontificia Università della Santa Croce, devono indirizzare una domanda motivata al Decano della Facoltà entro il 25 ottobre.

4. ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO IN ITALIA

I titoli accademici di Licenza e Dottorato rilasciati dalla Facoltà saranno considerati titoli validi per l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche italiane solo se saranno presenti nel *curriculum* i seguenti esami:

- Pedagogia e didattica (prof. G. Fioravanti)
- Metodologia e didattica dell'insegnamento della religione cattolica (prof.ssa M.C. Formai)
- Teoria della scuola e legislazione scolastica (prof. M. Russo)
- Tirocinio dell'insegnamento della religione cattolica (prof. M. Russo)

I suddetti corsi sono attivati, anche in forma tutoriale, congiuntamente alla Facoltà di Teologia (cfr. ivi programmi e bibliografia).

5. PUBBLICAZIONI DELLA FACOLTÀ

La Facoltà di Diritto Canonico pubblica dal 1989 *Ius Ecclesiae*, *Rivista internazionale di Diritto Canonico*; attualmente la pubblicazione è curata da “Fabrizio Serra Editore”. Dal 1999 la periodicità della rivista è quadrimestrale.

Inoltre, la Facoltà cura le seguenti collane presso l'editore Giuffrè: *Trattati di diritto* e *Monografie giuridiche*. La collana *Subsidia Canonica* è curata dalla casa editrice dell'Università, Edusc.

Infine, a partire dell'anno 2000, vengono pubblicate alcune tesi dottorali discusse nella Facoltà: *Series Canonica* della collana *Dissertationes* (Edusc).

- Nella collana *Trattati di diritto* sono stati pubblicati finora i seguenti volumi:
 1. J. Hervada, *Diritto costituzionale canonico*.
 2. E. Labandeira, *Trattato di diritto amministrativo canonico*.
 3. J.I. Arrieta, *Diritto dell'organizzazione ecclesiastica*.
 4. J.P. Schouppe, *Elementi di diritto patrimoniale canonico*.
 5. C.J. Errázuriz M., *Il diritto e la giustizia nella Chiesa. Per una teoria fondamentale del diritto canonico*.
 6. C.J. Errázuriz M., *Corso fondamentale sul diritto nella Chiesa. I. Introduzione. I soggetti ecclesiali di diritto*.

- Nella collana *Monografie giuridiche* sono stati pubblicati finora i seguenti volumi:
 1. J. Herranz, *Studi sulla nuova legislazione della Chiesa*.
 2. J. Hervada, *Introduzione critica al diritto naturale*.
 3. A. de Fuenmayor – V. Gómez-Iglesias – J.L. Illanes, *L'itinerario giuridico dell'Opus Dei. Storia e difesa di un carisma*.
 4. C.J. Errázuriz M., *Il “munus docendi Ecclesiae”: diritti e doveri dei fedeli*.
 5. L. Navarro, *Diritto di associazione e associazioni di fedeli*.
 6. M.F. Pompedda, *Studi di diritto matrimoniale canonico*.
 7. J. Sanchis, *La legge penale e il precetto penale*.
 8. A. Cattaneo, *Il presbiterio della chiesa particolare*.
 9. M.F. Pompedda, *Studi di diritto processuale canonico, I*.
 10. V. Palestro, *Rassegna di giurisprudenza rotale nelle cause iurium e penali (1909–1993)*.
 11. E. De León, *La “cognatio spiritualis” según Graciano*.
 12. E. Baura, *La dispensa canonica dalla legge*.
 13. J. Carreras (a cura di), *La giurisdizione della Chiesa sul matrimonio e sulla famiglia*.
 14. A. del Portillo, *Laici e fedeli nella Chiesa*.

15. J. Llobell – E. De León – J. Navarrete, *Il libro “de Processibus” nella codificazione del 1917. Studi e documenti.*
16. J. Canosa (a cura di), *I principi per la revisione del Codice di diritto canonico: la ricezione giuridica del Concilio Vaticano II.*
17. J. Hervada, *Studi sull'essenza del matrimonio.*
18. J. Miñambres, *La presentazione canonica.*
19. C.J. Errázuriz M. – L. Navarro, *Il concetto di Diritto Canonico: storia e prospettive.*
20. P.J. Viladrich, *Il consenso matrimoniale.*
21. M.F. Pompedda, *Studi di diritto matrimoniale canonico, II.*
22. E. De León – N. Álvarez de las Asturias (a cura di), *La cultura giuridico-canonica medioevale. Premesse per un dialogo ecumenico.*
23. G. Lo Castro, *Matrimonio, diritto e giustizia.*
24. J. Canosa, *Il rescritto come atto amministrativo nel diritto canonico.*
25. H. Franceschi, *Riconoscimento e tutela dello «ius connubii» nel sistema matrimoniale canonico.*
26. M.A. Ortiz (a cura di), *Ammissione alle nozze e prevenzione della nullità del matrimonio.*
27. J.L. Gutiérrez, *Studi sulle cause di canonizzazione.*
28. D. Cito (a cura di), *Processo penale e tutela dei diritti nell'ordinamento canonico.*
29. L. Navarro (a cura di), *L'istituto dell'incardinazione. Natura e prospettive.*
30. A. S. Sánchez-Gil, *La presunzione di validità dell'atto giuridico nel Diritto Canonico.*
31. E. Baura – J. Canosa (a cura di), *La giustizia nell'attività amministrativa della Chiesa: il contenzioso amministrativo.*
32. N. Álvarez de las Asturias, *La “Collectio Lanfranci”. Origine e influenza di una collezione della Chiesa anglo-normanna.*
33. J. Miñambres (a cura di), *Diritto Canonico e servizio della Carità.*
34. M. del Pozzo, *La dimensione giuridica della liturgia.*
35. D. Cito – F. Puig (a cura di), *Parola di Dio e missione della Chiesa.*
36. J.A. Araña (a cura di), *Libertà religiosa e reciprocità.*
37. F. Marti, *I Rutheni negli Stati Uniti. Santa Sede e mobilità umana tra Ottocento e Novecento.*
38. F. Puig, *La consacrazione religiosa. Virtualità e limiti della nozione teologica.*
39. M. del Pozzo, *Luoghi della celebrazione “sub specie iusti”. Altare, tabernacolo, custodia degli oli sacri, sede, ambone, fonte battesimale, confessionale.*
40. J. Herranz, *Giustizia e pastoraltà nella missione della Chiesa.*
41. L. Navarro – F. Puig (a cura di), *Il fedele laico. Realtà e prospettive.*

42. P. Gefaell (a cura di), *Cristiani orientali e pastori latini*.
 43. H. Franceschi – M.A. Ortiz (a cura di), *Discrezione di giudizio e capacità di assumere: la formulazione del can. 1095*.

- Nella collana *Testi legislativi* sono stati pubblicati finora i seguenti volumi:
 1. J.T. Martín de Agar, *Legislazione delle conferenze episcopali complementare al C.I.C.*
 2. E. Baura, *Legislazione sugli ordinariati castrensi*.
 3. J.I. Arrieta – J. Canosa – J. Miñambres, *Legislazione sull'organizzazione centrale della Chiesa*.
 4. J.T. Martín de Agar – L. Navarro, *Legislazione delle conferenze episcopali complementare al C.I.C.*
 5. J.I. Arrieta, *Codice di diritto canonico commentato*.
 6. M. del Pozzo – J. Llobell – J. Miñambres, *Norme procedurali canoniche commentate*.
- Nella collana *Dissertationes. Series Canonica* sono stati pubblicati finora i seguenti volumi:
 1. M. Gas i Aixendri, *Relevancia canónica del error sobre la dignidad sacramental del matrimonio*.
 2. R. Piega, *Evoluzione del diritto ecclesiastico in Polonia dopo il 1989*.
 3. E.C. Callioli, *O estado e o fator religioso no Brasil República. Compilação de leis comentada*.
 4. E.J. Balagapo, *Lack of Internal Freedom and its Relations with Simulation and Force & Fear*.
 5. M.W. O'Connell, *The Mobility of Secular Clerics and Incardination: Canon 268 § 1*.
 6. A. Pérez Eusebio, *La Sede Episcopal Vacante: régimen y principios jurídicos informadores*.
 7. B.N. Ejeh, *The Freedom of Candidates for the Priesthood*.
 8. M. Schaumber, *The Evolution of the Power of Jurisdiction of the Lay Religious Superior in the Ecclesial Documents of the Twentieth Century*.
 9. L. Prados, *La separación de los cónyuges en el "iter" redaccional de la codificación de 1917*.
 10. H. Bocala, *Diplomatic Relations between the Holy See and the State of Israel: Policy Basis in the Pontifical Documents (1948–1997)*.
 11. G. Sanches Ximenes, *A jurisprudência da Rota Romana sobre o consentimento matrimonial condicionado*.
 12. A.J. García–Berbel, *La convalidación del matrimonio en la codificación de 1917 (cc. 1133–1141)*.

13. F.A. Nastasi, *La fecondazione artificiale nella prospettiva del Diritto Canonico del matrimonio e della famiglia*.
14. J.A. Araña y Mesa, *La fundamentación de la libertad de enseñanza como derecho humano*.
15. A.R. García Cevallos, *La ontofenomenología del derecho y del sujeto en el pensamiento de Sergio Cotta*.
16. L. Gbaka-Brédé, *La doctrine canonique sur le droits fondamentaux des fidèles et sur leur réception dans le code de 1983*.
17. M. del Pozzo, *L'evoluzione della nozione di diritto nel pensiero canonistico di Javier Hervada*.
18. E. Cadelo de Isla, *La eficacia civil de las sentencias canónicas de nulidad matrimonial en la Unión Europea*.
19. J.G. Buzzo Sarlo, *La estructura del saber jurídico y su relevancia en el ámbito canonico*.
20. S. Tani, *Direito e moral na canonística do século XX: uma análise crítica à luz do realismo jurídico*.
21. S. Álvarez Avello, *La educación católica en las escuelas. Aspectos canónicos de la relación de la jerarquía de la Iglesia con las escuelas*.
22. G. De Castro Tornero, *La sustentación del clero secular en España*.
23. F.J. Martín García, *El testigo cualificado que asiste al matrimonio. Precedentes y configuración jurídica actual*.
24. J.C. Conde, *L'origine del privilegio paolino. 1 Cor 7, 12–17a: Egesesi, Storia dell'interpretazione e ricezione nel diritto della Chiesa*.
25. M. Parma, *El "privilegium fidei" en el Decreto de Graziano*.
26. I. Martínez-Echevarría Castillo, *La relación de la Iglesia con la Universidad en los discursos de Juan Pablo II e de Benedicto XVI: una nueva aproximación jurídica*.
27. C. Bousamra, *The Particular Law of the Maronite Church. Analysis and Perspective*.
28. C. Sahli Lecaros, *La revisión de las leyes de la Iglesia: contexto doctrinal y primeros pasos del proyecto de una Ley fundamental*.
29. J.A. Lagos, *Parental Education Rights in the United States and Canada: Homeschooling and its Legal Protection*.
30. C. Iannone, *Il valore della giurisprudenza nel sistema giuridico canonico*.
31. R. Weber, *El concepto de pueblo de las circunscripciones eclesiásticas*.
32. L. Martín Ruiz de Gauna, *La conciliación en el derecho administrativo canónico. El canon 1733 del Codex Iuris Canonici*.
33. S. Salazar, *L'impedimento di consanguineità nel sistema matrimoniale canonico*.
34. V. Lizzio, *Configurazione giuridica e organizzativa dei monasteri e degli ordini doppi*.

- Nella collana *Subsidia Canonica* (Edusc) sono stati pubblicati finora i seguenti volumi:
 1. L. Navarro, *Persone e soggetti nel diritto della Chiesa*. Temi di diritto della persona.
 2. V. Prieto, *Diritto dei rapporti tra Chiesa e società civile*.
 3. H. Franceschi – J. Llobell – M.A. Ortiz (a cura di), *La nullità del matrimonio: temi processuali e sostantivi in occasione della “Dignitas Connubii”*.
 4. J. Miras – J. Canosa – E. Baura, *Compendio di diritto amministrativo canonico*.
 5. H. Franceschi – M.A. Ortiz (a cura di), *Verità del consenso e capacità di donazione. Temi di diritto matrimoniale e processuale canonico*.
 6. H. Franceschi – M.A. Ortiz (a cura di), *La ricerca della verità sul matrimonio e il diritto a un processo giusto e celere. Temi di diritto matrimoniale e processuale canonico*.
 7. C.J. Errázuriz M., *La parola di Dio quale bene giuridico*.
 8. E. Baura, *Parte generale del diritto canonico. Diritto e sistema normativo*.
 9. M. del Pozzo, *La giustizia nel culto. Profili giuridici della liturgia della Chiesa*.
 10. J. Hervada, *Cos'è il diritto? La moderna risposta del realismo giuridico*.
- Altre pubblicazioni della Facoltà:
 1. J.I. Arrieta – G.P. Milano (a cura di), *Metodo, fonti e soggetti del diritto canonico. Atti del Convegno Internazionale di Studi “La Scienza Canonistica nella seconda metà del '900. Fondamenti, metodi e prospettive in D'Avack, Lombardía, Gismondi e Corecco”*, Libreria Editrice Vaticana.
 2. J.I. Arrieta, *Il sistema dell'organizzazione ecclesiastica: norme e documenti*, Edusc.
 3. J. Miñambres (a cura di), *Volontariato sociale e missione della Chiesa*, Edusc.
 4. E. Baura (a cura di), *Studi sulla prelatura dell'Opus Dei*, Edusc.
 5. M. Del Pozzo, *Il Magistero di Benedetto XVI ai giuristi*, Libreria Editrice Vaticana.
- Sono state inoltre pubblicate dall'editore W&L, Montréal (Canada), nella collana *Collection Gratianus Series*:
 1. J.T. Martín de Agar, *A Handbook on Canon Law* (2a ed. 2009).
 2. J.I. Arrieta, *Governance Structures within the Catholic Church*.
 3. P.M. Dugan (Ed.), *The Penal Process and the Protection of Rights in Canon Law*.
Id., *La procédure pénale et la protection des droits dans la législation canonique*.

4. P.M. Dugan – L. Navarro (Ed.), *Studies on the Instruction Dignitas Con-nubii*.
5. J.P. Schouppe, *Droit canonique des biens*.
6. J. Hervada, *Critical Introduction to Natural Law*.
7. J. Miras, *Fidèles dans le monde. La sécularité des laïcs chrétiens*.
Id., *Christ's Faithful in the World : The Secular Character of the Laity*.
8. E. Caparros, *The Juridical Mind of Saint Josemaría Escrivá. A Brief History of the Canonical Path of Opus Dei*.
Id., *La mentalité juridique de saint Josemaría Escrivá. Un bref historique de l'itinéraire canonique de l'Opus Dei*.
9. J. Hervada, *Introduction to the Study of Canon Law*.
10. C.J. Errázuriz M., *Justice in the Church. A Fundamental Theory of Canon Law*.
11. J.P. Schouppe (Ed.), *Études sur la prélatrice de l'Opus Dei: À l'occasion du vingt-cinquième anniversaire de la constitution apostolique Ut sit*.
12. J. Hervada, *What is Law? The Modern Response of Juridical Realism: An Introduction to Law*.
13. P.M. Dugan (Ed.), *Towards Future Developments in Penal Law: U.S. Theory and Practice*.
14. P. Hayward (Ed.), *Studies on the Prelature of Opus Dei*.
15. Á. del Portillo, *Fidèles et laïcs dans l'Église. Fondement de leurs statut juridique*.
16. G. Derville, *La concélébration eucharistique, du symbole à la réalité/ Eucharistic Concelebration. From Symbol to Reality*.

IV. FACOLTÀ DI FILOSOFIA

Decano:	Rev. Prof. Rafael Martínez
Vicedecano:	Rev. Prof. Stephen L. Brock
Coordinatore degli studi:	Prof. Ariberto Acerbi
Segretario:	Dott. Sergio Destito

DOCENTI

Emeriti

CLAVELL Lluís

Stabili

ACERBI Ariberto

AIELLO Andrea

BROCK Stephen L.

D'AVENIA Marco

FARO Giorgio

FERNÁNDEZ LABASTIDA Francisco

GAHL JR. Robert A.

LOMBO José Angel

MALO Antonio

MARTÍNEZ Rafael

MERCADO Juan Andrés

PÉREZ DE LABORDA Miguel

RHONHEIMER Martin

ROMERA LUIS

RUSSO Francesco

SANGUINETI Juan José

YARZA Ignacio

Incaricati

DALLEUR Philippe

FERRARI Maria Aparecida

LUISE Gennaro

REYES Cristina

VITORIA María Ángeles

Visitanti

ALLODI Leonardo

GIMÉNEZ AMAYA José Manuel

La Facoltà di Filosofia promuove lo studio, la ricerca e l'insegnamento dei principali argomenti della tradizione filosofica e delle rispettive implicazioni nel dibattito contemporaneo; promuove inoltre la riflessione sui problemi fondamentali della cultura contemporanea, in particolare sui problemi posti dallo sviluppo delle scienze sperimentali e umane.

Uno dei suoi testi di riferimento è la Lettera enciclica *Fides et ratio* del beato Giovanni Paolo II (1998). Consapevole dell'importanza della questione antropologica, la Facoltà di Filosofia vuole contribuire a un approfondimento speculativo di questo tema e al dialogo culturale, quali condizioni indispensabili per l'unità del sapere e per un'etica adeguata alle sfide attuali. In questo costante lavoro di ricerca si riconosce alla metafisica un ruolo fondamentale: da una parte, si incoraggia la ricerca e l'insegnamento della metafisica come indagine che ha ad oggetto le questioni ultime sull'essere e conduce l'intelligenza umana verso Dio; dall'altra, si punta a mettere in luce la dimensione ontologica delle diverse discipline filosofiche e delle scienze. La Facoltà di filosofia intende così attuare quell'apertura della ragione sollecitata più volte da Benedetto XVI, grazie alla quale la ricerca della verità è riproposta in tutta la sua portata scientifica, esistenziale e civile.

Nel progetto ispiratore della Facoltà, che orienta lo studio, la ricerca e l'insegnamento verso un dialogo proficuo con le scienze, in armonia con la fede cristiana, spiccano tre linee guida: 1) l'approfondimento nel contesto contemporaneo delle grandi intuizioni del pensiero classico; 2) la penetrazione delle nozioni fondamentali della filosofia di san Tommaso d'Aquino; 3) il discernimento e la valorizzazione del contributo apportato dalle proposte filosofiche moderne e contemporanee.

L'attività docente è orientata a favorire e a perfezionare la capacità di riflessione, di analisi e di sintesi; l'attitudine al giudizio, equilibrato e in grado di essere giustificato di fronte alle correnti filosofiche e culturali della nostra società; lo spirito di iniziativa e la creatività intellettuale; il senso di responsabilità civica e la sintonia del pensiero con la fede. I corsi di natura sistematica, imprescindibili per una visione complessiva e fondata della filosofia, si integrano con quelli in cui si analizzano direttamente le principali opere filosofiche, attraverso un lavoro rigoroso sulle fonti. La complementarietà di vedute che contraddistingue la Facoltà non va a detrimento della sintesi che gli studenti sono chiamati a compiere, ma favorisce la loro maturazione intellettuale in vista dei compiti a cui essi saranno chiamati.

La Facoltà di Filosofia comprende gli studi dei cicli primo (Baccellierato), secondo (Licenza specializzata) e terzo (Dottorato).

1. PRIMO CICLO (BACCELLIERATO)

Il Primo Ciclo, della durata di tre anni, porta al conseguimento del *Baccellierato in Filosofia* (Diploma o Laurea di primo livello). Esso offre un programma di studio organico e strutturato sui diversi campi del pensiero filosofico e della sua storia, al fine di sviluppare nello studente la capacità di affrontare con rigore e profondità i diversi aspetti del sapere umano. Attraverso le letture filosofiche, la ricerca personale e il corso di metodologia, gli studenti assimilano il metodo proprio della ricerca filosofica.

I corsi del Primo Ciclo hanno un carattere sistematico. Il fondamento di tali corsi è costituito dalla Metafisica che, per il suo stretto rapporto con l'Etica e l'Antropologia, illumina lo studio delle principali tematiche filosofiche. Particolare rilievo è dato all'adeguata comprensione dell'intima armonia fra il retto uso filosofico della ragione e la fede, per acquisire una visione unitaria del sapere nel suo rapporto con la dottrina e la morale cristiana.

Grande importanza è inoltre attribuita allo studio del latino, del greco e delle lingue moderne, necessarie per accedere direttamente alle fonti della filosofia e per proseguire negli studi di specializzazione del secondo e del terzo ciclo.

Il superamento dei primi due anni del Primo Ciclo dà la possibilità di proseguire gli studi del Primo Ciclo della Facoltà di Teologia. Completando il terzo anno e superando la relativa prova di grado (oppure la tesi di grado) si ottiene il Diploma di Baccellierato in Filosofia, ed è possibile essere ammessi agli studi del Secondo Ciclo (Licenza specializzata). Il Diploma segue le direttive del Protocollo di Bologna, e dà quindi accesso agli studi di Secondo livello in altre Università civili o ecclesiastiche, previo riconoscimento del *curriculum* degli studi.

1.1. Condizioni di ammissione agli studi del Primo Ciclo

Possono essere ammessi ai corsi del primo ciclo gli studenti che abbiano conseguito il titolo richiesto per l'ammissione all'Università nel proprio Paese di provenienza.

Prima dell'inizio delle lezioni, lo studente dovrà dimostrare una padronanza della lingua italiana sufficiente per frequentare con profitto le lezioni (cfr. Norme generali § 1.4.d). Se tale conoscenza dovesse risultare non pienamente soddisfacente lo studente dovrà seguire, d'accordo con la Facoltà, uno speciale piano di studi che gli consentirà di frequentare un corso di italiano.

1.2. Piano di studi

PRIMO ANNO. 1° SEMESTRE (30 ECTS / 20 ORE SETTIMANALI)		ECTS ¹ (ORE) ²
11F2	Introduzione alla filosofia (G. Faro)	3 (2)
1AN4	Storia della filosofia antica (I. Yarza)	6 (4)
1L02	Logica I (R. Jiménez Cataño)	3 (2)
1FN3	Filosofia della natura I (R. Martínez)	4,5 (3)
1IS2	Introduzione alle scienze fisico–matematiche e biologiche (R. Martínez)	3 (2)
1PS2	Fondamenti di psicologia (A. Malo)	3 (2)
1IC3	Introduzione al mistero cristiano (Ll. Clavell – L. Romera)	4,5 (3)
LAE1	Latino Elementare I (M. C. Formai)	3 (2)
PRIMO ANNO. 2° SEMESTRE (30 ECTS / 20 ORE SETTIMANALI)		
2MD6	Storia della filosofia medioevale (S. L. Brock, A. Aiello)	9 (6)
2L02	Logica II (R. Jiménez Cataño)	3 (2)
2FN2	Filosofia della natura II (R. Martínez)	3 (2)
2FU3	Filosofia dell'uomo I (A. Malo)	4,5 (3)
2ME3	Metafisica I (C. Reyes)	4,5 (3)
2TF2	Lettura di testi filosofici I (J. A. Lombo, R. A. Gahl Jr.)	3 (2)
LAE2	Latino Elementare II (M. C. Formai)	3 (2)
SECONDO ANNO. 1° SEMESTRE (30 ECTS / 20 ORE SETTIMANALI)		
3M04	Storia della filosofia moderna (G. Luise)	6 (4)
3FU3	Filosofia dell'uomo II (F. Russo)	4,5 (3)
3ME3	Metafisica II (M. Pérez de Laborda)	4,5 (3)
3EF4	Etica fondamentale (J. A. Lombo)	6 (4)
3S02	Introduzione alle scienze sociali (J. A. Mercado)	3 (2)
LAI1	Latino Intermedio I (D. Alfano)	3 (2)
GRF1	Greco Elementare I (A. Aiello)	3 (2)

¹ In questa colonna si segnalano i crediti ECTS (*European Credit Transfer System*). Ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

² Ore di lezione settimanali.

SECONDO ANNO. 2° SEMESTRE (30 ECTS / 20 ORE SETTIMANALI)

4C04	Storia della filosofia contemporanea (F. Fernández Labastida)	6 (4)
4FC3	Filosofia della conoscenza (A. Acerbi)	4,5 (3)
4TN3	Teologia naturale (L. Romera)	4,5 (3)
4EA4	Etica applicata (G. Faro)	6 (4)
4FR2	Filosofia della religione (C. Reyes)	3 (2)
4TF2	Lettura di testi filosofici II (Ll. Clavell, M. A. Ferrari)	3 (2)
LAI2	Latino Intermedio II (D. Alfano)	3 (2)

TERZO ANNO. 1° SEMESTRE (26 ECTS / 15 ORE SETTIMANALI)

5FS2	Filosofia sociale e politica (M. A. Ferrari)	3 (2)
5FM2	Filosofia della mente (J. J. Sanguineti)	3 (2)
5IB2	Introduzione alla bioetica (R. A. Gahl Jr.)	3 (2)
5FV2	La Filosofia nel XX secolo I (F. Fernández Labastida)	3 (2)
5LA2	Lettura dei Filosofi antichi (R. A. Gahl Jr., I. Yarza)	5 (2)
5LM2	Lettura dei Filosofi medievali (S. L. Brock, A. Aiello)	5 (2)
5MR1	Introduzione alla metodologia della ricerca (F. Fernández Labastida)	1 (1)
5LG2	Lingua moderna I	3 (2)

TERZO ANNO. 2° SEMESTRE (25 ECTS / 14 ORE SETTIMANALI)

6SC2	Filosofia della scienza (M. A. Vitoria)	3 (2)
6TA2	Introduzione alla metafisica di S. Tommaso d'Aquino (S. L. Brock)	3 (2)
6ES2	Estetica (I. Yarza)	3 (2)
6FV2	La Filosofia nel XX secolo II (G. Luise)	3 (2)
6LM2	Lettura dei Filosofi moderni (J. A. Mercado, G. Luise)	5 (2)
6LC2	Lettura dei Filosofi contemporanei (F. Russo, M. D'Avenia)	5 (2)
6LG2	Lingua moderna II	3 (2)

1.3. Corsi di Lingue

Per ottenere il grado di Baccellierato è necessario dimostrare, entro la fine del terzo anno, la conoscenza della Lingua inglese (oppure di un'altra lingua approvata dalla Facoltà), a cui vengono attribuiti 6 ECTS. Il livello richiesto è quello sufficiente per leggere con profitto la letteratura filosofica in questa lingua. A tal fine è possibile: a) presentare regolare certificazione dei corsi di livello universitario precedentemente svolti; oppure, b) sostenere una prova finale di accertamento; oppure, c) frequentare uno dei corsi offerti dal Dipartimento di Lingue e superare la relativa prova (il costo dell'iscrizione è a carico dello studente). Gli studenti che si iscrivono al terzo anno provenienti da altre istituzioni, la cui conoscenza del Latino non risulti sufficiente, debbono inoltre frequentare e superare uno o più corsi di Latino tra quelli offerti dal Dipartimento di Lingue.

1.4. Prova finale per il grado di Baccellierato

- a. Dopo aver superato gli esami di tutti i corsi, lo studente deve sostenere un esame comprensivo (9 ECTS), con il quale si concludono gli studi del Primo Ciclo e viene conferito il grado di Baccellierato in Filosofia.
- b. L'esame, costituito da una prova orale, verte su un elenco di temi che rappresentano una sintesi degli studi compiuti nel Primo Ciclo.
- c. Lo studente si iscrive all'esame di Baccellierato entro la data indicata nel calendario accademico.
- d. Se lo studente non intende iscriversi alla Licenza, a sua richiesta l'esame comprensivo potrà essere sostituito da una tesi di grado che dimostri la sua capacità di affrontare in modo rigoroso un tema filosofico, di analizzare i suoi aspetti e approdare a una sintesi iniziale. Il tema della tesi viene scelto dallo studente sotto la guida di uno dei docenti della Facoltà e deve essere sottoposto all'approvazione della Facoltà entro la fine del primo semestre del terzo anno. La tesi dovrà avere una lunghezza compresa tra 75.000 e 100.000 caratteri (inclusi gli spazi e tutte le parti della tesi: corrisponde a circa 30–40 pagine formato A4, 12pt, interlinea 1,5). Quattro copie rilegate della tesi devono essere consegnate in Segreteria accademica entro l'inizio della sessione di esami di giugno. La tesi sarà valutata dal relatore e da un altro professore nominato dal Decano.
- e. Il voto finale per il grado di Baccellierato è il risultato di una media ponderata: il voto di ogni esame sostenuto, inclusa la prova di grado, viene moltiplicato per il numero di crediti corrispondenti; la somma dei valori così ottenuti viene divisa per il numero complessivo di crediti.

1.5. Descrizione dei corsi del Primo Ciclo

PRIMO ANNO. 1° SEMESTRE

1IF2 INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA

Il senso della filosofia nell'uomo e nella cultura. La filosofia come sapienza e saggezza. Nascita storica, oggetto e metodo della filosofia. Le grandi tematiche della filosofia e il loro emergere nella storia. Metafisica implicita e filosofia scientificamente sviluppata. Contenuti del senso comune. Sapere filosofico e rapporto con le altre scienze. Nesso tra filosofia, fede, teologia e Magistero. Il concetto controverso di "filosofia cristiana": il rapporto tra cristianesimo e filosofia. Commento di alcuni punti dell'enciclica *Fides et ratio*.

Bibliografia: T. Melendo, *Un sapere a favore dell'uomo*, Edusc, Roma 2001; J. J. Sanguinetti, *Introduzione alla filosofia*, 2 ed., Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2002; Giovanni Paolo II, Enciclica *Fides et ratio*, LEV, Città del Vaticano 1998.

Lun 3^a-4^a

Prof. G. Faro

1AN4 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA

L'origine e la natura della filosofia antica. Lo scopo dello studio storico. Il pensiero presocratico. Il Poema della Natura di Parmenide e la scuola di Elea. L'umanismo greco: i sofisti e Socrate. La filosofia di Platone. Il pensiero aristotelico. La filosofia ellenistica: epicurei, stoici e scettici. La filosofia dell'età imperiale, da Filone d'Alessandria al neoplatonismo. Plotino e le scuole neoplatoniche, Porfirio e Proclo. Cultura greca e fede cristiana.

Bibliografia: I. Yarza, *Filosofia Antica*, Edusc, 2 ed., Roma 2007 (tit. or. *Historia de la Filosofía Antigua*, 6 ed., Eunsa, Pamplona 2010); G. Reale, *Storia della Filosofia Greca e Romana*, 10 voll., Bompiani, Milano 2004.

Mer 3^a-4^a/Ven 3^a-4^a

Prof. I. Yarza

1L02 LOGICA I

Natura e oggetto della logica. Logica e discipline confinanti. Storia essenziale della logica e della riflessione sul linguaggio.

Logica dei concetti. Natura e tipologia del concetto. L'universale. L'analogia. I predicabili e la definizione. Il linguaggio.

Bibliografia: J. J. Sanguinetti – Ph. Larrey (ed.), *Manuale di logica filosofica*, Lateran University Press, Roma 2009; J. J. Sanguinetti, *Logica filosofica*, Le Monnier, Firenze 1987 (testo fuori commercio che risponde al programma del corso. Il titolo precedente è un'edizione nuova ed ampliata); I. Copi, *Introduzione alla logica*, Il Mulino, Bologna 1983; J. Maritain, *Elementi di filosofia II: Logica*

minore, Massimo, Milano 1990; R. Jiménez Cataño, *Ragione e persona nella persuasione. Testi su dialogo e argomentazione*, Esc, Roma 2012.

Gio 1^a–2^a

Prof. R. Jiménez Cataño

1FN3 FILOSOFIA DELLA NATURA I

Lo studio filosofico della natura. Filosofia e scienze della natura. Evoluzione storica dello studio della natura. L'immagine della natura nel mondo antico e medioevale. La nascita della scienza moderna. La riflessione sulla natura nel mondo attuale. Il concetto di natura. Processi e dinamismo naturale. La comprensione filosofica dei processi naturali: il problema filosofico del divenire. I principi del divenire. Atto, Potenza e Movimento. I sistemi naturali. Interpretazioni filosofiche dei sistemi naturali. La sostanza, sistema naturale primario. Contenuto analogico della nozione di sostanza. Le categorie accidentali. Il problema della determinazione delle sostanze naturali. Criteri di sostanzialità. Livelli di sostanzialità nel mondo naturale. Ordine e complessità della natura. La composizione elementare dei corpi materiali. L'intelligibilità della natura. Composizione metafisica della sostanza naturale. Significato metafisico della composizione ilemorfica. Dimensioni materiali e formali dei sistemi naturali. La sintesi sostanziale.

Bibliografia: Dispense del docente; M. Artigas – J. J. Sanguinetti, *Filosofia della natura*, Le Monnier, Firenze 1989; F. Selvaggi, *Filosofia del mondo. Cosmologia filosofica*, 2 ed., PUG, Roma 1993; L. Elders, *La filosofia della natura di san Tommaso d'Aquino*, LEV, Città del Vaticano 1996; Aristotele, *Fisica*, a cura di L. Ruggiu, Rusconi, Milano 1995.

Lun 1^a–2^a/Mer 2^a

Prof. R. Martínez

1IS2 INTRODUZIONE ALLE SCIENZE FISICO–MATEMATICHE E BIOLOGICHE

Questo corso intende presentare una sintesi accurata dei principali elementi della conoscenza scientifica odierna, che possa servire come punto di riferimento dello studio dei problemi filosofici legati al mondo fisico, la natura umana, i processi conoscitivi e le caratteristiche generali della realtà naturale, guidando verso una riflessione sullo stato attuale della conoscenza empirica, sul suo valore, e sulle principali questioni filosofiche che essa presenta.

I principali argomenti trattati saranno: La matematizzazione della scienza moderna. Origine della matematica. Il fondamento della struttura matematica della realtà. La meccanica classica. Il ruolo della meccanica newtoniana nella scienza moderna. I problemi concettuali della meccanica. Elettricità, onde e campi. La natura delle forze fisiche. Corpuscoli, onde e campi. Teoria della relatività. La struttura della materia. Sostanze ed elementi. Meccanica quantistica. I fondamenti biochimici della vita. Le basi chimiche della vita. Genetica ed eredità. Selezione naturale. Teoria dell'evoluzione. Evoluzione umana. Complessità e informazione.

Bibliografia: Dispense del docente; C.B. Boyer, *Storia della matematica*, Mondadori, Milano 1990; P. Davies (a cura di), *La nuova fisica*, Bollati Boringhieri, Milano 1992; F. Facchini, *Le sfide dell'evoluzione. In armonia tra scienza e fede*, Jaca Book, Milano 2008; V. Scarani, *Quantum Physics. A First Encounter*, Oxford University Press, Oxford 2006; *Initiation à la physique quantique. La matière et ses phénomènes*, Vuibert, Paris 2003; S. Weinberg, *La scoperta delle particelle subatomiche*, Zanichelli, Bologna 1990.

Mar 1^a–2^a

Prof. R. Martínez

1PS2 FONDAMENTI DI PSICOLOGIA

Le principali teorie psicologiche: comportamentismo, cognitivismo, psicoanalisi e fenomenologia. Lo statuto scientifico della psicologia: oggetto e metodo. La struttura della personalità: l'inconscio, il livello tendenziale–affettivo, il livello razionale–volitivo. L'integrazione dei livelli. Equilibrio e maturità psichica. Il senso della vita: ricerca dell'Assoluto, la donazione, il lavoro e la sofferenza.

Bibliografia: A. Malo, *Introduzione alla psicologia*, Le Monnier, Firenze 2002; L. Mecacci, *Storia della psicologia del Novecento*, Laterza, Bari 1992; L. Pinillos, *Principios de psicología*, Alianza Editorial, Madrid 1998.

Gio 3^a–4^a

Prof. A. Malo

1IC3 INTRODUZIONE AL MISTERO CRISTIANO

Contenuto del corso: Domanda religiosa e contesto culturale contemporaneo. Il senso della religione e il fenomeno della secolarizzazione. Il mistero di Dio: religione, filosofia, rivelazione. Il Dio delle religioni: l'esperienza del mistero. Il Dio dei filosofi: la riflessione sul mistero. Il Dio della fede: la rivelazione del mistero. Il Dio di Gesù Cristo: il Mistero della Salvezza. La dimensione personale della fede e l'apertura dell'uomo ad una rivelazione salvifica.

Metodologia: Lezioni tematiche. Lettura e commento delle encicliche: *Fides et ratio* e *Spe salvi*.

Bibliografia: *Encicliche Fides et ratio* e *Spe salvi*; J. Daniélou, *Dio e noi*, Edizioni paoline, Alba (CN) 1967; C. Fabro, *La preghiera nel pensiero moderno*, Edizioni di storia e letteratura, Roma 1979 [*Introduzione: Senso e struttura esistenziale della preghiera*, pp. 1–53]; R. Guardini, *L'essenza del cristianesimo*, Morcelliana, Brescia 1993; W. Jaeger, *Cristianesimo primitivo e paideia greca*, La nuova Italia Firenze, 1997; W. Jaeger, *Humanism and theology*, 3^a rist., Marquette University Press, Milwaukee (WI) 1980; L. Romera, *Finitudine e trascendenza. L'esistenza umana dinanzi alla religione*, Edusc, Roma 2006; L. Romera, *La religione e le vicende filosofico-culturali del Novecento*, in *La verità della religione. La specificità cristiana in contesto* (a cura di G. Tanzella–Nitti e Giulio

Maspero), Cantagalli, Roma–Siena 2007, pp. 111–37; Ch. Taylor, *Il disagio della modernità*, Laterza, Bari 2002.

Mer 1^a/Ven 1^a–2^a

Proff. Ll. Clavell, L. Romera

LAE1 LATINO ELEMENTARE I

La fonetica latina e la morfologia del “nome” e del “verbo”. Lettura, commento grammaticale e traduzione di testi liturgici e di brani scelti del testo della Volgata dei Sinottici.

Mar 3^a–4^a

Prof.ssa M. C. Formai

PRIMO ANNO. 2^o SEMESTRE

2MD6 STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIOEVALE

Introduzione. Il significato del termine “Medioevo” e la periodizzazione dell’età medioevale. Rivelazione giudaico–cristiana e filosofia greca a confronto. La filosofia nell’epoca patristica. Neoplatonismo e cristianesimo: Clemente di Alessandria, Agostino, Boezio, lo ps.–Dionigi Areopagita. La prescolastica: il rinascimento carolingio, la dialettica nell’undicesimo secolo, Pier Damiani, Anselmo, Pietro Abelardo. La filosofia araba. La Scolastica: la nascita delle Università e la ricezione del “nuovo” Aristotele. Alberto Magno, Bonaventura, Tommaso d’Aquino. Maestri della Facoltà delle Arti: Sigeri di Brabante e Boezio di Dacia. La censura del 1277 e l’evoluzione della Scolastica: Giovanni Duns Scoto, Guglielmo Ockham.

Bibliografia: F. Copleston, *Storia della filosofia*, voll. II–III (cc. 1–12), Brescia 1971; E. Gilson, *La philosophie au moyen âge*, Paris 1952 (trad. italiana: *La filosofia nel Medioevo*, Firenze 1997); A. Maurer, *Medieval Philosophy*, Toronto 1982 (trad. spagnola: *Filosofía medieval*, Buenos Aires 1967); B. Mondin, *Storia della filosofia medioevale*, Roma 1991; J. I. Saranyana, *La filosofía medieval*, Pamplona 2003.

Lun 3^a–4^a/Mar 3^a–4^a/Ven 1^a–2^a

Proff. S. L. Brock, A. Aiello

2LO2 LOGICA II

Logica della proposizione. Natura e tipologia del giudizio. Divisione e opposizione delle proposizioni.

Logica del ragionamento. Natura e tipologia del ragionamento. Calcolo proposizionale e quantificazionale. Il sillogismo dialettico e dimostrativo. Strategie argomentative. Le fallacie.

Bibliografia: J. J. Sanguineti – Ph. Larrey (ed.), *Manuale di logica filosofica*, Lateran University Press, Roma 2009; J. J. Sanguineti, *Logica filosofica*, Le Monnier, Firenze 1987 (testo fuori commercio che risponde al programma del corso. Il titolo precedente è un’edizione nuova ed ampliata); A. Cattani, *Botta e risposta. L’arte della replica*, Il Mulino, Bologna 2001; I. Copi, *Introduzione*

alla logica, Il Mulino, Bologna 1983; J. Maritain, *Elementi di filosofia II: Logica minore*, Massimo, Milano 1990; R. Jiménez Cataño, *Ragione e persona nella persuasione. Testi su dialogo e argomentazione*, Esc, Roma 2012; R. Jiménez Cataño, *Logica II. Materiale di studio* (PDF disponibile sulla piattaforma didattica).

Mer 1^a–2^a

Prof. R. Jiménez Cataño

2FN2 FILOSOFIA DELLA NATURA II

Le proprietà dei sistemi naturali. Diversi schemi classificatori delle proprietà dei sistemi. Dimensioni quantitative e qualitative. Aspetti della dimensione quantitativa. Quantità dimensionale. La nozione di quantità dimensionale. Quantità e continuità. La quantità numerica. Unità e molteplicità. Il numero. Il problema dell'infinito quantitativo. Luogo e spazio. La presenza locale. Lo spazio. Il movimento locale. Il tempo. Tempo e durata. L'unità di spazio e tempo nella Teoria della relatività. Le qualità corporee. Le dimensioni qualitative della realtà corporea. L'oggettività delle qualità sensibili. Quantità e qualità nella conoscenza delle realtà naturali. Lo studio delle qualità nella scienza. Attività e causalità nel mondo fisico. Dinamismo naturale e trasformazioni fisiche. Causalità e azione fisica. La causalità efficiente. La contingenza della natura.

Bibliografia: Dispense del docente; M. Artigas – J. J. Sanguinetti, *Filosofia della natura*, Le Monnier, Firenze 1989; F. Selvaggi, *Filosofia del mondo. Cosmologia filosofica*, 2 ed., PUG, Roma 1993; L. Elders, *La filosofia della natura di san Tommaso d'Aquino*, LEV, Città del Vaticano 1996; Aristotele, *Fisica*, a cura di L. Ruggiu, Rusconi, Milano 1995.

Ven 3^a–4^a

Prof. R. Martínez

2FU3 FILOSOFIA DELL'UOMO I

Natura, oggetto e metodo dell'antropologia filosofica; il rapporto con le altre scienze. La vita e i suoi gradi. La nozione di anima o principio vitale: forma e materia. La corporeità: il corpo come sistema. Le facoltà o principi operativi: atto e operazione. La conoscenza umana: il piano sensibile e il piano intellettuale; linguaggio e pensiero; l'intelligenza artificiale; il problema mente–corpo. Le tendenze sensibili e la volontà. L'azione e la libertà. Gli abiti. La dinamica affettiva. Spiritualità ed immortalità del soggetto umano.

Bibliografia: J.A. Lombo – F. Russo, *Antropologia filosofica. Una introduzione*, 2^a ed., Edusc, Roma 2007; R. Jolivet, *Trattato di filosofia*, vol. III: *Psicologia*, Morcelliana, Brescia 1958, pp. 111–433; 751–804; B. Mondin, *Antropologia filosofica*, 2^a ed., PUU, Roma 1989 (trad. inglese: *Philosophical Anthropology*, PUU, Bangalore 1985); J. Vicente Arregui – J. Choza, *Filosofía del hombre. Una antropología de la intimidad*, Rialp, Madrid 1991.

Lun 2^a/Mar 1^a–2^a

Prof. A. Malo

2ME3 METAFISICA I

L'inevitabile metafisica. La "scienza dell'ente in quanto ente": l'oggetto della metafisica. Tentativi di superare la metafisica: L'empirismo di Hume; La grande crociata neopositivista contro la metafisica; La metafisica presupposta dall'antimetafisica. Rilevanza della metafisica: Difficoltà dell'impresa; L'importanza della riflessione metafisica; A che cosa serve la metafisica in teologia. Il metodo della metafisica: Spiegare l'esperienza; Dimensione aporetica; La risoluzione nei principi; La metafisica come filosofia prima. L'essenza della realtà fisica. La molteplicità delle realtà: Le categorie; La sostanza; Gli accidenti. Le cause: La scienza come conoscenza delle cause; La natura della causa; I diversi tipi di causa. L'essenza delle cose. L'ilemorfismo. L'attività delle sostanze: Atto e potenza; I diversi tipi di attività; I principi dell'attività; La causalità efficiente. La finalità: Gli eventi; La nozione di fine; L'ordine e complessità dell'universo.

Bibliografia: L. Clavell – M. Pérez de Laborda, *Metafisica*, Edusc, Roma 2006; E. Berti, *Introduzione alla Metafisica*, UTET, Torino 1993; *Struttura e significato della Metafisica di Aristotele*, 2ª ed., Edusc, Roma 2008; W.N. Clarke, *The one and the many: a contemporary Thomistic metaphysics*, University of Notre Dame Press, Notre Dame 2001; E. Gilson, *L'essere e l'essenza*, Massimo, Milano 1988; *Costanti filosofiche dell'essere*, trad. R. Diodato, Massimo, Milano 1993; R. Kalinowski, *L'impossibile metafisica*, Marietti, Genova 1991; J. Owens, *The Doctrine of Being in the Aristotelian Metaphysics*, 3ª ed., Pontifical Institute of Mediaeval Studies, Toronto 1978; G. Reale, *Il concetto di filosofia prima e l'unità della Metafisica di Aristotele*, 6ª ed., Vita e Pensiero, Milano 1994; J. F. Wippel, *The Metaphysical Thought of Thomas Aquinas. From Finite Being to Uncreated Being*, The Catholic University of America Press, Washington 2000.

Lun 1ª/Gio 1ª–2ª

Prof.ssa C. Reyes

2TF2 LETTURA DI TESTI FILOSOFICI I

Questo corso si propone di orientare lo studente nella lettura personale di alcuni testi, di carattere introduttivo, di particolare spessore filosofico. Vuole essere un aiuto per porsi delle domande filosofiche essenziali e per approfondire le risposte muovendo dai fenomeni ai principi, facilitando così una visione integrale del sapere.

I testi fondamentali di lettura saranno presi da: Platone, *L'apologia di Socrate; Eutifrone; Fedone*; Aristotele, *Etica nicomachea; De anima*; Epitteto, *Manuale*; Tommaso d'Aquino, *Summa theologiae, I–II*, qq. 1–5.

Bibliografia: Le opere di lettura si trovano nelle seguenti fonti: Platone, *Tutti gli scritti*, Rusconi, 1991. Aristotele, *Etica Nicomachea*, Laterza, 2009. Aristotele, *De anima*, Bompiani, 2008. Epitteto, *Manuale*, Rizzoli, 1996. Tommaso d'Aquino, *Summa theologiae*, Salani / Studio Domenicano, 1949.

Per approfondire nello studio si raccomanda la lettura di: A. MacIntyre, *Dopo la virtù*, Armando, 2007. J. Pieper, *Sull'amore*, Morcelliana, 1974; *Enthusiasm and divine madness*, St. Augustine's Press, 2000. C.S. Lewis, *L'abolizione dell'uomo*, Jaca Book, 1979.

Mer 3^a–4^a

Proff. J. A. Lombo, R. A. Gahl, Jr.

LAE2 LATINO ELEMENTARE II

La morfologia degli aggettivi e dei pronomi. Gruppi di verbi irregolari. Lettura, commento grammaticale e traduzione di brevi testi della *Summa Theologiae*.

Gio 3^a–4^a

Prof.ssa M. C. Formai

SECONDO ANNO. 1° SEMESTRE

3M04 STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA

Le radici della filosofia moderna: Scoto e Ockham. La mistica speculativa. Gli inizi rinascimentali della filosofia moderna. Scetticismo del Cinquecento. Descartes e l'inizio della nuova filosofia. Le radici dell'Illuminismo. B. Pascal e la ricezione della filosofia cartesiana. Il razionalismo: Spinoza, Malebranche, Leibniz. Vico e la Scienza Nuova. L'empirismo britannico: Bacon, Hobbes, Locke, Berkeley, Hume. Il secolo dei lumi. Kant e la filosofia trascendentale. Introduzione all'idealismo. Fichte e Schelling.

Bibliografia: S. Vanni Rovighi, *Storia della filosofia moderna*, La Scuola, Brescia 1976; E. Berti, *Storia della filosofia*, Laterza, Roma–Bari 1991, vol. II: Dal Quattrocento al Settecento; E. Colomer, *El pensamiento alemán de Kant a Heidegger*, Herder, Barcelona 1990, vol. I: La filosofía trascendental: Kant; F. Copleston, *A History of Philosophy*, Doubleday, New York 1994, voll. IV–VII; M. Fazio – D. Gamarra, *Introduzione alla storia della filosofia moderna*, Apollinare Studi, Roma 1994; R. Scruton, *A Short History of Modern Philosophy*, Routledge, London–New York 1995.

Gio 1^a–2^a/Ven 1^a–2^a

Prof. G. Luise

3FU3 FILOSOFIA DELL'UOMO II

La nozione di persona umana: prospettiva metafisica e prospettiva fenomenologica; proprietà metafisiche della persona; cenni storici sulla nozione di persona. Persona e libertà: il compito di realizzare se stessi; autenticità, spontaneità e maturità personale; l'esperienza della libertà; l'esperienza del male e il ruolo del dolore; il fondamento personalistico della libertà; l'autotrascendenza della persona umana. Relazionalità della persona: l'uomo sociale per natura; concezioni individualistiche e concezioni collettivistiche; tendenze socializzanti e virtù sociali; la società e il perfezionamento della persona. Persona e cultura: radici semantiche del termine cultura; elementi fondamentali della cultura: la lingua e il

linguaggio, i costumi e i valori delle tradizioni culturali; cultura e società. Persona e valori: modelli e valori dell'agire umano; analisi e fondazione della nozione di valore; valore, bene e verità. Persona e lavoro: il lavoro come attività specificamente umana; senso soggettivo e senso oggettivo del lavoro; la tecnica e il rapporto con la natura; il gioco e la festa. Persona e storia: la temporalità umana e le sue dimensioni; concezione ciclica e concezione lineare della storia; il corso della storia; l'uomo nel tempo.

Bibliografia: J.A. Lombo – F. Russo, *Antropologia filosofica. Una introduzione*, Edusc, Roma 2007²; F. Russo (a cura di), *Natura, cultura, libertà*, Armando, Roma 2010; F. Russo, *La festa. Una riflessione antropologica*, Ladolfi, Borgomanero 2013.

Lun 3^a–4^a/Mar 2^a

Prof. F. Russo

3ME3 METAFISICA II

Predicazione ed esistenza: “essere” come predicato di primo e di secondo livello. I primi principi della metafisica: la loro evidenza e la necessità di difenderli. La Teoria dei trascendentali: origine della teoria e distinzione dei trascendentali. L'intelligibilità delle cose. Bontà e valore delle cose. L'essere come atto: distinzione reale di essenza ed essere; essere come atto e perfezione; partecipazione all'essere. L'essere personale.

Bibliografia: J. A. Aertsen, *The medieval philosophy and the transcendentals: the case of Thomas Aquinas*, E. J. Brill, Leiden 1996 (trad. spagnola: *La filosofía medieval y los trascendentales. Un estudio sobre Tomás de Aquino*, Eunsa, Pamplona 2003); L. Clavell – M. Pérez de Laborda, *Metafisica*, Edusc, Roma, 2006; E. Gilson, *L'essere e l'essenza*, Massimo, Milano 1988; *Costanti filosofiche dell'essere*, trad. R. Diodato, Massimo, Milano 1993; L. Elders, *La metafisica dell'essere di san Tommaso d'Aquino in prospettiva storica*. I. *L'essere comune*, Libreria Editrice Vaticana 1995; J. Pieper, *Verità delle cose. Un'indagine sull'antropologia del Medio Evo*, 2 ed., Massimo, Milano 1991; J. Owens, *The Doctrine of Being in the Aristotelian Metaphysics*, 3 ed., Pontifical Institute of Mediaeval Studies, Toronto 1978; J. F. Wippel, *The Metaphysical Thought of Thomas Aquinas. From Finite Being to Uncreated Being*, The Catholic University of America Press, Washington 2000.

Mar 1^a/Ven 3^a–4^a

Prof. M. Pérez de Laborda

3EF4 ETICA FONDAMENTALE

Introduzione: l'etica come sapere pratico e normativo. La vita felice come contenuto del volere umano. La vita felice come vita virtuosa. La persona come soggetto dell'attività morale. L'azione volontaria e la specificazione morale. Integrazione dell'affettività nella vita morale. La virtù come abito elettivo. Essenza e dimensioni della libertà. La retta ragione come regola morale. La legge morale naturale. La legge civile. La coscienza morale.

Bibliografia: A. Rodríguez Luño, *Etica*, Le Monnier, Firenze 1992; A. Vendemiati, *In prima persona. Lineamenti di etica generale*, Urbaniana University Press, Roma 2004; G. Chalmeta, *Etica applicata*, Le Monnier, Firenze 1996; A. Da Re, *Filosofia morale*, Bruno Mondadori, Milano 2003 (per una panoramica storica generale); R. Spaemann, *Concetti morali fondamentali*, Piemme, Casale Monferrato 1993.

Mer 1^a-2^a/Gio 3^a-4^a

Prof. J. A. Lombo

3SO2 INTRODUZIONE ALLE SCIENZE SOCIALI

1. La nozione di scienza e la nascita delle scienze sociali. Scienze sociali o scienze umane? 2. La storia contro i concetti universali (la Methodenstreit). Von Savigny (1779–1861) e la Scuola Storica. W. Dilthey (1833–1911). La reazione di Carl Menger (1840–1921). Il neokantismo. E. Durkheim (1858–1917), V. Pareto (1848–1923) e Max Weber (1865–1920). 3. I metodi quantitativi. È possibile una conoscenza descrittiva e valutativa della società? 4. Sviluppo della politica e dell'economia. Teorie politiche e teorie economiche. 5. Società e cultura nel 900: a) Psicologia e interpretazione sociale della psicoanalisi. La nascita della psicologia sperimentale. Psicologia della forma. Comportamentismo. S. Freud (1856–1939), C.G. Jung (1875–1961) ed E. Fromm (1900–1980). G. Allport (1897–1967) e la psicologia sociale; b) Antropologia filosofica e biologia. H. Plessner (1892–1985), A. Gehlen (1904–1976), N. Elias (1897–1990); c) Società, sistema e sistemi. T. Parsons (1902–1979) e N. Luhmann (1927–1998). 6. Sviluppo dei popoli e demografia: a) Etnologia e antropologia culturale; b) Demografia ed economia politica. 7. Società e linguaggio. La linguistica. Lo strutturalismo e i suoi sviluppi.

Conclusioni: Habermas e il dibattito sui presupposti del diritto e dello Stato.

Bibliografia: R. Aron, *Le tappe del pensiero sociologico*, A. Mondadori, Cles (TN) 1972–1989; S. Belardinelli – L. Allodi (a cura di), *Sociologia della cultura*, Franco Angeli, Milano 2006; AAVV, *Enciclopedia delle Scienze sociali*, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma 1997, 9 vv.; AAVV, *Enciclopedia filosofica Bompiani*, RCS Libri, Milano 2006, 12 vv.; J. Ratzinger – J. Habermas, *Etica, religione e Stato liberale*, Morcelliana, Brescia 2005.

Lun 1^a-2^a

Prof. J. A. Mercado

LAI1 LATINO INTERMEDIO I

La sintassi dei casi: le concordanze, il Nominativo, l'Accusativo e il Dativo. Commento grammaticale e sintattico, e traduzione di brevi testi filosofici di autori classici latini.

Mar 3^a-4^a

Prof. D. Alfano

GRF1 GRECO ELEMENTARE I

Alfabeto. Esercizi di traslitterazione e lettura. Primi elementi di morfologia: declinazione degli articoli, dei sostantivi (I–II–III declinazione), di aggettivi e pronomi; coniugazione del verbo (presente, imperfetto, futuro sigmatico e aoristo debole). Uso delle principali preposizioni. Prime nozioni sulla sintassi del periodo.

Bibliografia: E. G. Jay, *New Testament Greek. An Introductory Grammar*, London 1976 (ed. italiana: *Grammatica greca del Nuovo Testamento*, a cura di R. Calzecchi Onesti, Piemme, Casale Monferrato 1993).

Mer 3^a–4^a

Prof. A. Aiello

SECONDO ANNO. 2^o SEMESTRE

4C04 STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

L'idealismo tedesco: Caratteristiche generali dell'idealismo tedesco; Johann G. Fichte; Friedrich W. J. Schelling e Georg W. F. Hegel. *La reazione antihegeliana*: Destra e sinistra hegeliane (I discepoli di Hegel, Ludwig Feuerbach e Karl Marx); Søren Kierkegaard; Arthur Schopenhauer e Friedrich Nietzsche. *Positivismo, utilitarismo, pragmatismo e fondazione del pensiero scientifico*: Lo scientismo–positivista (Auguste Comte); l'utilitarismo e il pragmatismo (Jeremy Bentham, John S. Mill, Charles S. Peirce, William James e John Dewey); e il neokantismo e lo storicismo (Wilhelm Windelband, Heinrich Rickert, Ernst Cassirer, Hermann Cohen, Paul Natorp, Wilhelm Dilthey). *Filosofie della trascendenza*: Lo spiritualismo francese (Henri Bergson, Maurice Blondel e Gabriel Marcel) e il tomismo nel XIX e nel XX secoli (Leone XIII e l'enciclica *Aeterni Patris*, Jacques Maritain). *La fenomenologia e l'esistenzialismo*: La fenomenologia (Il movimento fenomenologico, Edmund Husserl, Max Scheler e Martin Heidegger) e l'esistenzialismo (Considerazioni generali, Karl Jaspers e Jean–Paul Sartre).

Bibliografia: E. Berti – F. Volpi, *Storia della filosofia, vol. III: Ottocento e novecento*, Laterza, Roma–Bari 1991; E. Colomer, *El pensamiento alemán de Kant a Heidegger*, Herder, Barcelona 1990, vol. II: *El idealismo: Fichte, Schelling y Hegel*, vol. III: *El postidealismo: Kierkegaard, Feuerbach, Marx, Nietzsche, Dilthey Husserl, Scheler, Heidegger*, F. Copleston, *Storia della filosofia*, voll. VII, VIII e IX, Paideia, Brescia 1982 (originale inglese, c'è anche traduzione spagnola); M. Fazio – F. Fernández Labastida, *Historia de la filosofía IV. Filosofía contemporánea*, Palabra, Madrid 2009 (c'è traduzione inglese); R. Scruton, *A Short History of Modern Philosophy*, Routledge, London–New York 1995.

Mar 3^a–4^a/Gio 1^a–2^a

Prof. F. Fernández Labastida

4FC3 FILOSOFIA DELLA CONOSCENZA

La gnoseologia come disciplina filosofica. Posizioni storiche. Conoscenza ed essere. La conoscenza sensitiva. La conoscenza concettuale: astrazione, giudizio, connaturalità. Coscienza e intersoggettività. I primi principi. Strutture noetiche razionali. La verità. Criteri di verità: evidenza, fede, dubbio, opinione, errore.

Bibliografia: *Manuale del corso*: J.J. Sanguineti, *Introduzione alla gnoseologia*, Le Monnier, Firenze 2003. *Altri libri consigliati*: C. Fabro, *Percezione e pensiero* (1941/1961), Edivi, Segni (RM) 2008; S. Vanni Rovighi, *Filosofia della conoscenza* (1979), Bologna 2007; J. Searle, *Dell'intenzionalità*, Bompiani, Milano 1985; A. Llano, *Filosofia della conoscenza* (1987), Edusc, Roma 2011; A. Livi, *Filosofia del senso comune* (1990), Leonardo da Vinci, Roma 2010; R. Audi, *Epistemology*, Routledge, London 1998; A. Paternoster, *Il filosofo e i sensi. Introduzione alla filosofia della percezione*, Carocci, Roma 2007; D. Marconi, *Per la verità. Relativismo e filosofia*, Einaudi, Torino 2007.

Lun 3^a/Mer 3^a-4^a

Prof. A. Acerbi

4TN3 TEOLOGIA NATURALE

Introduzione. La domanda su Dio. La costituzione e il dinamismo dell'uomo. Apertura e finitezza. L'esperienza religiosa. Verità religiosa e pensiero. Cultura contemporanea e secolarizzazione. Il secolarismo contemporaneo. L'agnosticismo. L'ateismo. L'indifferentismo. La soggettivazione di Dio. Impostazione metafisica della conoscenza di Dio. La conoscenza spontanea di Dio. Caratterizzazione della metafisica. La conoscenza metafisica di Dio. Le vie della filosofia verso Dio. Le vie a priori. Le vie della metafisica. Dalla finitezza ontologica a Dio. Le vie antropologiche. L'essere di Dio. Il mistero dell'essere di Dio. Monoteismo: il Dio trascendente, assoluto e infinito. La conoscenza analogica di Dio. Dio creatore. L'uomo di fronte al mistero di Dio.

Bibliografia: H. Beck, *Natürliche Theologie. Grundriß philosophischer Gotteskenntnis*, Anton Pustet, München-Salzburg 1986; L. J. Elders, *La metafisica dell'essere di San Tommaso d'Aquino in una prospettiva storica*, vol. II *La teologia filosofica*, Libreria editrice vaticana, Città del Vaticano 1995 (ed. inglese: *The Philosophical Theology of St. Thomas Aquinas*, Brill, Leiden-New York); E. Gilson, *Dio e la filosofia*, Massimo, Milano 1984; A. L. González, *Filosofia di Dio*, Le Monnier, Firenze 1988; J. Maritain, *Man's Approach to God (L'homme à l'approche de Dieu*, edizione bilingue inglese e francese), in J. et R. Maritain, *Œuvres complètes*, vol. XVI, Éditions Saint-Paul, Paris 1999, pp. 197-257; B. Mondin, *Dio: chi è? Elementi di teologia filosofica*, Massimo, Milano 1990; L. Romera, *L'uomo e il mistero di Dio. Corso di teologia filosofica*, Edusc, Roma 2008 (originale: *El hombre ante el misterio de Dios. Curso de teología filosófica*, Palabra, Madrid 2008).

Lun 4^a/Mer 1^a-2^a

Prof. L. Romera

4EA4 ETICA APPLICATA

L'Etica tra bene e dovere, edonismo e stoicismo, regole e libertà. La felicità come orizzonte esistenziale dell'etica: vera e falsa felicità. Etica di prima persona: l'io, la ricerca di Dio, gli altri. La prospettiva relazionale del principio personalista, a partire dalla legge aurea. Dimensione verticale e orizzontale del rispetto e promozione del bene: proprio e altrui. I mezzi: le virtù e l'educazione etica. La formulazione generale e tecnica del principio personalista: dignità della persona e diritti umani. Il principio personalista contestualizzato e la sua capacità di evitare il relativismo. Etica relazionale applicata: comunità amicale e famiglia. Etica relazionale applicata: il mondo del lavoro. Etica relazionale applicata: la comunità politica. Un confronto tra personalismo e teorie vigenti non personaliste. Sussidiarietà, solidarietà, partecipazione. Plausibilità e ragionevolezza del personalismo. Problemi etici per il personalista che viva in comunità politiche non personaliste.

Bibliografia: G. Chalmeta, *Etica applicata. L'ordine ideale della vita umana*, Le Monnier, Firenze 1997; G. Chalmeta, *Introduzione al personalismo etico*, Edusc, Roma 2003; S. Belardinelli, *Il gioco delle parti*, AVE, Roma 1996; A. Da Re, *Le parole dell'etica*, Bruno Mondadori, Roma 2010.

Lun 1^a-2^a/Ven 1^a-2^a

Prof. G. Faro

4FR2 FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Premesse metodologiche. Religione e filosofia. La filosofia della religione: nascita, sviluppo, oggetto, metodo. Filosofia e scienze della religione. L'essenza della religione. La religione nello sviluppo del pensiero filosofico. Il rapporto dell'uomo con il sacro. I fondamenti antropologici della religione. Realtà e trascendenza del sacro. L'esperienza religiosa. Simboli, miti, riti. Le tipologie e le costanti religiose. Breve presentazione e analisi filosofica delle principali religioni: Induismo, Buddismo, Confucianesimo, Taoismo, Giudaismo, Cristianesimo, Islam. I nuovi movimenti religiosi.

Bibliografia: Adriano Alessi, *Sui sentieri del sacro. Introduzione alla filosofia della religione*, Las, Roma 1998; [in alternativa: Carlo Greco, *L'esperienza religiosa. Essenza, valore, verità*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004; José Morales, *Filosofía de la Religión*, EUNSA, Pamplona 2007]; Paul Poupard (a cura di), *Grande dizionario delle religioni*, Piemme, Casale Monferrato 1990 (orig. francese: *Dictionnaire des religions*, PUF, Paris 1984).

Ven 3^a-4^a

Prof.ssa C. Reyes

4TF2 LETTURA DI TESTI FILOSOFICI II

Obiettivo del corso: orientare lo studente nella lettura personale, di carattere analitico-critico, di alcuni testi di particolare spessore filosofico. Facilitare una

visione integrale e approfondita delle questioni filosofiche più fondamentali e una certa sintesi alla fine dei primi due anni, tenendo anche presente che alcuni studenti passeranno alla Facoltà di Teologia.

Metodologia: lettura e studio dei testi che verranno indicati dai docenti, seguito da esposizione e discussione in gruppo su determinate tematiche.

Bibliografia: S. Agostino, *Le confessioni*; E. Gilson, *Lo spirito della filosofia medioevale*; R. Guardini, *La fine dell'epoca moderna*; A. MacIntyre, *Enciclopedia, genealogia e tradizione: tre versioni rivali di ricerca morale*; A. MacIntyre, *Dopo la virtù*; J. Pieper, *Le virtù*; R. Spaemann, *Fini naturali*; E. Stein, *Il problema dell'empatia*.

Valutazione: verrà fatta in base all'esposizione, la consegna di elaborati e il disimpegno dello studente durante le discussioni.

Mar 1^a–2^a

Proff. Ll. Clavell, M. A. Ferrari

LAI2 LATINO INTERMEDIO II

La sintassi dei casi: il Genitivo, l'Ablativo, le determinazioni di tempo e di luogo. Particolarità sintattiche. Introduzione al latino cristiano. I generi letterari. Elementi di critica testuale. Commento grammaticale e sintattico, e traduzione di brevi testi storici e filosofici di autori classici latini.

Gio 3^a–4^a

Prof. D. Alfano

TERZO ANNO. 1° SEMESTRE

5FS2 FILOSOFIA SOCIALE E POLITICA

Società civile e bene comune politico. Le radici utilitariste e contrattualiste del *Welfare State*. Ideologie contemporanee e relativismo. Sussidiarietà e Stato democratico. Il principio di sussidiarietà come presupposto per il rispetto della dignità della persona e della società civile. Necessità e limiti delle leggi civili nell'attuazione del bene comune politico. Gli agenti dell'educazione etico-politica dei cittadini. Società politica e religione: la portata politica della trascendenza di Dio. Libertà religiosa. Principio di tolleranza. Principio di laicità.

Bibliografia: G. Chalmeta, *La giustizia politica in Tommaso d'Aquino. Un'interpretazione di bene comune politico*, Armando, Roma 2000; G. Chalmeta, *Ética social. Familia, profesión y ciudadanía*, 2 ed., Eunsa, Pamplona 2003; P. Donati – I. Colozzi, *Religione, società civile e stato: quale progetto?*, EDB, Bologna 2001; P. Donati, *La matrice teologica della società*, Rubbettino, Soveria Manelli 2010; R. A. Gahl Jr. (a cura di), *Etica politica nella società del duemila*, Armando, Roma 1998; H. Lübke, *Politik nach der Aufklärung. Philosophische Aufsätze*, Wilhelm Fink Verlag, München 2001 (trad. italiana: *La politica dopo l'Illumini-*

smo, Rubbettino, Soveria Mannelli 2007); A. MacIntyre, *After virtue, a study in moral theory*, 1981; M. Rhonheimer, *Fundamental Rights, Moral Law, and the Legal Defense of Life in a Constitutional Democracy. A Constitutionalist Approach to the Encyclical Evangelium vitae*, «American Journal of Jurisprudence», 43 (1998), 135–183 (trad. spagnola: *Derecho a la vida y Estado moderno. A propósito de la Evangelium vitae*, Rialp, Madrid 1998); R. Spaemann, *Zur Kritik der Politischen Utopie*, Klett–Cotta, Stuttgart 1977 (trad. italiana: *Per la critica dell'utopia politica*, Franco Angeli, Milano 1994).

Ven 1^a–2^a

Prof.ssa M. A. Ferrari

5FM2 FILOSOFIA DELLA MENTE

La filosofia della mente. Posizioni filosofiche. Il corpo vivente. La vita sensitiva. L'intelligenza umana. Il ruolo del cervello. Pensiero, linguaggio, intelligenza e sistema nervoso. La causalità psicosomatica animale. Volontà, libertà e motricità corporea. La "mente" animale. Le tecnologie dell'intelligenza.

Bibliografia: M. Di Francesco, *Filosofia della mente*, Nis, Roma 1996; E. J. Lowe, *An Introduction to the Philosophy of Mind*, Cambridge University Press, Cambridge 2000; M. Marrafa, *Scienza cognitiva. Un'introduzione filosofica*, Cleup, Padova 2003; C. J. Moya, *Filosofía de la mente*, Univ. de Valencia, Valencia 2006; S. Nannini, *L'anima e il corpo. Una introduzione storica alla filosofia della mente*, Laterza, Roma–Bari 2002; A. Paternoster, *Introduzione alla filosofia della mente*, Laterza, Roma–Bari 2002; J.J. Sanguineti, *Filosofia della mente*, Edusc, Roma 2007 (*Filosofía de la mente*, Palabra, Madrid 2007).

Mer 1^a–2^a

Prof. J. J. Sanguineti

5IB2 INTRODUZIONE ALLA BIOETICA

Prima parte. Fondazione dialettica: correnti attuali di bioetica. Deontologismo, teleologismo, esistenzialismo ed eudaimonia: criteri per orientarsi tra le correnti attuali di bioetica. Determinismo, libertà e le virtù morali: la ricerca per la felicità secondo la dignità umana. *Seconda parte.* Applicazione delle questioni bioetiche e non. Differenza sessuale: uguaglianza e complementarità. Genitorialità, filiazione e identità umana. Matrimonio, natura, bene comune e legge civile. I fini, significati, ed i beni della sessualità. Corteggiamento ed altre forme di preparazione al matrimonio. Procreazione assistita, fertilità consapevole e contraccezione. Cellule staminali e clonazione. FIVET, embrioni soprannumerari e donazione di gameti. Sperimentazione e dignità umana. Cura, terapia, e fine della vita. Cura palliativa.

Bibliografia: Benedetto XVI, Lettera enciclica *Deus caritas est*, 25 dicembre 2005; C. Caffarra, *Etica generale della sessualità*, Ares, Milano 1992; Congregazione per la Dottrina della Fede, Istruzione *Donum vitae*, 22 febbraio 1987; Istru-

zione *Dignitas personae*, 8 settembre 2008; F. D'Agostino, *La sterilizzazione come problema biogiuridico*, G. Giappichelli, Torino 2002; F. D'Agostino, *Eutanasia: sofferenza e dignità al crepuscolo della vita*, Ares, Milano 2005; F. D'Agostino – L. Palazzani, *Bioetica: Nozioni fondamentali*, La Scuola, Brescia 2007; F. D'Agostino, *Bioetica e biopolitica: Ventuno voci fondamentali*, G. Giappichelli, Torino 2011; Giovanni Paolo II, Lettera enciclica *Veritatis Splendor*, 6 agosto 1993; L. Palazzani, *Sex/gender: Gli equivoci dell'uguaglianza*, G. Giappichelli, Torino 2011; A. Pessina – M. Picozzi (a cura di), *Percorsi di bioetica*, Vita e Pensiero, Milano 2002; G. Piana, *Bioetica. Alla ricerca di nuovi modelli*, Garzanti, Milano 2002; E. Sgreccia – A. Pessina, *La bioetica nel quotidiano*, Vita e Pensiero, Milano 2006; E. Sgreccia, *Manuale Di Bioetica*, Vita e pensiero, Milano 2007; K. Wojtya, *Amore e responsabilità: Morale sessuale e vita interpersonale*, Marietti, Torino 1992.

Mar 1^a–2^a

Prof. R. A. Gahl, Jr.

5FV2 LA FILOSOFIA NEL XX SECOLO I

Il personalismo: Caratteristiche generali del personalismo; Emmanuel Mou–nier; Martin Buber; Emmanuel Lévinas; Karol Wojtya. *L'antropologia filosofica*: Helmut Plessner e Arnold Gehlen. *Ermeneutica filosofica*: Hans–Georg Gadamer e Paul Ricoeur. *Il Pensiero postmoderno*: Caratteristiche generali della postmodernità; L'archeologia e la genealogia del sapere di Michel Foucault; Il decostruzionismo di Jacques Derrida; Il pensiero ironico di Richard Rorty; Il pensiero debole di Gianni Vattimo.

Bibliografia: D. Antiseri – G. Reale, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi, vol. III: Dal Romanticismo ai giorni nostri*, La Scuola, Brescia 1994; E. Berti – F. Volpi, *Storia della filosofia, vol. III: Ottocento e Novecento*, Laterza, Roma–Bari 1991; M. Fazio – F. Fernández Labastida, *Historia de la filosofía IV. Filosofía contemporánea*, Palabra, Madrid 2009 (c'è traduzione inglese); A. Quevedo, *De Foucault a Derrida. Pasando fugazmente por Deleuze y Guattari, Lyotard, Baudrillard*, EUNSA, Pamplona 2001.

Mer 3^a–4^a

Prof. F. Fernández Labastida

5LA2 LETTURA DEI FILOSOFI ANTICHI

Il corso vuole introdurre lo studente alla lettura ragionata dei filosofi più importanti dell'antichità classica. Lo studente dovrà leggere individualmente le opere indicate dal docente, seguendo gli orientamenti forniti per la preparazione di tracce per la discussione dei testi e di schemi che riflettano la propria comprensione critica dei contenuti.

1) La questione dell'essere: Parmenide: *Il Poema della Natura*; Platone: *Parmenide* [introduzione]; Platone: *Repubblica* VI, 502 c – 511 e; VII, 514 a – 520 a;

Aristotele: *Metafisica* IV, 1–2 (1003 a 20–1005 a 18); Plotino: *Enneadi* V, 2, 1; V, 3, 13–17; V, 4, 1–2

2) Questioni etiche: Platone: *Repubblica* IX, 580 d–592 b; Aristotele: *Etica Nicomachea* I, 1–8 (1094 a 1–1098 b 22); Seneca, *Lettere a Lucilio*, Libro IV (Lettere 30–41); Porfirio, *Lettera a Marcella*.

Bibliografia: Plotino, *Enneadi*, a cura di G. Faggini, Rusconi, Milano 1992; Parmenide, *Poema sulla natura. I frammenti e le testimonianze indirette*, a cura di G. Reale e L. Ruggiu, Rusconi, Milano 1991; Platone, *Tutti gli scritti*, a cura di G. Reale, Rusconi, Milano 1991; Aristotele, *Metafisica*, a cura di G. Reale, 3 voll., Vita e Pensiero, Milano 1993 (in un volume, Bompiani, Milano 2004); Porfirio, *Vangelo di un pagano*, a cura di A. R. Sodano, Bompiani, Milano 2006; Aristotele, *Le categorie*, a cura di M. Zanatta, BUR, Milano 1989.

Gio 3^a–4^a

Proff. I. Yarza, R.A. Gahl, Jr.

5LM2 LETTURA DEI FILOSOFI MEDIOEVALI

Il corso vuole introdurre lo studente alla lettura ragionata di alcuni dei pensatori più importanti del Medioevo. Ogni studente dovrà leggere individualmente, ogni settimana, le opere proposte dal docente, elaborando tracce di discussione, i questionari o gli schemi richiesti, e parteciperà alla discussione in gruppo. Gli incontri settimanali offriranno un orientamento alla lettura dei testi scelti, e uno spazio di discussione guidata sui testi.

I testi principali oggetto di studio saranno: Agostino, *De magistro*; *De libero arbitrio* (lib. II); *Confessiones* (lib. XI). Boezio, *De consolazione philosophiae* (lib. III, V). Anselmo, *De veritate*; *Proslogion*; *Monologion* (cc. 1–8). Bonaventura, *Itinerarium mentis in Deum*. Tommaso d'Aquino, *De aeternitate mundi*; *De veritate* (q. 1). Boezio di Dacia, *De aeternitate mundi*.

Bibliografia: Sant'Agostino, *Il maestro*. Introduzione, traduzione e note a cura di D. Gentili, 2 ed., Città Nuova, Roma 1995; [Sant'Agostino], *Il "De libero arbitrio" di S. Agostino*. Studio introduttivo, testo, traduzione e commento di F. De Capitani, Vita e pensiero, Milano 1987; Sant'Agostino, *Confessioni. Libri X–XI*. Testo criticamente riveduto e apparati scritturistici a cura di M. Simonetti. Traduzione di G. Chiarini. Commento a cura di M. Cristiani, A. Solignac, Mondadori, Roma–Milano 1996; Boezio, *Consolazione della filosofia*. Introduzione, traduzione, note, apparati di L. Obertello, Rusconi, Milano 1996; Anselmo d'Aosta, *Monologio e Proslogio*. Testo latino a fronte. Introduzione, traduzione, note e apparati di I. Sciuto, 3 ed., Bompiani, Milano 2009; Bonaventura da Bagnoregio, *Itinerario della mente in Dio. Riconduzione delle arti alla teologia*. Traduzione di S. Martignoni e O. Todisco. Introduzione di L. Mauro, Città Nuova, Roma 1996; Tommaso d'Aquino, *L'uomo e l'universo. Opuscoli filosofici*. A cura di A. Tognolo, Rusconi, Milano 1982; Tommaso d'Aquino, *Sulla verità*. Introduzione, traduzione, note e apparati di F. Fiorentino, Bompiani, Milano 2005; Boezio di Dacia, *Sull'e-*

ternità del mondo. Traduzione, introduzione e note di L. Bianchi. Testo latino a fronte, Milano 2003.

Ven 3^a–4^a

Proff. S.L. Brock, A. Aiello

5MR1 INTRODUZIONE ALLA METODOLOGIA DELLA RICERCA

Ricerca e mentalità scientifica. Impostazione di un progetto di ricerca. Biblioteca e bibliografia. La metodologia nella filosofia. Le fonti della filosofia. La ricerca e l'apparato bibliografico. Retorica ed espressione orale e scritta. Gli strumenti informatici nella ricerca.

Gio 2^a

Prof. F. Fernández Labastida

5LG2 LINGUA MODERNA I

Tenendo conto di quanto sopra indicato (cfr. 1.3 Corsi di Lingue), lo studente potrà seguire uno tra i corsi offerti dal Dipartimento di lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze verificate mediante una prova scritta e orale.

TERZO ANNO. 2^o SEMESTRE

6SC2 FILOSOFIA DELLA SCIENZA

Natura e sviluppo della scienza lungo storia, con particolare riferimento alla fisica e alle scienze della vita. Il modello scientifico del mondo antico. Sviluppo e struttura della scienza nel mondo medioevale. La nascita della scienza moderna e la sua natura. La crisi della scienza moderna e la nuova epistemologia. Le origini della filosofia della scienza nel positivismo logico. La filosofia della scienza di Karl Popper. La filosofia della scienza post–popperiana.

Natura, metodo e valore della scienza. La scienza come attività umana: obiettivi e aspetti dell'attività scientifica. Il metodo della scienza: l'oggetto scientifico; metodo induttivo; metodo ipotetico–deduttivo. Il valore della scienza. Oggettività e verità; oggettivazione scientifica e intersoggettività; oggettività e convenzionalismo. Scienza e verità. Le diverse concezioni della verità; verità parziale e livelli di verità; scienza e realtà.

Bibliografia: Dispense del prof. R. Martínez; E. Agazzi (a cura di), *Storia delle scienze*, 2 voll., Città Nuova, Roma 1984; J. Losee, *Filosofia della scienza. Un'introduzione*, Il Saggiatore, Milano 2001; D. Oldroyd, *Storia della filosofia della scienza*, Il Saggiatore, Milano 1998.

Ven 1^a–2^a

Prof.ssa M.A. Vitoria

6TA2 INTRODUZIONE ALLA METAFISICA DI S. TOMMASO D'AQUINO

Il corso offre un'introduzione ad alcuni dei capisaldi del pensiero metafisico dell'Aquinate, tramite la lettura e il commento di un numero ridotto di testi, presi per lo più dalla *Summa theologiae*.

Temi: Filosofia e teologia in Tommaso. L'oggetto della metafisica, rapporto tra metafisica e le altre scienze filosofiche. L'analogia dell'ente. L'ente, l'essere e il bene. Il morfismo, forma sostanziale, le causalità della forma. La realtà immateriale. L'incorruttibilità delle sostanze spirituali. Rapporto forma–essere. Le cinque vie. La creazione e la controversia sull'eternità del mondo. Platonismo e aristotelismo nella metafisica di Tommaso. La trascendenza di Dio quale causa universale dell'ente in quanto ente.

Bibliografia: S.L. Brock, *La sapienza filosofica di san Tommaso d'Aquino* (pro ms.); L. Dewan, O.P., *Form and Being. Studies in Thomistic Metaphysics*, Catholic University of America Press, Washington 2006; J.–P. Torrell, *Amico della verità: vita e opere di Tommaso d'Aquino*, Edizioni Studio Domenicano: Bologna 2006; R. te Velde, *Participation and Substantiality in Thomas Aquinas*, E. J. Brill, Leiden–New York–Köln, 1995; J. Wippel, *The Metaphysical Thought of Thomas Aquinas*, Catholic University of America Press, Washington 2000.

Mer 1^a–2^a

Prof. S.L. Brock

6ES2 ESTETICA

Quest'anno ci occuperemo dell'estetica come disciplina filosofica, dalla sua nascita nel secolo XVIII – Baumgarten, Kant – fino alla sua dissoluzione nel pensiero postmoderno. Ci soffermeremo sulle teorie estetiche di alcuni dei principali filosofi degli ultimi due secoli – Kant, Hegel, Nietzsche, Heidegger, Derrida – e su alcune delle questioni che le attuali filosofie dell'arte devono affrontare. L'esposizione teorica sarà accompagnata da alcuni esempi tratti dalla storia dell'arte. Si abbozzerà alla fine del corso una proposta teorica alternativa.

Introduzione. 1. Breve accenno alla storia dell'arte e delle teorie dell'arte. 2. Breve storia dell'estetica: a. Kant; b. Hegel; c. Nietzsche; d. Heidegger; e. Il pensiero postmoderno. 3. Estetica e arte moderna e contemporanea. 4. Estetica e filosofia della bellezza.

Bibliografia: R. Scruton, *Beauty*, Oxford University Press, Oxford 2009; G. Steiner, *Vere presenze*, Garzanti, Milano 1992; I. Yarza, *Un'introduzione all'estetica*, Ares, Milano 2004 (trad. spagnola, *Introducción a la Estética*, Eunsa, Pamplona 2004); I. Yarza, *Estética*, en Fernández Labastida, Francisco – Mercado, Juan Andrés (editores), *Philosophica: Enciclopedia filosófica on line*, <http://www.philosophica.info>

Mar 3^a–4^a

Prof. I. Yarza

6FV2 LA FILOSOFIA NEL XX SECOLO II

L'analisi logica del linguaggio. Gottlob Frege. Bertrand Russell. Il "primo" Wittgenstein. *Il positivismo logico.* Presentazione generale del Circolo di Vienna. Moritz Schlick. Rudolf Carnap. Willard Van Orman Quine. *Filosofia Analitica.* Caratteristiche generali della filosofia analitica. L'analisi del linguaggio ordinario: Il "secondo" Wittgenstein; John L. Austin; Peter F. Strawson; John R. Searle. La riscoperta della metafisica: Hilary Putnam; Saul Kripke; Alvin Plantinga. *Teoria critica della società.* Il rapporto fra il marxismo e la scuola di Francoforte. Max Horkheimer e Theodor Adorno. Herbert Marcuse.

Bibliografia: S. Vanni Rovighi, *Storia della filosofia contemporanea*, La Scuola, Brescia 1980; D. Antiseri – G. Reale, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. III: *Dal Romanticismo ai giorni nostri*, La Scuola, Brescia 1994; E. Berti – F. Volpi, *Storia della filosofia*, vol. III, Laterza, Roma–Bari 1991; M. Pérez de Laborda, *Introduzione alla filosofia analitica*, Edusc Roma 2007; M. Fazio – F. Fernández Labastida, *Historia de la filosofía IV. Filosofía contemporánea*, Palabra, Madrid 2009; R. Scruton, *A Short History of Modern Philosophy*, Routledge, London–New York 1995; F. D'Agostini – N. Vassallo (edd.), *Storia della filosofia analitica*, Einaudi, Torino 2002; A. Bonomi (ed.), *La struttura logica del linguaggio*, Bompiani, Milano 2011.

Mer 3^a–4^a

Prof. G. Luise

6LM2 LETTURA DEI FILOSOFI MODERNI

Il corso prevede, sotto la guida di un professore, la lettura completa o parziale di alcune delle più importanti opere filosofiche dell'epoca moderna. Attraverso alcune sessioni introduttive ai testi verrà fornita una guida alla lettura; altre sessioni permetteranno la condivisione e la verifica delle letture svolte.

Inizio della Modernità: Il discorso del metodo di René Descartes. Nascita del liberalismo politico: Il secondo trattato sul governo di John Locke. I sistemi del razionalismo: Discorso di metafisica di Gottfried Wilhelm Leibniz. Il riformismo socio-politico del Secolo dei Lumi: Il contratto sociale di Jean-Jacques Rousseau. La filosofia trascendentale: I Prolegomeni ad ogni futura metafisica di Immanuel Kant. L'idealismo tedesco: Il Prologo alla Fenomenologia dello spirito di Georg Wilhelm Friedrich Hegel.

Bibliografia: R. Descartes, *Discorso sul metodo commentato da Étienne Gilson*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2003; G. W. F. Hegel, *Fenomenologia dello spirito*, Bompiani, Milano 2000; I. Kant, *Prolegomeni ad ogni futura metafisica*, Laterza, Bari 2009; G. W. Leibniz, *Discorso di metafisica*, Bibliosofica, Roma 2003 (oppure in *Scritti filosofici di Gottfried Wilhelm Leibniz*, vol. 1, UTET, Torino 2000, pp. 262–302); J. Locke, *Secondo trattato sul governo. Saggio concernente la vera origine, l'estensione e il fine del governo civile*. Testo inglese

a fronte, Rizzoli, Milano 2001; J.-J. Rousseau, *Il contratto sociale*, Feltrinelli, Milano 2008.

Mar 1^a-2^a

Proff. J.A. Mercado, G. Luise

6LC2 LETTURA DEI FILOSOFI CONTEMPORANEI

Il corso prevede, sotto la guida di un professore, la lettura completa o parziale di alcune delle più importanti opere filosofiche di autori contemporanei. Attraverso alcune sessioni introduttive ai testi verrà fornita una guida alla lettura; altre sessioni permetteranno la condivisione e la verifica delle letture svolte.

1. La rivolta anti-hegeliana: La malattia mortale di Søren Kierkegaard. 2. Consolidamento della filosofia pratica: L'utilitarismo di John Stuart Mill. 3. La rinascita della filosofia moderna: L'idea della fenomenologia di Edmund Husserl. 4. La centralità della persona: Che cos'è il personalismo di Emmanuel Mounier. 5. Il disincanto filosofico del dopoguerra: L'esistenzialismo è un umanismo di Jean-Paul Sartre. 7. Pensare l'essere dopo la metafisica: Dell'essenza del fondamento di Martin Heidegger. 8. Il positivismo logico: Il superamento della metafisica attraverso l'analisi del linguaggio di Rudolf Carnap.

Bibliografia: R. Carnap, *Il superamento della metafisica mediante l'analisi logica del linguaggio*, in A. Pasquinelli (a cura di), *Il neoempirismo*, UTET, Torino 1978, pp. 504-532; M. Heidegger, *Dell'essenza del fondamento in Segnavia*, Adelphi, Milano 1987; E. Husserl, *L'idea della fenomenologia*, Laterza, Roma-Bari 2010; S. Kierkegaard, *La malattia mortale*, Mondadori, Milano 1998; J. S. Mill, *L'utilitarismo*, SugarCo, Milano 1991; E. Mounier, *Che cos'è il personalismo*, Einaudi, Torino 1975; J.-P. Sartre, *L'esistenzialismo è un umanismo*, Mursia, Milano 2007.

Gio 1^a-2^a

Proff. F. Russo, M. D'Avenia

6LG2 LINGUA MODERNA II

Tenendo conto di quanto sopra indicato (cfr. 1.3 Corsi di Lingue), lo studente potrà seguire uno tra i corsi offerti dal Dipartimento di lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze verificate mediante una prova scritta e orale.

2. SECONDO CICLO (LICENZA SPECIALIZZATA)

La Licenza specializzata (Laurea di secondo livello o specialistica), della durata di due anni, è aperta a coloro che hanno ottenuto il Baccellierato in Filosofia (Laurea di primo livello) in una facoltà ecclesiastica, con la votazione minima di *Cum laude* 8,0 (cfr. *infra* 2.2), o che abbiano svolto studi equivalenti. Con essa si completa il percorso filosofico intrapreso nel primo ciclo, approfondendo un'area specifica della filosofia. Lungo i due anni della Licenza specializzata viene portata a maturazione la capacità personale di riflessione e di sintesi in ambito filosofico, necessaria per affrontare in modo rigoroso e personale le questioni relative alle dimensioni razionali, personali e culturali dell'essere umano, alla comprensione del mondo e alla ricerca di Dio come fondamento ultimo della realtà. Vengono inoltre acquisite le competenze occorrenti per l'insegnamento del sapere filosofico, e sviluppata la capacità di ricerca filosofica.

2.1. Specializzazioni

La Facoltà offre due specializzazioni: a) *Etica e Antropologia*; b) *Metafisica e Scienza*. Alla fine del Secondo Ciclo, una volta superati gli esami previsti dal piano degli studi, discussa la tesi di Licenza e superato l'esame di grado, gli studenti ordinari ottengono la Licenza specializzata in Filosofia.

a) *Specializzazione in Etica e Antropologia*

La Licenza specializzata in *Etica e Antropologia* è indirizzata alla preparazione di professori e studiosi in grado di affrontare, nell'insegnamento e nei più diversi ambiti della cultura, i problemi dell'antropologia e del dibattito etico, dell'interazione tra azione umana e mondo della professione, della cultura e della formazione della persona, sempre all'interno della visione completa e aperta propria della filosofia.

La specializzazione in *Etica e Antropologia* si articola attorno alla riflessione filosofica sull'essere umano: *che cosa significhi essere persona e vivere da persona*. Lo studio è incentrato sull'unità della persona umana, nelle sue dimensioni biologiche, razionali e affettive, nonché relazionali, per affrontare a partire da questa base il dinamismo dell'azione umana nella ricerca di una vita piena a livello personale, etico e sociale. Comprendere i dinamismi che consentono lo sviluppo adeguato e coerente della persona, nella ricerca del suo essere compiuto, comporta l'esigenza di affrontare i diversi modelli dell'azione e dell'etica, per valutare come possano giustificare l'oggettività del valore morale e l'apertura dell'agente libero alla determinazione del proprio essere. La riflessione etica tiene particolare conto della tradizione del pensiero classico antico e medioevale,

in particolare di san Tommaso d'Aquino, ma anche dei contributi del pensiero moderno, della scienza e della cultura contemporanea.

b) Specializzazione in Metafisica e Scienza

La Licenza specializzata in *Metafisica e Scienza* è indirizzata alla preparazione di professori e studiosi in grado di affrontare, nell'insegnamento e nei più diversi ambiti della cultura, i problemi tradizionali della filosofia teoretica, in particolare della metafisica e dell'epistemologia, della filosofia della religione, dell'interazione tra scienza e sapere filosofico, e della relazione tra fede e ragione.

La specializzazione in *Metafisica e Scienza* offre una riflessione profonda e integrale sulla *questione di Dio in relazione alle diverse forme di razionalità*. Il problema radicale del pensiero umano, vale a dire il fondamento ultimo della realtà, viene affrontato attraverso la ricerca di un'intelligibilità metafisica che trova in Dio la risposta definitiva. Questa ricerca, lungi dal chiudersi in un sistema isolato, deve necessariamente affrontare le diverse forme di razionalità scientifica, filosofica, ermeneutica e sapienziale. Si propone così di esplorare e soddisfare l'esigenza di "allargare gli orizzonti della razionalità". Lo studio del pensiero filosofico classico, a partire da Aristotele e Tommaso d'Aquino, si integra con l'analisi dei grandi autori contemporanei e delle correnti che con maggiore rigore hanno affrontato la ricerca della verità.

2.2. Condizioni di ammissione agli studi del Secondo Ciclo

I candidati al Secondo Ciclo di Filosofia, se hanno completato il Primo Ciclo triennale e ottenuto il grado di Baccellierato ecclesiastico in Filosofia con il voto minimo di *Cum laude* 8,0, potranno essere ammessi senza speciali prove. Se non hanno ottenuto il grado di Baccellierato, oppure se hanno compiuto gli studi istituzionali biennali o gli studi filosofico-teologici sessennali presso scuole o istituti superiori approvati dall'autorità ecclesiastica (seminari, studentati religiosi, ecc.) con la votazione media minima di *Cum laude* (8,0) nelle discipline filosofiche, dovranno iscriversi al Primo Ciclo della Facoltà di Filosofia per completare il terzo anno e ottenere il Baccellierato triennale. Nel loro programma di studi si terrà conto dei corsi superati e di altri eventuali studi in ambito filosofico che possano essere riconosciuti.

Gli studenti in possesso di una Laurea triennale ottenuta in un'istituzione non ecclesiastica potranno chiedere l'ammissione al Secondo Ciclo, presentando i certificati di studio corredati dal *Diploma supplement* (DS). La Facoltà determinerà, a seconda della corrispondenza tra gli studi compiuti e l'ordinamento degli studi, se prima di iscriversi alla Licenza sarà necessario integrare la loro formazione con alcuni corsi del Primo Ciclo.

Lo studente dovrà dimostrare, prima dell'inizio delle lezioni, una padronanza della lingua italiana sufficiente per frequentare con profitto le lezioni (cfr. Norme generali § 1.4.d). Se la conoscenza della lingua italiana dovesse risultare non pienamente soddisfacente lo studente dovrà seguire, d'accordo con la Facoltà, un piano di studi speciale che gli consentirà di frequentare un corso di italiano.

2.3. Piano di studi

Ogni studente, dopo aver scelto la propria specializzazione, elabora personalmente il proprio piano di studi, che deve essere approvato dalla Facoltà. Per completare la Licenza dovrà ottenere un totale di 120 ECTS, distribuiti nel modo seguente:

<i>Corsi e seminari filosofici</i>		
–	8 Corsi di specializzazione	36
–	4 Corsi opzionali	18
–	4 Seminari di lettura	24
–	4 Corsi complementari	12
<i>Corsi di lingue</i>		
–	Lingua latina / Lingua moderna	6
–	Lingua greca	6
<i>Prove finali</i>		
–	Tesi di Licenza	14
–	Esame di grado	4

a) *Corsi e seminari filosofici*

I *corsi di specializzazione* comprendono le aree tematiche fondamentali di ogni specializzazione, e sono obbligatori per gli studenti iscritti a ciascuna di esse. Ogni semestre lo studente avrà due corsi di specializzazione di 4,5 ECTS l'uno.

I corsi di specializzazione in *Etica e Antropologia* sono articolati attorno a otto aree tematiche fondamentali: 1) La natura della persona umana; 2) Ragione, volontà e affettività; 3) L'azione umana; 4) Cultura e relazionalità; 5) La vita riuscita; 6) Virtù, abiti ed educazione; 7) La legge naturale; 8) Società e comunità.

I corsi di specializzazione in *Metafisica e Scienza* sono articolati attorno a otto aree tematiche fondamentali: 1) La metafisica dell'essere; 2) Metafisica e pensiero contemporaneo; 3) Filosofia di Dio; 4) Religione, secolarizzazione e ateismo; 5) Conoscenza e pensiero; 6) Le forme della razionalità; 7) La conoscenza scientifica; 8) Il mondo fisico e la vita.

I *corsi opzionali* vengono scelti tra i corsi dell'altra specializzazione, e hanno lo scopo di completare la visione integrale della filosofia di ogni studente, con lo

studio approfondito di alcuni temi centrali non appartenenti alla propria area specialistica. Ogni semestre lo studente deve scegliere un corso opzionale di 4,5 ECTS.

I *seminari di lettura* offrono a tutti gli studenti di licenza un percorso per approfondire le opere fondamentali delle principali aree della filosofia: Epistemologia, Antropologia, Metafisica ed Etica, attraverso la lettura personale, lo studio dei testi e la discussione. Ogni settimana una sessione tenuta in gruppi ridotti, sotto la guida del docente, consente la verifica del lavoro compiuto e la discussione dei testi studiati. Il lavoro principale del seminario consiste nella lettura e nel lavoro personale: a ogni seminario vengono assegnati 6 ECTS, il che significa che si prevede un impegno personale di circa 6/8 ore settimanali, escluse le sessioni in aula.

Ogni anno vengono offerti dalla Facoltà alcuni *corsi complementari*, ordinariamente di 3 ECTS. Ogni studente è tenuto a completare il proprio piano di studi con 12 ECTS (un corso ogni semestre) scelti fra tali corsi o tra quelli offerti da altre Facoltà, previa approvazione dalla Facoltà di Filosofia.

b) Corsi di lingue

La conoscenza delle lingue classiche e moderne è requisito imprescindibile per lo studio del pensiero filosofico.

Alla fine della Licenza è necessario dimostrare una conoscenza adeguata della lingua latina, della lingua greca, della lingua inglese e di un'altra lingua (francese, tedesco, spagnolo, o un'altra lingua approvata dalla Facoltà).

A questo scopo è possibile: a) presentare regolare certificazione di studi di lingue, a livello universitario, precedentemente svolti; oppure, b) sostenere una prova finale di accertamento; oppure, c) frequentare uno dei corsi offerti dal Dipartimento di Lingue e superare la relativa prova (il costo dell'iscrizione è a carico dello studente). Il grado di conoscenza minima richiesto è quello sufficiente a leggere con profitto la letteratura filosofica in queste lingue.

Ogni semestre vengono assegnate 3 ECTS allo studio delle lingue. Nel primo anno sarà possibile completare la propria conoscenza del latino, oppure di una lingua moderna. Nel secondo anno si dovrà completare la conoscenza del greco, seguendo i corsi di lingua greca offerti dal Dipartimento di Lingue.

Per completare queste conoscenze, sarà anche possibile, d'accordo con la Facoltà, seguire i corsi estivi organizzati dal Dipartimento di Lingue, nei mesi di luglio (Latino, Greco) e settembre (Latino, Lingue moderne). Il costo dell'iscrizione è a carico dello studente.

c) Prove finali

La Licenza specializzata si completa con la redazione di una tesi, a cui vengono assegnati 14 ECTS, e il superamento dell'esame di grado di Licenza (4 ECTS).

Per le norme che regolano tali prove, si vedano le sezioni 2.5. Norme per la stesura della tesi di Licenza e 2.6. Esame di grado di Licenza specializzata.

ANNO ACCADEMICO 2013–2014

ECTS¹ (ORE)²

1° SEMESTRE

Corsi di specializzazione in Etica e Antropologia

W413	L'etica del bene condiviso di Alasdair MacIntyre: ricostruzione, esposizione, risorse (M. D'Avenia)	4,5 (3)
W523	L'agire umano in Tommaso d'Aquino: il libero arbitrio (S. L. Brock)	4,5 (3)

Corsi di specializzazione in Metafisica e scienza

X723	La domanda metafisica nel contesto contemporaneo: tra razionalità critica e pensiero postmoderno (F. Fernández Labastida)	4,5 (3)
X733	Religione e cultura contemporanea (L. Romera)	4,5 (3)

Seminari di Lettura

SLM2	Seminario di Lettura in Metafisica [ANNO 1] (M. Pérez de Laborda, C. Reyes)	6 (2)
SLE2	Seminario di Lettura in Etica [ANNO 2] (M. D'Avenia, G. Faro)	6 (2)

Corsi complementari

Y412	L'idea del liberalismo politico (M. Rhonheimer)	3 (2)
Y422	La razionalità filosofica: tra S. Tommaso, Hegel e Husserl (A. Acerbi)	3 (2)

Corsi di lingue

LLA1	Lingua latina I / LMO1 Lingua moderna I [Anno 1]	3 (2)
LGR1	Lingua greca I [Anno 2] (A. Aiello)	3 (2)

2° SEMESTRE

Corsi di specializzazione in Etica e Antropologia

W683	L'etica della virtù (I. Yarza)	4,5 (3)
W423	L'unità della persona. Tommaso d'Aquino e la postmodernità (J. A. Lombo)	4,5 (3)

¹ In questa colonna si segnalano i crediti ECTS (*European Credit Transfer System*). Ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

² Ore di lezione settimanali.

Corsi di specializzazione in Metafisica e scienza

X743	Conoscenza, pensiero e verità (J. J. Sanguineti)	4,5(3)
X753	I problemi della conoscenza scientifica (R. Martínez, M.A. Vitoria)	4,5(3)

Seminari di Lettura

SLA2	Seminario di Lettura in Antropologia [Anno 1] (A. Malo, F. Russo)	6 (2)
SLP2	Seminario di Lettura in Epistemologia [Anno 2] (J. J. Sanguineti, A. Acerbi)	6 (2)

Corsi complementari

Y082	L'articolazione dei sentimenti: Rousseau, Hume, Kant (J.A. Mercado)	3 (2)
Y432	Atto morale e teoria contemporanea della narrativa (R.A. Gahl Jr.)	3 (2)

Corsi di lingue

LLA2	Lingua latina II / LMO2 Lingua moderna II [Anno 1]	3 (2)
LGR2	Lingua greca II [Anno 2] (A. Aiello)	3 (2)

2.4 Corsi previsti per l'Anno Accademico 2014–2015

1° SEMESTRE

Corsi di specializzazione in Etica e Antropologia

–	Attività e perfezione umana: fra Aristotele e la psicologia delle organizzazioni (J. A. Mercado)	4,5(3)
–	Le virtù sociali tra natura e cultura (F. Russo)	4,5(3)

Corsi di specializzazione in Metafisica e scienza

–	Al centro dell'ontologia di Tommaso d'Aquino: forma ed essere (S. L. Brock)	4,5(3)
–	<i>Analogia rationis</i> . La ragione come problema filosofico (A. Acerbi)	4,5(3)

Seminari di Lettura

–	Seminario di Lettura in Etica (M. D'Avenia, G. Faro)	6 (2)
–	Seminario di Lettura in Metafisica (Ll. Clavell, M. Pérez de Laborda)	6 (2)

Corsi complementari

–	Etica politica dello stato costituzionale democratico: Presupposti storici e aspetti filosofici (M. Rhonheimer)	3 (2)
–	Ontoetica del lavoro (G. Faro)	3 (2)

2° SEMESTRE

Corsi di specializzazione in Etica e Antropologia

- La legge naturale e l'agire morale nella storia e nel pensiero di san Tommaso d'Aquino (R.A. Gahl Jr.) 4,5 (3)
- L'unità della persona. Tommaso d'Aquino e la postmodernità (J.A. Lombo) 4,5 (3)

Corsi di specializzazione in Metafisica e scienza

- Dio e l'evoluzione (M. Pérez de Laborda) 4,5 (3)
- La comprensione della natura fisica e biologica (R. Martínez, Ph. Dalleur) 4,5 (3)

Seminari di Lettura

- Seminario di Lettura in Antropologia (A. Malo, F. Russo) 6 (2)
- Seminario di Lettura in Epistemologia (J.J. Sanguinetti, R. Martínez) 6 (2)

Corsi complementari

- Il Cogito cartesiano e la coscienza (A. Malo) 3 (2)
- Coscienza sensitiva e percezione. Aspetti filosofici e neuropsicologici (J.J. Sanguinetti) 3 (2)

2.5 Norme per la stesura della tesi di Licenza

Ogni studente del Secondo Ciclo deve preparare una tesi di Licenza che dimostri le sue capacità nel lavoro di ricerca.

Il tema della tesi viene scelto dallo studente sotto la guida di uno dei docenti della Facoltà. Per l'approvazione del tema lo studente deve indirizzare al Decano della Facoltà un'apposita richiesta con l'indicazione del tema prescelto e del relatore, entro la fine del secondo semestre del primo anno; per gli studenti che abbiano effettuato il primo anno della Licenza in un altro centro docente, il termine ultimo per la presentazione della domanda è il 30 novembre.

La tesi dovrà avere una lunghezza compresa tra 100.000 e 150.000 caratteri (compresi spazi e tutte le parti della tesi: corrisponde a circa 40–60 pagine nel formato A4, 12pt, interlinea 1,5).

Quattro copie rilegate della tesi, con la firma del relatore sulla prima pagina, devono essere consegnate in Segreteria Accademica entro le date indicate nel calendario accademico. La Segreteria Accademica apporrà il timbro dell'Università sulla prima pagina di ciascuna copia e ne restituirà una allo studente.

La tesi di Licenza sarà valutata da due professori, uno dei quali sarà lo stesso relatore.

2.6 Esame di grado di Licenza specializzata

Dopo la discussione della tesi di Licenza, lo studente deve sostenere un esame con il quale si concludono gli studi del Secondo Ciclo e viene conferito il grado di Licenza specializzata in Filosofia.

L'esame, costituito da una prova orale, verte su un elenco di temi che rappresenta una sintesi della propria specializzazione filosofica.

Lo studente si iscrive all'esame di Licenza all'atto della consegna in Segreteria Accademica delle quattro copie della tesi di Licenza.

La valutazione finale per il grado di Licenza specializzata viene determinata dalla media ponderata degli esami sostenuti, inclusa la tesi di Licenza e l'esame di grado.

2.7 Descrizione dei corsi

ANNO ACCADEMICO 2013–14

1° SEMESTRE

W413 L'ETICA DEL BENE CONDIVISO DI ALASDAIR MACINTYRE: RICOSTRUZIONE, ESPOSIZIONE, RISORSE

Il corso si propone tre obiettivi: (1) offrire una ricostruzione e un'esposizione completa dell'etica filosofica di Alasdair MacIntyre; (2) dar conto dell'epistemologia che sottende e fonda questa proposta; (3) spiegare perché e in che modo l'etica di MacIntyre possa contribuire alla realizzazione della vita buona e la sua teoria aiutare la lettura e la valutazione critica delle diverse tradizioni di filosofia morale.

Il corso si articola secondo due linee complementari, *l'etica della narrazione* e *l'etica della relazione* (vedi Programma), secondo una logica interna al pensiero dell'Autore, e che rendono più evidente come la sua teoria morale copra i punti essenziali dell'etica filosofica e si confronti criticamente con i dibattiti contemporanei della filosofia contemporanea.

I. L'origine esistenziale dell'etica di MacIntyre. II. Etica della narrazione: Confronti critici: cristianesimo, marxismo, psicanalisi. La riscoperta di Aristotele e la crisi della modernità. Le crisi epistemologiche. Pratiche, vita buona e tradizioni. Etica narrativa e principi primi. Fondazione metafisica dell'etica. *III. Etica della relazione:* L'uomo, animale sociale. Dipendenza e indipendenza. Bene, beni, virtù, doveri. Legge naturale. Educazione morale. Famiglia. Amicizia. Reti amicali.

Bibliografia: Alasdair MacIntyre, *After Virtue. A study in moral theory*, University of Notre Dame Press, 2007³ (testo disponibile in varie lingue, per l'italiano si utilizzi la seconda edizione, *Dopo la virtù. Saggio di teoria morale* (a cura di Marco D'Avenia), Armando, Roma 2007); Alasdair MacIntyre, *Dependent Ratio-*

nal Animals. Why Human Beings Need the Virtues, Duckworth, London 1999 (in lingua italiana, *Animali razionali dipendenti. Perché gli uomini hanno bisogno delle virtù* (a cura di Marco D'Avenia), Vita e Pensiero, Milano 2001); Marco D'Avenia, *L'etica del bene condiviso e altri saggi* (dispensa).

Ai fini del corso, è importante la lettura di alcuni testi filosofici e di saggi di e su MacIntyre, che verranno via via segnalati. *Il corso comprende alcune sessioni di lavoro seminariale, che implicano la partecipazione attiva degli studenti.*

Lun 3^a–4^a/Mar 2^a

Prof. M. D'Avenia

W523 L'AGIRE UMANO IN TOMMASO D'AQUINO: IL LIBERO ARBITRIO

Una lettura approfondita di alcuni dei testi tommasiani più salienti intorno ai principi psicologici e metafisici dell'agire umano, visti alla luce delle fonti – specialmente Aristotele – e in rapporto a certe tendenze filosofiche più recenti. Al centro della discussione è la spiegazione del libero arbitrio, quale facoltà della volontà e della ragione, e le questioni ad essa collegate del determinismo e della scelta tra il bene e il male.

Bibliografia: 1) Fonti: Tommaso d'Aquino, *Summa theologiae, Prima pars e Prima secundae* (brani scelti). Platone, *Repubblica* (brani scelti). Aristotele, *De anima e Metafisica* (brani scelti). 2) Studi: Anscombe, G.E.M., "Causality and Determination," in Anscombe, G.E.M., *Metaphysics and the Philosophy of Mind. The Collected Philosophical Papers of G.E.M. Anscombe*, vol. II, Oxford: Basil Blackwell, 1981, pp. 133–147. (In italiano: "Causalità e determinazione," *Acta Philosophica* 11.2 (2002) pp. 197–214.) Brock, Stephen L., *Action and Conduct. Thomas Aquinas and the Theory of Action*, Edinburgh: T&T Clark, 1998, spec. cap. IV. (Traduzioni: *Azione e condotta*, Roma: Edusc, 2002; *Acción y conducta*, Barcelona: Herder, 2000.) Brock, Stephen L., "Causality and Necessity in Thomas Aquinas," *Quaestio* 2 (2003) pp. 217–240. Dewan, Lawrence, O.P., "The Real Distinction between Intellect and Will," *Angelicum* 57 (1980) pp. 557–593. Dewan, Lawrence, O.P., "St. Thomas and the Causes of Free Choice," *Acta Philosophica* 8.1 (1999) pp. 87–96. Fabro, Cornelio, "La dialettica d'intelligenza e volontà nella costituzione dell'atto libero", *Doctor Communis* 30 (1977) pp. 163–91. Gallagher, David M., "Thomas Aquinas on Will as Rational Appetite", *Journal of the History of Philosophy* (1991) pp. 559–584. Simon, Yves, *Trattato del libero arbitrio*, Roma: Paoline, 1957. (Originale: *Traité du libre arbitre*, Liège: Sciences et Lettres, 1951; Inglese: *Freedom of Choice*. New York: Fordham University Press, 1969).

Lun 1^a–2^a/Mar 1^a

Prof. S. L. Brock

X723 LA DOMANDA METAFISICA NEL CONTESTO CONTEMPORANEO: TRA RAZIONALITÀ CRITICA E PENSIERO POSTMODERNO

Sin dalla rivoluzione copernicana messa in atto dal pensiero trascendentale kantiano fino agli ultimi sviluppi della svolta linguistica in filosofia nel XX secolo, è luogo comune la negazione della legittimità della domanda sull'istanza ultima alla quale il pensiero rimanda, e della disciplina filosofica che cerca di offrirne risposta: la metafisica. L'obiettivo del corso è mettere a fuoco la domanda sull'essere – fondamento ultimo del pensare – per rilevarne la attuale validità, sullo sfondo delle critiche contemporanee al pensiero metafisico.

Bibliografia: Berti, E., *Struttura e significato della Metafisica di Aristotele: 10 lezioni*, EDUSC, Roma 2008². Brock, S. L. (a cura di), *Tommaso d'Aquino e l'oggetto della metafisica*, Armando, Roma 2004. Habermas, J., *Il pensiero post-metafisico*, Laterza, Roma-Bari 1991. Höhle, V. *Metaphysik. Herausforderungen und Möglichkeiten*, Frommann-Holzboog, Stuttgart-Bad Cannstatt 2002. Romera, L., *Introduzione alla domanda metafisica*, Armando, Roma 2003. Romera, L. (a cura di), *Ripensare la Metafisica. La Filosofia Prima tra Teologia e altri saperi*, Armando, Roma 2005. Taylor, Ch., *Il disagio della modernità*, Laterza Roma-Bari 1994; *L'età secolare*, Feltrinelli, Milano 2007.

Gio 1^a/Ven 3^a-4^a

Prof. F. Fernández Labastida

X733 RELIGIONE E CULTURA CONTEMPORANEA

Esame della religione nel contesto contemporaneo, articolando tre approcci: in primo luogo, un'analisi fenomenologica e una valutazione ermeneutica del senso antropologico dell'esperienza religiosa; in secondo luogo, le comprensioni sociologiche della secolarizzazione; in terzo luogo, l'elaborazione metafisica della domanda su Dio.

Programma: I. L'orizzonte religioso dell'esistenza umana: 1. Esistenza umana ed esperienza; 2. La problematicità della finitezza e la sua assimilazione: le dimensioni esistenziali e metafisiche; 3. L'esperienza religiosa. II. Nietzsche e l'affermazione della finitezza: la morte di Dio: 1. L'assimilazione della finitezza dalla morte di Dio; 2. Il valore del finito e lo smascheramento dell'idea di trascendenza; 3. Verso una caratterizzazione della libertà nell'assenza d'orizzonte. III. Heidegger e l'assenza di Dio: 1. La fattualità dell'esistente; 2. In un tempo d'indigenza; 3. L'egemonia della ragione e l'oblio dell'essere; 4. L'onto-teo-logia e il "Dio non divino"; 5. Il sacro e l'essere. IV. Le teorie della secolarizzazione: 1. Modernità e secolarismo; 2. Approcci per un'ermeneutica della modernità; 3. La religione in una cultura post-moderna.

V. La metafisica di fronte alla domanda su Dio: 1. L'impostazione metafisica della questione di Dio; 2. Dalla domanda sull'essere alla Trascendenza; 3. Rilevanza esistenziale della conoscenza di Dio.

Bibliografia: P. L. Berger, "Secolarizzazione, la falsa profezia", in *Vita e Pensiero*, 5 (2008), pp. 15–23; P. Donati, *La matrice teologica della società*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2010; C. Fabro, *La preghiera nel pensiero moderno*, Edizioni di storia e letteratura, Roma 1979 [Introduzione: *Senso e struttura esistenziale della preghiera*, pp. 1–53]; R. Guardini, *Christliches Bewußtsein: Versuche über Pascal*, Kösel, München 1956 [traduzione italiana: *Pascal*, Morcelliana, Brescia 1992]. J. Habermas, *Tra scienza e fede*, Laterza, Roma–Bari 2006; S. Kierkegaard, *La malattia mortale*, in *Opere* (a cura di C. Fabro), Sansoni editori, Milano, pp. 619–692; S. Martelli, *La religione nella società post-moderna. Tra secolarizzazione e de-secolarizzazione*, Dehoniane, Bologna 1990; L. Romera, *Finitudine e trascendenza. L'esistenza umana dinanzi alla religione*, Edusc, Roma 2006; L. Romera, *La religione e le vicende filosofico-culturali del Novecento*, in *La verità della religione. La specificità cristiana in contesto* (a cura di Giuseppe Tanzella–Nitti e Giulio Maspero), Cantagalli, Roma – Siena 2007, pp. 111–137; L. Romera, *L'uomo e il mistero di Dio. Corso di Teologia Naturale*, Edusc, Roma 2008; L. Romera, *Ragione e religione nella società post-secolare*, in *La secolarizzazione in questione*, "Sociologia e Politiche Sociali", 12 (2009), pp. 23–41; R. Spaemann, *Einsprüche. Christliche Reden*, Johannes, Einsiedeln 1977 [capitolo: *Die Frage nach der Bedeutung des Wortes „Gott“* pp. 13–35]; Ch. Taylor, *Il disagio della modernità*, Laterza, Bari 2002; Ch. Taylor, *Gli immigrati sociali moderni*, Meltemi, Roma 2005; Ch. Taylor, *A secular age*, Harvard University Press, Cambridge, Massachusetts 2007.

Gio 2^a/Ven 1^a–2^a

Prof. L. Romera

SLM2 SEMINARIO DI LETTURA IN METAFISICA [ANNO 1]

L'obiettivo del seminario è introdurre lo studente alla lettura ragionata di alcuni dei principali autori metafisici. Il corso mira a consolidare la capacità analitica, sintetica, critica e propositiva degli studenti, fornendo inoltre una visione panoramica di alcune delle questioni più incisive della metafisica occidentale.

Lo studente dovrà leggere individualmente le opere indicate dal docente, seguendo gli orientamenti suggeriti per la preparazione di tracce per la discussione dei testi, che riflettano la propria comprensione critica dei contenuti. Ci sarà poi il commento e una discussione in aula dei testi previamente letti.

Lo studente dovrà infine presentare un elaborato di sintesi del percorso speculativo analizzato.

Bibliografia di base: Platone, *Sofista*. Testo greco a fronte, a cura di F. Frontotta, Rizzoli, 2007. Aristotele, *Metafisica*, tr. G. Reale, Bompiani, Milano 2000. Tommaso d'Aquino, *Commenti a Boezio*, tr. P. Porro, Bompiani, Milano 2007. – *La potenza di Dio*, tr. A. Campodonico, Nardini, Firenze 1995/1991. – *Commento alla Metafisica di Aristotele*, a cura di L. A. Perotto, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2004–2005. G. W. Leibniz, *Nuovo sistema della natura*, in *Scritti filo-*

sofici, a cura di M. Mugnai, UTET, Torino 2000, pp. 447–456. M. Heidegger, *Lettera sull'«Umanismo»*, a cura di F. Volpi, Adelphi, Milano 1995.

Bibliografia di consultazione: E. Berti, *Struttura e significato della Metafisica di Aristotele*, EDUSC, Roma 2006. E. Colomer, *El pensamiento alemán de Kant a Heidegger*, Herder, Barcelona 1990. M. Migliori, *Il Sofista di Platone: valori e limiti dell'ontologia*, Morcelliana, Brescia 2006. G. Movia, *Il “sofista” e le dottrine non scritte di Platone*, Istituto suor Orsola Benincasa, Napoli 1991. M. Pérez de Laborda, *Il progresso nella conoscenza di Dio secondo san Tommaso*, «Acta Philosophica», 18 (2009), pp. 309–334. L. Romera, *Heidegger e l'assenza di Dio*, in *Finitudine e trascendenza*, Edusc, Roma 2006, pp. 59–90. Tommaso d'Aquino, *Forza e debolezza del pensiero: commento al De Trinitate di Boezio*, a cura di G. Mazzotta. Rubbettino, Messina 1996.

Mer 3^a–4^a

Proff. M. Pérez de Laborda, C. Reyes

SLE2 SEMINARIO DI LETTURA IN ETICA [ANNO 2]

Obiettivo del seminario è imparare a leggere i classici dell'etica, sapendo evidenziare – in modo critico – i temi principali, enucleandone i problemi risolti o insoluti.

1. Lo studente dovrà leggere individualmente le opere indicate dal docente, seguendo gli orientamenti forniti per la preparazione di tracce per la discussione dei testi e di schemi che riflettano la propria comprensione critica dei contenuti.

2. Commento e discussione in aula dei testi previamente letti.

Bibliografia: Platone, *Repubblica*, a cura di G. Reale, Bompiani, Milano 2009. Aristotele, *Etica nicomachea*, a cura di C. Mazarelli, Bompiani, Milano 2000. Tommaso d'Aquino, *Summa Teologiae*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999. Hume, D., *Ricerca sui principi della morale*, Laterza, Roma–Bari 2009. Kant, I., *Fondazione della metafisica dei costumi*, Laterza, Roma–Bari 2005.

Mar 3^a–4^a

Proff. M. D'Avenia, G. Faro

Y412 L'IDEA DEL LIBERALISMO POLITICO

Si studierà soprattutto il progetto del “Liberalismo politico” di John Rawls e i problemi principali in esso trattati, nonché le principali critiche a tale progetto (Sandel, MacIntyre, Larmore, Taylor, Habermas ed altri). Si presterà particolare attenzione alla soluzione rawlsiana del problema del pluralismo nelle democrazie moderne e al concetto di “ragione pubblica”. Questo corso serve da introduzione ad alcuni dei maggiori problemi attuali di filosofia politica.

Bibliografia: W. Kymlicka, *Contemporary Political Philosophy. An Introduction*, Second edition, Oxford University Press 2002; Ch. Wolfe (ed.), *Liberalism at the Crossroads. An Introduction to Contemporary Liberal Political Philosophy and Its Critics*, Second edition, Rowman & Littlefield, Lanham 2003; M. Rhonheimer,

L'immagine dell'uomo nel liberalismo e il concetto di autonomia: al di là del dibattito fra liberali e comunitaristi, in: I. Yarza (a cura di), *Immagini dell'uomo. Percorsi antropologici nella filosofia moderna*, Armando, Roma 1997, pp. 95–133; M. Rhonheimer, *The Political Ethos of Constitutional Democracy and the Place of Natural Law in Public Reason: Rawls' "Political Liberalism" Revisited*, «American Journal of Jurisprudence» 50 (2005), 1–70; M. Rhonheimer, *Cittadinanza multiculturale nella democrazia liberale: le proposte di Ch. Taylor, J. Habermas e W. Kymlicka*, «Acta Philosophica» 15:1 (2006), 29–52.

Mer 1^a–2^a/Gio 3^a–4^a (dal 6 al 28 novembre e dall'8 al 23 gennaio)

Prof. M. Rhonheimer

Y422 LA RAZIONALITÀ FILOSOFICA: TRA SAN TOMMASO, HEGEL E HUSSERL

Il corso prende spunto dall'ampia discussione avviata da san Tommaso nel suo Commento al *De Trinitate* di Boezio sullo statuto epistemologico della metafisica. L'analisi di alcune questioni particolari qui discusse (ad esempio: la natura dell'astrazione, la critica del platonismo sull'intenzionalità del concetto, il rapporto di intelletto e ragione nella metodologia delle scienze) servirà per un confronto con alcuni autori moderni che hanno trattato le medesime questioni, infine: la natura e la possibilità di una filosofia prima. A tale proposito saranno considerati principalmente Hegel e Husserl (ma saranno richiamati anche altri autori: Kant, Jacobi, Bergson e Heidegger). Non è prevista una esposizione storica dettagliata dell'opera degli autori citati. Il corso mira piuttosto all'esame di alcuni problemi scelti tra quelli qui rilevabili.

Bibliografia: *Opere principali*: San Tommaso, *Commenti a Boezio*, Bompiani, Milano 2007; Hegel, *Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*, Bompiani, Milano 2000; Husserl, *La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale*, Il Saggiatore, Milano 2008.

Studi consigliati: C. Fabro, *Introduzione a san Tommaso*, Ares, Milano 1997; V. Verra, *Introduzione a Hegel* (1988), Laterza, Roma–Bari 2001; V. Costa, *Husserl*, Carocci, Roma 2009. J.J. Sanguinetti, *La filosofia de la ciencia según Santo Tomás*, Eunsa, Pamplona 1977 (cfr. <http://didattica.pusc.it/mod/resource/view.php?id=1989>). C. Fabro, *La prima riforma della dialettica hegeliana*, EDIVI, Segni 2004 (cfr. <http://www.corneliofabro.org/sezione.asp?ID=490>); V. Costa, E. Franzini, P. Spinicci, *La fenomenologia*, Einaudi, Torino 2002. E. Gilson, *The unity of philosophical experience* (1937), Ignatius Press, 1999; J. Cruz Cruz, *Intelecto y razón: las coordenadas del pensamiento clásico*, Eunsa, Pamplona 1998; A. Acerbi (ed.), *Crisi e destino della filosofia. Studi su Cornelio Fabro*, EDUSC, Roma 2012.

Mer 1^a–2^a/Gio 3^a–4^a (dal 9 al 31 ottobre e dal 4 al 19 dicembre)

Prof. A. Acerbi

LLA1 LINGUA LATINA I [ANNO 1]

Tenendo conto di quanto indicato sopra (cfr. 2.3.b Corsi di Lingue), lo studente potrà prendere parte a uno tra i corsi offerti dal Dipartimento di lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificate mediante una prova scritta e orale.

LMO1 LINGUA MODERNA I [ANNO 1]

Tenendo conto di quanto indicato sopra (cfr. 2.3.b Corsi di Lingue), lo studente potrà prendere parte a uno tra i corsi offerti dal Dipartimento di lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificate mediante una prova scritta e orale.

LGR1 LINGUA GRECA I [ANNO 2]

Il corso mira a trasmettere una conoscenza degli elementi di base della morfologia e della sintassi della lingua greca: declinazione degli articoli, dei sostantivi (I–II–III declinazione), di aggettivi e pronomi; coniugazione del verbo (presente, imperfetto, futuro sigmatico e aoristo primo); uso di preposizioni e di congiunzioni.

Bibliografia: E. G. Jay, *New Testament Greek. An Introductory Grammar*, London 1976 (ed. italiana: *Grammatica greca del Nuovo Testamento*, a cura di R. Calzecchi Onesti, Piemme, Casale Monferrato 1993).

Prof. A. Aiello

2° SEMESTRE

W683 L'ETICA DELLA VIRTÙ

Obiettivo di questo corso è spiegare la prospettiva dell'etica classica, etica della virtù, *eudaimonista* o della prima persona. Dopo un'introduzione storica sulla presenza della virtù nelle differenti etiche filosofiche, si studierà, prendendo l'*Etica Nicomachea* di Aristotele come testo di base, la peculiarità del sapere pratico, la distinzione tra saggezza e riflessione etica e i rapporti del sapere pratico con il sapere teorico. Si studierà, inoltre, la questione del fine ultimo e il ruolo delle virtù nel raggiungimento della felicità.

Programma: 1. Breve storia di un concetto. L'*aretè* nel pensiero etico Greco: dall'*aretè* arcaica all'*aretè* ellenistica. L'*aretè* nella tradizione biblica e nel primo pensiero cristiano. La ricezione latina dell'*aretè* greca: la *virtus* romana. Dalla *virtus* alle virtù: sant'Agostino e san Tommaso. Dalle virtù alla legge: Kant. La virtù nelle teorie etiche attuali. 2. La prospettiva dell'etica classica. 3. Il sapere pratico di Aristotele: la scienza politica e la saggezza. 4. La possibilità di una scienza etica. 5. Il fine ultimo dell'uomo. 6. La felicità: determinazione delle sue caratteristiche. La definizione della felicità. 7. Felicità e virtù. 8. La razionalità

pratica: deliberazione e scelta. 9. Saggezza e verità pratica. 10. Virtù etiche e dianoetiche. 11. *Sophia e phronêsis*. 12. Dall'etica alla politica.

Bibliografia: Abbà, G., *Quale impostazione per la filosofia morale?*, Las, Roma 1996; Annas, J., *The Morality of Happiness*, Oxford University Press, Oxford 1993 (*La morale della felicità*, Vita e Pensiero, Milano 1993); Crisp, R.–Slote, M.A., *Virtue Ethics*, Oxford University Press, Oxford 1997; Natali, C., *La saggezza di Aristotele*, Bibliopolis, Napoli 1990; Bodéüs, R., *La filosofia politica di Aristotele*, Edusc, Roma 2010; MacIntyre, A., *After virtue*, Duckworth, London 1985 (*Dopo la virtù*, Armando, Roma 2007); Pakaluk, M., *Aristotle's Nicomachean Ethics an introduction*, Cambridge University Press, Cambridge 2005; Rhonheimer, M., *La prospettiva della morale. Fondamenti dell'etica filosofica*, Armando, Roma 1994; Yarza, I., *La razionalità dell'etica di Aristotele*, Armando, Roma 2001.

Gio 2^a/Ven 3^a–4^a

Prof. I. Yarza

W423 L'UNITÀ DELLA PERSONA. TOMMASO D'AQUINO E LA POSTMODERNITÀ

L'obiettivo del corso è la comprensione dell'unità della persona secondo il pensiero di San Tommaso d'Aquino, in confronto con alcune linee del pensiero contemporaneo. Tale obiettivo viene raggiunto in due momenti. In primo luogo si cerca di capire l'unità della persona nel pensiero di Tommaso d'Aquino, considerando tre coordinate: l'unità spirituale–corporea della sostanza umana; l'unità della vita personale come un tutto e l'unità del genere umano come articolazione fra individuo e comunità. In un secondo momento si analizzeranno i percorsi del nichilismo a partire dalle proposte della modernità, particolarmente per quanto riguarda il problema dell'uomo. Si presterà speciale attenzione al rapporto delle proposte filosofiche con la scienza.

Bibliografia: L. Dewan, *The Individual as a Mode of Being*, «The Thomist» 63 (1999) 403–424; Anton C. Pegis, *St Thomas and the unity of Man*, in James A. McWilliams (ed.), *Progress in philosophy. Philosophical studies in honor of Rev. Doctor Charles A. Hart*, Bruce Publishing Company, Milwaukee (WI) 1955, pp. 153–173; J.A. Lombo, *La persona en Tomás de Aquino. Un estudio histórico y sistemático*, Apollinare Studi, Roma 2001; S. Nannini, *L'anima e il corpo*, Laterza, Roma–Bari 2002; Amalia Quevedo, *De Foucault a Derrida. Pasando fugazmente por Deleuze y Guattari, Lyotard, Baudrillard*, EUNSA, Pamplona 2001.

Lun 1^a–2^a/Gio 1^a

Prof. J. A. Lombo

X743 CONOSCENZA, PENSIERO E VERITÀ

1. Le vie della sensibilità intenzionale e intra–corporea. La coscienza del proprio corpo. Le teorie della percezione. Aspetti gnoseologici, neuropsicologici e antropologici. 2. L'atto cognitivo e la sua base neurale: il problema del rapporto "mente–corpo". 3. La portata ontologica del concetto e i tipi di astrazione. La

specie cognitiva in S. Tommaso. 4. Coscienza, io e conoscenza dell'altro. 5. I primi principi noetici. La conoscenza abituale. 6. Il dinamismo dell'evidenza. Fede, ragione ed evidenza. Evidenze universali ed evidenze contestuali. Volontà ed evidenza. 7. Aspetti del relativismo. La contestualità della conoscenza.

Bibliografia: Fabro, *Percezione e pensiero*, Morcelliana, Brescia 1961; A. Livi, *La ricerca della verità*, Leonardo da Vinci, Roma 2003; J. McDowell, *Mind and World*, Harvard University Press, Cambridge (Mass.) 1994; L. Polo, *Curso de teoría del conocimiento*, 4 vol., Eunsa, Pamplona 1984–1996; H. Putnam, *Mente, corpo, mondo*, Il Mulino, Bologna 2003; J.J. Sanguineti, *Introduzione alla gnoseologia*, Le Monnier, Firenze 2003 (spag.: *El conocimiento humano*, Pala-bra, Madrid 2005); – *La especie cognitiva en Tomás de Aquino*, “Tópicos”, 40 (2011), pp. 63–103; – *El conocimiento personal de los primeros principios*, in A. L. González e M. Idoya Zorroza (a cura di), “*In Umbra Intelligentiae*”. *Estudios en homenaje al Prof. Juan Cruz Cruz*, Eunsa, Pamplona 2011, pp. 713–727; – Dispense del professore sul tema dell'evidenza; Tommaso d'Aquino, *Summa theologiae*, I, qq. 78–89.

Mar 1^a/Ven 1^a–2^a

Prof. J. J. Sanguineti

X753 I PROBLEMI DELLA CONOSCENZA SCIENTIFICA

Il corso offre una visione sistematica e aperta della filosofia della scienza contemporanea. A partire dall'esame delle caratteristiche fondamentali del metodo scientifico, verranno considerati i principali problemi epistemologici che oggi pone la scienza: il fondamento della spiegazione scientifica, il problema del realismo in relazione alla nozione di verità, la questione del determinismo. La parte conclusiva del corso offrirà una riflessione sulle dimensioni umanistiche dell'attività scientifica, dal punto di vista teoretico e nell'esame dell'attività scientifica di alcuni scienziati moderni e contemporanei. I principali temi trattati saranno:

Problemi e tendenze della filosofia della scienza contemporanea: dall'origine della filosofia della scienza al programma neo-empirista, le reazioni al positivismo e al razionalismo, e le recenti proposte relativistiche. *La riflessione filosofica sulla scienza*: natura della scienza: aspetti ed elementi dell'attività scientifica; dimensioni della razionalità scientifica.

Elementi del metodo scientifico: esperienza, osservazione e sperimentazione; metodo induttivo e metodo ipotetico-deduttivo. *I principali modelli della spiegazione scientifica*: modello nomologico-deduttivo, modelli statistici, modelli causali; fondamenti concettuali della spiegazione scientifica. *Scienza e realtà*: il “realismo scientifico” e le sue implicazioni; le posizioni antirealiste; il problema della verità nella scienza. *Determinismo e indeterminismo*: causalità e probabilismo; determinismo epistemico e ontologico; modelli e metafore nella scienza.

Scienza e umanesimo: la scienza come attività umana; la considerazione personalista della scienza; scienza e umanesimo nella società attuale. *Dimensioni umanistiche della attività scientifica*: aperture epistemologiche, aperture etico–antropologiche; dimensione estetica della attività scientifica; l'attività scientifica come esperienza religiosa. *La dimensione umanistica della attività scientifica in alcuni scienziati moderni e contemporanei*: Niels Steensen; Robert Boyle; Heisenberg, Planck e Einstein, Francis S. Collins.

Bibliografia: E. Agazzi, *Temi e problemi di filosofia della fisica*, Abete, Milano 1974; M. Artigas, *Filosofía de la ciencia experimental: la objetividad y la verdad en las ciencias*, Eunsa, Pamplona 1992 (trad. ingl.: *Knowing things for sure: science and truth*, University Press of America, Lanham 2006); H. I. Brown, *La nuova filosofia de la ciencia*, 2 ed., Laterza, Roma–Bari 1999; E. Cantore, *Scientific Man: the Humanistic Significance of Science*, ISH Publications, New York 1977 (trad. it.: *L'uomo scientifico. Il significato umanistico della scienza*, Dehoniane, Bologna 1988); G. Gismondi, *Umanesimo scientifico e pensiero cristiano*, Istituto Padano di Arti Grafiche, Rovigo 1982; Th. Kuhn, *La struttura delle rivoluzioni scientifiche. Come mutano le idee nella scienza*, Einaudi, Torino 1989; J. Losee, *Filosofia della scienza. Un'introduzione*, Il Saggiatore, Milano 2001; A. Marcos, *Filosofia dell'agire scientifico. Le nuove dimensioni*, Academia Universa Press, Milano 2010; *Dizionario Interdisciplinare di Scienza e Fede*, a cura di G. Tanzella–Nitti – A. Strumia, Urbaniana University Press – Città Nuova Editrice, Roma – Città del Vaticano 2001.

Lun 3^a–4^a/Mar 2^a

Proff. R. Martínez, M.A. Vitoria

SLA2 SEMINARIO DI LETTURA IN ANTROPOLOGIA [ANNO 1]

Il corso si prefigge di favorire la riflessione degli studenti su uno dei principali temi dell'antropologia filosofica: l'anima. Tale obiettivo verrà raggiunto sulla base della lettura dell'opera *L'anima* di Aristotele, affiancata dal commento di Tommaso d'Aquino, dalla proposta di dialogo con la modernità avanzata da E. Stein e dall'esame di alcune tesi della filosofia contemporanea. Gli studenti dovranno leggere individualmente le opere indicate dal docente, preparandosi di settimana in settimana a commentare in aula i testi letti e le guide alla lettura fornite.

Bibliografia: Aristotele, *L'anima*, a cura di G. Movia, Bompiani, Milano 2001; Tommaso d'Aquino, *Commento al De Anima*; Edith Stein, *La struttura della persona umana*, Città Nuova, Roma 2000; Aa..Vv., *L'anima*, Mondadori, Milano 2004.

Mer 3^a–4^a

Proff. A. Malo, F. Russo

SLP2 SEMINARIO DI LETTURA IN EPISTEMOLOGIA [ANNO 2]

Il corso prevede, sotto la guida di un professore, la lettura completa o parziale di alcune delle più importanti opere filosofiche in campo epistemologico. Attraverso alcune sessioni introduttive e la lettura commentata dei testi, verrà fornita agli studenti una guida per la lettura personale. In altre sessioni, saranno raccolti e verificati i risultati del lavoro svolto. Il seminario prevede anche la composizione di elaborati scritti su uno o più testi scelti tra quelli già utilizzati nelle sessioni di lettura e commento.

Bibliografia: Il metodo delle scienze: *Analitici secondi*, Aristotele. Libro I, cap. 2 e capp. 10–11; Libro II, cap. 19; La questione della verità: *De Veritate*, Tommaso d'Aquino, q. 10, aa. 4–6, 8–9; Sapere, credere, dubitare: *Sulla certezza*, Wittgenstein, nn. 1–24, 121–143, 231–240, 333–339, 355–358; Origine della filosofia analitica: *Ricerche filosofiche*, Wittgenstein, Parte II, nn. I–XIV; Il problema della tecnologia: *La questione della tecnica*, Heidegger; La filosofia tra naturalismo e storicismo: Husserl, *La filosofia come scienza rigorosa*, tot.; Crisi e destino della filosofia: Husserl, *La crisi delle scienze europee*: cfr le sezioni “La crisi dell’umanità europea e la filosofia”, e “Appendice III”.

Gio 3^a–4^a

Proff. J.J. Sanguineti, A. Acerbi

Y082 L'ARTICOLAZIONE DEI SENTIMENTI: ROUSSEAU, HUME, KANT

1. Rousseau (1712–1778): vita e opere. *Il contratto sociale* (1761) ed *Emile* (1762): origine e contenuto delle opere: la natura umana, i sentimenti e la società. 2. Hume (1711–1776): vita e opere. La struttura del *Trattato sulla natura umana*. L'origine e il ruolo delle passioni. Le basi antropologiche della morale: “l'essere” e il “dover essere” (origine della *is-ought question*). Esclusione della ragione dall'ambito morale. 3. Kant (1724–1804): vita e opere. Il disegno della filosofia critica: complementarità fra la *Critica della ragion pura*, la *Metafisica dei costumi* e la *Critica della ragion pratica*. Bilancio generale: razionalità e senso delle passioni.

Bibliografia: G. Abbà, *Quale impostazione per la filosofia morale?*, Las, Roma 1996; E. Colomer, *La filosofia alemana de Kant a Heidegger*, vol. 1, Herder, Barcelona 1989; O. Höffe, *Immanuel Kant*, State University of New York Press, 1994 (orig. tedesco, esistono traduzioni italiana e spagnola); A. MacIntyre, *After virtue. A study in moral theory*, Duckworth, London 1985 (tr. it. *Dopo la virtù*, Armando 2007); *Whose justice? Which rationality?* Duckworth, London 1988 (tr. it. *Giustizia e razionalità*, Anabasi 1995); *Three rival versions of moral enquiry. Encyclopaedia, Genealogy, and Tradition*, Duckworth, London 1990 (tr. it. *Enciclopedia, genealogia e tradizione*, Massimo 1993); J. Maritain, *Tre riformatori. «Rousseau o il santo della natura»*; J.A. Mercado, *David Hume: las bases de la moral*, Pamplona 2005; Estratti di *Emilio*, di J.J. Rousseau; Ch. Taylor, *The ethics of authenticity*, Harvard University Press, Cambridge (Mass.) 1992, (pub. prima

come *The malaise of modernity*, 1991; tr. it. *Il disagio della modernità*, Laterza 1994); *Sources of the self*, Cambridge University Press, Cambridge 1989 (tr. it. *Radici dell'io*, Feltrinelli 1993); S. Vanni–Rovighi, *Introduzione allo studio di Kant*, La Scuola, Brescia 1968; *Veritatis Splendor*, §§29–64.

Mer 1^a–2^a

Prof. J.A. Mercado

Y432 ATTO MORALE E TEORIA CONTEMPORANEA DELLA NARRATIVA

Il dibattito intorno alla *Veritatis Splendor* ha rilevato l'importanza di una determinazione adeguata della nozione di oggetto morale. Questo corso ha come scopo quello di facilitare una comprensione profonda del dibattito attuale riguardante le norme morali attraverso una interpretazione della dottrina di San Tommaso d'Aquino secondo la quale ogni atto umano viene situato dentro la cornice dell'insieme della vita personale. Si studiano le qq. 18–21 della *Prima Secundae* della *Summa Theologiae* nel contesto dell'intera *Summa*, per costruire una lettura attenta alle interpretazioni recenti che applicano il concetto di narrazione biografica alla dottrina dell'Aquinata riguardante le cause della moralità: oggetto, fine e circostanze.

Bibliografia: *Testi principali*: Giovanni Paolo II, *Veritatis Splendor*; San Tommaso d'Aquino, *Summa Theologiae*, I–II, qq. 18–21; Robert A. Gahl, Jr., “Etica narrativa e conoscenza di Dio,” in *Dio e il senso dell'esistenza umana*, a cura di Luis Romera, Armando Editore, Roma, 1999, 189–202, Robert A. Gahl, Jr., “Amore e trasmissione della vita,” pp. 47–60, in *Corso su 'Amore Famiglia Educazione'*, Roma, Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare, 2006.

Testi fondamentali di consultazione: Aristotele, *Poetica*; Sant'Agostino, *Le Confessioni*; Platone, *Repubblica*.

Mar 3^a–4^a

Prof. R.A. Gahl, Jr.

LLA2 LINGUA LATINA II [ANNO 1]

Tenendo conto di quanto indicato sopra (cfr. 2.3.b Corsi di Lingue), lo studente potrà prendere parte a uno tra i corsi offerti dal Dipartimento di lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificate mediante una prova scritta e orale.

LMO2 LINGUA MODERNA II [ANNO 1]

Tenendo conto di quanto indicato sopra (cfr. 2.3.b Corsi di Lingue), lo studente potrà prendere parte a uno tra i corsi offerti dal Dipartimento di lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze, verificate mediante una prova scritta e orale.

LGR2 LINGUA GRECA II [ANNO 2]

Il corso, prosecuzione immeditata di “Lingua Greca I” (LGR1), offre agli studenti un ampliamento delle conoscenze di morfologia e di sintassi della lingua greca. In particolare, il corso si concentrerà sui seguenti aspetti del sistema verbale greco: l’aoristo secondo, il futuro e l’aoristo passivo, il perfetto (attivo e medio), i principali verbi in –mi. Il corso prevede inoltre esercitazioni di traduzione di testi filosofici (Aristotele, *Categorie* e *Metafisica*, libro V).

Bibliografia: E. G. Jay, *New Testament Greek. An Introductory Grammar*, London 1976 (ed. italiana: *Grammatica greca del Nuovo Testamento*, a cura di R. Calzecchi Onesti, Piemme, Casale Monferrato 1993).

Prof. A. Aiello

3. TERZO CICLO (DOTTORATO)

Il terzo ciclo, della durata minima di tre anni, porta a compimento la specializzazione filosofica. Sotto la guida di un docente, lo studente prepara la tesi dottorale, che deve apportare un effettivo contributo alla ricerca filosofica. Inoltre, egli è tenuto a partecipare alle altre attività previste per i candidati al Dottorato. Il titolo di Dottore viene conferito secondo le norme stabilite (cfr. Norme generali § 3.3).

3.1 Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato

Per essere ammessi al Dottorato, gli studenti devono essere in possesso del titolo di Licenza in Filosofia avendo ottenuto nella discussione della tesi di Licenza il voto minimo di *Magna cum laude* (9,0) e ricevere il parere favorevole della Commissione per il programma dottorale, che esaminerà il loro *curriculum* e terrà conto in maniera particolare delle capacità di ricerca dimostrate dai candidati durante la Licenza.

3.2 Attività formative del Programma dottorale

Durante il programma dottorale ogni studente dovrà completare la propria formazione mediante le seguenti attività:

- a) *Seminario di ricerca*: raggruppa i dottorandi di aree di ricerca comuni. Con scadenza abitualmente mensile, si organizzano delle sessioni specialistiche – incontri indirizzati alla discussione tra i candidati sui risultati della loro ricerca – e altre attività formative.
- b) *Seminario di metodologia*: ogni dottorando dovrà partecipare durante il primo anno alle sessioni di metodologia che verranno organizzate.
- c) *Corsi di lingue*: ogni dottorando dovrà studiare le lingue, classiche e moderne, che risultino indispensabili per fare ricerca nel particolare ambito che si è scelto.
- d) *Verifica del Progetto di ricerca*: alla fine del primo anno, la Commissione per il programma dottorale valuterà il lavoro svolto dal candidato. Egli dovrà presentare, in una sessione apposita, una bibliografia contenente i principali studi sull'argomento, e un indice sviluppato della tesi o una parte di un capitolo. Si terrà anche conto di altri eventuali meriti, come la presentazione di una comunicazione a un convegno o i soggiorni di studio presso un'altra università. Qualora l'esito della valutazione fosse negativo, lo studente dovrà seguire un piano di lavoro, stabilito dalla Facoltà, per poter continuare gli studi di Dottorato.

Tenendo conto del *curriculum* di ogni candidato, la Commissione del Programma dottorale determinerà, su proposta del relatore della tesi, le lingue da studiare, i libri da recensire e ogni altro requisito, come ad esempio la partecipazione a corsi o convegni su tematiche riguardanti il proprio ambito di ricerca.

3.3 Norme per la stesura della tesi di Dottorato

Entro la fine del primo semestre lo studente deve presentare in Segreteria Accademica domanda indirizzata al Decano della Facoltà, con la quale egli chiederà l'approvazione del tema della tesi di Dottorato, indicando allo stesso tempo il relatore scelto; alla domanda deve essere allegato lo schema del lavoro riportante il visto del relatore. L'approvazione dell'argomento della tesi è valida per cinque anni a partire dall'Anno Accademico di iscrizione al terzo ciclo, trascorsi i quali è necessario chiederne il rinnovo ogni anno.

Ogni singolo capitolo della tesi deve essere esaminato anche dal correlatore, nominato dal Decano al momento dell'approvazione del tema della tesi. Il correlatore ha a disposizione quindici giorni lavorativi per comunicare all'interessato, attraverso il relatore, le proprie osservazioni sul capitolo letto. Una volta ultimata la stesura dell'intera tesi, e prima di procedere alla stampa definitiva e alla rilegatura, lo studente ne consegna in Segreteria Accademica una copia non rilegata affinché riceva dal correlatore il *nulla osta* per la discussione, secondo la prassi vigente.

Ottenuto il *nulla osta*, lo studente deve consegnare in Segreteria Accademica cinque copie rilegate della tesi, ciascuna con la firma del relatore sulla prima pagina, e versare la relativa tassa accademica. La Segreteria Accademica apporrà il timbro dell'Università sulla prima pagina di ciascuna copia e ne restituirà una allo studente.

La discussione della tesi di Dottorato ha luogo in una sessione pubblica davanti a una commissione di docenti, nel periodo compreso tra ottobre e giugno. La data (non prima di quindici giorni lavorativi dalla consegna della tesi) e l'ora vengono comunicate dalla Segreteria Accademica.

Per la pubblicazione della tesi, si vedano le Norme generali § 3.3.

Commissione per il Programma dottorale

Prof. Stephen L. Brock, (Direttore)

Prof. Francesco Russo

Prof. Francisco Fernández Labastida

4. PUBBLICAZIONI DELLA FACOLTÀ

La Facoltà di Filosofia cura la pubblicazione della rivista semestrale *Acta Philosophica* (Fabrizio Serra Editore) e diverse collane: *Filosofia e Realtà*, pubblicata inizialmente dalla casa editrice Le Monnier, in seguito da Edusc; *Studi di Filosofia*, collana di monografie edita da Armando Editore; *Prospettive filosofiche*, collana di saggi introduttivi alle diverse correnti filosofiche in voga negli ultimi cento anni di storia del pensiero; *Ricerche, Classici e Saggi*, opere monografiche di autori contemporanei; e infine *Dissertationes*, nella quale figurano alcune delle tesi dottorali discusse nella Facoltà.

- Nella collana *Filosofia e Realtà* sono stati pubblicati finora i seguenti manuali:
 1. A. Llano, *Filosofia della conoscenza*.
 2. J. J. Sanguinetti, *Logica filosofica*.
 3. A. L. González, *Filosofia di Dio*.
 4. M. Artigas – J. J. Sanguinetti, *Filosofia della natura*.
 5. A. Rodríguez Luño, *Etica*.
 6. I. Yarza, *Filosofia antica*.
 7. G. Chalmeta, *Etica applicata. L'ordine ideale della vita umana*.
 8. A. Malo, *Introduzione alla Psicologia*.
 9. J. J. Sanguinetti, *Introduzione alla gnoseologia*.
 10. J. A. Lombo – F. Russo, *Antropologia filosofica. Una introduzione*.
 11. Ll. Clavell – M. Pérez de Laborda, *Metafisica*.
 12. L. Romera, *L'uomo e il mistero di Dio. Corso di Teologia filosofica*.

- Nella collana *Studi di Filosofia* sono finora apparsi i seguenti volumi:
 1. J. J. Sanguinetti, *Scienza aristotelica e scienza moderna*.
 2. F. Russo, *Esistenza e libertà. Il pensiero di Luigi Pareyson*.
 3. G. Chalmeta (a cura di), *Crisi di senso e pensiero metafisico*.
 4. M. Rhonheimer, *La prospettiva della morale. Fondamenti dell'etica filosofica*.
 5. A. Malo, *Certezza e volontà. Saggio sull'etica cartesiana*.
 6. R. Martínez (a cura di), *Unità e autonomia del sapere. Il dibattito del XIII secolo*.
 7. R. Martínez (a cura di), *La verità scientifica*.
 8. F. Russo – J. Villanueva (a cura di), *Le dimensioni della libertà nel dibattito scientifico e filosofico*.
 9. Ll. Clavell, *Metafisica e libertà*.
 10. R. Martínez, *Immagini del dinamismo fisico. Causa e tempo nella storia della scienza*.

11. I. Yarza (a cura di), *Immagini dell'uomo. Percorsi antropologici della filosofia moderna.*
 12. M. Rhonheimer, *La filosofia politica di Thomas Hobbes. Coerenza e contraddizioni di un paradigma.*
 13. A. Livi, *Il principio di coerenza.*
 14. R. A. Gahl Jr. (a cura di), *Etica e politica nella società del duemila.*
 15. M. Fazio, *Due rivoluzionari: F. de Vitoria e J.J. Rousseau.*
 16. A. Malo, *Antropologia dell'affettività.*
 17. L. Romera (a cura di), *Dio e il senso dell'esistenza umana.*
 18. R. McInerney, *L'analogia in Tommaso d'Aquino.*
 19. G. Chalmeta, *La giustizia politica in Tommaso d'Aquino. Un'interpretazione di bene comune politico.*
 20. M. Fazio, *Un sentiero nel bosco. Guida al pensiero di Kierkegaard.*
 21. S. L. Brock (a cura di), *L'attualità di Aristotele.*
 22. M. Castagnino – J. J. Sanguinetti, *Tempo e universo. Un approccio filosofico e scientifico.*
 23. I. Yarza, *La razionalità dell'etica di Aristotele. Uno studio su Etica Nicomachea I.*
 24. M. Rhonheimer, *Legge naturale e ragione pratica. Una visione tomista dell'autonomia morale.*
 25. R. Martínez – J.J. Sanguinetti (a cura di), *Dio e la natura.*
 26. R. Esclanda – F. Russo (a cura di), *Homo patiens. Prospettiva sulla sofferenza umana.*
 27. L. Romera, *Introduzione alla domanda metafisica.*
 28. A. Malo, *Il senso antropologico dell'azione.*
 29. S. L. Brock (a cura di), *Tommaso d'Aquino e l'oggetto della metafisica.*
 30. P. Sabuy Sabangu, *Persona, natura e ragione. Robert Spaemann e la dialettica del naturalismo e dello spiritualismo.*
 31. L. Romera (a cura di), *Ripensare la Metafisica. La Filosofia Prima tra Teologia e altri saperi.*
 32. A. MacIntyre, *Dopo la virtù. Saggio di teoria morale.*
 33. M. D'Avenia (a cura di), *La necessità dell'amicizia.*
 34. J. A. Mercado (a cura di), *Elizabeth Anscombe e il rinnovamento della psicologia morale.*
 35. F. Russo (a cura di), *Natura, cultura, libertà.*
 36. A. Malo, *Cartesio e la postmodernità.*
- Nella collana *Prospettive filosofiche* sono stati pubblicati i seguenti titoli:
 1. R. Sokolowski, *Introduzione alla fenomenologia.*
 2. G. Chalmeta, *Introduzione al personalismo etico.*
 3. M. Brancatisano, *Approccio all'antropologia della differenza.*

4. G. Mura, *Introduzione all'ermeneutica veritativa*.
 5. M. P. Chirinos, *Un'antropologia del lavoro. Il domestico come categoria*.
 6. M. Pérez de Laborda, *Introduzione alla filosofia analitica*.
 7. J.J. Sanguineti, *Filosofia della mente. Una prospettiva ontologica e antropologica*.
- Nella collana *Ricerche* sono stati pubblicati i seguenti titoli:
 1. S. L. Brock, *Azione e condotta. Tommaso d'Aquino e la teoria dell'azione*.
 2. A. Acerbi, *La libertà in Cornelio Fabro*.
 3. L. Romera, *Finitudine e trascendenza. L'esistenza umana dinanzi alla religione*.
 - Nella collana *Classici* sono stati pubblicati i seguenti titoli:
 1. G. E. M. Anscombe, *Intenzione*.
 2. J. Mariás, *Ragione e vita. Un'introduzione alla filosofia*.
 3. R. Spaemann, *Natura e ragione. Saggi di antropologia*.
 4. C. Fabro, *L'io e l'esistenza e altri brevi scritti*.
 - Nella Collana *Saggi* sono stati pubblicati i seguenti titoli
 1. A. McIntyre, *Edith Stein. Un prologo filosofico: 1913–1922*.
 2. R. Bodéüs, *La filosofia politica di Aristotele*.
 3. A. Malo, *Io e gli altri. Dall'identità alla relazione*.
 - Nella collana *Dissertationes* sono state pubblicate finora le seguenti tesi dottorali:
 1. J. A. Lombo, *La persona en Tomás de Aquino. Un estudio histórico y sistemático*.
 2. S. Warzeszwak, *Les enjeux du génie génétique. Articulation philosophique et éthique des modifications génétiques de la nature*.
 3. F. Fernández Labastida, *La antropología de Wilhelm Dilthey*.
 4. M. Filippa, *Edith Stein e il problema della filosofia cristiana*.
 5. M. Porta, *La metafisica sapienziale di Carlos Cardona*.
 6. F. Bergamino, *La razionalità e la libertà della scelta in Tommaso d'Aquino*.
 7. B. Augustin, *Ethische Elemente in der Anthropologie Edith Steins*.
 8. M. Miranda Ferreiro, *Lenguaje y realidad en Wittgenstein. Una confrontación con Tomás de Aquino*.
 9. M. C. Reyes Leiva, *Las dimensiones de la libertad en Sein und Zeit de Martin Heidegger*.
 10. R. M. Mora Martín, *La teoría del signo y la "suppositio" en la filosofía de Guillermo de Ockham*.

11. M. A. Vitoria, *Las relaciones entre filosofía y ciencias en la obra de J. Maritain*.
12. F. Gallardo, *La epistemología de Michael Polanyi: una perspectiva realista de la ciencia*.
13. M. Busca, *La volontà cartesiana. Precedenti medioevali e interpretazioni*.
14. C. Sandoval Rangel, *El valor de la persona como fundamento del amor sponsal en el pensamiento filosófico de Karol Wojtyła*.
15. R. Esclanda, *Freedom as Dependence upon God in Soren Kierkegaard*.
16. C. M. Young Sarmiento, *The Ethics of Frozen Embryo Transfer. A Moral Study of "Embryo Adoption"*.
17. R. Saiz-Pardo Hurtado, *Intelecto—razón en Tomás de Aquino. Aproximación noética a la metafísica*.
18. J. M. Martín Quemada, *La revolución como clave de la "disolución de la modernidad" de Augusto Del Noce*.
19. A. López Martínez, *El debate anglo—americano contemporáneo sobre la teoría tomista de la ley natural*.
20. J. P. Maldonado Isla, *Las fronteras del lenguaje en el pensamiento de George Steiner*.
21. E. Gil Saénz, *La teoría de los trascendentales: evolución de sus precursores y elementos de novedad*.
22. L. Fantini, *La conoscenza di sé in Leonardo Polo. Uno studio dell'abito di sapienza*.
23. F. J. del Castillo Ornelas, *An Analysis of St. Thomas' Critiques of Maimonides' Doctrine on Divine Attributes*.
24. M. Hausmann, *Die aristotelische Substanz in Hegels Vorlesungen über die Geschichte der Philosophie*.
25. J. P. Wauck, *Walker Percy's "Science" of Fiction: Literary Art and the Cold Hand of Theory*.
26. T. P. Fortin, *Fatherhood and the Perfection of Masculine Identity: A Thomistic Account In Light of Contemporary Science*.
27. J. Fernández Capo, *Persona, poder, secularidad. Un estudio de la filosofía política de Francisco de Vitoria*.
28. A. J. Tonello, *La racionalidad de las inclinaciones naturales en Santo Tomás de Aquino*.
29. M. Kwitlinski, *La visión ético—religiosa de la libertad y de su realización en la historia en el pensamiento político de Lord Acton*.
30. I. Camp, *The Aporia of the Principle "Bonum diffusivum sui" and Divine Freedom in St. Thomas Aquinas and His Interpreters*.
31. P. Fisogni, *L'inaridimento della persona nell'agire eversivo*.
32. C. Ruiz Montoya, *La existencia como novedad. El yo desde la libertad en Cornelio Fabro: un análisis de la existencia en clave metafísica*.

33. W. Szczepanik, *From Hume's Passage on "Is" and "Ought" to Anscombe's Response to the "Is-Ought" Question*.
 34. F. A. Cassol, *Elementos para una antropología de la familia en el pensamiento de Javier Hervada*.
 35. A. Barbés Fernández, *El argumento teleológico del "Intelligent Design"*.
 36. S. López Palomo, *La filosofía de la mente de Hilary Putnam*.
 37. A. Griffin, *The Measure of Practical Truth in Thomas Aquinas*.
 38. D. Lim, *A Critical Evaluation of William L. Craig's Klam Cosmological Argument*.
- Altre pubblicazioni della Facoltà
 1. M. Fazio – D. Gamarra, *Introduzione alla storia della filosofia moderna*.
 2. C. Cardona, *Metafisica dell'opzione intellettuale*.
 3. T. Melendo, *Un sapere a favore dell'uomo. Introduzione alla filosofia*.
 4. M. Pérez de Laborda (a cura di), *Studi di Metafisica*.
 5. E. Berti, *Struttura e significato della Metafisica di Aristotele*.
 6. M. D'Avenia – A. Acerbi (a cura di), *Riflessioni sull'amicizia*.
 7. R. Jiménez Cataño – I. Yarza (a cura di), *Mimesi, Verità e Fiction. Ripensare l'arte. Sulla scia della Poetica di Aristotele*.
 8. A. Malo (a cura di), *Natura, cultura, libertà. Storia e complessità di un rapporto*.
 9. G. Maspero – M. Pérez de Laborda (a cura di), *Fede e ragione: L'incontro e il cammino. In occasione del decimo anniversario dell'enciclica Fides et Ratio*.
 10. J. J. Sanguineti – A. Acerbi – J.A. Lombo (eds.), *Moral Behavior and Free Will. A Neurological and Philosophical Approach*.
 11. A. Acerbi (a cura di), *Crisi e destino della filosofia. Studi su Cornelio Fabro*.
 12. M. Pérez de Laborda (a cura di), *Sapienza e libertà. Studi in onore del prof. Lluís Clavell*.

V. FACOLTÀ DI COMUNICAZIONE SOCIALE ISTITUZIONALE

Decano:	Rev. Prof. José María La Porte
Vicedecano:	Prof. Daniel Arasa
Coordinatore degli studi:	Prof. Enrique Fuster
Segretario:	Dott. Sergio Destito

DOCENTI

Emeriti :

GARCÍA–NOBLEJAS Juan José

Stabili :

ARASA Daniel
 CONTRERAS Diego
 FUSTER Enrique
 GÓNZALEZ GAITANO Norberto
 JIMÉNEZ CATAÑO Rafael
 LA PORTE José María
 MILÁN Jorge
 WAUCK John

Incaricati

BÜHREN Ralph van
 CARROGGIO Marc
 DE LA CIERVA Santiago
 DOLZ Michele
 GRONOWSKI Dariusz
 MACCARINI Andrea
 MENDOZA Cristian
 NARBONA Juan
 RUIZ Lucio Adrián
 TAPIA Sergio
 TRIDENTE Giovanni

Visitanti

CANTONI Lorenzo
 FAZIO Mariano
 FUMAGALLI Armando
 GAMALERI Gianpiero
 GIL Alberto
 LECARÓS María José
 MORA Juan Manuel
 NAVARRO–VALLS Joaquín
 PÉREZ–LATRE Francisco Javier

Docenti collaboratori

BAILLY–BAILLIERE Alfonso
 BANÚS Enrique
 BARILLARI Antonello
 BERGAMINO Federica
 BRANCATISANO Marta
 BRENES Carmen Sofía
 ESPOZ César
 FRISINA Marco
 GRAZIANI Nicola
 MASTROIANNI Bruno
 POLENGHI Giancarlo
 RIVERA Reynaldo
 ROMOLO Roberto
 RUSSO Mario
 SÁNCHEZ HURTADO Manuel Fandila
 SHAW Russell
 ZAZZERINI Giovanni

Istruttori

BUSCEMI Raffaele
 GAGLIARDI Francesco
 JIMÉNEZ Alfonso
 NORONHA Ashley Renée
 PIANA Federico
 PILAVAKIS Michalakis

COORDINATORI DI CORSO

– Ciclo I:	Prof. Jorge Milán
– Ciclo II, Anno I:	Prof. Alfonso Bailly–Bailliere
– Ciclo II, Anno II:	Prof. Sergio Tapia
– Ciclo III:	Prof. Rafael Jiménez Cataño

La Facoltà di Comunicazione Istituzionale si propone di formare professionisti in grado di operare nell'ambito della comunicazione presso le istituzioni ecclesiali. A questo scopo, il programma degli studi offre agli studenti una solida formazione articolata in quattro punti essenziali:

1. Approfondimento della comunicazione nella sua natura e nei suoi elementi fondanti. Le materie proposte in questa prima sezione tratteranno dei processi di creazione dell'opinione pubblica, della struttura delle aziende informative e del linguaggio proprio dei vari mezzi di comunicazione (radio, televisione, stampa e mezzi basati sulle nuove tecnologie).
2. Lo studio del tessuto culturale in cui la Chiesa propone il suo messaggio e incarna la fede, in un dialogo permanente con le donne e gli uomini di ogni secolo. Si indaga sul modo in cui la Chiesa ha sviluppato lungo i secoli il messaggio cristiano facendolo diventare lievito della cultura. Corsi come *Storia delle idee contemporanee*, *Arte cristiana e comunicazione delle fede*, *Letteratura universale e comunicazione della fede o Chiesa e società medievale*, cercano di individuare modi di proporre una fede che si fa cultura nel mondo odierno.
3. La conoscenza approfondita dei contenuti della fede e dell'identità della Chiesa come istituzione. In questo ambito si offrono materie di natura teologica, filosofica e canonica.
4. Applicazione particolare delle teorie, pratiche e tecniche della comunicazione istituzionale alla Chiesa Cattolica, tenendo conto della sua peculiare identità. Per raggiungere lo scopo i corsi di questa area prestano particolare attenzione all'impostazione degli uffici di comunicazione, ai modi di comunicare con i diversi interlocutori della Chiesa e alla presentazione dei contenuti della fede nell'ambito dell'opinione pubblica.

Possono iscriversi alla Facoltà di Comunicazione Istituzionale sacerdoti, religiosi e laici, uomini e donne. Nella maggior parte dei casi gli studenti sono inviati da vescovi diocesani, oppure da superiori ecclesiastici, che avvertono la necessità di disporre in futuro della collaborazione di professionisti della comunicazione.

Il *curriculum* degli studi della Facoltà è diviso in tre cicli:

- a) il primo ciclo (di carattere propedeutico) ha una durata di tre anni e si conclude con il titolo di Baccalaureato o Laurea in Comunicazione Sociale Istituzionale, che permette l'accesso al secondo ciclo (chi ha terminato gli studi istituzionali di filosofia e teologia può chiedere la convalida delle materie sostenute);
- b) il secondo ciclo, di contenuto specialistico, ha una durata di due anni e si conclude con il grado accademico di Licenza, o Laurea Specialistica, in Comunicazione Sociale Istituzionale;

- c) il terzo è un ciclo di perfezionamento della formazione scientifica attraverso l'elaborazione della tesi dottorale, e si conclude con il grado di Dottore in Comunicazione Sociale Istituzionale.

I nuovi studenti della Facoltà di Comunicazione Istituzionale sono tenuti a frequentare il corso di lingua italiana che avrà luogo nel mese di settembre (sono esentati dal corso soltanto gli studenti di madrelingua italiana, o quelli in possesso di un attestato di conoscenza della lingua italiana). Oltre al corso di italiano, durante il mese di settembre i nuovi ammessi alla Facoltà di Comunicazione dovranno sostenere un colloquio con il Coordinatore degli Studi della Facoltà, per essere informati sugli orari e su altri aspetti accademici.

1. PRIMO CICLO

I corsi del primo ciclo hanno la durata di tre anni e offrono le basi per comprendere la comunicazione istituzionale della Chiesa e il suo rapporto con i mezzi di comunicazione sociale, che propongono i temi da inserire nell'agenda dell'opinione pubblica e contribuiscono a creare e veicolare il dialogo sociale. Oltre alle nozioni fondamentali di comunicazione sociale, in questo ciclo si studiano i fondamenti teologici e filosofici dell'identità della Chiesa. Chi ha concluso gli studi istituzionali di filosofia e teologia può presentare la richiesta di convalida delle materie già sostenute (cfr. Norme generali § 1.3. Riconoscimento di studi precedentemente svolti).

1.1. Condizioni di ammissione agli studi del primo ciclo

Per essere ammesso come studente ordinario al primo ciclo occorre aver conseguito il diploma di studi medi superiori richiesto per l'ammissione all'Università nel proprio Paese di provenienza.

1.2. Stage

Prima di concludere gli studi di Baccalaureato, gli studenti devono completare uno *stage* (10 crediti) presso un'istituzione informativa (ufficio stampa, giornale, ufficio di comunicazione diocesano, emittente radiotelevisiva, sito internet, ecc). È compito dello studente contattare un'istituzione di proprio interesse per fare lo

stage, che dovrà avere una durata minima di quattro settimane lavorative. Dopo aver concluso lo *stage*, lo studente deve chiederne la convalida in Segreteria Accademica presentando l'attestato rilasciato dall'ente.

1.3. Piano di studi

ECTS¹ (ORE)²

PRIMO ANNO – 1° SEMESTRE

iFC4	Fondamenti della comunicazione istituzionale I (annuale) (J.M. La Porte)	4 (2)
iAP4	Analisi e pratica dell'informazione I (annuale) (D. Contreras)	5 (2)
5D24	Teologia fondamentale I (G. Tanzella–Nitti)	6 (4)
7H13	Teologia morale speciale: virtù teologali, prudenza e religione (J.M. Galván)	4 (3)
iE01	Economia della comunicazione istituzionale (C. Mendoza)	1 (2)
iTI3	Tecnologia informatica I (A. Barillari)	4 (3)
iFM1	La comunicazione della fede attraverso la musica (M. Frisina)	2 (1)
iIS1	La comunicazione della fede attraverso l'immagine sacra (M. Dolz)	2 (1)

PRIMO ANNO – 2° SEMESTRE

iFC4	Fondamenti della comunicazione istituzionale I (annuale) (J.M. La Porte)	4 (2)
iAP4	Analisi e pratica dell'informazione I (annuale) (D. Contreras)	5 (2)
6D32	Teologia fondamentale II (G. Tanzella–Nitti)	3 (2)
6G13	Teologia morale fondamentale I (A. Rodríguez Luño e A. Bellocq)	4 (3)
0H33	Teologia morale speciale: Morale sociale e dottrina sociale della Chiesa (M. Schlag e A. Porrás)	4 (3)
4FR2	Filosofia della religione (C. Reyes)	3 (2)
iTE3	Tecnologia informatica II (A. Barillari)	4 (3)

¹ In questa colonna si segnalano i crediti ECTS (*European Credit Transfer System*). Ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

² Ore di lezione settimanali.

SECONDO ANNO – 1° SEMESTRE

iTS4	Teoria e storia del cinema (annuale) (E. Fuster)	3 (2)
iFR4	Fondamenti della retorica (annuale) (R. Jiménez Cataño)	3 (2)
7G23	Teologia morale fondamentale II (A. Rodríguez Luño e A. Bellocq)	4 (3)
7K22	Teologia dogmatica: Ecclesiologia ed Ecumenismo I (M.P. Río)	3 (2)
iSM2	Chiesa e società medievale (C. Pioppi)	3 (2)
3EF4	Etica Fondamentale (J.A. Lombo)	6 (4)
1IC3	Introduzione al mistero cristiano (Ll. Clavell e L. Romera)	4,5 (3)

SECONDO ANNO – 2° SEMESTRE

iTG3	Teoria generale della comunicazione (J.J. García–Noblejas e D. Gronowski)	5 (3)
iOP3	Opinione pubblica (N. González Gaitano e G. Tridente)	5 (3)
iTS4	Teoria e storia del cinema (annuale) (E. Fuster)	3 (2)
iFR4	Fondamenti della retorica (annuale) (R. Jiménez Cataño)	3 (2)
2FU3	Filosofia dell'uomo I (A. Malo)	4,5 (3)
8M23	Storia della Chiesa: Età moderna e contemporanea (L. Martínez Ferrer)	4 (3)

TERZO ANNO – 1° SEMESTRE

iCR5	Comunicazione radiofonica (annuale) (J. Milán)	5 (3)
iIA1	Introduzione alla comunicazione audiovisiva (J. Milán)	2 (1)
iLU3	Letteratura universale e comunicazione della fede (J. Wauck)	5 (3)
iIM2	Industrie e mercati dell'informazione I (A. Bailly–Bailliere)	3 (2)
iCO2	Comunicazione digitale I (L.A. Ruiz)	3 (2)
iND2	Diritto canonico per comunicatori (J. Miñambres)	3 (2)
3FU3	Filosofia dell'uomo II (F. Russo)	4,5 (3)
5FS2	Filosofia sociale e politica (M.A. Ferrari)	3 (2)

TERZO ANNO – 2° SEMESTRE

iCT4	Comunicazione televisiva (J. Milán e C. Espoz)	6 (4)
iCR5	Comunicazione radiofonica (annuale) (J. Milán)	3 (2)
iIM1	Industrie e mercati dell'informazione II (A. Bailly–Bailliere)	2 (1)
iST2	Storia delle idee contemporanee (C. Pioppi)	3 (2)
8K12	Teologia dogmatica: Ecclesiologia ed Ecumenismo II (P. Goyret)	3 (2)
iSG2	Sociologia generale e della comunicazione (A. Maccarini)	3 (2)
iAF2	Arte cristiana e comunicazione della fede (R. van Bühren)	3 (2)
iGR1	Great Books I (F. Bergamino)	1

1.3. Descrizione dei corsi del primo ciclo

PRIMO ANNO – 1° SEMESTRE

IFC4 FONDAMENTI DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE I

La comunicazione nelle organizzazioni. Comunicazione e azione direttiva. Il Dipartimento di Comunicazione: competenze, posizione nell'organigramma, criteri di professionalità. La contrattazione esterna. Il Direttore di Comunicazione: qualità, compiti, formazione. Elaborazione di un programma di comunicazione: analisi interna ed esterna; strategia e formulazione di obiettivi; valutazione. I pubblici: concetto e tipologia. Comunicazione interna: pubblici, obiettivi, tecniche, strumenti. Identità e cultura di un'istituzione. Comunicazione esterna: pubblici, obiettivi, tecniche, strumenti. Identità e immagine di un'istituzione. Il rapporto con i mezzi di comunicazione. Comunicazione di crisi.

Prof. J.M. La Porte

IAP4 ANALISI E PRATICA DELL'INFORMAZIONE I

Introduzione teorica e pratica al processo di elaborazione dei testi giornalistici informativi. L'attività giornalistica. La produzione della notizia. Il contesto, il testo e lo stile dell'informazione. L'interpretazione giornalistica dell'attualità. Le fonti di informazione. Utilità e limitazioni della tradizionale distinzione tra generi giornalistici informativi, complementari e di opinione. Monitoraggio dell'informazione pubblicata sui principali mezzi informativi.

Prof. D. Contreras

5D24 TEOLOGIA FONDAMENTALE I

Introduzione generale al trattato di Teologia Fondamentale: finalità, oggetto e breve profilo storico.

Teologia della Rivelazione. Religione, mistero di Dio e Rivelazione. Introduzione alla nozione di Rivelazione (Antico e Nuovo Testamento, Padri della Chiesa, teologia medioevale). Natura e forme della Rivelazione nell'insegnamento del Magistero della Chiesa fino al Concilio Vaticano II. La natura e le caratteristiche della Rivelazione secondo la costituzione dogmatica *Dei Verbum*. La Rivelazione che Dio fa di se stesso e del mistero del suo amore salvifico: la tradizione e l'esperienza religiosa del popolo di Israele. L'incarnazione del Verbo in Cristo e il suo mistero pasquale, compimento e pienezza della Rivelazione. Lo Spirito Santo e la sua missione nella Chiesa nell'economia della Rivelazione trinitaria.

La Fede, dono di Dio e risposta dell'uomo. Riflessione antropologico-teologica sulla fede. La fede nella Sacra Scrittura. La fede secondo il Magistero della Chiesa. La valenza cristologica e la valenza ecclesiale della fede.

La trasmissione della Rivelazione nella Chiesa. Il rapporto fra Rivelazione e Chiesa. La Chiesa, custode della Rivelazione e soggetto della sua trasmissione: la nozione di Tradizione e i suoi rapporti con la Sacra Scrittura. Rivelazione e Magistero: indefettibilità della Chiesa e infallibilità del Magistero. Immutabilità e sviluppo del dogma: il rapporto delle formulazioni dogmatiche con la filosofia e il linguaggio.

Prof. G. Tanzella–Nitti

7H13 TEOLOGIA MORALE SPECIALE: VIRTÙ TEOLOGALI, PRUDENZA E RELIGIONE

La fede soprannaturale. La sua necessità per la salvezza. Progresso nella fede: maturare, difendere e diffondere la fede. Peccati contro la fede. Fede ed ecumenismo.

La speranza soprannaturale. Necessità della speranza. Lotta spirituale e gioia cristiana. Peccati contro la speranza.

La carità soprannaturale. Carità verso Dio, verso gli altri, verso se stessi. Peccati contro la carità. Carità, pienezza della legge di Cristo.

La prudenza nella Bibbia e nelle altre fonti teologiche. Struttura e atti della prudenza. Prudenza soprannaturale e dono di consiglio. Prudenza e coscienza. Vizi opposti alla prudenza.

La virtù della religione. Il culto divino, la preghiera. La pietà e l'obbedienza. Peccati contro la virtù della religione.

Prof. J.M. Galván

IE01 ECONOMIA DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Il corso offre in primo luogo le basi teoriche e pratiche sulla struttura, l'organizzazione e l'attività economica della comunicazione delle istituzioni, in particolare di quelle no-profit. In quest'ambito si fa riferimento alle relazioni economiche e ai loro soggetti (mediatori, promotori, ecc). Segue l'analisi del mercato della comunicazione e del meccanismo offerta/domanda che caratterizza i media tradizionali e i nuovi media. Infine, si spiegano i sistemi di organizzazione e di amministrazione contabile, in particolare l'analisi di bilancio.

Prof. C. Mendoza

IT13 TECNOLOGIA INFORMATICA I

Introduzione alla conoscenza dell'informatica e all'utilizzo pratico della strumentazione di laboratorio. Acquisizione della terminologia propria della disciplina. Software applicativo: editor di testi (MSWord), fogli di calcolo (MSEExcel), gestione di basi di dati (AppleWorks), realizzazioni e presentazioni grafiche (MSPower Point), ecc. Le reti telematiche di diffusione mondiale, i servizi internet (e-mail, World Wide Web, Web 2.0); applicazioni Cloud Computing – Google Documents e Office Web Apps; metodologia di lavoro per progetto.

Prof. A. Barillari

IFM1 LA COMUNICAZIONE DELLA FEDE ATTRAVERSO LA MUSICA

Il corso si propone di guidare alla comprensione del fenomeno musicale all'interno sia dell'evangelizzazione che dei generi di spettacolo e intrattenimento contemporanei come il cinema, la televisione e il teatro. Il corso inoltre offre spunti pratici su come si elabora tecnicamente la musica in questi ambiti.

Prof. M. Frisina

IIS1 LA COMUNICAZIONE DELLA FEDE ATTRAVERSO L'IMMAGINE SACRA

Si studia quale utilizzo dell'immagine ha fatto la Chiesa ai fini della comunicazione dei contenuti della fede. Il problema che suscitò l'immagine sacra presso i primi Padri, il ritorno della questione nel Concilio di Nicea II, gli orientamenti derivati dal Concilio di Trento e dal Concilio Vaticano II. I diversi usi dell'immagine: catechesi, celebrazione, preghiera, culto.

Prof. M. Dolz

PRIMO ANNO – 2° SEMESTRE

IFC4 FONDAMENTI DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE I

Vedi primo semestre.

Prof. J.M. La Porte

IAP4 ANALISI E PRATICA DELL'INFORMAZIONE I

Vedi primo semestre.

Prof. D. Contreras

6D32 TEOLOGIA FONDAMENTALE II

La credibilità della Rivelazione. La dimensione apologetica della teologia fondamentale: sguardo d'insieme. I motivi di credibilità del cristianesimo: comprensione teologica della credibilità e insegnamento del Magistero. L'auto-testimonianza di Dio nel Primo Testamento: la credibilità della parola divina fra promessa e compimento. La persona di Gesù di Nazaret, centro della credibilità della Rivelazione cristiana. Le testimonianze storiche su Gesù di Nazaret. La psicologia di Gesù. I *segni* di Gesù: l'appello a credere, motivato dalle opere e dai miracoli. La verità della resurrezione di Gesù Cristo, fra fede e storia. La ragione di fronte alle testimonianze della resurrezione di Gesù Cristo trasmesse dal Nuovo Testamento. La Chiesa, testimone della carità di Gesù Cristo e della sua resurrezione, nell'economia dei motivi di credibilità della Rivelazione. La trattazione classica delle *viae historica, notarum ed empirica*: l'evoluzione della loro comprensione in epoca contemporanea. La continuità fra l'evento cristiano e la trasmissione del suo messaggio salvifico nella Chiesa cattolica. La testimonianza, categoria costitutiva e motivo di credibilità della Rivelazione.

La rivelazione cristiana in rapporto con le religioni. La singolarità della Rivelazione giudeo-cristiana e i suoi tratti caratteristici in rapporto alle tradizioni extrabibliche. Unicità e originalità della mediazione del Cristo in un contesto interreligioso. Il documento della CTI, *Il cristianesimo e le religioni* (1996). I punti di riferimento dottrinali del documento della CDF, *Dominus Iesus* (2000). Approfondimento filosofico-teologico sulla natura della religione in rapporto all'evento cristiano.

Prof. G. Tanzella-Nitti

6G13 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE I

La teologia morale: nozione, metodologia e connessione con le altre discipline teologiche. Rapporto con l'etica filosofica e con le altre scienze umane. Specificità della morale cristiana: fondamenti biblici. La vocazione dell'uomo a partecipare alla vita trinitaria in Cristo. Moralità: essenza e fondamento. Sapienza e Provvidenza di Dio riguardo agli uomini: la legge divina. Le diverse partecipazioni

alla legge eterna: ordine naturale e ordine soprannaturale. Rapporto fra legge naturale e legge evangelica. Imitazione di Cristo, legge dello Spirito e comandi. La mediazione della Chiesa. Il Magistero, custode e interprete autentico della verità morale. La coscienza morale: nozione teologica. Coscienza, legge divina e Magistero: autonomia ed eteronomia. Agire secondo la propria coscienza: principi morali. Responsabilità personale nella formazione della coscienza.

Proff. A. Rodríguez Luño, A. Bellocq

0H33 TEOLOGIA MORALE SPECIALE: MORALE SOCIALE E DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

La persona chiamata a vivere in comunione: persona e società. Vita sociale e vocazione divina dell'uomo. Natura e caratteristiche della morale sociale.

La giustizia cristiana: insegnamento della Sacra Scrittura. Sviluppo della riflessione sulla giustizia nella tradizione cristiana. La giustizia come virtù. La giustizia nella vita cristiana. L'ingiustizia e la restituzione.

La dottrina sociale della Chiesa: la questione sociale nella cultura moderna e la nascita del magistero sociale contemporaneo. La natura della dottrina sociale della Chiesa. I contenuti della dottrina sociale della Chiesa.

La comunità politica: la vita politica. Il bene comune come fine della comunità politica. I diritti umani. La pace e la comunità politica internazionale. L'ecologia e l'ambiente.

L'etica della convivenza: la verità nella costruzione della società. La dignità della persona e il rispetto della buona fama. Il rispetto della verità e della persona nei mezzi di comunicazione. L'educazione. L'evangelizzazione della cultura.

L'uomo e il lavoro: il lavoro nella Bibbia. Il lavoro nella riflessione teologica. Lavoro professionale e responsabilità sociale. Aspetti etici del lavoro.

La persona, i beni e la proprietà: la dottrina cristiana sui beni economici. La destinazione universale dei beni e la proprietà privata.

L'economia e l'impresa: il senso dell'economia. L'economia di mercato e la morale cristiana. L'impresa.

Etica degli affari: investimenti, tasse, corruzione; dimensione etica degli investimenti finanziari. Le tasse. Giustizia e corruzione.

Proff. M. Schlag, A. Porras

4FR2 FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Premesse metodologiche. Religione e filosofia. La filosofia della religione: nascita, sviluppo, oggetto, metodo. Filosofia e scienze della religione. L'essenza della religione. La religione nello sviluppo del pensiero filosofico. Il rapporto dell'uomo con il sacro. I fondamenti antropologici della religione. Realtà e trascendenza del sacro. L'esperienza religiosa. Simboli, miti, riti. Le tipologie e le

costanti religiose. Breve presentazione e analisi filosofica delle principali religioni: Induismo, Buddismo, Confucianesimo, Taoismo, Giudaismo, Cristianesimo, Islam. I nuovi movimenti religiosi.

Prof.ssa C. Reyes

ITE3 TECNOLOGIA INFORMATICA II

Progettazione e realizzazione di pagine web. Il linguaggio HTML e le sue possibilità: testi, immagini, suoni, filmati; cenni sul trattamento delle immagini – uso dello scanner. I tag del linguaggio HTML. Legami e risorse ipermediali. Esercizi di scrittura in HTML. Software applicativo: Adobe GoLive CS. Scrittura di pagine web: editor, modalità di visualizzazione, inserimento di oggetti, impostazioni del frameset nel linguaggio HTML. Struttura del sito: architettura, ricerca di stile, creazione archivio oggetti grafici. Applet Java su documenti HTML. Metodologia di lavoro per progetto. Il CMS e Joomla. Progettazione di siti dinamici.

Prof. A. Barillari

SECONDO ANNO – 1° SEMESTRE

ITS4 TEORIA E STORIA DEL CINEMA

A. *Il cinema come arte e industria*. Aspetto industriale del cinema. La “Teoria dell’Autore” e i suoi limiti. Approccio al cinema come arte: sceneggiatura, messa in scena, interpretazione, fotografia, montaggio, suono.

B. *Panoramica della storia del cinema*. L’invenzione del cinema (1895–1918): presupposti e precursori; dai Lumière a Méliès; il cinema americano e David Wark Griffith. Ultimi anni del muto (1919–1929): impressionismo ed espressionismo, la scuola sovietica, lo stile internazionale e Carl Theodor Dreyer, le altre avanguardie. Il cinema documentale: Robert Flaherty e il documentale esotico, il cine–occhio di Dziga Vertov, Leni Riefenstahl e il cinema di propaganda. Lo Studio–System a Hollywood (1930–1945): struttura dell’industria, innovazione continua, la lunga ombra di Orson Welles, trasformazione dei generi. Il cinema americano del dopoguerra (1946–1967): il caso Paramount, mutamenti sociali e culturali, sfide alla censura e il “maccarthismo”, storie e stili, maturazione e crisi dei generi. Il cinema europeo del dopoguerra: il neorealismo italiano. Nuove proposte e cinematografie giovani (1958–1967): dal Free Cinema alla Nouvelle Vague e altre ondate. Gli anni 70: la rinascita di Hollywood. Tendenze del cinema contemporaneo.

Prof. E. Fuster

IFR4 FONDAMENTI DELLA RETORICA

Natura della retorica. Cortesia. Tropi e figure. Verità e sue formulazioni. Elementi del sistema classico: generi, canoni, stili, mezzi di persuasione. Dimo-

strazione e argomentazione. Luoghi dialettici e retorici. Schemi argomentativi. Fallacie. Tipologia del dialogo.

Prof. R. Jiménez Cataño

7G23 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE II

La vocazione dell'uomo a partecipare alla vita trinitaria in Cristo. La condotta morale come risposta dell'uomo alla chiamata divina. Il soggetto morale. Gli elementi dell'antropologia morale: natura, struttura e valutazione dell'azione morale; le passioni e i sentimenti; le virtù teologali, le virtù morali e i doni dello Spirito Santo; la libertà cristiana e la grazia. Il peccato e la conversione.

Proff. A. Rodríguez Luño, A. Bellocq

7K22 TEOLOGIA DOGMATICA: ECCLESIOLOGIA ED ECUMENISMO I

L'articolo ecclesiologico del simbolo della fede. L'ecclesiologia nella storia e nell'insieme della teologia.

La Chiesa nel disegno salvifico del Padre e la sua preparazione nella storia della salvezza. L'attuazione del disegno del Padre sulla Chiesa ad opera del Figlio Incarnato. L'opera dello Spirito Santo nella formazione e nello sviluppo della Chiesa. La Chiesa *de unitate Patris et Filii et Spiritus Sancti plebs adunata*.

Il mistero della Chiesa. Le immagini bibliche. Popolo di Dio, Corpo di Cristo e Tempio dello Spirito. La Chiesa, mistero di comunione. La sacramentalità della Chiesa. Necessità della Chiesa per la salvezza e appartenenza. La *communio sanctorum*. Maria, prefigurazione, icona e consumazione del mistero della Chiesa.

Le proprietà della Chiesa come doni e come compiti. Evoluzione storica, configurazione attuale e rapporto reciproco. Unità, santità, cattolicità e apostolicità della Chiesa nella loro singolarità.

Prof.ssa M.P. Río

ISM2 CHIESA E SOCIETÀ MEDIEVALE

Il corso si propone di ripercorrere le relazioni tra Chiesa e stato, cristianesimo e società, dall'epoca di Costantino sino alle Paci di Westfalia, con particolare attenzione ai rapporti tra Papato e Sacro Romano Impero. Si presenteranno altresì i momenti fondamentali della nascita e dello sviluppo del potere temporale del pontefice. Verrà inoltre esposto il processo di cristianizzazione della società verificatosi lungo il medioevo e i primi passi del superamento del modello di *societas christiana*, avvenuti agli inizi dell'età moderna. Nell'esposizione del corso, si offriranno inoltre degli strumenti per favorire un approccio alla conoscenza del periodo medioevale, che sappia essere critica rispetto ad alcuni aspetti della rappresentazione che di tale epoca si è prodotta nell'immaginario collettivo dell'uomo contemporaneo.

Prof. C. Pioppi

3EF4 ETICA FONDAMENTALE

Introduzione: l'etica come sapere pratico e normativo. La vita felice come contenuto del volere umano. La vita felice come vita virtuosa. La persona come soggetto dell'attività morale. L'azione volontaria e la specificazione morale. Integrazione dell'affettività nella vita morale. La virtù come abito elettivo. Essenza e dimensioni della libertà. La retta ragione come regola morale. La legge morale naturale. La legge civile. La coscienza morale.

Prof. J.A. Lombo

1IC3 INTRODUZIONE AL MISTERO CRISTIANO

Contenuto del corso: Domanda religiosa e contesto culturale contemporaneo. Il senso della religione e il fenomeno della secolarizzazione. Il mistero di Dio: religione, filosofia, rivelazione. Il Dio delle religioni: l'esperienza del mistero. Il Dio dei filosofi: la riflessione sul mistero. Il Dio della fede: la rivelazione del mistero. Il Dio di Gesù Cristo: il Mistero della Salvezza. La dimensione personale della fede e l'apertura dell'uomo ad una rivelazione salvifica.

Metodologia: Lezioni tematiche. Lettura e commento delle encicliche: *Fides et ratio* e *Spe salvi*.

Proff. Ll. Clavell, L. Romera

SECONDO ANNO — 2° SEMESTRE

ITG3 TEORIA GENERALE DELLA COMUNICAZIONE

La Teoria Generale della Comunicazione si sofferma attorno a due aree di lavoro. La prima è di carattere descrittivo e considera l'analisi dei modelli offerti fino ad oggi per spiegare i fenomeni della comunicazione pubblica. La seconda area è di carattere sistematico e studia il tipo di conoscenza e l'oggetto specifico della comunicazione pubblica, permettendo così di parlare propriamente di almeno una "scienza della comunicazione".

In questa materia, quindi, si descrivono le "teorie" e si analizzano gli aspetti "pratici" (politici, etici, estetici, retorici e poetici) della comunicazione pubblica. Sono aspetti che riguardano la libertà delle persone, dei cittadini e dei professionisti della comunicazione, in termini di "sapere", non di "potere".

La Teoria Generale della Comunicazione tratta di ciò che è proprio dei "professionisti della comunicazione", cercando di analizzare gli elementi comuni ai diversi mestieri giornalistici, pubblicitari, propagandistici, o della fiction e intrattenimento. Tra i suoi obiettivi rientra anche la comprensione del ruolo dei diversi supporti materiali e delle esigenze comunicative di tali professioni sia a livello locale che a livello di direzione generale (corporazioni multimediali internazionali).

Infine, possiamo aggiungere che la Teoria Generale della Comunicazione consiste prevalentemente nello studio dei requisiti professionali necessari per portare a termine processi decisionali, piuttosto che negli aspetti tecnici relativi a mansioni prive di ricadute sociali dirette. Pertanto, ci si sofferma maggiormente su quelle attività professionali di tipo creativo e direttivo, e un po' meno su quelle meramente esecutive.

Proff. J.J. García–Noblejas, D. Gronowski

IOP3 OPINIONE PUBBLICA

Fondamenti per una conoscenza generale della storia e dello stato attuale della disciplina: teoria e correnti dottrinali. Natura e definizione dell'opinione pubblica. Le diverse teorie sugli effetti dei mezzi di comunicazione (impatto diretto, effetti limitati, *agenda setting*, spirale del silenzio, teoria della coltivazione, ecc.). Sistemi di rilevamento dell'opinione pubblica con particolare attenzione ai sondaggi (affidabilità, limiti, effetti socio–politici e culturali, uso giornalistico dei sondaggi). Processi di formazione dell'opinione pubblica e Chiesa cattolica.

Gli *obiettivi* del corso di Opinione Pubblica sono quattro:

1. Riuscire a capire la differenza fra opinione pubblica e opinione pubblicata e comprendere i meccanismi di reciproca influenza fra queste due realtà. Perciò si presta speciale attenzione alla dimensione discorsiva della opinione pubblica (l'opinione pubblica come processo comunicativo) e alla dimensione psico–sociale di essa (l'opinione pubblica come forma di controllo sociale).
2. Dare notizia delle principali linee di ricerca sugli effetti sociali dei media, in particolare modo dell'*agenda setting*, della spirale del silenzio ed il *framing*.
3. Acquisire una competenza nella lettura critica dei sondaggi di opinione – metodi più abituali per misurare la distribuzione delle opinioni –, così come le notizie giornalistiche che ne rendono conto.
4. Integrare queste conoscenze nella comprensione dei processi di formazione dell'opinione pubblica nei confronti della Chiesa Cattolica.

Proff. N. González Gaitano, G. Tridente

ITS4 TEORIA E STORIA DEL CINEMA

Vedi primo semestre.

Prof. E. Fuster

IFR4 FONDAMENTI DELLA RETORICA

Vedi primo semestre.

Prof. R. Jiménez Cataño

2FU3 FILOSOFIA DELL'UOMO I

Natura, oggetto e metodo dell'antropologia filosofica; il rapporto con le altre scienze. La vita e i suoi gradi. La nozione di anima o principio vitale: forma e materia. La corporeità: il corpo come sistema. Le facoltà o principi operativi: atto e operazione. La conoscenza umana: il piano sensibile e il piano intellettuale; linguaggio e pensiero; l'intelligenza artificiale; il problema mente–corpo. Le tendenze sensibili e la volontà. L'azione e la libertà. Gli abiti. La dinamica affettiva. Spiritualità ed immortalità del soggetto umano.

Prof. A. Malo

8M23 STORIA DELLA CHIESA: ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA

Il pontificato di Bonifacio VIII: crisi di un'epoca. I Papi di Avignone. Lo Scisma d'Occidente. Nascita e sviluppo dell'Umanesimo. L'Inquisizione. Riforma cattolica prima di Trento. La separazione dei protestanti e degli anglicani. Il Concilio di Trento e i Papi riformatori. La Chiesa nell'epoca barocca. Scoperta ed evangelizzazione di nuove terre.

La Chiesa nel "secolo dei lumi". La Rivoluzione Francese e il periodo della Restaurazione. Le missioni in America, Africa e Asia nel XIX e XX secolo. Chiesa e liberalismo. La fine dello Stato Pontificio. I cattolici e la questione sociale. Il Concilio Vaticano I. I pontefici dell'epoca contemporanea.

Prof. L. Martínez Ferrer

TERZO ANNO – 1° SEMESTRE

ICR5 COMUNICAZIONE RADIOFONICA

Evoluzione del mezzo radiofonico. Aree di lavoro della comunicazione radiofonica: la regia, lo studio, i locali ausiliari. Strumenti tecnici per la comunicazione radiofonica: microfoni, mixer, registratori, sistemi di montaggio digitali. Elementi del linguaggio radiofonico: voce, musica, effetti sonori. Il processo di elaborazione di un programma radiofonico: pre–produzione, produzione, distribuzione. La pre–produzione: le risorse umane e finanziarie, la scaletta, la scrittura delle notizie, la ricerca delle basi musicali ed effetti sonori. La produzione: tecniche di parlato radiofonico (dizione, articolazione, espressione, respirazione), il missaggio alla console, il montaggio audio digitale con software multi–traccia. La distribuzione: il palinsesto radiofonico, il *clock*, le emittenti di formato. Parte pratica in studio: registrazione di dibattiti, interviste e giornali radio; scrittura, presentazione, registrazione e montaggio di notizie, giornale radio, inchieste radiofoniche e *jingles*; creazione di una radio e di un palinsesto.

Prof. J. Milán

Istruttori: F. Piana, M. Russo

IIA1 INTRODUZIONE ALLA COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA

Natura e caratteristiche dei media audiovisivi (radio e televisione). Breve storia della radio e della tv. Caratteristiche del linguaggio audiovisivo. Generi e tipi di programmi. Modelli di stazioni radio televisive. La comunicazione istituzionale attraverso la radio, la televisione e il video.

Prof. J. Milán

ILU3 LETTERATURA UNIVERSALE E COMUNICAZIONE DELLA FEDE

Il corso prende in considerazione i diversi modi in cui la poesia, la narrativa e il teatro diventano veicolo del messaggio cristiano (l'allegoria, la favola, la satira, biografia e autobiografia, ecc.). Particolare attenzione sarà dedicata al ruolo della narrativa nella comunicazione della verità religiosa, dai racconti biblici al romanzo moderno.

Prof. J. Wauck

IIM2 INDUSTRIE E MERCATI DELL'INFORMAZIONE I

Gli obiettivi del corso sono principalmente tre: a) offrire alcuni cenni sulla dinamica di formazione dei gruppi di comunicazione; b) conoscere i gruppi di comunicazione più importanti del mondo; c) imparare a cercare informazione su questi gruppi. Il contenuto si sviluppa in sette unità: 1. Introduzione: contesto e concetti fondamentali sui mass media. 2. Aspetti storici: nascita ed evoluzione dei mass media. 3. Caratteristiche imprenditoriali dei mass media. 4. Caratteristiche specifiche dei mass media. 5. Concetti relativi alla programmazione e all'audience dei media (*ratings and shares*). 6. La concentrazione informativa. Tipologie, cause ed effetti. 7. Principali gruppi mediatici. Struttura dei gruppi nei diversi paesi.

Prof. A. Bailly-Bailliere

ICO2 COMUNICAZIONE DIGITALE I

La comunicazione mediata dai sistemi informatici – e in particolare quella realizzata sulla rete Internet – sta acquisendo un ruolo sempre maggiore all'interno delle organizzazioni e nei loro rapporti con il mondo esterno, così come nell'intera cultura e quindi nella Chiesa. Il corso illustra i principali strumenti per la progettazione della comunicazione integrata e le dinamiche del *cloud computing*; la conoscenza delle tecnologie e dei dispositivi digitali che compongono i sistemi di telecomunicazione, l'analisi e la valutazione del loro utilizzo, concetti fondamentali e criteri di valutazione e discernimento. Infine, il corso presenta come analizzare, creare e gestire progetti digitali in ambito ecclesiale e offre alcuni cenni teologici per la loro fondamentazione.

Prof. L.A. Ruiz

IND2 DIRITTO CANONICO PER COMUNICATORI

Studio di alcuni punti fondamentali dell'ordinamento giuridico della Chiesa, con lo scopo di apportare strumenti basilari per lo svolgimento della funzione comunicativa: dalla giustificazione stessa dell'esistenza del diritto e della legge canonica agli organismi che configurano l'organizzazione ecclesiastica, dalla prospettiva sacramentale a quella processuale, senza dimenticare la necessità dei beni temporali, le questioni penali e i rapporti con gli ordinamenti civili.

Prof. J. Miñambres

3FU3 FILOSOFIA DELL'UOMO II

La nozione di persona umana: prospettiva metafisica e prospettiva fenomenologica; proprietà metafisiche della persona; cenni storici sulla nozione di persona. Persona e libertà: il compito di realizzare se stessi; autenticità, spontaneità e maturità personale; l'esperienza della libertà; l'esperienza del male e il ruolo del dolore; il fondamento personalistico della libertà; l'autotrascendenza della persona umana. Relazionalità della persona: l'uomo sociale per natura; concezioni individualistiche e concezioni collettivistiche; tendenze socializzanti e virtù sociali; la società e il perfezionamento della persona. Persona e cultura: radici semantiche del termine cultura; elementi fondamentali della cultura: la lingua e il linguaggio, i costumi e i valori delle tradizioni culturali; cultura e società. Persona e valori: modelli e valori dell'agire umano; analisi e fondazione della nozione di valore; valore, bene e verità. Persona e lavoro: il lavoro come attività specificamente umana; senso soggettivo e senso oggettivo del lavoro; la tecnica e il rapporto con la natura; il gioco e la festa. Persona e storia: la temporalità umana e le sue dimensioni; concezione ciclica e concezione lineare della storia; il corso della storia; l'uomo nel tempo.

Prof. F. Russo

5FS2 FILOSOFIA SOCIALE E POLITICA

Società civile e bene comune politico. Le radici utilitariste e contrattualiste del *Welfare State*. Ideologie contemporanee e relativismo. Sussidiarietà e Stato democratico. Il principio di sussidiarietà come presupposto per il rispetto della dignità della persona e della società civile. Necessità e limiti delle leggi civili nell'attuazione del bene comune politico. Gli agenti dell'educazione etico-politica dei cittadini. Società politica e religione: la portata politica della trascendenza di Dio. Libertà religiosa. Principio di tolleranza. Principio di laicità.

Prof.ssa M.A. Ferrari

ICT4 COMUNICAZIONE TELEVISIVA

Evoluzione del mezzo televisivo. Aree di lavoro della comunicazione televisiva: la regia, lo studio, le sale di montaggio, i locali ausiliari. Strumenti tecnici per la comunicazione televisiva: le telecamere, i videoregistratori, i mixer, i software di montaggio. Elementi del linguaggio televisivo: le inquadrature, i movimenti della telecamera, le transizioni, la scenografia, l'illuminazione, l'abbigliamento, movimenti, gesti e parole delle persone. Il processo di elaborazione di un programma: pre-produzione, produzione (e post-produzione), distribuzione. La pre-produzione: le risorse umane e finanziarie, il format, la scaletta. La produzione: la conduzione dei programmi (specie quelli d'informazione); le riprese, il missaggio, il montaggio. La distribuzione: le fasce orarie, il palinsesto televisivo, le tecniche di programmazione, la misurazione dell'audience. Parte pratica in studio: registrazione di interviste e dibattiti; scrittura, presentazione, registrazione e montaggio di notizie, reportage e rubriche.

Proff. J. Milán, C. Espoz
Istruttore: A. Jiménez

ICR5 COMUNICAZIONE RADIOFONICA

Vedi primo semestre.

Prof. J. Milán
Istruttori: F. Piana, M. Russo

IIM1 INDUSTRIE E MERCATI DELL'INFORMAZIONE II

In continuità con il corso di "Industrie e Mercati dell'Informazione I", si analizza la realtà dei media cattolici, sia quelli di proprietà ecclesiastica che quelli indipendenti a contenuto religioso.

Prof. A. Bailly-Bailliere

IST2 STORIA DELLE IDEE CONTEMPORANEE

Il corso intende fornire una visione delle origini della cultura contemporanea, ambito in cui si svolgerà il lavoro di un comunicatore istituzionale della Chiesa. Il filo conduttore del corso è il processo di secolarizzazione nei suoi diversi aspetti. Particolare attenzione si darà al dialogo tra Chiesa e mondo moderno, con la finalità di comprendere cristianamente la cultura contemporanea. I temi specifici che vengono trattati sono: La Modernità: secolarizzazione e secolarità. Il Nuovo Mondo e l'epoca moderna: dal buon selvaggio al cittadino. Riforma Protestante e libertà di coscienza. Dal Vecchio al Nuovo Regime. Le origini filosofiche della Modernità. Illuminismo, Romanticismo e Idealismo. La Modernità ideologica:

Liberalismo, Nazionalismo, Marxismo, Scientismo. La crisi della cultura della Modernità: il pensiero cristiano del XX secolo, il nichilismo, la società permissiva. I movimenti contro-culturali: femminismo, ecologia, neomaltusianismo. La Chiesa Cattolica e il mondo contemporaneo: Chiesa e rivoluzione, il Concilio Vaticano II, gli ultimi pontificati.

Prof. C. Pioppi

8K12 TEOLOGIA DOGMATICA: ECCLESIOLOGIA ED ECUMENISMO II

La struttura della Chiesa pellegrina sulla terra. La *communio fidelium* strutturata dalla duplice modalità del sacerdozio cristiano. L'ulteriore diversificazione nella *communio fidelium* come risultato delle grandi linee carismatiche. La struttura gerarchica della Chiesa: il ministero episcopale, il primato romano e le "realità intermedie". La dimensione universale-particolare della Chiesa. Le strutture pastorali interdiocesane. L'articolazione interna della Chiesa particolare.

La missione salvifica della Chiesa e la sua attuazione. Natura missionaria della Chiesa pellegrinante e i suoi diversi aspetti. Il soggetto e i soggetti della missione. Dinamiche di attuazione.

L'ecumenismo nella storia della Chiesa e l'attuale movimento ecumenico. Inquadramento teologico e principi dottrinali. Pratica dell'ecumenismo.

Prof. P. Goyret

ISG2 SOCIOLOGIA GENERALE E DELLA COMUNICAZIONE

Il corso si articola in due parti. Nella prima parte si trattano alcune questioni epistemologiche e teoriche generali relative a che cosa è il sociale e a che tipo di conoscenza ne offra la sociologia. Nella seconda parte si offrono alcune coordinate fondamentali per la comprensione della società contemporanea. Si partirà illustrando criticamente le prevalenti rappresentazioni della società, con particolare riferimento all'attuale passaggio dal moderno al postmoderno. Si esamineranno poi le varie dimensioni e forme, associative e istituzionali, in cui si articola e a cui dà luogo il sociale in quanto realtà relazionale nelle società complesse: le dimensioni culturale, religiosa, economica e politica, e, con particolare attenzione, quella comunicativa. Un'attenzione specifica sarà dedicata ai processi di socializzazione e ai processi di genesi e trasformazione delle istituzioni.

Prof. A. Maccarini

IAF2 ARTE CRISTIANA E COMUNICAZIONE DELLA FEDE

Introduzione all'architettura sacra e all'arte cristiana come mezzi di comunicazione della fede. Contesto storico-teologico dei secoli XX e XXI. Influsso dell'arte contemporanea e del movimento liturgico. Il rinnovamento del Concilio Vaticano II. La riforma liturgica post-conciliare. Influsso della dottrina conciliare

sull'arte e sugli artisti. Comunicazione della fede attraverso le immagini. Lettura di un'opera d'arte e le sue possibilità nella liturgia, l'omelia, la pietà popolare, la catechesi, l'insegnamento della religione a scuola, le visite guidate alle chiese, via internet, ecc. Iconografia dell'arte cristiana: esempi ed esercizi pratici di tutte le epoche. Valutazione attuale dei beni culturali della Chiesa nella pastorale della cultura e nella nuova evangelizzazione. Il corso include diverse visite a fini didattici.

Prof. R. van Bühren

IGR1 GREAT BOOKS I

La materia prevede la lettura guidata di alcune opere di narrativa considerate significative nella formazione della cultura umanista del nostro tempo. Il percorso di letture ha diversi obiettivi: far conoscere "in diretta" diversi autori sia del passato che contemporanei, di differenti paesi; sviluppare il pensiero narrativo che abbraccia una logica legata alle azioni umane (desideri, emozioni, affetti, credenze) e alle interazioni tra individui (regole e motivazioni sociali); potenziare l'atteggiamento di ascolto e di critica costruttiva rispetto ai diversi modi di pensare e di esistere proposti nei testi; acquisire abilità argomentative per comunicare la Chiesa e la Fede confrontandosi e dialogando su temi a carattere antropologico ed esistenziale a partire dalla peculiarità della vita e degli eventi. La materia aiuta ogni studente a trovare una narrativa propria per raccontare e approfondire i temi umani più importanti e riproporli nel contesto culturale attuale. Ha durata triennale.

Prof.ssa F. Bergamino

2. SECONDO CICLO (LICENZA)

Il secondo ciclo, della durata di due anni, fornisce un approfondimento dei concetti della comunicazione sociale, oltre ad una formazione specifica in comunicazione istituzionale. Vengono acquisite le tecniche adeguate per presentare il messaggio cristiano al mondo contemporaneo, nel linguaggio caratteristico dei *mass media*.

Per accedere a questo ciclo è necessario aver completato il primo ciclo di studi in Comunicazione Istituzionale, della durata di tre anni. I sacerdoti, che hanno già compiuto gli studi istituzionali teologici, possono completare il primo ciclo in un anno, grazie alla convalida dei corsi di Teologia e Filosofia. È possibile ridurre la durata del primo ciclo anche per gli altri studenti, a seconda del numero di materie che vengono convalidate. Al termine del secondo ciclo si ottiene il titolo di Licenza in Comunicazione Sociale Istituzionale, una volta difesa la tesi e superato l'esame di grado.

2.1. Lingua inglese

La conoscenza dell'inglese è necessaria per ottenere il grado di Licenza. Tutti coloro che non sono di madrelingua inglese, o che non abbiano ottenuto il livello *First Certificate*, o il B2 del *Common European Framework of Reference* o un titolo equivalente, devono sostenere un esame all'inizio del primo anno per determinare il proprio livello di conoscenza della lingua. L'Università organizza un corso a cui possono accedere, previa specifica iscrizione, gli studenti interessati.

2.2. Piano di studi

PRIMO ANNO – 1° SEMESTRE

ECTS¹ (ORE)²

iFI4	Fondamenti della comunicazione istituzionale II (annuale) (J.M. La Porte e D. Arasa)	4 (2)
iMR4	Media relations (annuale) (B. Mastroianni)	4 (2)
iAI4	Analisi e pratica dell'informazione II (annuale) (N. Graziani)	3 (2)
iMG2	Comunicazione istituzionale e management (M. Carroggio)	3 (2)
iMS2	Marketing dei servizi (G. Zazzerini)	3 (2)

¹ In questa colonna si segnalano i crediti ECTS (*European Credit Transfer System*). Ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

² Ore di lezione settimanali.

iEL3	Etica informativa e legislazione di stampa (N. González Gaitano e G. Tridente)	5 (3)
iAD2	Uomo e donna: antropologia della relazione (M. Brancatisano)	3 (2)

PRIMO ANNO – 2° SEMESTRE

iFI4	Fondamenti della comunicazione istituzionale II (annuale) (J.M. La Porte e D. Arasa)	4 (2)
iMR4	Media relations (annuale) (B. Mastroianni)	4 (2)
iAI4	Analisi e pratica dell'informazione II (annuale) (N. Graziani)	3 (2)
iPS3	Public Speaking (S. Tapia)	5 (3)
iCG3	Comunicazione digitale II (L. Cantoni, D. Arasa e J. Narbona)	5 (3)
iAV2	Apologeti del ventesimo secolo (J. Wauck)	3 (2)
iLC2	Linguistica applicata e comunicazione istituzionale (A. Gil)	3 (2)
iBI1	Bioetica e questioni sull'inizio della vita (P. Agulles)	2 (1)
iGR2	Great Books II (F. Bergamino)	1

SECONDO ANNO – 1° SEMESTRE

iAN2	Analisi e pratica dell'informazione III (D. Contreras)	4 (2)
ICP3	Comunicazione preventiva e gestione di crisi (S. De la Cierva e R. Romolo)	5 (3)
iDP3	Desktop publishing (D. Contreras e M. Pilavakis)	5 (3)
iSA4	Sceneggiatura audiovisiva (J.J. García–Noblejas e E. Fuster)	6 (4)
iME1	Metodologia della ricerca (R. Jiménez Cataño)	1 (1)
iTC1	Teologia e comunicazione (J.M. Galván)	2 (1)
iDC2	Dottrina della Chiesa sulla comunicazione (J.M. La Porte)	3 (2)
iFD1	Finanziamento della Chiesa, diritto e comunicazione (M.F. Sánchez Hurtado)	2 (1)
iGR3	Great Books III (F. Bergamino)	1
iLI6	Lingua inglese (annuale) (H. Metcalfe)	4 (3)

SECONDO ANNO – 2° SEMESTRE

iBV1	Bioetica e questioni sulla fine della vita (P. Requena)	2 (1)
iMT6	Media Training (S. Tapia, coord.)	8 (6)
iLI6	Lingua inglese (annuale) (H. Metcalfe)	4 (3)

Lo studente lavora, inoltre, all'elaborazione della tesi di Licenza (20 crediti) e deve sostenere l'esame di grado (5 crediti).

2.3. Norme per la stesura della tesi di Licenza

Ogni studente del secondo ciclo deve redigere una tesi di Licenza nel campo della comunicazione, sotto la guida di un docente della Facoltà. La tesi può essere presentata come *progetto pratico* o *lavoro di ricerca scientifica*.

Il *progetto pratico* ha come scopo l'ideazione e la realizzazione di un progetto. L'obiettivo è lo sviluppo delle capacità pratiche dello studente di impostare e portare avanti progetti comunicativi simili a quelli che dovrà svolgere al termine degli studi. Lo studente deve elaborare un progetto originale nel campo della comunicazione, corredandolo di un piano per la sua realizzazione pratica. Il progetto deve fondarsi su dati specifici (audience, statistiche, budget, programmazione, ecc.), deve avere relazione con uno dei mezzi di comunicazione e deve includere lo studio della sua fattibilità.

Il *lavoro di ricerca*, invece, è indirizzato allo studio sistematico e teorico di un argomento all'interno delle aree tematiche della Facoltà. La sua finalità è quella di offrire un contributo scientifico utile per l'insegnamento dei corsi fondamentali della comunicazione istituzionale, con una impostazione di tipo teorico. Chi è interessato a proseguire gli studi nel terzo Ciclo, è invitato a scegliere questo percorso, che tuttavia non implica un'automatica ammissione al programma di Dottorato. Il tema viene scelto dallo studente sotto la guida di uno dei docenti della Facoltà. Il lavoro deve avere un'estensione di circa 70 pagine (interlinea doppia).

Norme generali e date di scadenza per il progetto pratico e il lavoro di ricerca scientifica:

- entro il *15 novembre 2013*: presentazione in Segreteria Accademica della proposta del progetto o ricerca, approvato dal relatore, seguendo le indicazioni riportate nell'apposito modulo;
- entro il *29 novembre 2013*: risposta del Decano alla domanda di approvazione. I progetti non approvati potranno essere modificati nei dieci giorni successivi. In questo lasso di tempo gli studenti hanno la possibilità di presentare un nuovo progetto;
- per la discussione della tesi di Licenza nella sessione di giugno è necessario consegnare le copie entro il *19 maggio 2014*; per la sessione di settembre, entro il *12 settembre 2014*. Vanno presentate in Segreteria Accademica 5 copie rilegate di un lavoro scritto (e il materiale audiovisivo complementare), con la firma del relatore sulla prima pagina. Dopo aver apposto il timbro dell'Università sul frontespizio, la Segreteria Accademica restituisce una copia della tesi o del progetto pratico allo studente. Oltre alle copie stampate richieste, lo studente deve consegnare il lavoro in formato digitale (CD, DVD, ecc);

- durante il mese di *giugno* ogni studente discute pubblicamente il suo lavoro di fronte ad una Commissione di tre professori della Facoltà. Il voto tiene conto anche della presentazione pubblica, che si svolge in italiano in 20 minuti circa.

2.4. Esame di grado

Dopo la discussione della tesi di Licenza – *progetto pratico* o *lavoro di ricerca scientifica* – lo studente deve sostenere l'esame di grado (5 crediti), con il quale si concludono gli studi del secondo ciclo e viene conferito il grado di Licenza in Comunicazione Sociale Istituzionale.

L'esame, costituito da una prova orale, verte su un elenco di temi che riproduce una sintesi degli argomenti trattati nell'intero programma di Licenza. L'elenco dei temi può essere richiesto in Segreteria Accademica alla fine del primo semestre. Lo studente si iscrive all'esame di Licenza consegnando in Segreteria Accademica, insieme alle copie del progetto pratico o del lavoro di ricerca, la quietanza del pagamento della relativa tassa.

La valutazione finale per il grado di Licenza in Comunicazione Sociale Istituzionale viene determinata dalla somma dei seguenti elementi: 3/6 dalla media dei voti ottenuti nel Baccalaureato e nella Licenza; 2/6 dalla valutazione della tesi di Licenza; 1/6 dal voto della prova finale di grado.

2.5. Descrizione dei corsi del secondo ciclo

PRIMO ANNO – 1° SEMESTRE

IFI4 FONDAMENTI DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE II

Introduzione teorica alla realizzazione di un progetto di comunicazione. Criteri fondamentali di applicazione pratica per il disegno del progetto. La ricerca come base per l'analisi: metodologia. La programmazione di un piano di comunicazione e l'articolazione strategica degli elementi coinvolti come chiave di sviluppo nella relazione con i diversi tipi di pubblico. Elementi basilari per la realizzazione e la valutazione di un piano di comunicazione. Progetto pratico.

Proff. J.M. La Porte, D. Arasa

IMR4 MEDIA RELATIONS

Il corso ha come obiettivo lo studio delle relazioni con i media, intese come attività di mediazione tra un'istituzione e i mezzi di comunicazione. Il corso studia la dinamica di questa relazione anche nei suoi aspetti critici di apparente conflitto tra logiche inconciliabili (gli interessi dell'istituzione e il modo di agire dei media) per arrivare a delineare un modello di media relations capace di favorire

il dialogo e la reciproca comprensione per il bene del pubblico. Al centro dello studio vi è il tema dei nuovi media e dell'evoluzione dell'ufficio stampa nell'era digitale, mantenendo comunque il focus sulle tecniche e gli strumenti classici di diffusione dei messaggi: il comunicato stampa, l'intervista, le dichiarazioni, la conferenza stampa, gli articoli di opinione, la partecipazione dibattiti o talk shows, le rettifiche e le smentite, ecc. Lungo il corso i diversi argomenti sono affrontati considerando in particolare le sfide e le implicazioni che riguardano le istituzioni della Chiesa nel coltivare le relazioni con i media.

Prof. B. Mastroianni
Istruttore: F. Gagliardi

IAI4 ANALISI E PRATICA DELL'INFORMAZIONE II

Si approfondiscono i concetti studiati nel corso precedente (Analisi e pratica dell'informazione I), con una più intensa esercitazione pratica.

Prof. N. Graziani

IMG2 COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E MANAGEMENT

1. Introduzione. 2. Qualità direttive. Responsabilità, iniziativa, spirito intraprendente, leadership e creatività; capacità di aggregare. 3. Compiti direttivi. Decidere, organizzare, comunicare e motivare, valutare e innovare. 4. Direzione strategica. 5. La comunicazione istituzionale come processo. Fasi, requisiti, risultati. 6. Soggetti e responsabilità. Ruolo dei dirigenti, funzione del dipartimento di comunicazione. 7. Competenze del dipartimento di comunicazione. Competenze di linea, competenze di staff. 8. Organizzazione delle competenze di linea. Programmi, progetti, preventivi. 9. Organizzazione delle competenze di staff e delle risorse di terzi. 10. Creazione e gestione di squadre. 11. Il dipartimento nell'istituzione. 12. *Case study 1*: Pianificazione e direzione di una campagna italiana in difesa della vita. Il comitato "Scienza e Vita" e il referendum sulla fecondazione assistita. 13. *Case study 2*: Dipartimenti diocesani di comunicazione: aree, funzioni, obiettivi. La diocesi di Macerata. 14. *Case study 3*: la Chiesa, l'Opus Dei e il Codice Da Vinci. 15. *Case study 4*: Gestione della comunicazione durante la malattia e morte di Giovanni Paolo II. 16. Direzione e gestione di progetti. Nozioni generali. Pianificazione, controllo, impulso.

Prof. M. Carroggio

IMS2 MARKETING DEI SERVIZI

Partendo da un'esposizione dei fondamenti del servizio nell'economia del libero mercato, e del marketing dei servizi, il corso si addentrerà nelle peculiarità del marketing, interno ed esterno, in enti e organizzazioni del no-profit e del volontariato. Si studieranno in particolare le logiche e le azioni di marketing dei servizi

che sono in relazione diretta e che hanno riflesso sulla comunicazione istituzionale e sull'immagine di organizzazioni con finalità di progresso sociale. L'analisi del "Marketing delle idee e dei comportamenti" chiude il programma del corso.

Prof. G. Zazzerini

IEL3 ETICA INFORMATIVA E LEGISLAZIONE DI STAMPA

I. L'etica della comunicazione sociale e l'informazione: la verità nell'informazione e i suoi surrogati. La disinformazione, l'occultazione e l'omissione informativa. Il dovere di documentazione e le funzioni della documentazione. II. L'informazione e i valori umani: il servizio del giornalista ai cittadini e alla comunità politica. La vocazione professionale e le virtù del giornalista. L'intelligenza del giornalista. La natura prudentiale del giornalismo. III. L'etica della comunicazione sociale e la giustizia: la libertà di espressione e i suoi limiti. L'informazione sulla violenza: il terrorismo, la cronaca nera e l'informazione sul dolore. Il segreto professionale. La clausola di coscienza. Il diritto-dovere di rettifica. I delitti contro l'onore: la calunnia e la diffamazione. Interiorità, riservatezza e pubblicità dell'azione politica. Giornalismo d'inchiesta e processi giudiziari. L'indipendenza professionale e le forme di corruzione. Il sensazionalismo. IV. L'informazione non giornalistica: Etica della Pubblicità. Etica delle Relazioni Pubbliche. V. Cenni sul diritto dei mezzi di comunicazione sociali.

Gli *obiettivi* del corso sono:

1. Conoscere e comprendere i doveri professionali del lavoro giornalistico e i problemi più comuni dell'etica professionale che si presentano ai giornalisti nell'esercizio della loro attività informativa: libertà di espressione, verità, segreto professionale, rispetto dell'intimità e dell'onore, dovere e diritto di rettifica, ecc.

2. Attraverso la comprensione delle risposte etiche – le vere regole professionali – ai conflitti di coscienza che si pongono ai giornalisti nell'ottemperare alla loro missione, si cerca di arrivare a capire il significato vocazionale di questa professione informativa. Le soluzioni etiche saranno talvolta confrontate con l'ordinamento giuridico di alcuni paesi che presentano la soluzione più adeguata o concorde con la risposta etica. Le soluzioni legali esaminate mirano a esemplificare criteri di giustizia incorporati nelle norme positive e non tanto ad acquisire un'erudizione legale, che tocca a ogni studente procurarsi nel suo rispettivo paese.

3. Imparare a esercitare il giudizio prudentiale attraverso la risoluzione di casi pratici.

Proff. N. González Gaitano, G. Tridente

IAD2 UOMO E DONNA: ANTROPOLOGIA DELLA RELAZIONE

L'unità dell'essere umano uomo e donna e la differenza dei due sessi, l'uguale dignità e la complementarità costitutiva in essi di umanità, sono aspetti

dell'antropologia duale che si pongono all'attenzione e all'approfondimento con tutta l'urgenza che deriva dal fatto di riconoscere nell'identità sessuale un carattere ontologico dell'essere umano. Recenti documenti del Magistero delineano una prospettiva antropologica duale, individuando nella relazione d'amore tra uomo e donna un carattere costitutivo della loro umanità e, al tempo stesso, un riflesso e una somiglianza con l'amore divino. Tra i documenti più significativi in questo senso ci sono la Lettera Apostolica *Mulieris Dignitatem* e la Lettera alle Donne (di Giovanni Paolo II), la Lettera ai vescovi della Chiesa Cattolica sulla collaborazione dell'uomo e della donna nella Chiesa e nel mondo (Congregazione per la Dottrina della Fede), e l'Enciclica *Deus Caritas Est* (Benedetto XVI).

Prof.ssa M. Brancatisano

PRIMO ANNO. 2° SEMESTRE

IFI4 FONDAMENTI DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE II

Vedi primo semestre.

Prof. J.M. La Porte, D. Arasa

IMR4 MEDIA RELATIONS

Vedi primo semestre.

Prof. B. Mastroianni
Istruttore: F. Gagliardi

IAI4 ANALISI E PRATICA DELL'INFORMAZIONE II

Vedi primo semestre.

Prof. N. Graziani

IPS3 PUBLIC SPEAKING

La materia presenta gli elementi fondamentali di una comunicazione orale efficace. Le qualità personali dell'oratore e gli atteggiamenti profondi su cui poggia la comunicazione orale. Le diverse situazioni comunicative in funzione dei tipi di pubblico a cui ci si rivolge e dei mezzi di comunicazione utilizzati. Le modalità per costruire un discorso efficace in base al fine perseguito: informare, persuadere, intrattenere, ecc. Il corso si struttura prevalentemente in due parti. Nella prima sezione si studiano in modo pratico i principi della oratoria classica di Aristotele, Quintiliano e Cicerone. Nella seconda parte si analizza il contenuto dei discorsi alla luce delle moderne tecniche del *Public Speaking* e della "Psicologia della persuasione".

Prof. S. Tapia

ICG3 COMUNICAZIONE DIGITALE II

Il corso cerca di comprendere la comunicazione su Internet, specie quella attraverso i website. Si focalizza sulla valutazione dei siti web, sulla loro promozione e manutenzione. Tra i vari aspetti operativi, si presenta un modello di analisi dei siti web, la promozione di siti web sia online sia offline, l'analisi delle statistiche e la gestione professionale dell'e-mail. Inoltre, si offrono elementi per la gestione delle reti sociali da parte delle istituzioni della Chiesa.

Proff. D. Arasa, L. Cantoni, J. Narbona

IAV2 APOLOGETI DEL VENTESIMO SECOLO

Questa materia si occupa del modo di comunicare la buona novella del cristianesimo al mondo contemporaneo. La prima parte spiega la natura peculiare del messaggio cristiano come rivelazione di una notizia. Nella seconda parte si analizzano alcuni dei testi più importanti dell'apologetica moderna: Chesterton, Frossard, Lewis, Messori, ecc.

Prof. J. Wauck

ILC2 LINGUISTICA APPLICATA E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Il lavoro della comunicazione istituzionale si basa sulla produzione e ricezione di testi scritti e orali. Questi sono da una parte una realtà intenzionale del mittente, ma dall'altra un prodotto dell'interpretazione del ricevente. La linguistica testuale cerca di studiare tutte le dimensioni della testualità: la tessitura dei testi, il testo come occorrenza comunicativa, l'esplicito e l'implicito, i processi cognitivi della produzione e della ricezione testuale, la struttura dell'informazione, ecc. Nel corso si offrirà una visione sistematica delle differenti prospettive del testo secondo la linguistica testuale, nel nostro caso applicata alla comunicazione istituzionale.

Prof. A. Gil

IBI1 BIOETICA E QUESTIONI SULL'INIZIO DELLA VITA

Le questioni etiche che riguardano la vita umana nel suo inizio sono state da sempre oggetto di interesse da parte dell'opinione pubblica. Gli sviluppi della biotecnologia in questo ambito hanno influenzato una riflessione bioetica specifica, che prende in esame sia i temi classici, come l'aborto nelle sue diverse forme, sia altri nuovi, come quelli riguardanti le tecniche di procreazione assistita. In questo corso verranno studiate queste problematiche dal punto di vista clinico e bioetico, alla luce degli insegnamenti della dottrina cristiana.

Saranno affrontati argomenti di grande attualità, quali: lo statuto dell'embrione umano e il rispetto che merita; alcune questioni riguardanti l'aborto e la

contraccezione (inclusa la cosiddetta pillola del giorno dopo); la procreazione artificiale; la crioconservazione degli embrioni; la ricerca con le cellule staminali.

Prof. P. Agulles

IGR2 GREAT BOOKS II

La materia prevede la lettura guidata di alcune opere di narrativa considerate significative nella formazione della cultura umanista del nostro tempo. Il percorso di letture ha diversi obiettivi: far conoscere “in diretta” diversi autori sia del passato che contemporanei di differenti paesi; sviluppare il pensiero narrativo che abbraccia una logica legata alle azioni umane (desideri, emozioni, affetti, credenze) e alle interazioni tra individui (regole e motivazioni sociali); potenziare l’atteggiamento di ascolto e di critica costruttiva rispetto ai diversi modi di pensare e di esistere proposti nei testi; acquisire abilità argomentative per comunicare la Chiesa e la Fede confrontandosi e dialogando su temi a carattere antropologico ed esistenziale a partire dal concreto della vita e degli eventi. La materia aiuta ogni studente a trovare una narrativa propria per raccontare e approfondire i temi umani più importanti e riproporli nel contesto culturale attuale. Ha durata triennale.

Prof.ssa F. Bergamino

SECONDO ANNO — 1° SEMESTRE

IAN2 ANALISI E PRATICA DELL’INFORMAZIONE III

Lo scopo del corso è approfondire, nella parte teorica, i criteri che si devono seguire nell’elaborazione di testi giornalistici di qualità. Con questo proposito, il programma si concentra su alcuni aspetti della *linguistica testuale* e dell’*analisi del discorso* che sono particolarmente utili per la scrittura e per l’analisi di testi giornalistici. Durante il corso gli studenti sono introdotti a una metodologia specifica di analisi di testi giornalistici. Nella parte pratica si focalizza l’attenzione sulla scrittura di commenti e testi di opinione su questioni di attualità. I lavori personali saranno pubblicati in forma di *blog*; i lavori di gruppo saranno elaborati in formato *podcast*. Attraverso le esercitazioni, si desidera che gli studenti acquisiscano il senso della tempestività e del rispetto delle scadenze, essenziali nel lavoro giornalistico.

Prof. D. Contreras

ICP3 COMUNICAZIONE PREVENTIVA E GESTIONE DI CRISI

1. *Il contesto sociale e culturale*: fattori che favoriscono le crisi; i media, catalizzatori delle crisi; doveri e responsabilità delle istituzioni. 2. *La comunicazione di crisi*: definizione, caratteristiche e classificazioni di crisi istituzionali; gestione

e comunicazione di crisi; il tribunale dell'opinione pubblica vs. il tribunale legale. 3. *I principi della comunicazione di crisi*: le percezioni sono rilevanti quanto i fatti; distinguere tra ira razionale e irrazionale è imprudente; l'autorevolezza scaturisce dal rispetto per la verità; coerenza con la natura dell'istituzione; accettare le proprie responsabilità; la professionalità come dovere etico. 4. *I pubblici dell'istituzione di fronte a una crisi*: pubblici primari o partecipi, interni ed esterni; rapporto con le vittime; i pubblici secondari; i mezzi di comunicazione. 5. *La prevenzione della crisi*: l'analisi dei rischi; l'attenzione ai reclami; errori e rettifiche; rumori e fughe di notizie; la comunicazione durante una negoziazione. 6. *La preparazione: il piano di crisi*: natura e obiettivi; modelli; processo di elaborazione; contenuti; organizzazione del comitato di crisi; procedure di lavoro. 7. *La comunicazione durante la crisi*: come impostare la risposta istituzionale; elaborazione del messaggio; scelta del portavoce; assumere l'iniziativa; controllo dei tempi. 8. *Strumenti di comunicazione più adatti alle crisi. Indicazioni specifiche per alcune crisi*: opposizione di un antagonista nell'opinione pubblica; boicottaggi; attacchi illegali; valori errati dell'organizzazione; comportamenti illeciti dell'organizzazione. 9. *Valutazione della risposta alla crisi*: procedure per valutare l'efficacia nella gestione di crisi; dichiarazione di uscita dalla crisi; il periodo post-crisi. 10. *Il gestore di crisi*: chi deve gestire una crisi istituzionale?; ruolo del comunicatore istituzionale nelle crisi; il gestore di crisi come promotore del cambiamento; la funzione dei consulenti esterni.

Proff. S. De la Cierva, R. Romolo

IDP3 DESKTOP PUBLISHING

Introduzione al disegno giornalistico. Esercitazione nell'uso dei programmi informatici più diffusi in questo campo.

Prof. D. Contreras
Istruttore: M. Pilavakis

ISA4 SCENEGGIATURA AUDIOVISIVA

I fondamenti per scrivere una sceneggiatura per il cinema e per la televisione. Il primo abbozzo. Il soggetto. Il trattamento. La struttura della sceneggiatura in tre atti: la premessa, lo sviluppo e la risoluzione. Trama principale e molteplici di sottotrame. La radice drammatica della finzione audiovisiva. Archetipi e modelli di eroi classici. Caratterizzazione, identità e credibilità dei personaggi: sentimenti, azioni, abitudini, virtù, vizi. Come valutare una sceneggiatura. Come far apprezzare una sceneggiatura e renderla commerciale.

Proff. J.J. García-Noblejas, E. Fuster

IME1 METODOLOGIA DELLA RICERCA

Sessioni teorico–pratiche sulla metodologia della ricerca nell’ambito della comunicazione e sulla metodologia di elaborazione della tesi di Licenza.

Prof. R. Jiménez Cataño

ITC1 TEOLOGIA E COMUNICAZIONE

Natura della Teologia della Comunicazione; i presupposti per uno studio teologico della comunicazione umana. La comunicazione come realtà creata: il suo fondamento nella dottrina trinitaria (comunicazione immediata) e nell’azione creatrice divina (creazione ad immagine, comunicazione mediata). La comunicazione mediata nello stato attuale della persona: chiave cristologica. Conseguenze morali derivate da questi principi: il compito della comunicazione mediata nel perfezionamento finalistico della persona umana in Cristo.

Prof. J.M. Galván

IDC2 DOTTRINA DELLA CHIESA SULLA COMUNICAZIONE

Presentazione e analisi dei principali documenti del magistero conciliare e pontificio recente sui mezzi di comunicazione sociale (stampa, cinema, radio, televisione, nuovi media), collocati nel loro contesto storico e dottrinale.

Prof. J.M. La Porte

IFD1 FINANZIAMENTO DELLA CHIESA, DIRITTO E COMUNICAZIONE

La Chiesa ha necessità di risorse economiche per compiere la sua missione di evangelizzazione e di servizio. Molte delle sue attività recano un beneficio all’intera società e non solo ai credenti. In questo corso si analizzano brevemente le entrate e i costi delle istituzioni ecclesiastiche e si cerca di offrire un quadro generale delle legislazioni che regolano la loro gestione economica.

Si studieranno innanzitutto le campagne di comunicazione per il finanziamento della Chiesa cattolica: origini, sviluppo storico, implicazioni giuridiche e sociali, ecc., con l’obiettivo di presentare alcune delle coordinate fondamentali sulla costruzione dei messaggi e sulla loro incidenza effettiva sul pubblico. Seguirà una messa a fuoco comparativa a partire dal caso italiano, con particolare attenzione ad altri ambiti culturali e geografici, quali quelli di vari paesi europei e americani. Paradossalmente, investimenti nel marketing, comunicazione e pubblicità, non soltanto aiutano ad ampliare la ricerca di risorse economiche, ma contribuiscono anche a migliorare la percezione del pubblico sulla Chiesa: mostrano il suo contributo al bene dell’intera comunità, sia nel suo aspetto spirituale, sia nel campo dello sviluppo sociale.

Prof. M.F. Sánchez Hurtado

IGR3 GREAT BOOKS III

La materia prevede la lettura guidata di alcune opere di narrativa considerate significative nella formazione della cultura umanista del nostro tempo. Il percorso di letture ha diversi obiettivi: far conoscere “in diretta” diversi autori sia del passato che contemporanei di differenti paesi; sviluppare il pensiero narrativo che abbraccia una logica legata alle azioni umane (desideri, emozioni, affetti, credenze) e alle interazioni tra individui (regole e motivazioni sociali); potenziare l’atteggiamento di ascolto e di critica costruttiva rispetto ai diversi modi di pensare e di esistere proposti nei testi; acquisire abilità argomentative per comunicare la Chiesa e la Fede confrontandosi e dialogando su temi a carattere antropologico ed essenziale a partire dal concreto della vita e degli eventi. La materia aiuta ogni studente a trovare una narrativa propria per raccontare e approfondire i temi umani più importanti e riproporli nel contesto culturale attuale. Ha durata triennale.

Prof.ssa F. Bergamino

SECONDO ANNO – 2° SEMESTRE

IBV1 BIOETICA E QUESTIONI SULLA FINE DELLA VITA

I cambiamenti che la biotecnologia ha provocato nella medicina si sono riflessi nel modo di concepire e affrontare la malattia e la morte nel contesto sanitario attuale. Non sono pochi i problemi morali che si pongono sull’obbligatorietà delle cure, così come sul modo di trattare il dolore e di ridurre il più possibile le sofferenze umane, soprattutto nelle fasi terminali della vita. In questo corso si studiano alcuni problemi quali l’eutanasia, l’acanzimento terapeutico, la sospensione dei trattamenti futili, la sedazione terminale, i criteri neurologici per l’accertamento della morte, ecc., dal punto di vista medico e morale, tentando di mettere a fuoco le difficoltà presentate dalla loro trattazione mediatica.

Prof. P. Requena

IMT6 MEDIA TRAINING

Preparazione di dibattiti su temi dottrinali di attualità. Lo sviluppo dell’argomentazione. La preparazione all’intervento. L’adattamento del ragionamento alle specificità di ogni media, con particolare attenzione alla radio e alla TV. Le sessioni registrate vengono poi visualizzate e discusse con il professore responsabile.

Prof. S. Tapia (coord.)

Il secondo semestre è anche dedicato all’elaborazione della tesi di Licenza (20 crediti), nella sua modalità di progetto pratico o lavoro di ricerca scientifica. Lo studente deve inoltre sostenere l’esame di grado (5 crediti).

3. TERZO CICLO (DOTTORATO)

Il terzo ciclo offre un percorso di ricerca specializzata in Comunicazione Sociale Istituzionale, *indirizzato soprattutto all'insegnamento e alla ricerca universitaria*. Ogni studente deve frequentare corsi monografici per un totale di 10 crediti. Sotto la guida di un docente della Facoltà, lo studente prepara la tesi dottorale che deve apportare un effettivo contributo alla ricerca in questo ambito scientifico. Il titolo di Dottore viene conferito secondo le norme stabilite (cfr. Norme generali § 3.3. Titoli).

3.1. Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato

Per accedere al terzo ciclo gli studenti devono essere in possesso del titolo di Licenza in Comunicazione Sociale Istituzionale conseguito con la votazione minima di *Magna cum laude* (9.0), e aver inoltre ottenuto il voto minimo di 9.4 nella tesi di Licenza.

L'ammissione al programma di Dottorato ha come requisito previo la realizzazione di un lavoro propedeutico di ricerca in relazione con il progetto di tesi Dottorale che si vuole sviluppare. Nel caso degli studenti della Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale, normalmente questo lavoro coincide con la tesi di Licenza di tipo teorico (cfr. 2. Secondo ciclo (Licenza) § 2.3. Norme per la stesura della tesi di Licenza).

3.2. Norme per la stesura della tesi di Dottorato

- a) Dopo aver conseguito il titolo di Licenza, lo studente deve presentare alla Segreteria Accademica la domanda per chiedere l'approvazione del tema della tesi di Dottorato. Assieme al titolo del progetto di ricerca, accettato dal relatore, vengono indicati altri dati riguardanti gli obiettivi, la metodologia e la bibliografia di base. Ai fini dell'approvazione del tema, oltre all'interesse del relatore, si tiene conto degli indirizzi di ricerca stabiliti periodicamente dalla Facoltà. Il tema ha una validità di cinque anni, trascorsi i quali è necessario chiederne il rinnovo annuale e versare la relativa tassa.
- b) Ogni anno, entro il *31 maggio*, lo studente del terzo ciclo deve presentare in Segreteria Accademica un rapporto sul modo in cui procede la ricerca e sulla situazione della tesi, firmato dal relatore.
- c) Ogni singolo capitolo della tesi deve essere esaminato anche dal correlatore, che viene nominato dal Decano al momento dell'approvazione del tema. Il metodo di lavoro è simile per ogni singolo capitolo: una volta che lo studente ha inserito le modifiche al capitolo suggerite dal relatore, gli sottopone nuovamente il capitolo e quest'ultimo lo consegna al correlatore. Il correlatore ha

- a disposizione venti giorni lavorativi per comunicare al relatore, attraverso la Segreteria Accademica, le sue osservazioni sul capitolo letto. Una volta ultimata la stesura dell'intera tesi, e prima di procedere alla stampa definitiva e alla rilegatura, lo studente consegna una copia del lavoro in Segreteria Accademica per ricevere dal Coordinatore degli studi il nulla osta alla discussione, secondo la prassi vigente.
- d) Lo studente deve consegnare in Segreteria Accademica cinque copie rilegate della tesi con la firma del relatore sulla prima pagina, oltre alla quietanza del pagamento della tassa prevista. La Segreteria Accademica appone il timbro dell'Università sul frontespizio della tesi e ne restituisce una copia allo studente. Oltre alle copie stampate richieste, lo studente deve consegnare il lavoro in formato digitale (CD, DVD, ecc).
 - e) La discussione della tesi di Dottorato ha luogo in sessione pubblica davanti ad una commissione di docenti, nel periodo compreso tra ottobre e giugno. La data (non prima di quindici giorni lavorativi dalla consegna della tesi) e l'ora vengono comunicate dalla Segreteria Accademica.
 - f) Per la pubblicazione della tesi, si vedano le Norme generali (cfr. Norme generali § 3.3. Titoli).

3.3. Corsi monografici di Dottorato

Attualmente il corso di Dottorato confermato per quest'anno è *Cultura cristiana e identità europea*, a cura del prof. Enrique Banús. L'elenco definitivo dei corsi e gli orari saranno resi pubblici durante il primo semestre accademico. In linea di massima, i corsi dottorali hanno luogo durante i primi mesi del secondo semestre.

3.4. Convegni

Gli studenti di Dottorato che partecipano al *Convegno della Facoltà* potranno ottenere due crediti, previa richiesta di convalida presentata presso la Segreteria Accademica.

4. PUBBLICAZIONI DELLA FACOLTÀ

La Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale ha pubblicato finora i seguenti volumi:

Monografie

1. D. Delfini, E. Fuster, J.M. Galván, *Verso Dio nel cinema. Viaggio in dieci tappe*, Edizioni San Paolo, Torino 2013.
2. R. Jiménez Cataño, *Ragione e persona nella persuasione*, Edusc, Roma 2013.
3. S. Tapia-Velasco (a cura di), *La comunicazione nella missione del sacerdote*, Edizioni Sabinae, Roma 2012.
4. N. González Gaitano – J.M. La Porte (a cura di), *Famiglia e Media. Associazioni familiari e comunicazione*, Edusc, Roma 2011.
5. E. Fuster – J.J. García-Noblejas (a cura di), *Repensar la ficción. El mal moral en las pantallas: necesidades dramáticas y patologías industriales*, Edusc, Roma 2011.
6. N. González Gaitano, *Public Opinion and the Catholic Church*, Edusc, Roma 2010.
7. D. Arasa – L. Cantoni – Lucio A. Ruiz (a cura di), *Religious Internet Communication*, Edusc, Roma 2009.
8. J. Milán, *Religión en TV. Argumentación y representación en los documentales de la RAI*, Edusc, Roma 2009.
9. G. Tridente, *La morte e i funerali di Giovanni Paolo II nella stampa italiana. Analisi qualitativa di un evento mediatico*, LEV, Roma 2009.
10. D. Arasa, *Church Communications Through Diocesan Websites. A Model of Analysis*, Edusc, Roma 2008.
11. N. González Gaitano (a cura di), *Famiglia e Media. Il detto e il non detto*, Edusc, Roma 2008.
12. C.S. Brenes, *Recepción poética del cine. Una aproximación al mundo de Frank Capra*, Edusc, Roma 2008.
13. E. Fuster, *El cine de Graham Greene*, Eiunsa, Pamplona 2008.
14. J. P. Wauck, *Walker Percy's Science of Fiction: Literary Art and the Cold Hand Theory*, Edusc, Roma 2008.
15. G. Tridente, *Attacco all'informazione. Un approccio etico alla copertura mediatica del terrorismo*, Apollinare Studi, Roma 2006.
16. R. Shaw – T.L. Mammoser – F.J. Maniscalco, *Dealing with Media for the Church*, Apollinare Studi, Roma 1999.

Manuali

1. M. Carroggio – B. Mastroianni – F. Gagliardi, *La relazione con i media. L'ufficio stampa delle istituzioni senza scopo di lucro*, Aracne, Roma 2012.
2. J.M. La Porte (ed.), *Introducción a la Comunicación Institucional de la Iglesia*, Palabra, Madrid 2012.
3. D. Gronowski, *Introduzione alla teoria della comunicazione*, Edusc, Roma 2010.
4. J.M. La Porte (a cura di), *Introduzione alla Comunicazione Istituzionale della Chiesa*, Edusc, Roma 2009.
5. Y. De La Cierva, *La comunicazione di crisi nella Chiesa*, Edusc, Roma 2008.
6. A. Nieto, *Economia della comunicazione istituzionale*, FrancoAngeli, Milano 2006.
7. M. Fazio, *Storia delle idee contemporanee. Una lettura del processo di secolarizzazione*, Edusc, Roma 2005².

Atti Seminari Professionali

1. J.M. La Porte – B. Mastroianni (a cura di), *Comunicazione della Chiesa: Identità e Dialogo*, Edizioni Sabinae, Roma 2012.
2. D. Arasa – J. Milán (a cura di), *Comunicazione della Chiesa e cultura della controversia*, Edusc, Roma 2010.
3. J.M. Mora – D. Contreras – M. Carroggio (a cura di), *Direzione strategica della comunicazione nella Chiesa*, Edusc, Roma 2007.
4. M. Carroggio – J.M. La Porte (a cura di), *Comunicazione di qualità fra Chiesa e media. Gli uffici stampa delle diocesi e delle conferenze episcopali*, Edusc, Roma 2002.
5. N. González Gaitano (a cura di), *Comunicazione e luoghi della fede*, Libreria Editrice Vaticana, Roma 2001.
6. J. Milán – J. Wauck (a cura di), *Comunicazione e cultura della vita*, Libreria Editrice Vaticana, Roma 1999.
7. D. Contreras (a cura di), *Chiesa e comunicazione. Metodi, valori, professionalità*, Libreria Editrice Vaticana, Roma 1998.

Atti Poetica & Cristianesimo

1. E. Fuster – John Wauck (a cura di), *Scrittori del Novecento e mistero cristiano*, Edusc, Roma 2013.
2. E. Fuster – J. Wauck (a cura di), *Ragione, fiction e fede: Convegno Internazionale su Flannery O'Connor*, Atti del Convegno Poetica & cristianesimo 20–22 Aprile 2009, Edusc, Roma 2011.
3. R. Jiménez Cataño – I. Yarza (a cura di), *Mimesi, verità e fiction*, Atti del Convegno Poetica & cristianesimo 29–30 Marzo 2007, Edusc, Roma 2009.
4. R. Jiménez Cataño (a cura di), *Il ritorno a casa*, Atti del Convegno Poetica &

cristianesimo 28–29 Aprile 2005, Edusc, Roma 2006.

5. R. Jiménez Cataño – J.J. García–Noblejas (a cura di), *Poetica & Cristiane–simo*, Atti del Convegno *Poetica & cristianesimo* 28–29 Aprile 2003, Edusc, Roma 2004.

Case Studies Series

1. J. Valero – Austen Ivereigh, *'Who Know Where They Stand': Catholic Voices and the Papal Visit to the UK*, Edusc, Roma 2011.
2. J.M. Mora, *The Catholic Church, Opus Dei and The Da Vinci Code. A Global Communications Case Study*, Edusc, Roma 2011.
3. J.M. Mora, *La Chiesa, l'Opus Dei e il Codice Da Vinci. Un caso di comunicazione globale*, Edusc, Roma 2009.

Collana Dissertationes

1. A.S. Koottiyaniyil, *Role of the Media in Malcom Muggeridge's Pilgrimage to the Catholic Faith*, 2006.
2. M. Szczepaniak, *Il Giubileo e la Stampa. Analisi dell'informazione apparsa sulla stampa internazionale sul Grande Giubileo dell'anno 2000*, 2004.
3. E.A. Mitchell, *Artist and Image. Artistic Creativity and Personal Formation in the Thought of Edith Stein*, 2004.
4. D. Gronowski, *L'impatto dei Media sulla Chiesa secondo Marshall McLuhan*, 2003.
5. K. Mundadan, *Religious Tolerance and the Role of the Press. A critical Analysis of the News Coverage on the Christian Minority Issues in India*, 2002.

VI. ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE ALL'APOLLINARE

Direttore:	Rev. Prof. Davide Cito
Vice Direttore:	Rev. Prof. ...
Coordinatore degli studi:	Prof. Filippo Serafini
Segretario:	Sig.ra Miriam De Odorico

L'ISSR all'Apollinare è un centro accademico della Pontificia Università della Santa Croce ed è stato eretto il 17 settembre 1986 dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Il 22 gennaio 2010 la CEC ha approvato gli Statuti dell'ISSR all'Apollinare, aggiornati secondo le norme dell'Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose, emanata il 28 giugno 2008 dalla medesima Congregazione.

L'Istituto è caratterizzato dalla metodologia del *complex learning*, che si distingue dalla cosiddetta didattica a distanza, perché propone le tradizionali forme dell'insegnamento di presenza (lezioni, elaborati scritti, esami orali) in una forma più flessibile, e con il supporto di appropriate guide didattiche ai testi di studio, l'assistenza personale dei "tutors", il supporto delle nuove tecnologie informatiche. Con questa metodologia, l'Istituto impartisce un insegnamento di livello universitario, rendendo possibile l'accesso a una preparazione superiore nel campo teologico a coloro che per ragioni geografiche, professionali, familiari, ecc. sono impossibilitati a frequentare un Istituto presenziale.

Le principali finalità dell'Istituto sono:

- la formazione teologica dei religiosi e dei laici, con lo studio sistematico e l'approfondimento scientifico della dottrina cattolica;
- la preparazione ai ministeri e all'animazione cristiana delle comunità locali.

L'Istituto promuove fundamentalmente il Corso Superiore di Scienze Religiose, di durata quinquennale, che dà accesso ai gradi accademici di **Laurea** (o Baccalaureato) **in Scienze Religiose**, al termine del triennio, e di **Laurea magistrale** (o Licenza) **in Scienze Religiose**, al termine del biennio specialistico.

L'Istituto promuove inoltre corsi di aggiornamento e continuità su argomenti specifici di interesse teologico, pastorale e didattico.

I corsi dell'Istituto vengono realizzati sotto la guida e la tutela accademica della Facoltà di Teologia della Pontificia Università della Santa Croce.

L'Istituto cura con la Casa Editrice ESC la pubblicazione della collana Biblioteca di Scienze Religiose.

CORSO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE

Il Corso Superiore di Scienze Religiose, della durata complessiva di cinque anni, è articolato in due cicli:

- a) un primo ciclo di tre anni. Si tratta di un ciclo di base, in cui si affrontano tutte le fondamentali discipline teologiche e filosofiche. Al termine di questo ciclo si può conseguire la *Laurea* (Baccalaureato) *in Scienze Religiose*;
- b) un secondo ciclo di due anni. Lo scopo di questo ciclo è di completare la preparazione di base e di acquisire una competenza specialistica che abiliti a un impegno ecclesiale più qualificato. Al termine di questo ciclo si può conseguire la *Laurea magistrale* (Licenza) *in Scienze Religiose*.
- c) Ammissione dei diplomati degli ISSR ad una Facoltà di Teologia. Si riporta quanto previsto dall'art. 21 dell'Istruzione sugli ISSR emanata dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica in data 26.6.2008:

Attesa la distinta configurazione degli studi in Teologia e nelle Scienze Religiose, lo studente in possesso del Baccalaureato o della Licenza in Scienze Religiose, che volesse ottenere il riconoscimento degli studi compiuti e conseguire il Baccalaureato in Sacra Teologia, potrà essere ammesso dal Preside/Decano di una Facoltà di Teologia, dopo attenta valutazione delle singole discipline del *curriculum studiorum* da parte del Consiglio della medesima Facoltà. Lo stesso Consiglio deve stabilire e approvare per ogni candidato un apposito programma integrativo della durata di almeno due anni, con i relativi esami.

Piano degli studi del Corso Superiore di Scienze Religiose

TRIENNIO

PRIMO ANNO. 1° SEMESTRE

Metodologia del *complex learning*

Introduzione alla filosofia e Metafisica

Storia della filosofia antica

Introduzione generale alla Bibbia e alla storia della salvezza

Introduzione alla Teologia e Teologia Fondamentale

Storia delle religioni

PRIMO ANNO. 2° SEMESTRE

Filosofia di Dio
 Antropologia filosofica
 Storia della filosofia medievale
 Introduzione alla S. Scrittura I: Antico Testamento
 Introduzione alla S. Scrittura II: Nuovo Testamento
 Patrologia e Storia della Chiesa antica

SECONDO ANNO. 1° SEMESTRE

Storia della filosofia moderna
 Filosofia della conoscenza
 Esegese dell'Antico Testamento I: Pentateuco e libri storici
 Teologia Dogmatica I: Il Mistero di Dio Creatore, Uno e Trino
 Storia della Chiesa II: secondo millennio
 Liturgia

SECONDO ANNO. 2° SEMESTRE

Etica
 Esegese dell'Antico Testamento II: profeti
 Esegese del Nuovo Testamento I: Sinottici e Atti
 Teologia Dogmatica II: Cristologia e Soteriologia
 Teologia Morale I: fondamentale
 Sociologia generale

TERZO ANNO. 1° SEMESTRE

Esegese dell'Antico Testamento III: poetici e sapienziali
 Esegese del Nuovo Testamento II: corpus paulinum
 Teologia Dogmatica III: Antropologia teologica ed Escatologia
 Teologia Sacramentaria I: I sacramenti dell'iniziazione cristiana
 Teologia Morale II: morale teologale
 Pedagogia generale
 Psicologia generale

TERZO ANNO. 2° SEMESTRE

Esegese del Nuovo Testamento III: letteratura giovannea e lettere cattoliche
 Teologia Dogmatica IV: Ecclesiologia ed Ecumenismo
 Teologia Dogmatica V: Mariologia
 Teologia Sacramentaria II: I sacramenti di guarigione e del servizio alla comunità
 Teologia Morale III: morale della persona
 Teologia spirituale
 Introduzione al Diritto Canonico

BIENNIO SPECIALISTICO “RELIGIONE E SOCIETÀ”

PRIMO ANNO. 1° SEMESTRE

Temi di Teologia biblica
Morale sociale e politica
Storia della filosofia contemporanea
Antropologia del lavoro
Antropologia e letteratura
Sociologia della religione

PRIMO ANNO. 2° SEMESTRE

Communio trinitaria e società umana
Scienza e religione
Teologia delle religioni
Antropologia dell'amore umano
Storia delle dottrine economiche
Sociologia della famiglia
Seminario

SECONDO ANNO. 1° SEMESTRE

Questioni di Ecclesiologia ed Ecumenismo
Filosofia della religione
Commercio e finanza responsabili
Bioetica
Antropologia e neuroscienze
Storia delle dottrine politiche
Responsabilità sociale d'impresa

SECONDO ANNO. 2° SEMESTRE

Psicologia della religione
Cristianesimo e arti figurative
Rapporto Chiesa–Comunità politica
Sociologia delle comunicazioni di massa
Sociologia dell'educazione
Mass media e annuncio cristiano
Seminario

MASTER IN RELIGIONE & SOCIETÀ

Il *Master* in “Religione e società” usufruisce della stessa struttura dei corsi dell’omonimo Biennio Specialistico ed si rivolge in particolare a coloro che, pur senza aspirare a un titolo ecclesiastico in Scienze Religiose, operano in settori che richiedono una formazione cristiana non solo profonda ma anche aggiornata alle problematiche attuali, come ad esempio nel volontariato o in ONG di tipo sociale ecc. Per ottenere il titolo è necessaria la frequenza dei corsi e il superamento dei rispettivi esami equivalenti a 62 ECTS. Ogni studente concorda con il Coordinatore il piano di studi più adeguato alle proprie esigenze. Possono essere ammessi al *Master* coloro che sono in possesso di un diploma universitario civile od ecclesiastico della durata almeno triennale.

CORSO SU “AMORE FAMIGLIA EDUCAZIONE”

Il corso è biennale e vuole offrire i fondamenti antropologici, psicologici e teologici della visione cristiana del matrimonio e della famiglia per poi studiare gli aspetti più pratici della vita coniugale e dell’educazione dei figli. Il contenuto tiene presente una duplice tematica: infatti si orienta tanto sui temi della famiglia e dell’educazione, come su quelli dell’amore nel fidanzamento e nel matrimonio.

Il corso è rivolto a tutte le persone interessate ad approfondire la tematica della formazione familiare allo scopo di orientare in senso cristiano la propria famiglia e anche allo scopo di aiutare altre famiglie; in pratica, interesserà fidanzati, genitori, educatori, insegnanti di religione, operatori pastorali e consultori familiari.

Ogni annualità prevede lo svolgimento di 5 discipline e un seminario.

Sono previsti anche week-end di aggiornamento e continuità su tematiche specifiche: famiglia e società, famiglia e problemi bioetici, famiglia ed emergenza educativa, famiglia e amore umano, ecc.

Nella sua struttura attuale, risulta necessaria la frequenza delle lezioni, che in tutto ammontano a 120 ore.

Al termine del corso si può ottenere il *Diploma in Cultura cristiana della famiglia e dell’educazione*. Esso è conferito dal Direttore dell’Istituto Superiore di Scienze Religiose all’Apollinare allo studente che ha svolto le esercitazioni scritte e ha superato le prove di verifica previste nel *curriculum*. L’intero corso corrisponde a un totale di 20 crediti ECTS. Sono riconosciuti 30 crediti ECTS agli studenti che presentano 5 schede di recensione (di 500 parole) ad altrettanti libri, scelti tra quelli indicati nelle bibliografie delle singole discipline.

Piano degli studi

PRIMO ANNO

- Antropologia dell'amore umano
- Teologia del matrimonio e della famiglia
- Fondamenti biblici dell'amore e del matrimonio
- I mezzi di comunicazione e la famiglia
- La famiglia come soggetto educativo
- Seminario sulle dinamiche della relazione genitori–figli

SECONDO ANNO

- Amore e trasmissione della vita
- Amore umano e vocazione alla santità
- Psicologia della vita coniugale
- La dimensione giuridica dell'amore e della famiglia
- La famiglia nella pastorale della Chiesa
- Seminario sulle dinamiche della relazione di coppia

Per **ulteriori informazioni**, consultare il sito <http://www.issra.it>, oppure rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto, Piazza Sant'Apollinare, 49 – 00186 Roma; Telefoni: 0668164330–0668164331, Fax: 0668164320.

orari

La segreteria è aperta da lunedì a venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 16.00.

Personale di Segreteria: Dott.ssa Daniela Agostinelli, Sig.ra Adriana Di Paolo, Dott.ssa Francesca Vigliar.

Reference:

sig. Roberto Prata – Acquisti e servizi di reference Sala Lettura
dott.ssa Laura Rocchi – Informazioni bibliografiche, servizi interbibliotecari,
prestito interno

Periodici cartacei e on-line:

sig. Giampaolo Del Monte

Front Office:

sig. Anecito Celomine – Distribuzione
sig. Francesco Currà – Distribuzione
sig. Marco Di Iulio – Accoglienza (mattino)
sig. Mauro Leoni – Assistenza e accoglienza (mattino)
sig. Paolo Varamo – Accoglienza (pomeriggio)

VIII. DIPARTIMENTO DI LINGUE

Direttore: Rev. Prof. González Eusebio
 Segretario: Prof. Federico Pirrone

Docenti

Aiello Andrea
 Alfano Domenico
 Byrne Carl
 Fabbrini Mimma
 Metcalfe Helen
 Formai Maria Cristina
 Henríquez Sergio
 Nardini Daniela
 Padiglione Antonella
 Padiglione Claudia
 Pirrone Federico

Il Dipartimento di lingue, di concerto con le Facoltà di Teologia, Diritto Canonico, Filosofia e Comunicazione Sociale Istituzionale, coordina l'insegnamento delle lingue antiche e moderne, mediante i corsi curriculari già previsti nei piani di studio e offrendo anche eventuali corsi non curriculari durante l'anno e corsi intensivi durante i mesi estivi. In collaborazione con la Società Dante Alighieri si svolge nel mese di settembre un corso intensivo d'italiano con orario 9.00–12.30, dal lunedì al venerdì.

Corsi di latino

	CORSO	DOCENTE	ORE ¹	ECTS ²	FACOLTA
LAE1	Latino elementare I	M.C. Formai	2	3	fil
LAE2	Latino elementare II	M.C. Formai	2	3	fil
LAI1	Latino intermedio I	D. Alfano	2	3	fil
LAI2	Latino intermedio II	D. Alfano	2	3	fil
LAP1	Latino progredito I	D. Nardini	2	3	fil/teo
LAP2	Latino progredito II	D. Nardini	2	3	fil/teo
LLA1	Lingua latina I	D. Nardini	2	3	fil
LLA2	Lingua latina II	D. Nardini	2	3	fil
LATL	Latino Liturgico ³	M.C. Formai	2	6	teo
LALT	Latino Licenza ³	F. Pirrone	2	6	teo

LAT1	Latino I ³	M.C. Formai	3	10	can
LAT2	Latino II ³	M.C. Formai	2	6	can
LATC	Latinitas canonica	M.C. Formai	3	4	can

Corsi di greco

	CORSO	DOCENTE	ORE ¹	ECTS ²	FACOLTÀ
GRF1	Greco elementare I	A. Aiello	2	3	fil
GRF2	Greco elementare II	D. Alfano	2	3	fil
LGR1	Lingua Greca I	A. Aiello	2	3	fil
LGR2	Lingua Greca II	A. Aiello	2	3	fil
GRT1	Greco elementare I	M. Fabbrini	3	4	teo
GRT2	Greco elementare II	D. Alfano	3	4	teo
GRBL	Greco biblico ³	D. Alfano	5	14	teo

Corsi di ebraico

	CORSO	DOCENTE	ORE ¹	ECTS ²	FACOLTÀ
EBIN	Introduzione all'ebraico	S. Henríquez	2	3	teo
EBBL	Ebraico biblico ³	S. Henríquez	5	14	teo

Corsi di italiano

	CORSO	DOCENTE	ORE ¹	ECTS ²	FACOLTÀ
ITA1	Italiano I	A. Padiglione	4	6	teo
ITA2	Italiano II	C. Padiglione	4	6	teo
ITIN	Italiano Intensivo	C. Padiglione	8	8	can

Corsi di inglese e tedesco

	CORSO	DOCENTE	ORE ¹	ECTS ²
INA1	Inglese – Livello I ³	H. Metcalfe	3	8
INA2	Inglese – Livello II ³	H. Metcalfe	3	8
INB1	Inglese – Livello III ³	H. Metcalfe	3	8
LTIN	Lettura inglese ³	C. Byrne	3	8
LTE1	Lettura tedesco ³	S. Fatemi	3	8

DESCRIZIONE DEI CORSI

Latino

LAE1 LATINO ELEMENTARE I

La fonetica latina e la morfologia del “nome” e del “verbo”. Lettura, commento grammaticale e traduzione di testi liturgici e di brani scelti del testo della Volgata dei Sinottici.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno I > Semestre I

Mar 3^a – 4^a

Prof.ssa M.C. Formai

LAE2 LATINO ELEMENTARE II

La morfologia degli aggettivi e dei pronomi. Gruppi di verbi irregolari. Lettura, commento grammaticale e traduzione di brevi testi della Summa Theologiae.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno I > Semestre II

Gio 3^a – 4^a

Prof.ssa M.C. Formai

LAI1 LATINO INTERMEDIO I

La sintassi dei casi: le concordanze, il Nominativo, l'Accusativo e il Dativo. Commento grammaticale e sintattico, e traduzione di brevi testi filosofici di autori classici latini.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno II > Semestre I

Mar 3^a – 4^a

Prof. D. Alfano

LAI2 LATINO INTERMEDIO II

La sintassi dei casi: il Genitivo, l'Ablativo, le determinazioni di tempo e di luogo. Particolarità sintattiche. Introduzione al latino cristiano. I generi letterari. Elementi di critica testuale. Commento grammaticale e sintattico, e traduzione di brevi testi storici e filosofici di autori classici latini.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno II > Semestre II

Gio 3^a – 4^a

Prof. D. Alfano

LAP1 LATINO PROGREDITO I

La sintassi del verbo: nozioni preliminari; uso dei tempi nel modo indicativo; uso dei modi nelle proposizioni indipendenti; le forme nominali del verbo. Esercitazioni: commento grammaticale e sintattico di brani tratti dalla versione latina della Sacra Scrittura.

Piani di studio: Teologia > Ciclo I > Anno I > Semestre I

Filosofia > Ciclo I > Anno III > Semestre I

Mar 3^a – 4^a

Prof.ssa D. Nardini

LAP2 LATINO PROGREDITO II

La sintassi del periodo: unione delle proposizioni; consecutio temporum nelle proposizioni dipendenti; vari tipi di proposizioni dipendenti. Esercitazioni: commento grammaticale e sintattico di brani tratti da testi del Magistero.

Piani di studio: Teologia > Ciclo I > Anno I > Semestre II

Filosofia > Ciclo I > Anno III > Semestre II

Gio 3^a–4^a

Prof.ssa D. Nardini

LLA1 LINGUA LATINA I

La sintassi del verbo: nozioni preliminari; uso dei tempi nel modo indicativo; uso dei modi nelle proposizioni indipendenti; le forme nominali del verbo. Esercitazioni: commento grammaticale e sintattico di brani tratti dalla versione latina della Sacra Scrittura.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo II > Anno I > Semestre I

Mar 3^a – 4^a

Prof.ssa D. Nardini

LLA2 LINGUA LATINA II

La sintassi del periodo: unione delle proposizioni; consecutio temporum nelle proposizioni dipendenti; vari tipi di proposizioni dipendenti. Esercitazioni: commento grammaticale e sintattico di brani tratti da testi del Magistero.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo II > Anno I > Semestre II

Gio 3^a–4^a

Prof.ssa D. Nardini

LATL LATINO LITURGICO

Tutta la morfologia. Sintassi dei casi e del verbo. Nozioni essenziali di sintassi del periodo.

Esercitazioni: traduzione e commento di testi liturgici, canti, preghiere della liturgia delle ore.

Piani di studio: Teologia > Ciclo II > Anno I

Lun 1^a–2^a

Prof.ssa M.C. Formai

LALT LINGUA LATINA PER LA LICENZA

Tutta la morfologia. Sintassi dei casi e del verbo. Nozioni essenziali di sintassi del periodo. Esercitazioni: traduzione e commento di testi patristici e di teologi medievali.

Piani di studio: Teologia > Ciclo II > Anno I

Primo Semestre: Gio 3^a–4^a; Secondo semestre: Mar 3^a–4^a

Prof. F. Pirrone

LAT1 LATINO I

Morfologia del nome, del verbo, dell'aggettivo, del verbo del pronome. Cum+ congiuntivo, proposizione finale, proposizione infinitiva, ablativo assoluto, gerundio, gerundivo, perifrastica passiva. Esercitazioni: traduzione e commento delle parti più semplici della "species facti " delle sentenze. Traduzione e commento di alcuni canoni.

Piani di studio: Diritto Canonico > Ciclo II > Anno I

Primo Semestre: Lun 3^a–4^a / Mar 1^a; Secondo semestre: Lun 3^a–4^a / Gio 1^a

Prof.ssa M.C. Formai

LAT2 LATINO II

Sintassi dei casi e del verbo. Sintassi del periodo. Esercitazioni: traduzione e commento di una sentenza. traduzione e commento di canoni del CIC.

Piani di studio: Diritto Canonico > Ciclo II > Anno II

Primo Semestre: Gio 3^a – 4^a; Secondo semestre: Mar 3^a – 4^a

Prof.ssa M.C. Formai

LATC LATINITAS CANONICA

Ripasso di tutta la sintassi attraverso l'esame di fonti del diritto canonico. Imparare a tradurre una sentenza dall'italiano al latino.

Piani di studio: Diritto Canonico > Ciclo III > Anno I > Semestre I

Lun 5^a–7^a

Prof.ssa M.C. Formai

Greco**GRF1 GRECO ELEMENTARE I**

Alfabeto. Esercizi di traslitterazione e lettura. Primi elementi di morfologia: declinazione degli articoli, dei sostantivi (I–II–III declinazione), di aggettivi e pronomi; coniugazione del verbo (presente, imperfetto, futuro sigmatico e aoristo debole). Uso delle principali preposizioni. Prime nozioni sulla sintassi del periodo.

Bibliografia: E.G. Jay, *New Testament Greek. An Introductory Grammar*, London 1976 (ed. italiana: *Grammatica greca del Nuovo Testamento*, a cura di R. Calzecchi Onesti, Piemme, Casale Monferrato 1993).

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno II > Semestre I

Mer 3^a – 4^a

Prof. A. Aiello

GRF2 GRECO ELEMENTARE II

Coniugazione del verbo. Introduzione alla sintassi. Introduzione alla lingua del Nuovo Testamento.

Piani di studio: Filosofia > Ciclo I > Anno II > Semestre I
Mer 3^a – 4^a

Prof. D. Alfano

GRT1 GRECO ELEMENTARE I

Alfabeto. Pronuncia e lettura. Declinazione di articoli, sostantivi, aggettivi e pronomi. Usi principali delle preposizioni. Coniugazione del verbo. Cenni sulla sintassi del periodo.

Piani di studio: Teologia > Ciclo I > Anno II > Semestre I
Mer 3^a – 4^a/Gio 3^a

Prof.ssa M. Fabbrini

GRT2 GRECO ELEMENTARE II

Coniugazione del verbo. Introduzione alla sintassi. Introduzione alla lingua del Nuovo Testamento.

Piani di studio: Teologia > Ciclo I > Anno II > Semestre I
Mer 3^a – 4^a/Gio 3^a

Prof. D. Alfano

LGR1 LINGUA GRECA I

Ripasso dei primi elementi di morfologia: declinazione degli articoli, dei sostantivi, di aggettivi e pronomi; coniugazione del verbo. Uso delle principali preposizioni. Prime nozioni sulla sintassi del periodo.

Bibliografia: E.G. Jay, *New Testament Greek. An Introductory Grammar*, London 1976 (ed. italiana: *Grammatica greca del Nuovo Testamento*, a cura di R. Calzecchi Onesti, Piemme, Casale Monferrato 1993).

Piani di studio: Filosofia > Ciclo II > Anno II > Semestre I
Mer 3^a – 4^a

Prof. A. Aiello

LGR2 LINGUA GRECA II

Il corso, prosecuzione immeditata di “Lingua Greca I” (LGR1), offre agli studenti un ampliamento delle conoscenze di morfologia e di sintassi della lingua greca. In particolare, il corso si concentrerà sui seguenti aspetti del sistema verbale greco: l’aoristo secondo, il futuro e l’aoristo passivo, il perfetto (attivo e medio), i principali verbi in –mi. Il corso prevede inoltre esercitazioni di traduzione di testi filosofici (Aristotele, *Categorie* e *Metafisica*, libro V).

Bibliografia: E.G. Jay, *New Testament Greek. An Introductory Grammar*, London 1976 (ed. italiana: *Grammatica greca del Nuovo Testamento*, a cura di R. Calzecchi Onesti, Piemme, Casale Monferrato 1993).

Piani di studio: Filosofia > Ciclo II > Anno II > Semestre II
Mer 3^a – 4^a

Prof. A. Aiello

GRBL GRECO BIBLICO

Scopo del corso è acquisire la capacità di leggere e comprendere i testi narrativi del Nuovo Testamento. Gli obiettivi specifici sono i seguenti:

- 1) capacità di leggere scorrevolmente a voce alta qualsiasi testo del Nuovo Testamento;
- 2) conoscenza del vocabolario del Nuovo Testamento, esclusi i termini meno frequenti;
- 3) padronanza della morfologia del greco;
- 4) conoscenza dei rudimenti della sintassi greca;
- 5) capacità di leggere e tradurre all'impronta il Vangelo secondo Marco.

Piani di studio: Teologia > Propedeutico di Teologia biblica

Mar 5^a–7^a/Gio 1^a–2^a

Prof. D. Alfano

Ebraico

EBIN INTRODUZIONE ALL'EBRAICO

Fonetica: l'alfabeto, principali segni fonetici dei masoreti. Morfologia: l'articolo, i pronomi, i nomi, le preposizioni. Lo stato assoluto e costruito. Il verbo: Coniugazione del verbo forte al qal. I verbi deboli al qal. Cenni alle altre forme verbali. Indicazioni semplici di base sul valore sintattico dei diversi "modi" del verbo ebraico.

Piani di studio: Teologia > Ciclo I > Anno I > Semestre II

Lun 3^a–4^a

Prof. S. Henríquez

EBBL EBRAICO BIBLICO

Scopo del corso è di acquisire una conoscenza approfondita della morfologia e dei primi elementi della sintassi dell'Ebraico biblico. L'ultima parte del corso sarà dedicata all'analisi del testo ebraico del primo libro dei Re.

Piani di studio: Teologia > Propedeutico di Teologia biblica

Lun 1^a–2^a/Mer 1^a–2^a/Ven 1^a

Prof. S. Henríquez

Italiano

Il corso di "Approfondimento di lingua italiana" prevede, generalmente due livelli: elementare e medio/medio avanzato. I gruppi saranno formati dopo che gli studenti avranno sostenuto un test d'ingresso per verificare il loro livello. Lo scopo del corso di lingua italiana è principalmente quello di permettere agli studenti di diventare il prima possibile padroni della lingua per poter cominciare a comunicare in modo corretto, sia all'interno dell'Università che fuori di essa. A tal fine, le lezioni saranno basate soprattutto su spiegazioni, acquisizione e pratica di elementi grammaticali, ma anche su sviluppo del vocabolario attraverso testi

scritti e orali che permetteranno di svolgere in classe un lavoro di comprensione, sintesi e discussione relativo al livello.

ITA1 ITALIANO I

Il programma di grammatica del corso elementare prevede l'acquisizione di elementi quali: articoli, singolare e plurale di nomi e aggettivi (regolari e irregolari); presente, passato prossimo, futuro semplice e composto, imperfetto, trapassato prossimo indicativo di verbi regolari e irregolari, preposizioni semplici e articolate, aggettivi e pronomi possessivi, comparativi, pronomi diretti e indiretti, accenni dell'imperativo diretto e, quando la classe lo permette, modo condizionale.

Piani di studio: Teologia > Ciclo II > Anno I > Semestre I

Mar 5^a-6^a/Gio 5^a-6^a

Prof.ssa A. Padiglione

ITA2 ITALIANO 2

Il programma di grammatica del corso medio prevede l'acquisizione di elementi quali: modo condizionale, revisione dei pronomi semplici più studio dei pronomi combinati, ripresa e approfondimento delle preposizioni semplici e articolate, passato remoto, modo congiuntivo, periodo ipotetico, ripresa e approfondimento dell'imperativo diretto e studio dell'imperativo indiretto, pronomi relativi e, se il livello dovesse essere un medio-avanzato, forma passiva, passivante, impersonale, forme implicite, discorso diretto e indiretto.

Piani di studio: Teologia > Ciclo II > Anno I > Semestre I

Mar 5^a-6^a/Gio 5^a-6^a

Prof.ssa C. Padiglione

ITIN ITALIANO INTENSIVO

Questo livello si attiva per gli studenti che a inizio anno accademico devono acquisire in maniera rapida le nozioni di base della lingua italiana. A fine corso si prevede il raggiungimento del livello I e parte del livello II. Le lezioni si svolgono tre giorni alla settimana (8 ore) durante i mesi di ottobre-dicembre, per un totale di 88 ore. Il corso è rivolto principalmente agli studenti del I Anno del Ciclo di Licenza in Diritto Canonico, ma può ospitare studenti di altre Facoltà la cui partecipazione è a discrezione del corrispondente Decano. Il corso di italiano intensivo prevede il versamento di una quota di 200 euro.

Piani di studio: Canonico > Ciclo II > Anno I > Semestre I

Lun 5^a-7^a / Mer 5^a-7^a / Ven 5^a-6^a

Prof.ssa C. Padiglione

Inglese, tedesco e francese

I corsi di inglese sono strutturati in tre livelli, ciascuno della durata di due semestri, in linea con il *Common European Framework Reference for Languages*. Prima dell'inizio delle lezioni verranno fissate le date degli esami di assegnazione di livello. Si offrono anche un corso di inglese e un altro di tedesco, entrambi di solo lettura. Esiste pure un corso di francese non appartenente al dipartimento, organizzato da alcuni professori dell'Università. Le quote d'iscrizione ai corsi d'inglese, tedesco e francese sono sempre a carico dello studente.

INA1 INGLESE – LIVELLO I

Al livello I spetta di mettere le basi della lingua inglese. Si studiano le forme verbali *present simple*, *past simple*, 'will', 'going to', *present perfect*. Inoltre, si inizia la conoscenza degli aggettivi possessivi, preposizioni, pronomi, comparativi e superlativi. Lo studente mette in pratica la base grammaticale attraverso dialoghi, *role-play*, video e perfeziona la pronuncia attraverso lo studio della fonetica.

Mar 5^a (12.40–13.45)/Mer 6^a (13.50–14.55)

Prof.ssa H. Metcalfe

INA2 INGLESE – LIVELLO II

Il livello II approfondisce tutti gli aspetti del primo livello. Inoltre, si studia il *past continuous*, 'must', 'have to', 'should', *first & second conditionals*, *present perfect* e i verbi modali: 'can', 'may', 'might', 'shall', 'could'.

Lun 5^a (12.40–13.45)/ Mar 6^a (13.50–14.55)

Prof.ssa H. Metcalfe

INB1 INGLESE – LIVELLO III

Il livello III consolida e approfondisce la grammatica: *present perfect continuous*, *passive*, *direct & indirect speech*, *verbs with 'to' or '-ing'*, *modals of certainty*, *deductions*, *possibility and ability*, *third conditional*. Lo studente impara a esprimere opinioni, a reagire in situazioni come il lavoro o il tempo libero, e ad affrontare la discussione che ne deriva.

Lun 6^a (13.50–14.55)/ Mer 5^a (12.40–13.45)

Prof.ssa H. Metcalfe

LTIN LETTURA INGLESE

Il corso corrisponde al livello A1 del *Common European Framework Reference for Languages* con la particolarità di essere indirizzato alla lettura di testi teologici e filosofici in inglese. Il corso è indirizzato anzitutto al personale della Biblioteca, ma è aperto alla partecipazione di studenti e professori. Le nozioni grammaticali insegnate comprendono: forme verbali *present simple*, *past simple*, 'will', 'going to', *present perfect*, *past continuous*, 'must', 'have to', 'should', *first & second conditionals*, *present perfect* e i verbi modali: 'can', 'may', 'might', 'shall', 'could'.

Mer 6^a (13.15–14.45)

Prof. C. Byrne

LTE1 LETTURA TEDESCO

Questo corso speciale di lettura fornisce una solida competenza di base per consentire in breve tempo la comprensione di testi a carattere scientifico teologico e filosofico. La particolarità del corso consiste nel fatto che non sono richieste conoscenze preliminari della lingua tedesca. In breve tempo, il corso permette di affrontare in autonomia testi specialistici in lingua originale, acquisendo: a) il lessico di base del linguaggio scientifico teologico e filosofico; b) la terminologia specifica di entrambi gli ambiti; c) la grammatica necessaria per la comprensione di testi; d) tecniche e strategie di lettura, dalla comprensione globale a quella dettagliata; e) le regole fondamentali della pronuncia.

Bibliografia: M. Böhmer / U. Zoepffel Tassinari, *Il tedesco scientifico. Corso di lettura*, Bulzoni, Roma 1997.

Gio 5^a–6^a (12.40–13.45 + 13.50–14.55)

Prof.ssa S. Fatemi

FRANCESE

Da qualche anno alcuni professori organizzano un corso di lingua francese all'Università. Il corso non appartiene al dipartimento di lingue, ma è aperto alla partecipazione di studenti e professori. Il livello attuale del corso corrisponde a un livello avanzato. Si tratta di due lezioni settimanali di un'ora, che si svolgono nel primo pomeriggio. Il costo è all'incirca di 8–10 euro/ora. Le persone interessate possono informarsi scrivendo all'indirizzo lingue@pusc.it. A seconda del numero di interessati si potrebbero iniziare altri livelli.

IX. ISTITUTO STORICO SAN JOSEMARÍA ESCRIVÁ

Direttore:	Prof. Mons. José Luis Illanes
Vicedirettori:	Rev. Prof. Carlo Pioppi Rev. Prof. Federico Requena Dott. Alfredo Méndiz
Segretario:	Dott. Luis Cano

Nella sede della Biblioteca dell'Università, in via dei Farnesi 83, si trova anche l'Istituto Storico San Josemaría Escrivá, eretto dal Prelato dell'Opus Dei il 9 gennaio 2001. È un centro di ricerca scientifica, che promuove studi storici, teologici, canonistici, etc. su San Josemaría e il suo messaggio, come pure sulla storia dell'Opus Dei. Il *Centro de Documentación y Estudios San Josemaría Escrivá de Balaguer*, creato presso l'Università di Navarra prima dell'Istituto, vi è stato successivamente incorporato e ne costituisce attualmente la sezione spagnola.

Tra le principali attività dell'Istituto si annoverano le seguenti:

- realizzazione del progetto di edizione storico-critica delle opere complete di San Josemaría, sia di quelle già pubblicate sia di quelle inedite. Finora sono state pubblicate le edizioni di *Cammino*, a cura del Prof. Pedro Rodríguez, di *Santo Rosario*, a cura di Pedro Rodríguez, Constantino Anchel e Javier Sesé, e di *Colloqui con Mons. Escrivá*, a cura di José Luis Illanes e Alfredo Méndiz, mentre sono in preparazione le edizioni di *È Gesù che passa*, *La Abadesa de Las Huelgas*, nonché quella di un volume che raccoglie i *Discorsi accademici*;
- pubblicazione, dal gennaio 2007, della rivista *“Studia et Documenta. Rivista dell'Istituto Storico San Josemaría Escrivá”*. Di periodicità annuale, raccoglie il lavoro dei ricercatori dell'istituto e di altri ricercatori interessati alla vita e alle opere di San Josemaría, e alla storia e allo spirito dell'Opus Dei;
- pubblicazione di monografie. Nella collana di monografie gestita dall'Istituto sono stati pubblicati i seguenti volumi:
Herrando Prat de la Riba, Ramón, *Los años de seminario de Josemaría Escrivá en Zaragoza (1920–1925)*. *El seminario de S. Francisco de Paula*, Madrid, Rialp, 2002, 1^a, 451 pp.
Toldrà Parés, Jaime, *Josemaría Escrivá en Logroño (1915–1925)*, Madrid, Rialp, 2007, 1^a, XXIV, 327 pp.
Comella, Beatriz, *Josemaría Escrivá de Balaguer en el Real Patronato de Santa Isabel de Madrid (1931–1945)*, Madrid, Rialp, 2010, 1^a, VIII, 398 pp.;
- organizzazione, anche in collaborazione con altre istituzioni, di congressi, seminari e incontri di studio;
- creazione, organizzazione e sostegno di strutture tecniche (bibliografiche,

guide di fonti archivistiche, archivi di documentazione) a servizio del lavoro di ricerca. A questo scopo l'Istituto ha stabilito nel 2006 un accordo con l'Università per la costituzione nella Biblioteca di un fondo bibliografico, in costante aggiornamento, su San Josemaría e sull'Opus Dei. In collaborazione con il Centro de Documentación y Estudios San Josemaría Escrivá de Balaguer è inoltre in fase di organizzazione e sperimentazione una Biblioteca virtuale che si prefigge di mettere a disposizione degli studiosi, via internet, la bibliografia finora pubblicata su San Josemaría e sull'Opus Dei.

POSTA ELETTRONICA (E-MAIL)

Facoltà di Teologia	teologia@pusc.it
Facoltà di Diritto Canonico	canonico@pusc.it
Facoltà di Filosofia	filosofia@pusc.it
Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale	comunicazione@pusc.it
I.S.S.R. all'Apollinare	issrapoll@pusc.it
Biblioteca	library@pusc.it
Acta Philosophica	actaphil@pusc.it
Annales theologici	annales@pusc.it
Ius Ecclesiae	iusecc@pusc.it
Edizioni Santa Croce s.c.ar.l.	info@educsc.it

INDICE

AUTORITÀ E SENATO ACCADEMICO	3
I. NORME GENERALI	5
1. AMMISSIONE, IMMATRICOLAZIONE E ISCRIZIONE	5
1.1. Ammissione	5
1.2. Documenti richiesti per l'ammissione	5
1.3. Riconoscimento di studi precedentemente svolti	6
1.4. Immatricolazione	6
1.5. Iscrizione agli anni successivi	7
2. STUDENTI	7
3. FREQUENZA, ESAMI E TITOLI	8
3.1. Frequenza	8
3.2. Esami	8
3.3. Titoli	9
3.4. Riconoscimento dei titoli di studio	10
4. CALENDARIO ACCADEMICO	11
5. ALTRE INFORMAZIONI	22
5.1. Orario delle lezioni	22
5.2. Segreteria accademica	22
5.3. Ufficio Risorse Didattiche	23
5.4. Cappella Universitaria	23
5.5. Ufficio Consulenza Studenti	23
5.6. Ufficio Alumni	25
5.7. Altri uffici	26
5.8. Alloggio	27
5.9. Servizi informatici	28
5.10. Edizioni Santa Croce	28
5.11. Commissione per la Promozione della Qualità	28
5.12. Mensa	28
6. TASSE ACCADEMICHE	29
6.1. Immatricolazione e iscrizione	29
6.2. Altre tasse	30

6.3. Esami per i gradi accademici	30
6.4. Rilascio documenti	30
6.5. Modalità di pagamento	31
II. FACOLTÀ DI TEOLOGIA	33
INCARICHI FACOLTÀ DI TEOLOGIA	34
1. PRIMO CICLO (Istituzionale)	36
1.1. Condizioni di ammissione agli studi del primo ciclo	36
1.2. Piano di studi	36
1.3. Prova di grado di Baccellierato	39
1.4. Descrizione dei corsi del primo ciclo	39
2. SECONDO CICLO (Licenza specializzata)	58
2.1. Condizioni di ammissione agli studi del secondo ciclo	58
2.2. Piano di studi	58
2.2.1. Specializzazione in Teologia dogmatica	60
2.2.2. Specializzazione in Teologia morale	62
2.2.3. Specializzazione in Teologia spirituale	64
2.2.4. Specializzazione in Teologia liturgica	66
2.2.5. Specializzazione in Teologia biblica	69
2.2.6. Specializzazione in Storia della Chiesa	72
2.2.7. Master in Storia della Chiesa	74
2.3. Norme per la stesura della tesi di Licenza	74
2.4. Esame di grado di Licenza specializzata	75
2.5. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia dogmatica	75
2.6. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia morale	80
2.7. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia spirituale	84
2.8. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia liturgica	88
2.9. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Teologia biblica	94
2.10. Descrizione dei corsi di Specializzazione in Storia della Chiesa	97
2.11. Corso obbligatorio di Metodologia teologica	104
2.12. Convegni	105
2.13. Diploma in formazione teologica	105
3. TERZO CICLO (Dottorato)	107
3.1. Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato	107
3.2. Norme per la stesura della tesi di Dottorato	107
3.3. Difesa della tesi dottorale e conferimento del grado di Dottorato	108
4. DISCIPLINE OPZIONALI PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE	109

	261
5. PUBBLICAZIONI DELLA FACOLTÀ	112
III. FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO	117
1. PRIMO CICLO	119
1.1. Piano di studi	119
2. SECONDO CICLO (Licenza)	120
2.1. Condizioni di ammissione agli studi del secondo ciclo	120
2.2. Commissione didattica per gli studenti anglofoni	120
2.3. Piano di studi	121
2.3.1. Corsi opzionali e seminario di ricerca	122
2.4. Prove per il conseguimento del grado di Licenza	123
2.5. Descrizione dei corsi della Licenza	124
Corsi obbligatori	124
Corsi opzionali	130
3. TERZO CICLO (Dottorato)	137
3.1. Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato	137
3.2. Norme per la stesura della tesi di Dottorato	137
3.3. Corsi monografici	138
4 ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO IN ITALIA	138
5 PUBBLICAZIONI DELLA FACOLTÀ	139
IV. FACOLTÀ DI FILOSOFIA	145
1. PRIMO CICLO (Baccellierato)	147
1.1. Condizioni di ammissione agli studi del primo ciclo	147
1.2. Piano di studi	148
1.3. Corsi di Lingue	150
1.4. Prova finale per il grado di Baccellierato	150
1.5. Descrizione dei corsi del primo ciclo	151
2. SECONDO CICLO (Licenza specializzata)	171
2.1. Specializzazioni	171
a) Specializzazione in Etica e Antropologia	171
b) Specializzazione in Metafisica e Scienza	172
2.2. Condizioni di ammissione agli studi del secondo ciclo	172
2.3. Piano di studi	173
2.4. Corsi previsti per l'anno 2014–2015	176

2.5. Norme per la stesura della tesi di Licenza	177
2.6. Esame di grado di Licenza specializzata	178
2.7. Descrizione dei corsi	178
3. TERZO CICLO (Dottorato)	191
3.1. Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato	191
3.2. Attività formative del Programma dottorale	191
3.3. Norme per la stesura della tesi di Dottorato	192
4. PUBBLICAZIONI DELLA FACOLTÀ	193
V. FACOLTÀ DI COMUNICAZIONE SOCIALE ISTITUZIONALE	199
1. PRIMO CICLO	201
1.1. Condizioni di ammissione agli studi del primo ciclo	201
1.2. Stage	201
1.3. Piano di Studi	202
1.4. Descrizione dei corsi del primo ciclo	204
2. SECONDO CICLO (Licenza)	219
2.1. Lingua inglese	219
2.2. Piano di studi	219
2.3. Norme per la stesura della tesi di Licenza	221
2.4. Esame di grado	222
2.5. Descrizione dei corsi del secondo ciclo	222
3. TERZO CICLO (Dottorato)	231
3.1. Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato	231
3.2. Norme per la stesura della tesi di Dottorato	231
3.3. Corsi monografici di Dottorato	232
3.4. Convegni	232
4. PUBBLICAZIONI DELLA FACOLTÀ	233
VI. ISSR ALL'APOLLINARE	237
VII. BIBLIOTECA	243
VIII. DIPARTIMENTO DI LINGUE	245
IX. ISTITUTO STORICO SAN JOSEMARÍA ESCRIVÁ	255
POSTA ELETTRONICA (E-mail)	257

La presente pubblicazione ha carattere informativo. L'Università si riserva il diritto di introdurre modifiche, anche ad anno accademico già iniziato. I dati in essa contenuti sono quelli noti al 02.08.2013; eventuali aggiornamenti saranno disponibili in <http://www.pusc.it>



PONTIFICIA UNIVERSITÀ DELLA SANTA CROCE
Piazza di Sant'Apollinare, 49 ■ 00186 Roma
Tel. +39 06 681641 ■ Fax +39 06 68164400
E-mail: santacroce@pusc.it ■ www.pusc.it

